BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Mercoledì, 27 giugno 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9956 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PT, tel. 36031/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi poste. e data prestabilita L. 49.200) - Redas. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istitu. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. Garg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14% Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/6305): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 23.500, trim. 12.200 (coi Piccolo del lunedì L. 57.700, 30.000, 15.550) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.700 (coi Piccolo del lunedì L. 116.000, 60.000, 31.200) - Copia arretrata L. 500

CRAXI E MARTELLI RISPOLVERANO IL LORO «NO» CHE ASSUME TONI PERSONALI

Permane il «veto» socialista su Andreotti a palazzo Chigi

Sarebbe accettato però un altro d.c. - Oggi Pertini dà il via alle consultazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Oggi pomeriggio il capo dello Stato inizia le consultazioni e le concluderà dopodomani, però per conferire l'incarico attenderà il rientro di Andreotti, previsto per lunedì prossimo. E' tanto per mettere le mani avanti, in vista di questo passaggio, i socialisti hanno rispolverato il loro veto nei confronti di una riconferma di Andreotti a Palazzo Chigi. A questo punto, la vicenda assume le inconfutabili caratteristiche della «questione personale». Non si spiega altrimenti la duplice sortita (Craxi e Martelli) fatta ieri contro l'ipotesi Andreotti.

I socialisti si rendono perfettamente conto dell'ineluttabilità della costituzione di un nuovo tripartito Dc, Psdf, Pri appoggiato da una maggioranza comprendente direttamente o indirettamente anche loro e i liberali, quindi a cosa serve continuare a chiedere la testa di Andreotti? Tanto più che Craxi non ha nemmeno l'appiglio della presenza di un laico, dal momento che dice di accettare un altro Dc, Piccoli. E non è che col cambio Andreotti-Piccoli il Psi trarrebbe maggiori vantaggi: sarebbe esattamente la stessa cosa.

Quindi, a cosa serve alzare il prezzo? La risposta di via del Corso a questo interrogativo non ha chiarito di molto la situazione. Craxi ha ripetuto che si «è concluso un ciclo, Andreotti ha diretto un esperimento finito in una frittata; abbiamo attraversato una fase traumatica, riteniamo quindi che sia ora di cercare una soluzione diversa. Siamo in una fase molto fluida, siamo al crocevia di una posizione di grande responsabilità, per molti versi determinante. Per il nostro partito, il problema è quello di mantenere una propria autonomia cercando di ottenere, allo stesso tempo, la migliore governabilità possibile per il Paese».

Le stesse cose le ha dette anche il fido scudiero di Craxi, Martelli, in un'intervista. «Il ciclo andreottiano — ha affermato Martelli — si è chiuso; Andreotti non ha più la maggioranza del genanio di quest'anno. E se non l'aveva nel Parlamento dissolto da Dc e Pci non ce l'ha e non la può trovare nel Parlamento eletto il 3 giugno. I dc si appellano al dialogo con noi socialisti ed è perciò bene che si sappia che sul nome di Andreotti con i socialisti si va allo scontro, non al dialogo».

In piazza del Gesù non sembrano essere molto impressionati dalla minaccia socialista e ci si orienta a designare di nuovo Andreotti. Quest'ultimo, ma solo lui, potrebbe decidere di mettersi in disparte ad attendere momenti migliori. Ma se così facesse, difficilmente potrebbe poi reinserirsi nel gioco. Il problema, comunque, non è stato ancora preso in considerazione dal presidente del Consiglio, impegnato com'è nella preparazione della tournée giapponese. Lo farà al suo rientro.

L'altro problema, quello relativo alla designazione secca o alla rosa dei candidati, dovrebbe essere risolto seguendo il primo sistema, quello della designazione unica. Più volte Piccoli ha ripetuto che non accetterebbe mai di far parte di una rosa di candidati, mentre potrebbe accettare la designazione unica, anche se dovo l'eventuale rinuncia di Andreotti.

Oggi si riunisce anche la direzione democristiana per decidere la formazione della delegazione incaricata di condurre le trattative per il governo. Se dovessero seguirsi i criteri passati, la delegazione comprenderebbe otto persone, un segretario, il presidente del partito, i presidenti dei due gruppi parlamentari e i vice segretari che, dopo la nomina di De Mita e Gullotti sono saliti a quattro. Ma Zaccagnini vuol ridurre il gruppo e spera che siano gli stessi vice segretari a rinunciare spontaneamente.

In casa socialdemocratica, Longo ha ripetuto, come già aveva detto l'altro ieri ad Andreotti e Craxi, che egli chiederà al Capo dello Stato di dare l'incarico a Saragat. Alle Botteghe Oscure si lavora intorno ad ipotesi di ristrutturazione. Ingrao, si dice, resterebbe fuori dalla segreteria comunista. La tesi degli oppositori al suo ingresso nello staff al vertice sarebbe prevalsa sui sostenitori dell'ex presidente della Camera.

Già la direzione del Pci, nella riunione in cui prese atto della rinuncia di Ingrao, sottolineò che questi intendeva dedicarsi a compiti di «studio». Ingrao, come si ricorderà, ha chiesto di tornare alla direzione dell'ufficio problemi riforma dello Stato. Però si sa che Ingrao, quando un mese e mezzo fa fece sapere di non essere disposto a conservare la carica di presidente della Camera, fece anche circolare la voce di aspirare ad entrare in segreteria. E quando alle Botteghe Oscure si volle smentire l'esistenza di una contrapposizione tra Berlinguer e Ingrao, si disse che era lo stesso Berlinguer a desiderare l'ingresso di In-

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

La sconfitta di Galloni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Grave spaccatura tra i deputati democristiani: il candidato della segreteria, Galloni, per la presidenza del gruppo parlamentare della Camera è stato sconfitto da Gerardo Bianco, sul cui nome si è raccolta una maggioranza composta dal gruppo dei cento: Bisaglia, Rumor, Colombo, Fanfani e Donat Cattin. Né Gerardo Bianco (126) né Galloni (116) hanno raggiunto il quorum necessario per l'elezione (132 voti), ma il secondo in un comunicato ufficiale ha già rinunciato al ballottaggio previsto dal regolamento del gruppo.*

Nuovo ulteriori colpi di scena, quindi, il nuovo presidente del gruppo democristiano sarà Gerardo Bianco, a meno che questi, pago del successo personale, non intenda consentire una «ricucitura» unitaria. In questo caso l'uomo del «compromesso» sarebbe Francesco Cossiga. Questo l'esito ufficiale della votazione di ieri: Gerardo Bianco 126, Galloni 116, schede bianche 11, Scalfaro 2, Bodrato 2, Sinesio 1, Forlani 1.

Il risultato conferma una costante nella storia della Dc che vuole i gruppi parlamentari su posizioni più moderate rispetto a quelle della segreteria del partito, ma ciononostante è estremamente indicativo di come siano cambiati gli umori nel gruppo democristiano della Camera. Il che significa che la segreteria del partito non può più contare a scatola chiusa sulla disponibilità dei parlamentari a Montecitorio.

Inoltre la prova di forza dimostrata in questa circostanza dall'opposizione a Zaccagnini rappresenta una vera e propria prova generale in vista del congresso. Non è possibile ribaltare automaticamente il risultato della votazione alla Camera in rapporti interni al partito, ma i nomi dei «capi storici» che hanno consentito il successo di Gerardo Bianco costituiscono una possibile nuova maggioranza congressuale, almeno sul piano numerico.

Nessuna sorpresa invece per quanto riguarda la votazioni al Senato. La conferma di Bartolomei a capogruppo era scontata e così è stato. Ma anche a palazzo Madama si è manifestato il malumore nei confronti della segreteria a causa del congelamento delle cariche all'interno del gruppo.

T. G.

L'INCIDENTE ALL'ALBA TRA UNA CISTERNA ITALIANA E UN MERCANTILE FRANCESE

Collisione al largo di Fiumicino Quattro morti, ventitré dispersi

Violento speronamento - Le navi in fiamme Ventisei i feriti, uno in condizioni disperate

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una terribile sciagura marittima è avvenuta ieri mattina a quattordici miglia da Capo Linaro, tra Fiumicino e Civitavecchia. La cisterna italiana «Vera Berengeri», carica di oltre 4600 tonnellate di benzina super e di oltre mille tonnellate di gasolio, è stata speronata all'alba dal mercantile francese «Emmanuel Delmas», di 12 mila tonnellate. Ancora incerto il numero delle vittime. La capitaneria di porto di Civitavecchia, che coordina i soccorsi, dà per certi solo quattro morti, tutti di nazionalità francese, ma sembra che un marinaio italiano e ventidue francesi manchino all'appello.

I feriti sarebbero ventisei di cui alcuni in condizioni molto gravi. L'incertezza è dovuta al fatto che alle operazioni di salvataggio partecipano un gran numero di imbarcazioni che poi prendono terra sia a Fiumicino sia a Civitavecchia. Le cause della sciagura non sono ancora state accertate con sicurezza, anche perché si conosce solo la versione dei fatti fornita dai marinai italiani e non quella dell'equipaggio della nave francese.

Ieri mattina la nebbia era molto fitta in quel tratto di mare. Sullo schermo radar della «Vera Berengeri» verso le 6 è comparsa la sagoma di un'altra nave. Il comandante Giuseppe Isgrò, appena si è accorto che il rilevamento restava fisso (quando il rilevamento non cambia significa che si è in rotta di collisione) ha ordinato di accostare a dritta. Ma con stupore si è accorto che il rilevamento continuava a non cambiare: l'altra nave aveva anch'essa accostato dallo stesso lato.

Per scampare al disastro, il comandante della petroliera ha ordinato di mettere «tutta al barra a dritta», la nave ha quasi invertito la rotta, ma è stato inutile. «Dalla nebbia abbiamo visto spuntare la prua del mercantile francese — ha detto Isgrò — puntata contro di noi come un fucile. Dopo pochi istanti lo schianto e l'ordine di abbandonare la nave».

L'«Emmanuel Delmas» si è incastrato profondamente dentro lo scafo della petroliera. L'equipaggio italiano è corso subito alle scialuppe, perché in questi casi una petroliera diventa come una bomba innescata. Non tutti erano riusciti a scendere nelle scialuppe quando due esplosioni hanno squassato le navi incastrate e le fiamme si sono levate altissime. Il personale di macchina della nave italiana, rimasto ai propri posti per tentare di mettere sottovento la falla e avere almeno un lato libero dalle fiamme, ha dovuto rinunciare al coraggioso tentativo. Quasi tutti sono rimasti ustionati.

Subito sono scattati i soccorsi. La nave traghetto «Carducci», proveniente dalla Sardegna, era quasi all'imboccatura del porto quando ha ricevuto l'Sos. Immediatamente ha invertito la rotta portandosi sul luogo del disastro e recuperando otto naufraghi, quattro francesi e quattro italiani, più un cadavere, sembra di un francese. La «Carducci» è stata subito raggiunta da altri traghetti che si trovavano nelle vicinanze, da numerosi pescherecci, da un dragamine e da cinque motovedette delle capitanerie di porto più vicine, dei vigili del fuoco e della guardia di finanza.

Da Fiumicino, da Ciampino e da Civitavecchia sono subito partiti gli elicotteri, che però in un primo momento non si sono potuti avvicinare ai relitti in fiamme a causa della fitta nebbia che ha cominciato a diradarsi solo a metà mattinata. Un pescherecciu, avventurandosi tra le fiamme che ricoprivano il mare, è riuscito a salvare venti persone e a raccogliere un morto.

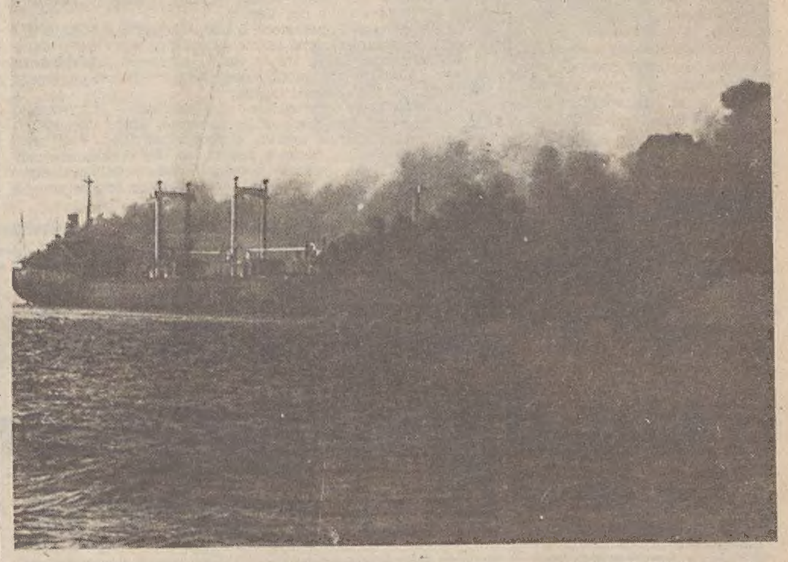
Per tutta la giornata le navi, sempre incastrate nonostante i tentativi di separarle, hanno continuato a bruciare. Alle 8.30 una motovedetta che si era avvicinata alla nave francese ha detto che era anch'essa in fiamme e che a bordo non si notavano segni di vita. Dagli oblò uscivano lingue di fuoco, e nessuno rispondeva ai richiami.

Quando le operazioni di soccorso sono state interrotte per l'oscurità, non era ancora stato possibile avvicinarsi alle navi. Sembra che tutte le mille tonnellate di olio combustibile della «Berengeri» siano già andate in fumo, ma resta il pericolo più grave: 4600 tonnellate di benzina super sono ancora nelle cisterne della nave italiana, che da un momento all'altro potrebbe trasformarsi in un vulcano in eruzione. A Civitavecchia erano state predisposte squadre anti-inquinamento che non sono entrate in funzione poiché tutto il combustibile fuoruscito era bruciato.

Dei feriti, solo uno sembra in condizioni disperate: si tratta di Carmelo Di Salli, ricoverato al reparto grandi ustionati del S. Eugenio, a Roma, con prognosi riservata. Gli altri non sembra siano in imminente pericolo di vita.

Un'inchiesta è già stata aperta dal ministro dei trasporti e dalla marina mercantile Preti, al fine di accertare le responsabilità dell'accaduto. Altre inchieste, con tutta probabilità, saranno aperte dal compartimento marittimo di Civitavecchia e da quello di Palermo, al quale era iscritta la «Vera Berengeri», che era inoltre assicurata con le «Assicurazioni Generali» di Trieste, con una polizza che comprendeva anche le collisioni e la responsabilità per eventuali vittime.

Ubaldo Cosentino



Roma — Un'immagine presa dopo la collisione tra le due navi al largo di Fiumicino, entrambe in fiamme a distanza di molte ore. In primo piano è la petroliera italiana. (Ansa)

ALLA RIUNIONE DI GINEVRA SI PROSPETTA UN ACCORDO DI COMPROMESSO

Più caro di quasi il 40 p.c. il petrolio prodotto dall'Opec

Il nuovo prezzo attorno ai 20 dollari al barile: ma rimane il problema dei sovrapprezzi



Ginevra — Il presidente dell'Opec, Oteiba, ritratto mentre fa le dichiarazioni d'apertura alla conferenza. (Telefoto Upi)

GINEVRA — L'Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (Opec) deciderà molto probabilmente di fissare intorno ai 20 dollari al barile il nuovo prezzo del greggio, in un compromesso tra le posizioni dei governi oltranzisti, fautori di un aumento più pesante del petrolio, e quelli moderati. L'anticipazione è stata fatta dal portavoce della conferenza ministeriale dell'Opec, apertasi ieri a Ginevra, e poi sostanzialmente confermata dal ministro del Qatar, Al Thani, il quale ha comunque precisato che una decisione definitiva sull'ulteriore rincaro si avrà soltanto nella giornata odierna. Attualmente, il prezzo del greggio è ufficialmente fissato a 14,55 dollari al barile, anche se i sovrapprezzi imposti dalla maggior parte dei paesi esportatori ne fanno salire il prezzo medio effettivo a 17 dollari circa.

L'Arabia Saudita, il più forte paese esportatore di petrolio dell'Opec, aveva ripetutamente affermato che non avrebbe accettato un prezzo superiore ai 18 dollari al barile e, secondo alcune fonti, a Ginevra si profila la possibilità di un prezzo non unificato. Ma altre fonti, più vicine ai lavori fondamentali della conferenza, ritengono che anche il governo saudita finirà per accettare il prezzo di 20 dollari, e che finiranno per uniformarvisi anche i governi di Iran e di Libia, che avevano chiesto, rispettivamente prezzi di 23 e 27 dollari al barile; fra i paesi favorevoli al prezzo di 20 dollari al barile sarebbero anche Gabon, Algeria, Iraq, Venezuela, Emirati arabi uniti. Il nuovo livello rappresenterebbe un aumento del 38 per cento rispetto a quello fissato appena tre mesi fa.

Resta comunque da definire la questione dei sovrapprezzi, la cui lievitazione era stata favorita nei mesi scorsi dalla ridotta disponibilità di petrolio iraniano e statunitense: attualmente, questi sovrapprezzi arrivano fino a cinque dollari al barile, e i venditori di petrolio trovano tuttora acquirenti disposti a comprare al prezzo che vogliono loro.

Ma la proliferazione di questi sovrapprezzi ha preoccupato taluni Paesi membri dell'Opec, i quali temono che la loro organizzazione possa perdere il controllo del prezzo del greggio; pertanto, la maggioranza dei Paesi esportatori preferirebbe un prezzo unificato o, nella peggiore delle ipotesi, un mercato con due prezzi, qualora l'Arabia Saudita si rifiutasse tassativamente di far aumentare oltre un certo limite il prezzo del proprio greggio. L'Iran, tuttavia, ha lasciato intendere che vuole mantenere per sé la possibilità di imporre sovrapprezzi, nell'eventualità che le condizioni del mercato cambino».

In un'intervista pubblicata ieri dal settimanale zurighese «Weltwoche», il presidente dell'Opec Mana Said Oteiba, ministro per il petrolio degli emirati arabi uniti, ha intanto espresso la previsione che la disponibilità mondiale di petrolio subirà un «drastico peggioramento» entro la metà del prossimo decennio, a causa di un forte aumento delle importazioni di petrolio arabo dall'Unione Sovietica. L'URSS — secondo Oteiba — diverrà «nel prossimo futuro» uno dei più forti acquirenti di petrolio arabo.

«Siamo sull'orlo di gravi difficoltà nella politica energetica» ha aggiunto il presidente dell'Opec. «E' ora di suonare il campanello d'allarme, di cominciare ad attuare provvedimenti di risparmio e di rivolgersi ad altre fonti di energia, come il carbone, l'energia solare e l'energia nucleare». Oteiba ha ripetuto di avere esortato i paesi esportatori del Golfo Persico a battersi per il ripristino del prezzo unificato del greggio, «in mancanza del quale non si arriverà al ripristino della stabilità».

E' stato Oteiba a rivelare di aver proposto il prezzo comune di 20 dollari al barile di greggio standard; in base al sistema unificato del prezzo da lui suggerito, i Paesi dell'Opec potrebbero «decidere ulteriori, graduali rialzi dell'uno, due o tre per cento a intervalli regolari, forse ogni trimestre»: cosa questa

Continua in 2.a pagina

A TOKIO CI SARA' BATTAGLIA SULLE LIMITAZIONI ALL'IMPORT DI GREGGIO

Inattuabile per USA e Giappone il piano di restrizioni della Cee

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TOKIO — *Il «congelamento» delle importazioni di petrolio per cinque anni, proposto dai paesi europei, non trova d'accordo americani e giapponesi: ciò che i funzionari al seguito di Jimmy Carter avevano lasciato intendere lunedì, dopo la prima giornata «ufficiale» del Presidente americano a Tokio, è stato detto ieri a chiare lettere, a conclusione dei colloqui fra Carter e il primo ministro giapponese Ohira. Al summit economico che si apre domani, forte dell'appoggio giapponese, Carter sottoporrà un contropiano: chiederà cioè che i paesi industrializzati fissino limiti specifici e individuali per le importazioni riferite a tutto il 1980, e non oltre.*

Il ministro del tesoro americano Blumenthal ha detto, dal canto suo, che «gli obiettivi fissati potrebbero essere sostenuti da provvedimenti vincolanti intesi a assicurarne il conseguimento». Il piano di risparmio del petrolio — ha aggiunto il ministro — «deve essere specifico, sarà specifico, e costituirà un forte segnale ai paesi dell'Opec della nostra intenzione di fare sul serio». A conclusione dei colloqui Carter-Ohira non sono stati diffusi comunicati, ma una fonte ha parlato di successo «indicativo dei nuovi rapporti tra Giappone e Stati Uniti». Va da sè che i «nuovi, più stretti rapporti fra Washington-Tokio hanno il loro fondamento nell'adozione di una linea comune per il prossimo vertice.

Come si diceva, il piano che Carter proporrà al summit ha una portata ben più ridotta di quello europeo, basato sul «congelamento» delle importazioni petrolifere ai livelli attuali fino al 1985. Blumenthal ha sottolineato, riecheggiando ovviamente il filo del ragionamento seguito da Carter nei

Gregory Nokes

Continua in 2.a pagina

La posizione dell'Italia

ROMA — Il presidente del Consiglio, Andreotti, accompagnato dai ministri degli esteri, Forlani, e del tesoro, Pandolfi, è partito ieri pomeriggio per Tokio, dove parteciperà al vertice dei sette paesi più industrializzati dell'Occidente. Prima della partenza, il consigliere diplomatico del capo del governo, Ruggiero, ha puntualizzato le posizioni che saranno sostenute dalla delegazione italiana sui temi all'ordine del giorno, con particolare riguardo allo scottante problema della situazione energetica.

Ruggiero ha messo in evidenza alcuni «problemi immediati», quali la riduzione del 5 per cento dei consumi petroliferi decisa nell'ambito dell'Agenzia internazionale dell'energia («Aie») e il modo di realizzarla. Tale riduzione è stata calcolata sulla previsione dei consumi per il 1979, e non sui consumi del 1978, e in sede Cee è stata quantificata dal Consiglio europeo di Parigi in 25 milioni di tonnellate, per cui le importazioni di petrolio della Comunità non dovrebbero superare quest'anno i 500 milioni di tonnellate. Il ministro Ruggiero ha anche ricordato che nel recente Consiglio europeo di Strasburgo si è deciso di fare di questa riduzione delle importazioni un «impegno globale», in base al quale nel 1985 le importazioni petrolifere della Comunità dovranno essere al livello del 1978.

Un altro problema urgente è quello della regolamentazione degli «spot markets» (cioè dei mercati liberi) del petrolio di Rotterdam, dei Caraibi e di Singapore. Gli europei si presentano a Tokio con una posizione chiara: essi hanno infatti già proposto la creazione di un registro internazionale e si sono dichiarati disponibili per l'adozione di altre misure più vincolanti, se saranno accettate anche dagli altri paesi industrializzati.

Quanto al problema della ripartizione delle importazioni, gli europei sono d'accordo per raccomandare alle compagnie che ciò venga fatto equamente, tenendo conto delle diverse esigenze nazionali. Quanto alla proposta americana per la creazione di uno strumento internazionale per il finanziamento di progetti energetici tecnologicamente avanzati ma non ancora a livello di commercializzazione (gassificazione del carbone, energia solare), il ministro Ruggiero ha detto che il presidente del Consiglio Andreotti la giudica in modo positivo nel quadro della proposta avanzata dal Consiglio europeo per un maggiore coordinamento e impulso di ricerca e investimento per le energie «pulite».

Sulla strategia energetica a medio termine non ci sono tra i paesi della Comunità elementi fondamentali di divergenza: tutti sono d'accordo per puntare sul carbone e sull'energia nucleare. A proposito di quest'ultima — ha sottolineato il consigliere diplomatico di Andreotti — i tedeschi e gli italiani pongono molto l'accento sul problema della sicurezza, e intendono affidare all'«Aie» di Vienna gli studi in materia.

In cronaca:

Aperta l'autostrada Udine-Amaro

***

Attentato a Trieste alla sede Rai

I maggiori naufragi italiani

ROMA — *Ecco un elenco dei principali naufragi con vittime avvenuti nelle acque italiane negli ultimi 11 anni:*

1968

10 agosto: esplosione sulla petroliera «Ugo Fiorelli» al largo di Gela; otto morti, sei feriti.

1969

17 gennaio: la nave panamense «Rigel» affonda al largo di San Antioco (Cagliari); nove morti.

1970

16 gennaio: affonda la nave «Fusina» al largo delle coste sarde; 18 morti.

23 dicembre: la nave «Rodi» affonda al largo di Giulianova; 10 morti.

25 dicembre: il rimorchiatore «Sirius» affonda nel canale della Giudecca, a Venezia, dopo la collisione con la nave panamense «Mitidja»; 2 morti.

1971

21 gennaio: incendio sulla petroliera liberiana «Universe Patriot» al largo della Sardegna: 15 morti.

4 agosto: incendio sulle petroliere «Punta Ala» e «Messena» nel porto di Augusta; sei morti e venti feriti.

28 agosto: si incendia la nave-traghetto greca «Heleanna» al largo di Brindisi; 24 morti, 139 feriti.

1972

1.o novembre: incendio sulla motocisterna «San Nicola» a Brindisi; 3 morti e 5 feriti.

10 novembre: collisione tra il mercantile italiano «Corona Australe» e la petroliera romena «Ploiesti» nello Stretto di Messina; tre morti e undici feriti.

1973

26 febbraio: il mercantile «Arturo Volpe» affonda al largo di Messina; tre morti.

27 maggio: il pescherecciu «Martinsicuro» affonda al largo della Sardegna; 5 morti.

1974

18 febbraio: la nave «Seagull» affonda nel Canale di Sicilia; 30 morti.

1975

1.o gennaio: il mercantile sovietico «Komsomoles Kalmykii» affonda al largo di Capo Carbonara; nove morti.

23 febbraio: collisione tra la portaerei «Joh F. Kennedy» ed il caccia «Belknap», americani, al largo della Sicilia; sette morti, 49 feriti.

1976

4 febbraio: il mercantile greco «Kerlis» si incendia al largo di Milazzo; un morto, 10 feriti.

1977

13 gennaio: il mercantile spagnolo «Angel» affonda al largo della Sardegna; otto morti.

1978

24 dicembre: il mercantile cipriota «Omonia» affonda nello Stretto di Messina dopo la collisione con la petroliera «Almak»; sei morti.

1979

2 gennaio: la nave greca «Georgeos Scoras» si incaglia sulla costa calabra; otto dispersi.

4 gennaio: la nave da carico «Stabia Prima» affonda davanti al porto di Salerno; dodici morti.

L'URSS TENTA NUOVAMENTE DI ACCENTRARE IL BLOCCO ECONOMICO DELL'EST

Comecon: si rinnova il braccio di ferro

Messaggio di Breznev alla 33.a sessione apertasi a Mosca e prevedibile reazione della Romania

MOSCA — La 33.a sessione del consiglio di assistenza economica reciproca (Comecon), che raggruppa gli Stati socialisti, si è aperta ieri mattina a Mosca, e in apertura dei lavori è stata data lettura di un messaggio inviato ai partecipanti dal Presidente sovietico Breznev, nel quale si propone che siano ricercate nuove forme di cooperazione per aumentare l'efficienza dell'organizzazione economica. Alla riunione di Mosca — che coincide col trentesimo anniversario della fondazione del Comecon — partecipano i rappresentanti dei dieci Paesi membri (Bulgaria, Cecoslovacchia, Cuba, Germania orientale, Mongolia, Polonia, Romania, Ungheria, Unione Sovietica, Vietnam; sono presenti anche una delegazione della Jugoslavia, che ha lo statuto di membro associato, e osservatori di Afghanistan, Angola, Etiopia, Iraq, Finlandia, Laos, Mozambico e Yemen del Sud.

Va ricordato che il Comecon è nato, 30 anni fa, come un «consorzio» non centralizzato, privo di un'autorità sovrannazionale. Tuttavia, sin dall'inizio degli Anni '60, i dirigenti dell'URSS e di altri paesi dell'Est europeo non hanno nascosto la loro preferenza per un'organizzazione dotata di più forti organi centrali, abilitati a prendere decisioni vincolanti per tutti gli stati membri. Questo orientamento sembra riflettersi nel messaggio inviato ieri da Breznev e letto dal primo ministro Kossighin: esso afferma che il Comecon dovrebbe intensificare gli sforzi per la ricerca di nuove forme e metodi di cooperazione, al fine di accrescere la propria efficienza, rafforzare l'amicizia tra i popoli e consolidare la pace mondiale».

In questi ultimi anni, la forte tendenza di Mosca a far assumere al Comecon un carattere sovrannazionale ha incontrato una strenua resistenza da parte della Romania. Ci si attende ora che il rappresentante romeno, Ilie Verdet, riaffermi la posizione del suo governo durante la sessione in corso, alla quale, secondo fonti dell'Europa orientale, Bucarest aveva anzi minacciato di non partecipare a causa di un contrasto circa la Cambogia: un invito del segretario del Comecon al nuovo governo di Phnom Pehn perché inviasse una sua delegazione di osservatori sarebbe stato ritirato proprio per le obiezioni della Romania.

Nel suo messaggio, Breznev sostiene che principale obiettivo del Comecon dovrebbe essere quello di dar corpo, «in un sistema di accordi concreti», ai programmi a largo termine sull'energia, le materie prime e le forniture alimentari, adottati a Bucarest l'anno scorso. «Negli Anni '70 si sono ampiamente manifestati i vantaggi fondamentali della divisione internazionale socialista del lavoro» afferma ancora Breznev. «E' importante continuare a fare tutti gli sforzi per educare i quadri preposti all'economia, in uno spirito unitario di patriottismo e di internazionalismo socialista».

«Secondo i principi della coesistenza pacifica — è detto inoltre nel messaggio — i paesi del Comecon intervengono risolutamente nell'arena internazionale contro ogni discriminazione nella cooperazione commerciale, economica, scientifica e tecnica».

Le scadenze e i temi dell'ottava legislatura

ROMA — Terrorismo, disoccupazione, risparmio energetico, ripresa produttiva, contenimento del disavanzo dello stato, riordino del sistema previdenziale, Mezzogiorno: questi i grandi temi dell'VIII legislatura.

Sul piano della lotta al terrorismo, che negli ultimi tempi ha fatto registrare successi di rilievo, un atto significativo è stato compiuto ieri dal ministro dell'Interno, Rognoni, che ha annunciato l'intenzione del governo di riconfermare il gen. Dalla Chiesa nel suo delicato e impegnativo incarico. Naturalmente, quello del terrorismo sarà certamente uno dei temi presenti nei programmi dei prossimi governi e la sua soluzione richiederà l'impegno di tutte le forze politiche e sociali del Paese.

I problemi di politica economica sono stati di recente resi più complessi dalla crisi energetica e dal rincaro del petrolio: si tratta di difficoltà che minacciano di incidere gravemente nelle stesse possibilità di sviluppo del nostro Paese e di condizionare l'intera economia occidentale. Il piano triennale, abbozzato dal ministro Pandolfi la scorsa estate e redatto poi, con riguardo alle grandezze economiche, dall'allora ministro del Bilancio Morlino, richiede dunque un pronto aggiornamento che tenga conto delle variazioni intervenute negli ultimi mesi: solo così il piano potrà continuare ad essere la base della politica economica del futuro governo e la traccia sulla quale dovranno muoversi gli interventi legislativi.

Il problema energetico incide non soltanto quantitativamente, ma anche in termini di esborso valutario a vantaggio dei Paesi fornitori di greggio: la bilancia dei pagamenti, in consistente attivo lo scorso anno, potrebbe risentirne gravemente, dal momento che, agli esborsi per gli acquisti di greggio, si è recentemente aggiunto un incremento delle importazioni di materie prime e di semilavorati connesso con la ripresa produttiva in atto.

La stabilità della lira è peraltro connessa — e maggiormente lo sarà nei prossimi mesi — al saggio di inflazione ed al divario tra aumento dei prezzi all'interno e negli altri Paesi industrializzati. Gonfiando le spese correnti dello stato, l'inflazione — che potrebbe toccare, secondo alcune previsioni, il 17 per cento come tasso finale al termine del '79 — riduce lo spazio per spese per investimento, frustrando gli sforzi per la creazione di nuovi posti di lavoro.

Riforma della pubblica amministrazione, del sistema previdenziale e pensionistico sono altre questioni sulle quali i futuri governi dovranno intervenire.

Domani la sentenza al processo Cederna?

VARESE — Al processo contro Camilla Cederna per il suo libro «Giovanni Leone, la carriera di un presidente», è stato ieri il turno della difesa. Ha parlato l'avv. Luca Boneschi che, insieme al collega Marco Janni, difende la giornalista - scrittrice; l'avv. Janni parlerà questa mattina, insieme all'avv. Valerio Mazzola, che difende Inge Schoental e Giampiero Brega, responsabili della Feltrinelli e all'avv. Attilio Spozio, che difende lo stampatore Ernesto Redaelli.

Tuttavia c'è la sensazione che il processo, differentemente da quanto si credeva, non finirà oggi stesso. Per la giornata odierna, infatti, sono annunciate altre repliche, sia da parte del pubblico ministero, sia da parte degli avvocati che assistono i querelanti.

L'arringa dell'avv. Boneschi è stata preparatoria di quello che domani dirà Marco Janni. Boneschi, capo di imputazione alla mano, ha ripercorso tutto l'excursus del processo, ha rivisto punto per punto le varie posizioni dei querelanti, (l'on. Ignazio Caruso, il prof. Carlo Leone, l'avv. Gabriele Beincasa, il generale Cosimo Cassone), si è particolarmente soffermato su alcuni punti che sembravano essere «sbiaditi» nelle more del processo. La sentenza molto probabilmente si avrà domani.

Psi e caso Moro: ne parla «L'Europeo»

Le indiscrezioni trapelate sul possibile coinvolgimento di alcuni esponenti socialisti nell'ambito delle indagini sul rapimento e l'assassinio dell'on. Moro, danno vita ad un caso che ha implicazioni essenzialmente politiche. Lo pubblica l'Europeo che, da questa settimana, appare in edicola il mercoledì. L'inchiesta dell'Europeo delinea una manovra di pressione sul partito socialista in vista delle trattative per la formazione del nuovo governo. Ma il Psi, dice Claudio Martelli all'Europeo, respinge qualsiasi ricatto. Nella sua intervista Martelli respinge anche l'ipotesi che una parte del suo partito sia disposta al compromesso sulla scelta del presidente del Consiglio: «Il nostro non è un partito che si fa affittare: è chiaro ormai a tutti i socialisti quale è la posta in gioco».

IL TERRORISMO CONTINUA A RIMANERE AL CENTRO DELLE INDAGINI DELLA DIGOS E DELLA MAGISTRATURA

Milano: cinque arresti in una «base» con armi

MILANO — Cinque persone sono state arrestate nel corso dell'operazione antiterrorismo avvenuta a Milano l'altra notte. Sono accusate di «costituzione di banda armata e detenzione illegale di armi e ordigni esplosivi». Tra gli arrestati figurerebbe — secondo quanto si è potuto apprendere — Silvana Marelli, una giovane donna che fino a qualche tempo fa si diceva legata agli ambienti politici di Potere operaio. La Marelli, che fa la traduttrice, abita in un appartamento di via Castelfidardo 10, a Milano, dove sarebbero state arrestate anche le altre quattro persone, e dove sarebbero state sequestrate armi.

Il procuratore della Repubblica Mauro Gresti ha confermato in un comunicato l'operazione antiterrorismo. Nel documento si dice testualmente: «In un'operazione congiunta condotta da personale della Digos di Milano e Verona, dei reparti operativi dei carabinieri dei gruppi di Milano uno e Verona e dei reparti speciali per la lotta al terrorismo nelle prime ore di oggi sono state eseguite numerose perquisizioni in Lombardia e nel Veneto.

«A seguito dell'operazione è stata scoperta a Milano una base di un'organizzazione terroristica, dove sono state sequestrate numerose armi, tra le quali un fucile mitragliatore, bombe a mano e munizioni, nonché documenti di contenuto ideologico al vaglio degli inquirenti.

«In detta base — prosegue il comunicato — si trovavano cinque persone, che sono state arrestate sotto l'accusa di costituzione di banda armata e detenzione illegale di armi e ordigni esplosivi. Sempre nel corso dell'operazione congiunta sono state fermate perché indiziate del medesimo reato di costituzione di banda armata altre tre persone a Milano e due nel Veneto».

Craxi e Signorile dal giudice per i contatti avuti con Piperno

Avvennero durante la prigionia di Moro, quando il leader dell'Autonomia era un libero cittadino Massimo riserbo sulle dichiarazioni - Perizie foniche negli USA - Nicotri ribadisce la sua innocenza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Il segretario del Psi Bettino Craxi e il vicesegretario Claudio Signorile sono stati ascoltati ieri in veste di testimoni dal giudice istruttore Francesco Amato. Tema del colloquio, svoltosi al di fuori del palazzo di giustizia, sono stati i contatti che alcuni esponenti socialisti ebbero con Franco Piperno, il leader dell'Autonomia romana, all'epoca della prigionia dell'on. Aldo Moro. Sulle dichiarazioni rilasciate dai due parlamentari, messe a verbale dal magistrato, è stato mantenuto il massimo riserbo.*

Questo risvolto dell'inchiesta Moro è tornato alla ribalta in seguito alla pubblicazione di notizie riguardanti i presunti contatti tra esponenti del partito socialista e i redattori di «Metropoli», la rivista dell'Autonomia sequestrata al suo primo numero. Il contenuto del giornale ha determinato l'arresto di tre redattori (un quarto è latitante) per partecipazione a banda armata. La notizia che l'on. Giacomo Mancini e il senatore Antonio Landolfi figurassero tra i finanziatori della rivista, è stata smentita non solo dagli interessati, ma anche dal consigliere istruttore Achille Gallucci, che dirige le indagini sulla vicenda Moro.

A questo punto gli stessi giornali che avevano riportato la «voce» — risultata poi destituita di fondamento, tanto da causare l'incriminazione di due giornalisti — hanno rilanciato la notizia (che già al tempo delle prime indagini si era diffusa negli ambienti politici) riguardante i contatti di alcuni esponenti socialisti con Piperno, colpito il 7 aprile scorso da ordine di cattura emesso a Padova dal sostituto procuratore Pietro Calogero e da questi poi affidato, insieme con Toni Negri ed altri dieci imputati, ai colleghi romani.

All'epoca dei rapporti con i socialisti, Franco Piperno era un libero cittadino e quindi chiunque lo avrebbe potuto avvicinare. Sembra che Craxi e Signorile abbiano chiarito al magistrato ogni aspetto della vicenda ed abbiano ricordato che il loro partito fu l'unico a battersi per tentare, durante i cinquantaquattro giorni della prigionia di Moro, di salvare lo statista democristiano.

Nonostante le polemiche che in questi giorni stanno avvelenando il clima al palazzo di giustizia, i giudici impegnati nell'inchiesta continuano con impegno a sviluppare le indagini sulla vicenda. Nel pomeriggio lo stesso giudice Amato si è recato in un ufficio della capitale per svolgere alcuni accertamenti e consultare della documentazione. Non si esclude che l'iniziativa del magistrato sia da mettere in relazione con le dichiarazioni rilasciate in mattinata dal segretario e dal vicesegretario del Psi.

Nei prossimi giorni uno dei giudici impegnati nella complessa inchiesta si recherà a Parigi per assistere alla rogatoria, richiesta attraverso le vie diplomatiche, di alcuni testimoni che dovrebbero convalidare l'alibi del prof. Negri per il 16 marzo del 1978, cioè per il giorno in cui avvenne la strage di via Fani e il rapimento di Moro. Il docente universitario, accusato di essere il capo delle Brigate rosse, ha sempre sostenuto d'aver trascorso la giornata a Parigi, dove la mattina frequentò l'università e la sera si recò in un ristorante insieme con alcuni amici. I testimoni indicati dal professore saranno sentiti da un magistrato francese alla presenza del collega italiano, che poi si farà consegnare i verbali che andranno ad arricchire il già colossale fascicolo dell'istruttoria.

Frattanto dagli Stati Uniti sono rientrati il giudice Rosario Priore ed il sostituto procuratore generale Guido Guasco, che si erano recati nel Michigan per assistere alla perizia fonica affidata al professor Oscar Tosi, docente in quella università. Si è appreso così che il difensore di Negri, la cui voce deve essere comparata con quella del brigatista rosso che telefonò alla signora Moro (anche quella del giornalista Giuseppe Nicotri deve essere sottoposta a un esame comparativo, perché si sospetta che abbia fatto altre telefonate durante la prigionia di Moro), sta ricorrendo ad ogni espediente per bloccare la perizia. Una prima volta il difensore, avv. Bruno Leuzzi Siniscalchi, era riuscito nell'intento, ma in seguito il giudice americano aveva dato via libera all'accertamento tecnico. Ora il penalista italiano sta prendendo nuove iniziative per far saltare la perizia.

Negli ambienti giudiziari romani si fa notare che, nel difficile campo delle indagini foniche, un responso abbastanza attendibile può essere fornito soltanto dagli esperti dell'università del Michigan, dove esistono apparecchiature quasi da fantascienza che in Italia non possediamo. Comunque, gli inquirenti sono ottimisti sulla possibilità di condurre in porto la perizia affidata al professor Tosi.

Tornando all'interrogatorio reso l'altro ieri da Giuseppe Nicotri, il giornalista del «Mattino» di Padova ha fatto alcune precisazioni, chiarendo le numerose discordanze esistenti tra le sue precedenti dichiarazioni e le testimonianze raccolte dal giudice Claudio D'Angelo durante la sua trasferta a Padova. Nicotri, per allontanare da sé il sospetto di essere autore della telefonata fatta da Roma il 9 maggio 1978 al prof. Franco Tritto per annunciargli l'avvenuta esecuzione di Moro, ha sempre sostenuto di non essersi mosso da Padova e di aver trascorso la giornata in redazione. Molti dei suoi colleghi hanno detto di averlo visto al giornale a partire dalle 15. Nicotri, in proposito, ha spiegato che quella mattina si recò in redazione dove apprese, attraverso i flash di agenzia, del ritrovamento del cadavere del presidente della Democrazia cristiana. Poi si allontanò per il pranzo, tornando al giornale verso le 15. Il giornalista ha aggiunto che la sua innocenza verrà definitivamente dimostrata dai risultati della perizia fonica

Sergio Geraldini

Black-out a Fiumicino per la nebbia

ROMA — Traffico aereo completamente bloccato ieri mattina, per più di otto ore, all'aeroporto di Fiumicino a causa di una fitta nebbia calata sull'area aeroportuale.

Il fenomeno atmosferico, del tutto insolito per questa stagione per lo scalo romano, ha cominciato a manifestarsi poco dopo la mezzanotte. All'1.30 la visibilità sulle piste era talmente ridotta che è stato deciso di chiudere al traffico il «Leonardo da Vinci». Una decina di voli in arrivo, sia nazionali sia internazionali, sono stati dirottati a Ciampino, dove la visibilità si è mantenuta buona, mentre diversi altri voli in partenza hanno subito ritardi.

Soltanto alle 9.10 il traffico aereo è ripreso regolarmente. Una fitta nebbia, fino a poco prima delle 8.30, avvolgeva anche il tratto di mare prospiciente Fiumicino, in cui è avvenuta la tragica collisione tra due navi di cui parliamo ampiamente in prima pagina.

SI PREVEDE UNA SVOLTA NEL CONTRATTO METALMECCANICI

Miete i primi successi la mediazione di Scotti

I ferrovieri autonomi riprendono la lotta: ritardi per tutto luglio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La mediazione del ministro Scotti per favorire la chiusura della lunga trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici sta avendo successo. Anche se i primi commenti sia da parte sindacale che dei rappresentanti degli imprenditori sono di estrema cautela l'evolversi della situazione lascia prevedere una possibile svolta nella lunga stagione contrattuale.

Un successo, il ministro Scotti lo ha ottenuto già nel corso delle riunioni separate di lunedì con Fim e Federmeccanica con l'impegno a proseguire negli incontri in sede tecnica e la riunione collegiale fissata per domani mattina. E proprio nella riunione di domani quando si ritroveranno allo stesso tavolo sia gli imprenditori che i sindacalisti si avrà la conferma o meno se si è finalmente giunti alla stretta finale.

Nell'attesa di questo incontro si possono fare solo delle ipotesi. Come delle ipotesi si possono fare sulle proposte che il ministro Scotti ha presentato alle due parti. Secondo alcune voci che circolano al ministero le proposte del ministro per la riduzione dell'orario di lavoro consisterebbero nel proporre una riduzione alla tedesca. Cioè una riduzione annuale delle giornate di lavoro con un aumento del periodo di ferie. L'orario di lavoro settimanale resterebbe invariato, ma ci sarebbe però l'impegno della Federmeccanica a rivedere la questione e ad accettare la riduzione settimanale nel prossimo contratto. Altro punto delle ipotesi presentate da Scotti sarebbe quello di indurre le parti ad affrontare dopo la conclusione del contratto il problema dell'assenteismo.

Possono essere questi i punti dell'accordo? E' difficile dirlo. Una soluzione del genere cioè la riduzione dell'orario «alla tedesca» non sembra soddisfare molto i sindacalisti. Ma certamente vi è anche l'esigenza di una chiusura del contratto. Già sulla questione della mediazione ministeriale nei mesi scorsi l'Fim aveva decisamente espresso il proprio parere negativo. Ora invece questo atteggiamento è completamente mutato. E non solo per l'Fim, se come sembra ormai certo il ministro Scotti ha intenzione di intervenire anche sul problema del contratto degli edili che è ormai fermo dopo la rottura tra l'Fic e l'associazione degli imprenditori Ance.

Ieri il ministro ha ricevuto anche il presidente della Intersind Massaccesi e il presidente degli industriali chimici De Cesaris, per fare il punto delle vertenze aperte nel settore delle partecipazioni statali. Sempre nella mattinata di ieri il ministro Scotti ha ricevuto i rappresentanti della Cgil, Cisl, Uil. Al termine dell'incontro il segretario della Cgil Garavini ha detto che «l'iniziativa del ministro è necessaria» e che la federazione lo ha sollecitato a portare «fino in fondo» la mediazione per il contratto dei metalmeccanici, mentre per quello degli edili auspica una convocazione delle parti «per rimettere in piedi la trattativa nella sede propria».

Anche il segretario della Uil Bugli ha detto di aver confermato al ministro la necessità di chiudere «il più presto possibile le vertenze» senza che però questo significhi «fare delle ammucchiate dei vari tavoli».

Chimici: daranno vita oggi alla giornata di lotta a sostegno dello sviluppo del Mezzogiorno e per rivendicare la soluzione dei grandi gruppi in crisi. Lo sciopero avrà la durata di quattro ore. La forma di lotta sarà articolata in modo diverso da azienda ad azienda. Nelle fabbriche in crisi sarà attuata una forma di autogestione per cercare di aumentare la produzione.

Ferrovieri autonomi: i ferrovieri aderenti al sindacato autonomo di categoria hanno deciso ieri di riprendere le azioni di protesta sospese ai primi di marzo. Le agitazioni saranno di nuovo impostate sui ritardi delle partenze dei treni. Questa forma di agitazione dovrebbe creare difficoltà per tutto il mese di luglio.

Giuseppe Sanzotta

Denuncia dei redditi: attenzione agli errori

ROMA — L'operazione «dichiarazione dei redditi» è ormai alle ultime battute: i contribuenti hanno ancora pochi giorni per provvedere entro il termine di fine mese alla presentazione della dichiarazione dei redditi.

Il mancato rispetto di questo termine o la completa omissione della dichiarazione dei redditi espongono i contribuenti inadempienti ad una serie di sanzioni, molto pesanti quando le cifre evase sono di entità rilevante. L'omissione o l'incompletezza della dichiarazione sono infatti colpite con una pena pecuniaria che va da due a quattro volte l'imposta dovuta; l'infedeltà della dichiarazione comporta una pena pecuniaria che arriva fino al doppio dell'imposta dovuta.

Il ministero delle finanze ricorda che «il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi scade il 30 giugno e che i versamenti in banca dell'» imposte «Irpef» e «Ilor» devono essere fatti entro venerdì 29 restando le banche chiuse sabato 30.

Per i pensionati Inps il termine del 30 giugno è stato prorogato al 20 luglio. Tale proroga riguarda anche la presentazione della dichiarazione congiunta del pensionato Inps e del coniuge».

Il ministero ricorda che venerdì 29, festa dei santi Pietro e Paolo, gli sportelli bancari chiudono anticipatamente alle 11.30.

CONTINUA IL «BOTTA E RISPOSTA» DOPO I DUE PROVVEDIMENTI D'URGENZA

Scuola: ancora «linea dura» dei precari contro Spadolini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il «botta e risposta» tra il ministro Spadolini e i precari della scuola si accentua, soprattutto dopo le ultime decisioni del Consiglio dei ministri. I due provvedimenti d'urgenza varati nei giorni scorsi hanno prorogato da un lato gli incarichi annuali degli insegnanti non di ruolo, preoccupandosi di garantire dall'altro il regolare svolgimento degli esami, anche senza il plenum del collegio docente.

I precari hanno accusato il colpo, affrettandosi subito a far sapere che il loro giudizio su queste decisioni è estremamente negativo e che pertanto si prodigheranno «per far slittare definitivamente le date degli scrutini e degli esami».

Se da un lato c'è tanta durezza di proposito, da parte ministeriale si registra un tentativo di stemperare i toni della polemica per condurre in porto questi travagliati esami finali. Il ministro Spadolini respinge le accuse di scarsa attenzione per i problemi dei precari e ha dichiarato ieri che «non è stato perduto neanche un giorno per riassorbire le estreme minoranze del precariato attraverso il metodo della persuasione e della ragione prima di ricorrere, in condizioni di assoluta necessità, a misure di emergenza come la deroga, eccezionale e limitata, al principio del collegio perfetto».

Il ministro ha voluto precisare che si tratta di una deroga che non avrà nessuno degli «effetti laceranti» preventivati da qualche giornale della sinistra, proprio perché adottata «in extremis e con somma cautela». Nella sua dichiarazione, Spadolini ha voluto poi ribadire ancora una volta che tutti gli sforzi fatti in questi giorni sono volti a contemperare le «legittime esigenze» del personale precario collegate a precedenti inadempienze legislative e a tutelare nello stesso tempo «le sacrosante aspettative degli studenti».

Detto questo, il ministro della pubblica istruzione si è affrettato a spedire ai vari provveditori una circolare esplicativa del decreto legge, contenente le norme per assicurare lo svolgimento degli scrutini e degli esami. La circolare dispone prima di tutto che i provveditori possano integrare i consigli di classe con i docenti dello stesso o di altri istituti fino al raggiungimento della maggioranza dei componenti, dando priorità agli scrutini delle ultime classi.

Sono poi autorizzati ad adottare altre misure per rendere in ogni caso possibili gli esami, escludendo comunque l'utilizzazione di personale estraneo alla scuola. Qualora anche tali misure non permettessero l'effettuazione degli scrutini, dei candidati agli esami di maturità entro il 29 giugno, il ministro prevede che i provveditori possano ricorrere in via d'urgenza alle commissioni giudicatrici degli esami di maturità. In caso di assoluta necessità, gli esami di maturità potranno essere effettuati anche da un numero di commissari inferiore a quello previsto dalla legge.

E' questo, in dettaglio, il programma per gli esami ad ogni costo, che il ministro ha escogitato per la tutela delle famiglie e degli studenti. Sembra difficile riuscire a battere una strategia che si presenta tanto articolata nel superamento di ogni possibile imprevisto.

Ed ecco le reazioni dei sindacati ai provvedimenti ministeriali. Gallotta, dello Snals, sindacato autonomo della scuola, ha detto che le decisioni ministeriali hanno intaccato il diritto di sciopero, e vanno considerate con un senso di preoccupazione. Non dello stesso parere Osvaldo Pagliuca della Uil, secondo il quale questa minaccia non esisterebbe, ma sarebbero piuttosto le modificazioni sul collegio perfetto che devono suscitare perplessità. Eraldo Crea, segretario generale della Cisl, dimostra invece preoccupazione per la sproporzione tra la portata della decisione adottata ed una protesta che invece perdura a suo avviso in una condizione di totale isolamento: le tre segreterie nazionali hanno comunque preso atto «positivamente delle decisioni ministeriali, preoccupandosi di ribadire il loro severo giudizio nei confronti delle dotte selvagge dei precari a detrimento del mondo della scuola.

M. Regina Perissinotto

SI APRE A ROMA IL SECONDO CONGRESSO NAZIONALE DELLA CONFCOOPERATIVE

Un apporto dalle cooperative per una soluzione della crisi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sono oltre 1200 i delegati che da oggi 27 a sabato 30 giugno parteciperanno ai lavori del secondo congresso nazionale della Confcooperative (la maggiore delle tre centrali cooperative, che raggruppa oltre 16 mila aziende e rappresenta quattro milioni di persone) per dibattere un tema strettamente legato alla realtà sociale, economica e politica del Paese: «Dal comune all'Europa, il contributo della Confcooperative per una società più giusta e solidale».

Questo congresso nazionale conclude quattro anni di grande rinnovamento e di sviluppo della confederazione; anni durante i quali non solo si è cercato di affinare la struttura confederale per renderla più aderente alla realtà di un Paese che va avanti nonostante le profonde contraddizioni e le difficoltà, ma ci si è sforzati anche di rispondere alla crescente attenzione che soprattutto le giovani generazioni manifestano nei confronti delle forme associative e della cooperazione in particolare.

Nel presentare ieri alla stampa il significato e i contenuti di questo secondo congresso nazionale, il presidente della Confcooperative Enzo Badioli, ha innanzitutto sottolineato il non trascurabile apporto, in termini concreti, che il movimento cooperativo ritiene di poter dare alla soluzione della crisi che attraversa il Paese.

Da un lato la cooperativa è una struttura economica che ha dimostrato di essere in grado, meglio di tante altre forme societarie, di assorbire le fluttuazioni congiunturali grazie alla maggiore coesione e alla coincidenza degli interessi tra chi la gestisce e gli utilizzatori dei servizi; dall'altro è un momento di crescita democratica, di partecipazione e di educazione al rischio di impresa.

«Ma se a questo secondo congresso — ha detto Badioli — possiamo portare un movimento che in quattro anni ha compiuto passi avanti importanti, dobbiamo ugualmente lamentare che la crescita della cooperazione continua a porsi in Italia su livelli ampiamente al di sotto delle capacità potenziali a causa di pesanti ritardi legislativi.

«Da anni infatti chiediamo alle forze politiche e torneremo a chiederlo al nuovo Parlamento e al governo che si costituirà, alcuni atti fondamentali come la riforma della legislazione cooperativa che appare fortemente obsoleta perché nata negli anni Trenta e cioè in un contesto economico e politico profondamente diverso. Chiediamo, inoltre la riforma del testo unico sulle casse rurali che appare troppo restrittivo. E' ugualmente necessario rivedere le decisioni prese quindici anni fa dal comitato interministeriale per il credito e il risparmio che di fatto bloccano la costituzione di nuove cooperative.

«Ma soprattutto — ha aggiunto Badioli — avvertiamo la necessità che il mondo politico e la pubblica amministrazione acquisiscano una sensibilità nuova nei confronti della cooperazione.

«Al pari di altre forze sociali — ha concluso il presidente della Confcooperative — vogliamo divenire un interlocutore istituzionale dello Stato ed essere consultati ogni volta che si debbano prendere provvedimenti che ci riguardano direttamente o si debbano adottare politiche all'interno delle quali la cooperazione può svolgere un suo ruolo importante e può dare il proprio apporto alla soluzione dei problemi».

R. R.

Vecellio (radicale) nuovo direttore del «Male»

ROMA — Walter Vecellio, della segreteria nazionale del Pr e direttore dell'agenzia «Notizie radicali», ha assunto da questa settimana la direzione responsabile del settimanale satirico «Il Male». Ne dà notizia un comunicato del Pr, in cui è poi detto che Vecellio subentra nella direzione a Gianfranco Spadaccia, che ha dovuto rinunciare all'incarico essendo stato eletto senatore.

Vecellio, nell'assumere la direzione, ha dichiarato: «Assumo la direzione responsabile de "Il Male" per gli stessi motivi che qualche mese fa hanno indotto Spadaccia a farlo. "Il Male" ha subito parecchi sequestri e denunce per scritti e disegni che pubblicava. Rivendico il diritto di tutti ad esprimersi come sa e può senza alcuna costrizione e ritengo assurdi e anacronistici pretesi reati del tipo offesa al senso comune del pudore, oscenità, ecc.».

Il «veto» socialista

Dalla prima pagina

grao in segreteria. Oggi, invece, si dice il contrario.

Il cc del Pci procederà alla nomina di una commissione incaricata di fare le proposte per la ristrutturazione del vertice, proposte che saranno portate a conoscenza di un nuovo cc che dovrebbe riunirsi nuovamente dopo una decina di giorni. E' ancora aperto il problema della nomina di Natta e Chiaromonte a vicesegretari. E' certo che Natta avrà l'incarico di dirigere il «dipartimento» organizzazione del partito e Chiaromonte il dipartimento economico, ma c'è ancora un punto interrogativo: se queste cariche saranno abbinate a quelle di vicesegretario.

Si dice che le decisioni finali sono in mano a Berlinguer, sia per quanto riguarda l'ingresso di Ingrao in segreteria, sia per quanto riguarda la creazione delle due vicesegreterie. Si conferma che Tortorella assumerebbe la direzione del dipartimento problemi della cultura e dell'informazione e che Occhetto sostituirebbe Pavolini alla direzione dell'ufficio stampa e propaganda.

Pajetta andrà alla presidenza del gruppo comunista del Parlamento europeo; Napolitano è candidato alla presidenza del gruppo dei deputati comunisti a Montecitorio, mentre non è scontata la candidatura di Bufalini alla presidenza del gruppo del Senato. Ma al di là di questo o di quel nome, sarà molto interessante valutare le decisioni del cc per quanto riguarda la composizione e della segreteria, e della nuova direzione del partito. Ci sarà, infatti, un completo rinnovamento dei due organismi.

Il mancato ingresso di Ingrao in segreteria potrebbe creare non pochi problemi a Berlinguer per la delusione che tale esclusione potrebbe provocare alla base del partito e in quei quadri dirigenti che guardano ad Ingrao con un certo interesse. Berlinguer terrà conto di queste reazioni oppure andrà ayanti per la sua strada?

A. C.

Più caro

— a suo avviso — preferibile al congelamento per un anno del prezzo, per poi doverlo elevare bruscamente di una forte percentuale.

Secondo Oteiba, i progetti dell'Agenzia internazionale per l'energia di ridurre del cinque per cento il consumo di petrolio e di sottrarre gradualmente al controllo governativo il prezzo USA dei prodotti petroliferi costituiscono «provvedimenti eccellenti, nella direzione giusta». Risparmiare petrolio — ha aggiunto il presidente dell'Opec — non richiederà un cambiamento drastico del tenore di vita dell'Occidente: «Basta costruire automobili più piccole — ha spiegato —, guidare più piano, usare di più il carbone, ridurre il superfluo e i voli non redditizi. Non sto dicendo che dovete passare dalle automobili alle biciclette. Molte piccole e fattibili misure di risparmio non basteranno ovviamente a risolvere il problema di fondo, ma daranno ai consumatori e ai produttori il modo di tirare il fiato, per poter poi attuare una costruttiva strategia mondiale per l'energia».

Intesa a lunga scadenza suggerita da un esperto

MONTREUX — Uno dei più noti esperti petroliferi americani, James Akins, ha detto in un'intervista alla United Press International, che gli americani dovrebbero smetterla di parlare di rottura con l'Opec o di «sequestro» dei giacimenti petroliferi, e cominciare a cercar di raggiungere un accordo a lunga scadenza con il «cartello» petrolifero, prima che la crisi dell'energia faccia sentire i sui effetti più acuti. Akins ha affermato che i discorsi di «invasione dei campi petroliferi», di «confronto con l'Opec» e di «nazionalizzazione delle compagnie petrolifere» non sono soltanto sciocchi, ma anche pericolosi.

Secondo Akins — che attualmente è consulente petrolifero indipendente — se i paesi consumatori vogliono far fronte alla situazione in modo efficace nel decennio a venire, senza gravi difficoltà politiche ed economiche, debbono raggiungere con l'Opec un accordo tale da consentire un graduale aumento del prezzo reale del petrolio, in cambio di una costante fornitura di greggio. A quest'intesa dovrebbe aggiungersi un trattato fra i consumatori, con l'esatta determinazione della ripartizione delle disponibilità di petrolio in caso di penuria. Solo così, sostiene l'esperto, si potrebbe evitare la corsa agli approvvigionamenti, che ha fatto salire fortemente i prezzi sul mercato mondiale negli ultimi mesi.

Il piano

colloqui con Ohira, che — a giudizio americano — il piano europeo è «inattuabile» e «non equo», perché comporterebbe una discriminazione ai danni di paesi come il Giappone, che dipendono al cento per cento dalle importazioni di greggio; all'opposto, durante un ipotetico «congelamento», i paesi che dispongono di proprie fonti di energia potrebbero espanderne la produzione, trovandosi così avvantaggiati.

Il ministro americano ha inoltre sostenuto che il fissare specifici livelli di importazione al di là del 1980 sarebbe difficile perché non vi è certezza sulle future necessità in campo energetico. Gli Stati Uniti, secondo Blumenthal, potrebbero accettare l'indicazione di livelli generali dopo il 1980 solo alla condizione che tali livelli fossero riesaminati periodicamente, alla luce di eventuali sviluppi, al momento imprevedibili.

Conversando con un gruppetto di giornalisti americani, Blumenthal è sceso al dettaglio di quelle che potrebbero essere le posizioni di alcuni paesi partecipanti al vertice riguardo al piano americano. I giapponesi, secondo il ministro ma la cosa era già ovvia) hanno lasciato intendere che appoggeranno le proposte di Carter; quanto a francesi e italiani, Blumenthal ha parlato di «reazione favorevole», ma senza scendere in particolari.

Blumenthal ha inoltre reso noto di aver preventivamente discusso il piano con funzionari dell'Arabia Saudita e del Kuwait, due membri-chiave dell'organizzazione dei paesi esportatori, accertando che esso è «di loro gradimento». Secondo il ministro, i livelli fissati per ciascun paese dovrebbero contribuire a ridurre le importazioni globali di petrolio di circa due milioni di barili al giorno, un ammontare cioè pari all'attuale eccedenza della domanda sull'offerta.

Con Ohira, Carter ha discusso anche il problema dei profughi indocinesi, preannunciando la presentazione al summit di un'iniziativa per un impegno su scala internazionale. Il Presidente ha affermato che gli Stati Uniti sono pronti a intensificare gli aiuti ai profughi, e si è detto convinto che dal vertice emergerà un piano globale di interventi. In ogni caso, secondo una fonte americana, gli Stati Uniti intensificheranno i loro sforzi, anche se altri non lo faranno.

G. N.

I giornalisti del «Tg-2» respingono l'accordo Rai

ROMA — I giornalisti del «Tg-2», riuniti in assemblea, hanno respinto all'unanimità l'ipotesi di patto integrativo presentato dal coordinamento dei giornalisti Rai, giudicando «inaccettabile la logica sindacale che ne è alla base».

Nell'ordine del giorno è detto che «l'ipotesi, oltre a disattendere in modo quasi completo la piattaforma decisa dall'assemblea dei comitati di redazione, contraddice la linea dello stesso contratto nazionale fondata sulla valorizzazione della professionalità».

Dopo aver criticato l'articolazione di alcune parti del patto integrativo (come l'indennità di registrazione e l'indennità auto), l'ordine del giorno afferma: «Il quadro complessivo, così com'è prospettato, risulta lesivo della professionalità dei giornalisti radiotelevisivi e costituisce un tentativo di aggirare gli obiettivi che il sindacato si era dato».

L'assemblea del «Tg-2» ha espresso in particolare «un giudizio negativo sui modi con i quali è stata condotta la vertenza» da parte del sindacato dei giornalisti della Rai.

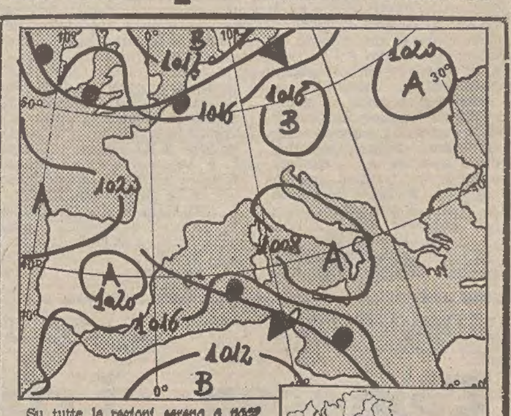
Interrogazione Accame sui piloti militari

ROMA — Il deputato socialista Accame ha chiesto al ministro della Difesa, con un'interrogazione, di sapere perché è stato negato il congedo a 28 ufficiali piloti dell'Aeronautica militare che hanno chiesto di essere assunti dall'Alitalia e quali motivi sono alla base di questo esodo.

Il parlamentare del Psi domanda anche se viene applicata o no la legge riguardante il congedo degli ufficiali e per quale motivo viene negata qualsiasi licenza ordinaria, breve e di pre-congedo; se esistono presso gli aeroporti, ministeri o comandi di regione aerea piloti che riescono a malapena a fare 12 ore annuali di volo e se risponde anche al vero la notizia secondo la quale l'Alitalia avrebbe assorbito 134 piloti, oppure se il numero è notevolmente inferiore, e cioè di circa 50.

Accame chiede infine al ministro se non ritenga opportuno impiegare in compiti operativi gli ufficiali utilizzati dalla Pattuglia acrobatica delle «Frecce tricolori».

Il tempo che farà



Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone alpine e prealpine con qualche attività temporalesca più probabile al pomeriggio. Sulla Sardegna e sulla Sicilia temporaneamente nuvoloso. Foschie e nebbie in banchi nelle zone pianeggianti durante le prime ore del mattino specie lungo le coste tirreniche.

Temperatura: senza variazioni.
Venti: deboli o moderati.
Mari: da quasi calmi a poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 21, 27; Bolzano 18, 31; Verona 20, 29; Venezia 19, 28; Milano 19, 30; Torino 18, 29; Genova 19, 25; Bologna 19, 31; Firenze 16, 31; Pisa 15, 30; Ancona Falconara 17, 29; Perugia 18, 30; Pescara 19, 30; L'Aquila 14, 27; Roma Urbe 17, 32; Roma Fiumicino 18, 28; Campobasso 18, 27; Bari 19, 28; Napoli 17, 29; Potenza 14, 24; Santa Maria di Leuca 19, 25; Reggio Calabria 19, 29; Messina 21, 29; Palermo 22, 26; Alghero 18, 33; Cagliari 18, 30.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 16,25; Atene 20, 30; Beirut 22, 28; Berlino 14, 24; Bruxelles 7, 20; Buenos Aires 4, 13; Cairo 21, 34; Chicago 9, 24; Copenaghen 13, 20; Francoforte 11, 23; Gerusalemme 17, 26; Ginevra 13, 25; Helsinki 14, 21; Hongkong 26, 30; Johannesburg 9, 17; Lisbona 14, 27; Londra 13, 18; Madrid 16, 31; Manila 24, 33; Miami 27, 29; Montreal 10, 21; Mosca 14, 25; New York 12, 24; Nicosia 20, 33; Oslo 11, 16; Parigi 13, 25; Rio de Janeiro 15, 31; Stoccolma 15, 22; Vienna 18, 28.

Dal dire al fare

SPESSO le parole sono ambigue e assumono significati profondamente diversi se varia il tono della voce con cui vengono pronunciate, se sono inserite in un sintagma anziché in un altro, se mutano, nel tempo e nello spazio, le concezioni dominanti. Oggi il peccato è diventato un avverbio. Come tale ha perduto, ovviamente, l'articolo e serve ad esprimere il disappunto per un'occasione perduta. Può accadere infatti di udire un giovane lamentarsi: «Peccato, mi sono accorto troppo tardi che lei ci stava». In altri tempi il peccato infondeva invece una paura sottile e aveva il fascino delle cose proibite.

Benché ogni violazione dei comandamenti costituisca un peccato, generalmente si è ricorsi a questo termine non per le vere e gravi colpe che turbano la convivenza umana ma per i presunti illeciti rappresentati dalle relazioni non legittimate dal matrimonio. Così l'amore, che nel mondo pagano non diveniva quasi mai passione travolgente, si è arricchito di paure e di ardori che lo hanno ingigantito ed esaltato. Oggi che il peccato — e non esso soltanto — è in crisi, ci siamo riavvicinati alle concezioni di quell'epoca lontana senza sapere se si tratta di un bene o di un male.

Il saggio è, secondo il Tommaseo, «una piccola parte che si leva dall'intero per farne prova o mostra». Ci sono quelli che un tempo venivano chiamati saggi scolastici e avevano il fine di accertare la preparazione degli allievi. Ci sono i saggi storici e critici che pochi leggono, anche perché, a differenza degli altri Paesi, quelli che si scrivono in Italia sono quasi sempre noiosi.

E' difficile essere saggi di fronte alla prepotenza dei presuntuosi e dei violenti che non si può accettare passivamente e di fronte alle ingiustizie a cui non si deve rassegnarsi. Tuttavia di questa vita, che altri ci hanno imposto di vivere, bisogna riuscire a cogliere i pochi lati buoni. E saper capire e perdonare, ma senza debolezze e senza sottomettersi mai ai prevaricatori e ai palloni gonfiati di cui il mondo è pieno.

Franco è il nome di un dittatore scomparso, di un antico popolo, che Carlo Magno rese famoso, e di una moneta — mi riferisco a quella svizzera — che gode di un'invidiabile solidità, benché la Repubblica elvetica sia, come l'Italia, povera di materie prime. Ma non sono queste ultime che determinano la floridezza di un Paese. E se da noi le cose non vanno bene, la causa va ricercata anche nel fatto che molti frodano il fisco e la fanno franca.

Si può parlare e procedere franchi. Si può sognare, come accade a Trieste, la zona franca a cui, chissà perché, si sente il bisogno di aggiungere l'aggettivo integrale. C'è già stata ai tempi dell'Austria fino al 1891 e la sua soppressione non ha impedito che la prosperità dell'emporio continuasse. In questo secondo dopoguerra molti hanno creduto che essa rappresentasse la soluzione migliore per risolvere buona parte dei nostri problemi. Anch'io — lo confesso — sono caduto in questo errore. Ma oggi la zona franca è irrealizzabile. E sarebbe anche inutile, dato che sono state eliminate le barriere doganali nell'ambito della Cee. Inoltre non porterebbe alcun vantaggio al porto che già è franco, non richiamerebbe nuove attività e costringerebbe i triestini a lunghe ore di attesa ai valichi doganali che, evidentemente, dovrebbero essere istituiti.

La parola fantasia deriva da un verbo greco che significa apparire. Sembrerebbe dunque che con essa si voglia definire tutto ciò che non è reale. Non si tratta però, almeno a mio parere, di una contrapposizione esatta, perché tra la concreta realtà e il sogno o l'apparenza non si può fare un taglio netto. Come non si può farlo tra torto e ragione. Evidentemente le concezioni manichee peccano di ingenuità e conducono al dogmatismo e all'intolleranza: due mali pericolosi che continuano ad affliggere gli uomini e, di tanto in tanto, portano sulla scena del mondo, anche nel ruolo di protagonisti, individui fanatici che si credono depositari della Verità e in suo nome opprimono e uccidono.

La fantasia, accompagnata dalla speranza, è una droga innocua che ci consente, entro certi limiti, di crederci migliori di quanto effettivamente siamo, di illuderci che il futuro ci darà quanto il passato ci ha negato, di guardare, sia pure in rare occasioni, il mondo come, per dirla un po' retoricamente con il D'Annunzio, l'amante guarda l'amata.

In alcuni dialetti meridionali la parola fantasia assume un significato particolare, quasi intraducibile. «Oggi non ho fantasia» può voler dire che mi sento un po' svogliato, che non desidero una determinata cosa o che, in fondo al cuore, mi si è insinuato un pizzico di tristezza.

Come sono fragili le parole! Una «o» aperta o chiusa e lo spostamento dell'accento tonico ne cambiano completamente il significato. Hanno lo stesso destino dell'uomo, il quale diventa diverso da quello che era per un nonnulla che determina talvolta modifiche rilevanti del suo comportamento. Infatti l'individuo normalmente sobrio e tranquillo può diventare violento e pericoloso se ha bevuto troppo, se è suggestionato dalla folla, se è accecato da un improvviso desiderio. Tutto ciò dovrebbe indurci a giudicare il nostro prossimo con estrema prudenza.

Come sono strane le parole! Sono solo dei segni convenzionali che acquistano valore per chi conosce la lingua a cui appartengono e appaiono invece dei suoni privi di significato a quanti quella lingua la ignorano. E c'è poi un lessico familiare e uno proprio degli innamorati in cui le parole assumono sfumature particolari e talvolta non comprensibili per chi è al di fuori di quella cerchia ristretta e di quella coppia.

Come sono inutili e necessarie le parole! Inutili perché con esse non si modifica la realtà. Necessarie perché ci consentono di comunicare con gli altri e di ricevere i messaggi che gli altri ci trasmettono; perché rappresentano un mezzo per far conoscere, anche se inutilmente, ai giovani i nostri errori e le nostre esperienze. Perché attraverso ad esse talvolta chi ci vuol bene riesce a placare la sensazione dolorosa della nostra solitudine interiore.

Tuttavia quasi sempre parliamo più di quanto sia necessario: discorsi vuoti per enunciare programmi che non saranno attuati, per fare promesse che non saranno mantenute, per pronunciare maldicenze e compiacerci delle sciagure altrui.

Dino Saraval

PESARO: LA MOSTRA DEL CINEMA HA APERTO UNO SPIRAGLIO SU UNA REALTA' AMARA

America, questa sconosciuta

Luci e ombre di una mega-organizzazione che fa del cinema statunitense il numero uno al mondo
Presto sui nostri schermi «I guerrieri» di Walter Hill (quello di «Driver») sul tema della violenza

DAL NOSTRO INVIATO

PESARO — *E' finita con un'apoteosi di folla la mostra del nuovo cinema: all'ultima proiezione, venerdì sera, la sala del teatro sperimentale era supergremita, molta gente era seduta per terra, tra le sedie, altri in piedi. Tanta folla per l'ultimo film, «The Warriors» (I guerrieri) di Walter Hill (quello di «Driver»), che ha ottenuto qui un buon successo, riscuotendo alla fine un grosso applauso. In effetti, è un prodotto estremamente pulito, realizzato con perfetto mestiere, secondo moduli collaudatissimi (fin troppo): una macchina ben oliata che sforna le sue immagini una dopo l'altra, tutte con il taglio giusto, per fare dello spettacolo autentico.*

Certo, sotto sotto c'è un po' di latitanza quanto a profondità di discorso, ma d'altra parte certo non era intenzione di Hill o dei produttori affrontare il tema da un punto di vista analitico. Quale tema? Quello della violenza a New York, in particolare relativa alle miriadi di «gang» che svolgono le loro attività nella metropoli, combattendosi spesso a vicenda. Bande che, pur dichiaratamente fuorilegge, osservano — almeno così suggerisce «The Warriors» (che è poi il nome di una di queste bande) — un loro codice d'onore, sicché quando un capo carismatico viene ucciso e si sparge la voce che sono stati i «Warriors» a compiere il delitto, ecco che tutte le gang si mettono alla caccia dei «guerrieri», che nel frattempo — pur innocenti — cercano di filarsela nella loro zona usando la metropolitana.

Dopo inseguimenti, botte da orbi e qualche cadavere, i «Warriors» vengono «riabilitati» e la punizione si abbatte sui veri colpevoli. Film dal buon ritmo, «The Warriors» si appresta ad uscire sugli schermi italiani e non è difficile prevedere un discreto successo.

Ma anche parecchi altri film presentati a Pesaro faranno tra breve il loro esordio in Italia, a quanto si dice, e appartengono quasi tutti alla schiera dei migliori visti a Pesaro: «The Visitors» (I visitatori) di Elia Kazan — cruda e violenta storia di tre reduci del Vietnam — «The effect of gamma rays on man-in-the-moon marigolds» (L'effetto dei raggi gamma sulle campanule dell'uomo-sulla-luna) di Paul Newman, con l'ottima interpretazione di Joanne Woodward — sorta di apologo sulla necessità di distruggere per ricreare — «Last Embrace» (Ultimo abbraccio) di Jonathan Demme con Roy Sceider e Janet Margolin — giallo alla Hitchcock — «Rafferty and the gold dust twins» (Rafferty e le gemelle polverina) di Dick Richards, con Alan Arkin e Sally Kellerman — divertente viaggio a tre in auto da un capo all'altro degli Stati Uniti — «Smile» (Sorridi) di Michael Ritchie — specie di documento su un concorso di miss — «American Hot Wax» (Disco caldo americano) di Floyd Mutrux — su un concerto rock del '59 stroncato dall'intervento della polizia.

Che sono, appunto, tra i film più interessanti visti alla mostra (a parte «Last Embrace»), assieme a «Love and pain and the whole damn thing» (Amore e dolcre e tutto il resto) di Alan J. Pakula, con Maggie Smith e Timothy Bottoms — idillio spagnolo tra un ragazzo e una donna vicina alla morte — «Dirty Little Billy» (Sporco piccolo Billy) di Stan Dragoti, con un'ottima interpretazione di Michael J. Pollard — crudo racconto dell'adolescenza di Billy the Kid — e soprattutto «The Lane Blackton» di Monte Hellman (di cui si sono recentemente visti (La sparatoria» e «Le colline blù»).



Monte Hellman, il regista americano rivelato alla critica italiana dalla seconda edizione della Mostra del nuovo cinema

Ed è stata ,quest'ultima, per certi versi l'opera forse più penetrante della rassegna, offrendo uno squarcio d'America certo non sconosciuto, ma guardato con occhio disincantato e sufficientemente distaccato da darne un affresco meno scontato del solito. Si tratta di uno dei migliori esempi di «road movie», (genere molto presente a questa mostra), tutto girato sulle interminabili «highways» americane, protagonisti uno spiantato senza meta e due giovanotti altrettanto spiantati, ai quali si aggiunge poi una ragazzina (spiantata anche lei, st). In fondo, si ripete sull'autostrada l'epopea del «desperado» della prateria, nomade, disposto ad andare da qualsiasi parte, senza radici autentiche in nessun posto.

Da una parte il primo, dall'altra i tre, comincia una corsa in auto dalla California a Washington (from coast to coast, insomma): una corsa sui generis, inframmezzata da numerosi episodi emblematici, sullo sfondo del paesaggio della periferia statunitense, che è probabilmente il più squallido e triste del mondo. Un film estremamente amaro e «cinico», diretto da Hellman con polso sicuro anche nella caratterizzazione dei quattro desperados protagonisti, veri molluschi d'asfalto.

Tolti i titoli or ora accennati, la mostra non ha offerto molto altro di valido, tant'è vero che, in generale, il livello non si può dire sia stato molto alto. Comunque sia, in effetti questa «scarica» di film americani, uno dopo l'altro (cinque al giorno fino a mercoledì), ha avuto il suo effetto, ha raggiunto il suo scopo: in primo luogo quello di far venire la nausea dell'America, in secondo luogo quello di aprire uno spiraglio sulla realtà degli States, sia pure non di ampie dimensioni.

Una realtà, come già detto nei precedenti servizi, decisamente amara, angosciata, con solo lievi speranze per il futuro. Una realtà eguale nella megalopoli come nei paesini dell'Utah, fatta di indifferenza, di sofferenza, di oppressione, di disperazione e aridità. Un quadro grigio e monocorde, sia tra le luci di Las Vegas sia tra i deserti dell'Arizona.

Questo per quanto riguarda l'aspetto «artistico», espressivo. Altro paio di maniche quello relativo alla produzione e ai suoi meccanismi, estremamente diversi da quelli europei. Anche grazie alle parole di produttori, registi e critici americani, si è venuta delineando la struttura organizzativa statunitense — del resto in parte già conosciuta — che sicuramente, in efficacia e programmazione, dà dei punti a qualsiasi altra. Non per niente si deve constatare che anche oggi il cinema americano è il numero uno, l'unico, in fondo, che mostri segni di vitalità e di rinnovamento.

E questo succede perché dietro c'è un business accurato, capillare, che studia tutto e tutti, che prepara i nuovi «filoni» sulla base di indagini sociologiche, che sperimenta. Un pullulare di tante formichine che alla fine riesce a dar vita all'opera riuscita, completa, tecnicamente perfetta e specificamente confezionata per quel momento, per quel paese (addirittura per quello Stato). Tutto questo, naturalmente, su basi economiche decisamente diverse dalle nostre.

Stanton Kaye, in una chiacchierata al bar (in una delle prime serate, quando stare seduti all'aperto per più di mezz'ora costituiva prova di estremo sprezzo del pericolo), diceva che il suo film («He wants her back», presentato in prima mondiale alla mostra) era «a basso costo», dato che era stato realizzato da una produzione indipendente: il basso costo, tradotto in lire, significava «soltanto» 230 milioni.

Su questo e su molti altri aspetti del cinema americano (ma anche del cinema, semplicemente) a lungo si sono soffermati numerosi critici italiani e stranieri (anche se gli ospiti d'oltre Oceano, dopo aver fatto le loro relazioni e aver sentito il tono degli interventi dei colleghi di qui, hanno preferito prima la spiaggia e poi un veloce ritorno a casa). Ma dalle relazioni e dai successivi dibattiti è emerso molto poco, anche perché ciascun intervento, generalmente, tendeva in primo luogo a mettere in evidenza l'intervenente, più che a portare al dibattito nuova linfa o nuove informazioni.

D'altra parte, si sa, lo zoo della critica cinematografica è multiforme e vario, ma fin troppo popolato da megalomani (almeno in potenza) che amano soprattutto sentire parlare sé stessi, anziché gli altri. Di qui la conseguente poca sostanza di qualsiasi convegno, che tende a girare a vuoto, anche perché, più che affrontare temi concreti, tutti si perdono in voli linguistici che possono a tratti essere divertenti (se visti dall'esterno) ma utili mai.

Una esperienza, comunque, quella della mostra di quest'anno senza dubbio stimolante, sotto ogni punto di vista (anche da quello dei dibattiti, nonostante tutto), che ha visto una foltissima partecipazione sia di critica sia di pubblico (il richiamo dell'America è pur sempre forte, niente da fare), e che, quest'anno, è riuscita a coinvolgere anche parte della popolazione locale, mobilit andola per l'assalto serale al cinema, che spesso esaurì va i biglietti ben prima dell'inizio del film. Acquazzoni e freddo a parte, dunque, una buona mostra, che ha ancora una volta dimostrato come il cinema americano continui a essere — per citare la battuta finale di «The Warriors» — «the best».

Francesco Carrara



Ascot (Inghilterra) — La signora Berbard Clark, moglie di un ingegnere civile, vestita «alla spagnola» fotografata mentre attende la partenza della finale del Gran premio di Ascot. (Ap)

RICORDI D'UN GIOVANE TRIESTINO DEL PRIMO DOPOGUERRA

Sognando gli zuavi sul banco di scuola

«Non capivo come quei soldati turchi si trovassero nel Veneto»

Malgrado i tanti anni passati, ho sempre presente nella memoria l'aula della scuola elementare «Giuseppe Parini» in cui ho trascorso qualche anno della mia infanzia in qualità di poco promettente scolaro. La stanza era (ed immagino lo sarà ancora) discretamente ampia: al centro una doppia fila di robusti banchi di legno nei quali stava infisso il calamaio, in fondo, su di un palchetto, il «pulpito» del maestro con accanto la «tavola nera» appoggiata ad un supporto di legno. La prima guerra mondiale era terminata da poco e le aule delle scuole triestine conservavano ancora l'aspetto lindo ed ordinato di altri tempi. Sulla parete di fondo una grande carta dell'Italia fisica, in quella di destra due stampe colorate rappresentavano una, la battaglia di Palestro, l'altra il Quadrato di Villafranca. A proposito di queste battaglie ottocentesche, ricordo sempre la profonda impressione che provavo osservando il fiero cipiglio degli zuavi francesi che spiccavano nella mischia con le loro sgargianti divise, e non riuscivo a capire come quei soldati turchi si trovassero nel Veneto!

Ricordo ancora, e con tanta gratitudine, alcuni degli insegnanti che in quegli anni si prodigarono nel guidare i primi passi di tanti ragazzi vivaci e chiassosi, ma già dotati di un minimo di educazione e rispetto assorbito in seno alla famiglia. Tra questi docenti una figura indimenticabile: il maestro Niederkorn. Credo, ma potrei anche sbagliare, che questo insegnante fosse disponibile per tutte le materie, religione esclusa ma canto compreso. Al riguardo mi sovviene che durante l'ora di musica il suo cavallo di battaglia era una ballata dal titolo «Il suonatore girovago», molto gradita da noi scolari perché ci permetteva di imitare il suono dei vari strumenti musicali, compreso il bombardone.

Però pochi insegnanti mi sono rimasti impressi nella memoria come il buon maestro Lona. Credo che nel suo sistema d'insegnamento egli abbia sempre dato la precedenza al fattore educativo; prima insegnare ad essere uomini poi tutto il resto. Con l'inizio della bella stagione il maestro Lona, amante della natura in tutte le sue manifestazioni, ci portava spesso a fare delle gitarelle al Boschetto, al Cacciatore, ed anche fino a Cattinara (naturalmente sempre a piedi). Nel corso di queste brevi escursioni didattiche, l'insegnante ci impartiva nozioni di geologia e di botanica, ed in particolare richiamava la nostra attenzione sui vari tipi di pietre che si trovavano sul nostro Carso, con il risultato che i più zelanti tra noi tornavano a casa con le tasche piene di ciottoli. Ma la nostra occupazione preferita durante le passeggiate primaverili sull'altopiano era la cattura dei maggiolini; al riguardo, i più previdenti si procuravano in anticipo la «casa» dove doveva venir rinchiuso il grazioso coleottero. Si trattava di una comune scatola di fiammiferi svedesi vuota, ma con la parte superiore largamente bucata (precauzione umanitaria per evitare il soffocamento del prigioniero), che poi veniva riempita di fiori di sambuco, cibo preferito dei maggiolini. Il più delle volte l'insetto posto in cattività moriva dopo poche ore, però accadeva anche che, in seguito a repentini rimorsi, la scatola venisse aperta e il prigioniero liberato.

L'ora di religione ci veniva preannunciata in una maniera alquanto insolita; finita la sua lezione il maestro chiamava ad alta voce i nomi di Löwenthal e Riedler. A questo segnale di ritirata i due piccoli ebrei sgusciavano tra i banchi raggiungendo l'uscita; non di rado sulla porta incontravano il catechista che entrava, ed in quell'occasione i tre si scambiavano dei timidi sorrisi. Di questo catechista (così allora venivano chiamati tali insegnanti), rammento ancora che iniziava la sua ora di dottrina con il piacevole commento di una parabola.

In classe con noi avevamo sempre un certo numero di scolari che provenivano dal vicino istituto dei poveri. Erano ragazzi piuttosto timidi, chiusi in una divisa grigio scuro di tipo militare che li faceva sembrar uomini innanzi tempo; ma quello che più ci colpiva in questi nostri sfortunati condiscepoli era il fatto che tutti erano regolarmente pelati a zero. Altra impressione di disagio nei loro confronti si provava durante la piccola pausa della merenda, quando tutti noi si traeva dal cartoccio il panino che, nel peggiore dei casi, conteneva un po' di marmellata di susini, mentre gli allievi dell'istituto dei poveri mordevano in silenzio il loro tozzo di pan secco.

Al differenza di altri, molto più recenti, alcuni lontani ricordi della scuola di via Parini riaffioravano nella mia memoria anche con piccoli particolari come: la zazzera rossiccia di Tristano Illersberg, la barbetta mazziniana del direttore Benolli, i primi brani dei Promessi Sposi, la Pioggerellina di marzo (poesia entrata nella mia memoria e mai più uscita), le piccole cioccolate Luratti con dentro i ritratti dei divi del cinema, la proiezione di films comici in palestra. Oggi forse non riderei più vedendo «Cretinetti ai bagni di mare», ma allora quella comichetta mi parve irresistibile. Tutto si vedeva con altri occhi, tutto aveva un'altra importanza; anche quell'ansia di diventare uomini, con tutto il peso che questa condizione doveva comportare.

Pietro Covre

I quattro finalisti del Premio Estense

MILANO — I quattro finalisti del Premio Estense '78 sono: Gaspare Barbiellini Amidei con la «Carovana di carta» (Rizzoli); Vincenzo Cecchini con «L'Italia nella stretta» (Pan); Mario Cervi con «La piovra corporativa» (Editoriale nuova) e Gustavo Selva con «Radiobelva» (Rusconi).

Questa è la decisione della giuria di scrittori e giornalisti che si è riunita a Milano per destinare i quattro libri alla lettura dei 40 membri della giuria ferrarese, la quale designerà il vincitore il 15 settembre a Ferrara.

La giuria dell'Estense, d'accordo con il comitato promotore, ha deliberato inoltre di assegnare un riconoscimento speciale a Riccardo Bauer per «la strenua difesa della democrazia che ha contraddistinto la sua vita». Riccardo Bauer presentava all'Estense il suo ultimo libro «Breviario della democrazia» (Pan).

SI CHIUDE DOMANI A VILLA MANIN LA MOSTRA DEL DISEGNATORE SATIRICO UDINESE

Calligaro: l'altro fumetto una possibile «nuova pittura»



Una delle tavole di Renato Calligaro della serie «Casanova: Henriette» pubblicate su «Alter»

Il dibattito, tra gli ineffabili estensori delle lettere a «Linus» e «Alter» (un pianeta a parte) è apertissimo. Si discute di Renato Calligaro, disegnatore satirico udinese, il papà di «Manuel», «Oreste e Nicola» e, ora, «Casanova: Henriette», ovverossia la pietra dello scandalo.

Dalla parte dell'autore sono in molti, e prestigiosi: Gillo Dorfles, ad esempio, e poi Oreste del Buono, e altri ancora. Lo contestano vivacemente altri, oscuri lettori delle due riviste leaders del settore-fumetti. Citiamo dalla lettera di tale Elio Bellangero, riportata nell'ultimo numero di «Alter»: «Il risultato Casanova è a parer mio finito male. Non è più fumetto. E' "quadro", all'interno del quale una matrice fumettistica inserisce con molta forzatura brani di testo che nulla hanno più a che vedere con l'articolazione dialettica».

L'attacco prosegue, molto puntuale, soffermandosi su ogni minimo elemento di un fumetto (appunto «Casanova: Henriette») che si è posto quale momento di verifica critica di tutto il discorso intrapreso da quasi quindici anni a cura della pattuglia linusiana, e decisamente approfondito da quando le redini del mensile di Charlie Brown e del suo «Alter» sono state prese da odibi, vecchia volpe.

E' il caso, a questo punto, di spiegare qualcosa di più per chi non sia addentro alle segrete cose del fumetto nazionale. E' accaduto che all'inizio di quest'anno, sulle pagine di «Alter» apparisse, accompagnato da una lettera d'intenti dell'autore, uno strano fumetto. Trattavasi di un esperimento di nuova narrazione disegnata sul filo conduttore di un episodio della vita di Giacomo Casanova, riassunto nel nome della celeberrima Henriette, fantasma d'amore, simbolo semi-inattingibile del sublime, idea più che fenomeno.

Su questo tema, Calligaro, lasciata da parte l'attitudine satirica — esperita per solito con estremo rigore nelle pieghe di un sociale quotidiano, contraddittorio e amaro — ha sviluppato una storia per immagini di inusitato pregio tecnico-stilistico, arricchito dalla presenza di un colore smagliante, a tratti pirotecnico. E nel contempo, consapevolissimo della provocazione, ha aperto la polemica sulla natura del fumetto, sul rapporto che, all'interno di questa attività artistica «minore» esiste fra momento iconico e momento letterario. Sono lustri che di questo si discute, e in fondo buona parte della scuola europea del fumetto, magari inconsapevolmente, ha fatto di questo argomento il nodo centrale della propria attività, tesa ad affrancarsi, da un lato, dal retaggio sempre presente dell'illustrazione, tradizionale e un po' oleografica; e, dall'altro, a impadronirsi di tecniche visive del tutto autosufficienti. Prove che vanno in diverse direzioni: quella cinematografica di un Guido Crepax, per esempio, oppure quella «teatrale» di tanti esponenti della nota associazione per delinquere francese degli Umanoidi Associati.

E poi? E poi c'è questo Calligaro, ingombrante come non mai, anche perché le tavole di Henriette sono da considerarsi (citiamo Dorfles) «tanto al di sopra di ogni media fumettistica, soprattutto per il loro versante disegnativo-pittorico».

A noi, per la verità, poco interessa situare con esattezza il lavoro compiuto da Calligaro in questo o quel «genere». A questo proposito, e torniamo a Dorfles, ci sembra che la definizione più precisa, proprio perché lascia margini più che amplissimi, sia quella che descrive l'operazione come «sincretismo grafico-pittorico-verbale»: e la classifica subito dopo come «una possibile "nuova pittura"».

Le dodici tavole di questa nuova arte sono state esposte, per una quindicina di giorni, alla galleria «Falaschi», nel complesso della villa Manin di Passariano. La mostra («Calligaro: l'altro fumetto») chiude domani, ed è un peccato che non si possa continuare a visitarla durante l'estate. Ha presentato una selezione molto ampia dell'attività di un disegnatore, colta nel suo farsi, a più livelli tecnici, e nella sua attuale dimensione multipla, con significativi confronti tra segni diversi, colore e bianco-nero, satira e sogno, impegno politico e impegno artistico.

Una rassegna come se ne vedono poche: decisamente interessante, che andrebbe riallestita in sedi magari più appropriate e (perché no) accompagnate da una selezione del molto che in questa regione, soprattutto in Friuli, si fa nel campo della grafica e della satira disegnata (due nomi buttati là: quelli di Francesco Tullio-Altan, l'autore di «Ciputi» e «Friz Melone», e di Ferruccio Montanari, ancora poco valutato grafico udinese, illustratore del «Senzastoria» e creatore dei più bei cartelloni pubblicitari e manifesti di mostre, e iniziative culturali).

Francesco Durante



Pechino — Bob Hope scherza con un attore cinese di fronte al «muro della democrazia» di Pechino in una scena dello «show» per la televisione americana. Il manifesto al centro della foto, in bella scrittura cinese fa la reclame di un ristorante. (Upi)

GIORNALE DI TRIESTE

IL LIMITE DEI DUECENTO LITRI PER GLI AUTOCARRI

Primi intoppi ai valichi dal gasolio contingentato

Proteste dei camionisti stranieri a Fernetti e a Pese

Hanno già creato perplessità, proteste, intoppi di traffico ai valichi, i primi controlli — cominciati ieri mattina — predisposti dal ministero dell'Industria in applicazione della circolare che vieta ai camion e alle vetture-diesel in uscita dal territorio nazionale di trasportare nei serbatoi quantitativi di gasolio eccedenti i 200 e rispettivamente i 30 litri. La circolare ministeriale invita le autorità doganali a disporre «rigorosi controlli», e ciò per arginare possibili fenomeni speculativi, dato che il prezzo del gasolio rimane in Italia inferiore rispetto ad altri Paesi europei.

Ma come esercitare un efficace controllo, ad esempio nel caso degli autotreni «Tir» che attraversano l'Italia dall'uno all'altro confine, senza che siano possibili verifiche al momento dell'entrata in territorio nazionale? Un camionista che sia entrato in Italia poniamo a Domodossola, al momento di uscire a Tarvisio o a Fernetti può sempre affermare senza che lo si possa smentire, d'aver acquistato già in Svizzera il carburante «eccedente».

Ed ecco ieri mattina a Fernetti ed a Pese le prime manifestazioni di protesta, che hanno bloccato i transiti per un paio d'ore, attuate da decine di autotrasportatori francesi, inglesi, turchi, bulgari e ungheresi, che si sono presentati ai valichi per la Jugoslavia con 700-800 litri nei serbatoi. Particolarmente in fermento i camionisti ungheresi, i quali sono dotati di buoni-acquisto da utilizzare per i rifornimenti di gasolio durante il loro transito in territorio italiano. A questo punto, dai funzionari ai valichi la situazione derivante dall'applicazione della «circolare Nicolazzi» è stata immediatamente esposta al locale compartimenti doganale, che a sua volta ha chiesto lumi a Roma.

Ne è scaturita, alle prese con le prime difficoltà attuative delle nuove disposizioni, una soluzione tipicamente «all'italiana»: la circolare ministeriale non andrebbe interpretata in maniera troppo restrittiva, bensì con una certa elasticità. Si possono chiudere un occhio e anche tutti e due nel caso di camion i cui serbatoi contengano quantitativi di gasolio anche largamente eccedenti il limite prescritto ma che siano destinati verso lontane mete. Invece sono da scongiurare evidenti e palesi casi di speculazione, quali possono darsi quando un camion registri in uscita più di 200 litri di gasolio per recarsi, poniamo, a Sesana o a Capodistria, cioè verso mete non troppo distanti dal valico stesso. Ma anche in quest'ultimo caso sorgono difficoltà pratiche: il di più dev'essere sequestrato, oppure deve essere fatto pagare, e quanto e a carico di chi, oppure dev'essere «succhiato» dal serbatoio, per essere riversato non si sa dove?

Intanto, i camion bloccati ieri ai valichi con la Jugoslavia e anche a Tarvisio sono stati lasciati proseguire, in quanto generalmente diretti verso lontani Paesi. Ma per il prosieguo delle operazioni di controllo al confine, il locale compartimento ha già fatto sapere alla direzione generale delle dogane, a Roma, che ad ogni modo sottoporrà i mezzi in transito a controlli soltanto saltuari, e ciò ad evitare intralci e intasamenti dei transiti — specie in presenza delle attuali massicce correnti turistiche — ai nostri valichi. E per il resto si dichiara inattesa di più precise norme attuative: c'è da risolvere anche il problema degli autotrasportatori italiani, i quali protestano giustamente di non poter limitare i propri rifornimenti di gasolio in territorio italiano senza la possibilità di un maggiore trasferimento di valuta estera per acquisti oltre confine.

E resta anche il problema della limitazione delle vendite da parte delle pompe italiane, le quali sono tenute — dalla circolare ministeriale — a non fornire più di 200 litri di gasolio ai camion e più di trenta alle vetture-diesel. Nonostante i possibili ma saltuari controlli della Guardia di finanza, certamente pochi distributori locali — da anni in crisi per gli indiscriminati rifornimenti di benzina oltre confine — si lasceranno scappare l'occasione di buoni affari. Ma agli stessi camionisti chi impedirà di acquistare 200 litri a una pompa e altrettanti a quella successiva, fino al completamento del «pieno» se lo vogliono?

Assemblea Act

L'assemblea dell'azienda consorziale trasporti è riconvocata per sabato mattina, alle 10, nella sala del consiglio comunale. All'ordine del giorno dei lavori figurano tra l'altro la presa d'atto delle dimissioni presentate dal presidente dell'assemblea, dal presidente della commissione amministratrice e dai commissari, e l'elezione del nuovo presidente o dei nuovi amministratori.

Trasporti pubblici: protesta dei sindacati contro il Comune

La segreteria della federazione Cgil, Cisl, Codl-Uil ha diffuso una nota di protesta nei confronti della Giunta comunale in seguito alla mancata convocazione, da parte del sindaco, per discutere i problemi della viabilità e dell'individuazione di provvedimenti atti a favorire il traffico del mezzo pubblico nelle vie cittadine, così da consentire una maggiore velocità commerciale e da garantire di conseguenza un servizio più efficiente. Nella nota dei sindacati si rileva che una richiesta in tal senso era stata avanzata già il 12 giugno e si sottolinea che «ciò sta a dimostrare la scarsa sensibilità dell'amministrazione comunale rispetto a problemi di rilevante interesse non solo per gli autisti dell'Act ma per l'intera cittadinanza».

Nomine negli istituti di istruzione secondaria

I docenti degli istituti di istruzione secondaria ed artistica che desiderano ottenere la conferma ovvero la nomina per l'assegnazione nelle classi degli istituti che effettuano la sperimentazione ai sensi dell'art. 3 del Dpr 31 maggio 1974 n. 419, devono presentare domanda al competente capo di istituto e rispettivamente al provveditore agli studi, entro il 30 giugno.

Auto rinvenuta — Una «Mini Minor» bianca con il tettuccio amaranto, rubata alcuni giorni or sono, è stata rinvenuta da una pattuglia della Volante in via Polonio nel corso di una perlustrazione per le vie del centro.

DOPO LO SCIOPERO ODIERNO SI RITORNERA' ALLA NORMALITA'

Riprendono scrutini ed esami da domani in tutte le scuole

Il blocco degli scrutini è agli sgoccioli e gli esami di maturità si svolgeranno regolarmente: questi sono i risultati immediati del decreto-legge emanato dal ministro della pubblica istruzione Spadolini, lunedì sera, per porre fine alla pesante situazione di stallo in cui si dibattevano molte scuole italiane a causa dell'agitazione dei docenti precari.

Da domani, infatti, gli scrutini riprenderanno regolarmente anche a Trieste, in quanto così è stato deciso nel corso di una assemblea straordinaria dei precari svoltasi ieri pomeriggio nella scuola media «Pitteri» per esaminare la situazione alla luce del provvedimento governativo. Al termine della riunione, i precari hanno emesso un comunicato di ferma protesta nei confronti del provvedimento, ma hanno contemporaneamente annunciato la sospensione dell'agitazione, in quanto, ovviamente, una eventuale prosecuzione non avrebbe avuto più effetto alcuno.

Il decreto legge, pubblicato ieri mattina sulla Gazzetta Ufficiale consente — limitatamente a quest'anno — che le commissioni d'esame siano validamente costituite (e quindi possano «scrutinare» ed esaminare) con la presenza della maggioranza dei rispettivi componenti (mentre generalmente è necessaria la presenza di tutti). Delle commissioni — dice il testo del decreto — devono comunque far parte docenti delle materie per le quali è previsto lo svolgimento di prove scritte o grafiche: se qualche docente precario si astenesse, in tal caso il provveditore può procedere alla sostituzione ricorrendo ad altri professori.

Visto quindi che il decreto ministeriale, arrivato tramite una circolare del provveditorato alle scuole cittadine verso le 13 di ieri, consente comunque lo svolgimento degli scrutini e degli esami, i docenti precari hanno deciso di partecipare ai lavori nelle rispettive scuole. Il provvedimento però, come dicevamo, non è stato gradito. «La sezione di Trieste del coordinamento precari e lavoratori della scuola — dice infatti la mozione approvata dall'assemblea straordinaria — esprime sdegno e condanna per l'inqualificabile attacco al diritto di sciopero ed alla strategia sindacale.

Il documento esprime altresì «la volontà di recedere dall'azione di lotta, a partire da domani 28 giugno, esclusivamente per tutelare la serietà delle valutazioni degli alunni ed il diritto allo studio degli stessi, serietà e diritto messi in discussione dalla prevista sostituzione nei consigli di classe e nelle commissioni d'esame dei docenti scioperanti».

«Ciò infatti darebbe via libera — prosegue la nota — ad una ingiustificata selezione, che i docenti precari respingono fermamente. Nel contempo, per la serietà delle motivazioni proposte, che coinvolgono necessariamente altre fasce di lavoratori della scuola, si chiede una chiara presa di posizione delle organizzazioni sindacali contro tali misure e la concreta solidarietà di tutte le componenti della scuola e dell'opinione pubblica».

Come abbiamo detto, gli scrutini riprenderanno però solo con domani, in quanto oggi è confermato lo sciopero nazionale degli insegnanti precari. A Trieste, un corteo di docenti partirà alle 10.30 da piazza S. Antonio, dove si trova la sede della sovraintendenza scolastica regionale, per dirigersi alla volta del provveditorato agli studi in piazza Hortis.

Anche l'assemblea dei docenti della scuola media «Bergamas» ha emesso una nota di protesta contro i contenuti del decreto ministeriale, «lesivi del principio della collegialità dei giudizi» e «contrari al principio del diritto di sciopero» in quanto prevede la «precettazione» di insegnanti che dovrebbero sostituire i colleghi in sciopero. Per tali motivi, i docenti della «Bergamas» si sono astenuti ieri dai lavori di giudizio ed aderiscono oggi alla giornata di sciopero. Analoga decisione è stata presa dai professori della scuola «Pitteri».

GIOVANE CICLISTA

Grave un ragazzo: caduta o investimento?

Caduta accidentale o investimento e fuga? E' quanto si chiedono i carabinieri del nucleo radiomobile accorsi nel pomeriggio di ieri al cavalcavia di Barcola. In quel punto, sanitari della Cri avevano soccorso un ragazzo di 15 anni, Roberto Rocco, abitante in via La Marmora 16, che giaceva sull'asfalto vicino alla propria bici. Il ragazzo non era in condizioni di parlare e non aveva addosso alcun documento, tanto che è stato identificato solo qualche ora più tardi.

I militari dell'Arma, che hanno svolto le indagini, sono poi riusciti a dargli un nome ma non sono riusciti ad appurare se il ragazzo sia rimasto vittima di un'accidentale caduta oppure se sia stato urtato da qualche macchina di passaggio. Chi fosse in grado di confermare l'una o l'altra versione è pertanto pregato di mettersi in contatto con i carabinieri di via dell'Istria.

Il ragazzo è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di un mese, per un trauma cranico facciale, contusioni escoriate alla nuca, la frattura delle ossa nasali e sospette lesioni ossee all'arcata dentaria superiore.

Giovane triestino condannato a Udine

Un triestino di 21 anni, Renato Cirelli, il quale all'epoca del fatto il 19 maggio 1978 alloggiava in un albergo udinese, è stato condannato ieri dal pretore dott. Turel per aver contravvenuto all'art. 85 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e in particolare per essersi travestito da donna in luogo pubblico al fine di esercitare la prostituzione, al pagamento della somma di 30 mila lire di ammenda con il beneficio della non menzione.

Il giovane, oltre ad essersi vestito con abiti femminili, aveva pure avvicinato una donna, Alda Biancuzzi, di 47 anni, di Premariacco, abitante a Cividale, e l'aveva minacciata con una cinghia.

Assemblea sindacale sulla scuola

I sindacati della scuola Cgil, Cisl, Uil di Trieste convocano una assemblea di tutti i lavoratori del settore per discutere e approfondire i problemi creati dal decreto Spadolini.

La riunione si terrà alle ore 20 di questa sera nella sede della Nuova camera confederale del lavoro - Cgil, in via Pondares 8.

ATTENTATO NOTTURNO CON UN TRIRUOTE USATO COME SILURO

Furgoncino incendiario contro la Rai

Danni alla porta e alla facciata e semidistrutte due vetture in sosta

Un attentato incendiario — rivendicato otto ore più tardi da un fantomatico gruppo di destra denominato «Lotta rivoluzionaria» — è stato compiuto nel cuore della notte in via Fabio Severo, contro la sede della Rai. Questa volta non si tratta del consueto lancio di bombe «molotov», ma è stato escogitato qualcosa di diverso: un furgoncino «Ape» di 50 centimetri cubici è stato trasformato in una specie di siluro incendiario e lanciato contro l'entrata principale del palazzo. In pochi secondi il veicolo a tre ruote è stato avvolto dalle fiamme (è probabile che sul pianale fosse stata sistemata qualche tanica di benzina) e il fuoco si è propagato anche a due autovetture in sosta.

«Ho udito una specie di boato, quello che segue a una improvvisa vampata di fuoco ci ha detto il portiere di servizio, Ernesto Antonicelli — e ho visto immediatamente le fiamme altissime davanti il portone. Non potevo fare nulla. Il calore era enorme. Infatti, i cristalli antiproiettile sono subito saltati. Ho afferrato il telefono e ho chiamato subito i pompieri e poi il funzionario di servizio». I vigili del fuoco sono accorsi con due autopompe al comando del vicecaporeparto Bertizzolo e hanno provveduto per prima cosa a circoscrivere il rogo per evitare che si propagasse alle altre auto, spegnendo alla fine il falò.

La notizia dell'attentato è stata subito comunicata alla polizia e ai carabinieri. Sul posto sono accorse per prime due «Giulie» della Volante e le gazzelle dei militari dell'Arma e il tecnico della polizia scientifica. Poi sono intervenuti tutti: c'era il questore dott. Giusti, il comandante dei carabinieri col. Vannucchi con il col. Selvaggi e il capitano Bianco Mengotti, il capo di gabinetto della questura dott. de Piaggi, il col. Cesari della Digos con sottufficiali e agenti. Data la gravità dell'episodio è stato informato anche il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Roberto Staffa, il quale ha diretto personalmente la prima delicata fase delle indagini.

Le fiamme, come abbiamo detto, hanno fatto esplodere i cristalli antiproiettile del portone d'ingresso e anche quelli della pensilina che si trova all'altezza del primo piano, e si sono sollevate sino al quarto piano dello stabile, annerendo la facciata. Per il calore, l'asfalto della strada e del marciapiede è stato fuso e si è sollevato per un bel tratto.

Le indagini, scattate immediatamente, hanno accertato che una persona, un tassista, avrebbe veduto — al momento dell'attentato — un giovane di media statura, sui 25 anni, capelli castani, camicia bianca e blue-jeans, fuggire verso la via Palestrina. All'angolo con la via Coroneo, il giovane avrebbe ripreso l'andatura normale ma poi, attraversata la strada, davanti al bar «X», avendo notato di essere seguito dal tassista, lo sconosciuto avrebbe ripreso la corsa, sparendo in via San Francesco.

Ieri pomeriggio il tassista è stato accompagnato negli uffici della Digos e interrogato. Nulla si sa su ciò che ha detto. Prima che l'attentato venisse rivendicato, gli inquirenti, risalendo al numero di telaio del motofurgoncino (privo di targa perché di 50 centimetri cubici di cilindrata) avevano accertato che il veicolo, di proprietà del fuochista Galliano Pecci (44 anni, viale XX Settembre 33) era stato rubato durante la notte. Il proprietario, che quando ha visto il suo triruote ridotto a un rottame, si è messo a piangere, egli ha detto di aver parcheggiato il mezzo alle 21, in viale XX Settembre, all'angolo con la via Brunner.

Le fiamme hanno completamente distrutto la «128» verde (TS 211839) acquistata appena un anno fa da Giovanna Piaggio Garlatti, abitante in via Romagna 2, che lamenta un danno di 4 milioni. Danni ingenti ha anche riportato la «500» di colore nero, pure parcheggiata davanti al portone della Rai, di proprietà di Tommaso Limai, abitante in androna Romagna 12.

Verso le 11, due telefonate per rivendicare il gesto. Una voce maschile, dal tono bartonale e senza accenti dialettali, ha dichiarato alla redazione triestina del «Messaggero Veneto» e a quella del gazzettino giuliano che l'attentato era stato compiuto da «Lotta rivoluzionaria» (la stessa che nel gennaio scorso aveva incendiato la porta del Circolo della stampa) per il fatto che «la Rai falsifica le notizie». E' da credere che il gesto sia in relazione all'ultima puntata di «Benvenuti a Trieste», trasmessa la sera prima dal secondo canale televisivo. Il servizio aveva suscitato pesanti critiche in città anche da parte delle organizzazioni sindacali in quanto dava del capoluogo giuliano un'immagine ritenuta poco corrispondente alla realtà. Due settimane or sono era stata lanciata una bottiglia incendiaria contro l'ingresso dell'ufficio abbonamenti della Rai, in via Giustiniano, che aveva provocato danni limitati.



I vigili del fuoco al lavoro attorno alle carcasse dei veicoli coinvolti nell'incendio del furgone.



L'ingresso del palazzo della Rai annerito dalle fiamme. (Italfoto)

Proteste per l'attentato

Note di protesta e di condanna sono state diffuse da autorità, forze politiche e sindacali sull'attentato della scorsa notte alla sede triestina della Rai. Il sindaco Cecovini, a nome suo e dell'amministrazione comunale, in un telegramma ha espresso viva solidarietà e profondo sdegno per il gravissimo episodio, dichiarando che l'attentato costituisce un'esecrabile manifestazione di violenza che indigna ogni cittadino geloso dei valori democratici e civili. Il fatto ha avuto eco anche al Consiglio regionale e in apertura di seduta il presidente Colli ha definito l'attentato «l'ultimo e più grave atto di una serie ormai lunga di vandalismi che ha colpito quella sede».

In un comunicato congiunto delle organizzazioni sindacali e del comitato di redazione della Rai si sottolinea «la demenza eversiva di chi, scegliendo come obiettivo la sede regionale della Rai di Trieste, cerca di intimidire uno strumento che nel Paese e nella regione è impegnato a garantire un'informazione libera e responsabile nel quadro di una costante difesa dei valori costituzionali».

In una nota la segreteria della federazione Cgil-Cisl-Codi/Uil condanna le violenze perpetrate ai danni dei lavoratori e della sede della Rai, rilevando che tali atti «puntano ad esasperare un clima di acceso dibattito che si sta registrando nei confronti della trasmissione "Benvenuti a Trieste"». La segreteria sindacale, nell'esprimere solidarietà a tutti i dipendenti della Rai, invita i lavoratori e i cittadini «a discutere e confrontarsi senza reticenze e strumentalizzazioni, così come nelle abitudini democratiche della grande maggioranza».

La segreteria della federazione del Pci e quella del comitato regionale del partito sottolineano dal canto loro che «l'attentato eversivo, di chiara marca fascita e come tale rivendicato, si colloca nel clima di intolleranza che ha caratterizzato le reazioni a una trasmissione televisiva su Trieste, clima montato da forze sociali e politiche moderate e conservatrici».

Telegrammi di condanna per l'attentato e di solidarietà con i colleghi della Rai sono stati inviati dal presidente del Circolo della Stampa, Chino Alessi, e dal consiglio direttivo dell'Associazione stampa del Friuli-Venezia Giulia.

STASERA AL CDS

Incontro con il regista di «Benvenuti a Trieste»

L'Associazione della stampa del Friuli-Venezia Giulia organizza per stasera alle ore 18 un incontro con l'autore del servizio televisivo «Benvenuti a Trieste», Leandro Luchetti nella sede del Circolo della Stampa in corso Italia 12.

LA TRAGEDIA DELLA COSTIERA

Duplice funerale per le tre vittime

La tragedia della Costiera avrà il suo epilogo con i funerali delle vittime, che si svolgeranno nelle giornate di oggi e di domani. Alle 13.15 lascerà la Cappella mortuaria dell'ospedale Maggiore la salma del giovane conducente della «BMW» rossa, Bernardo Frandolic, che raggiungerà il cimitero del suo paese, Doberdò del Lago. I familiari più intimi seguiranno il feretro fino al paese, dove tutti lo attenderanno per tributargli l'ultimo saluto.

I coniugi Conti verranno invece sepolti domani mattina. Alle 10 le due salme verranno traslate dalla Cappella di via Pietà al cimitero di Visogliano per l'estremo saluto.

ULTIMA ORA

INCENDIATA LA PORTA - RIVENDICATO DALLE «OPERE RIVOLUZIONARIE»

Altro attentato stanotte alla sede del Pci a Rozzol

Attentato alla sede del Partito comunista di Rozzol. Ignoti hanno appiccato il fuoco alla porta dell'edificio, che era stato inaugurato soltanto un mese fa; le fiamme, propagatesi rapidamente, non si sono fortunatamente estese all'interno. L'azione terroristica è stata rivendicata con due telefonate giunte quasi contemporaneamente alla polizia e al nostro giornale verso le ore 1.30.

Entrambe avevano pressapoco lo stesso contenuto ed erano scandite da una persona che parlava in corretto italiano senza inflessioni dialettali. La telefonata fatta al «Piccolo», diceva quanto segue: «Siamo dell'opera rivoluzionaria. Non ho tempo da perdere. Abbiamo fatto un attentato al circolo comunista di Rozzol. Ne faremo altri».

Il Pronto intervento ha inviato una pattuglia non appena è stato possibile appurare l'esatto indirizzo della sede che, appunto perché nuova, non era registrata né sulla rubrica tefefonica né su altri elenchi. Anche i vigili del fuoco sono accorsi sul posto.

Gli agenti hanno trovato le mura esterne della palazzina annerite dal fumo e la porta quasi completamente carbonizzata. Da un sommario esame, i vigili del fuoco hanno appurato che le fiamme sono state appiccate con uno straccio imbevuto di petrolio.

CALENDARIETTO

Oggi: San Cirillo — Il sole sorge alle 5.17 e tramonta alle 20.56; la luna si leva alle 8.10 e cala alle 22.45.

Ieri: temperatura massima gradi 27,2, minima 21,5; pressione millibar 1017,9 stazionaria; umidità 57 per cento; vento 6 km orari da Ovest; cielo quasi sereno; mare quasi calmo con temperatura di 23,4 gradi.

Maree oggi: alta alle 12.39 con cm 32 e alle 23.21 con cm 34 sopra il livello medio; bassa alle 5.49 con cm 58 e alle 17.56 con cm 7 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): corso Italia 14, tel. 31661; via Giulia 14, tel. 572015; erta di S. Anna 10 (Colonicovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396.

Farmacie in servizio serale dalle 19.30 alle 20.30): corso Italia 14, tel. 31661; via Giulia 14, tel. 572015; erta di S. Anna 10 (Colonicovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

STATO CIVILE

NATI: Gall Adriano; Rigo Paolo; Camilli Manuel; Placer Barbara.

MORTI: Tomizza Mario, di 69 anni; Derin Maria ved. Giuliano, 77; Gazzotti Lorenzo, 73; Sussan Lucia ved. Gerla, 67; Matteucci Oliviero, 71; Peressoni Antonio, 79; Gilubich Agostino, 75; Costantin Giovanna in Sommariva, 62; Odoni Giorgio, 29; Clemencich Mattea ved. Nider, 85; Giuliani Anna, 74; Bass Assunta in Visintini, 81.



U.T.A.T.

4-8 luglio: BUDAPEST, turismo classico, in autopullman

4-8 luglio: VIENNA, in autopullman o treno

6-8 luglio: SALISBURGO E LAGHI DEL SALISBURGHESE in autopullman.

7-15 luglio: PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA, in autopullman

10-15 luglio: NAPOLI, CAPRI E COSTA AMALFITANA in autopullman

11-15 luglio: VIENNA, in autopullman e treno

14-21 luglio: TRIANGOLO DEL SOLE, in autopullman e nave.

14-21 luglio: ROMANTICO SUD in autopullman.

15-22 luglio: CIRCUITO DELL'AUSTRIA, in autopullman.

18-22 luglio: VIENNA in autopullman o treno.

21-28 luglio: POLONIA in aereo.

21-28 luglio: VIAGGIO SOGGIORNO SULLE DOLOMITI.

22-28 luglio: GERMANIA ROMANTICA con navigazione sul Reno.

U.T.A.T
Via Imbriani 11 e Gall. Protti 3

CENTRO AL VIAGGIO
Irlanda

15-21/8 - Un viaggio novità in aereo e pullman. Lire 557.000 + tasse.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI
Corr. CIT
Trieste: Piazza Unità d'Italia 6, telef. 42621 - Muggia: Riva de Amicis 19, tel. 271205.

IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

31a fiera di Trieste
CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
16/28 giugno 1979
entrate da p.le de gasperi 1 e da via revoltella
apertura 16/23
(sabato e domenica 10-13/16-24)
ingresso L. 1.500 (ridotti 1.000)

ERNIA ORTOPEDIA ADDOMINALE PIEMONTESE LAMARCA
Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? Provate il CONTENTIVO C.E. LAMARCA, approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 1111 del 23 marzo 1951, (Gazzetta Ufficiale n. 50) senza COMPRESSORI, igienico, lavabile, leggerissimo. Modello estivo.
Prove e consultazioni a TRIESTE: GIOVEDI' 28 e VENERDI' 29 giugno, dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 18 presso FARMACIA ZANETTI, Via Mazzini 43

a San Giacomo vinci viaggi

I negozi aderenti di S. Giacomo (quelli con il marchio) ti offrono ben 38 giorni di vacanze complete. Acquista nei negozi aderenti e ad ogni acquisto riceverai i bollini da incollare sulla tua tessera «amico di S. Giacomo». Consegnandoci la tessera riempita con i 48 bollini potrai vincere uno dei viaggi posti in palio, in

GRECIA sardegna vienna

Vieni con fiducia a S. Giacomo, nei negozi aderenti e, ricorda bene... San Giacomo conviene, sempre !!

SAN GIACOMO ● NEGOZI ADERENTI

design antonio denich/ts

GIORNALE DI TRIESTE

PIU' TRENI E MENO CAMION SE SCARSEGGIA IL PETROLIO

Occorrono nuovi binari tra Opicina e Fernetti

Convenienza di collegare la stazione ferroviaria con l'autoporto Esigenze del settore doganale rilevate dalla Camera di Commercio

A seguito della crisi petrolifera su scala mondiale, nei prossimi anni si avrà maggior convenienza a servirsi delle linee ferroviarie per i trasporti merci, mentre la tendenza prevalente finora era di avvalersi sempre più del trasporto a mezzo camion.

Anche per tale ragione si prospetta pertanto la necessità di progettare e realizzare un raccordo ferroviario tra la stazione di Opicina-campagna e il nuovo autoporto di Fernetti, al fine di consentire l'inoltro di merci destinate all'area dell'Europa Sud-orientale fino al punto ottimale per le relative operazioni di trasbordo su camion e di controllo doganale per l'esportazione.

Lo stesso vale, in senso inverso, per i carichi in arrivo dall'Est europeo, che potrebbero venir rispediti per ferrovia alle rispettive destinazioni nel territorio nazionale o comunitario.

E' questa una delle esigenze che sono state messe in risalto dalla giunta della Camera di commercio nel corso d'una riunione svoltasi sotto la presidenza del dott. Modiano e particolarmente dedicata agli scambi con l'estero.

Un altro problema da risolvere in questo settore è costituito dalla persistente scarsità di funzionari doganali assegnati alla zona di Trieste, dove attualmente risultano scoperti circa 60 posti. Anche il ridotto orario di lavoro, dalle 8 alle 14, crea gravi inconvenienti che non si possono superare con le limitate prestazioni di lavoro straordinario.

Per ovviare alle lamentate carenze — è stato osservato — il ministero delle Finanze dovrebbe bandire un concorso a base regionale, sull'esempio di quanto è già stato fatto in una precedente occasione, tanto più che in tal modo si favorirebbe l'assunzione di diplomati e laureati della regione. Questi oltre a essere disponibili in numero considerevole nelle nostre province, non richiederebbero l'immediata assegnazione di alloggi che costituisce la maggiore difficoltà per la sistemazione di personale proveniente da altre zone del territorio nazionale.

Quanto all'orario di lavoro, si osserva che il ministero delle Finanze dovrebbe far riconoscere l'atipicità del servizio doganale per consentire, fra l'altro, l'introduzione di turni di lavoro in modo da rendere possibile l'operatività del servizio stesso durante tutte le 24 ore, come già avveniva fino a non molti anni or sono ai principali valichi di confine.

Saranno fuori legge per i pescivendoli le cassette di legno

In forza di un'ordinanza del veterinario provinciale dottor Tomatis, dal 15 del prossimo luglio sarà applicata la legge del 1969 che impone di distruggere, subito dopo la vendita del pesce, le cassette di legno in cui esso era contenuto, oppure di usare contenitori di plastica «riciclabili».

Finora sono state sempre riciclate le cassette di legno. I pescivendoli pagano una cauzione di 360 lire per ogni cassetta che ritirano dalla Cooperativa pescatori e ottengono il rimborso della somma al momento della riconsegna. Nel resto d'Italia, dove la legge del 1969 non trova applicazione mancando i mezzi per farla eseguire, è stata adottata quasi dovunque una soluzione di compromesso: si usano cioè contenitori di plastica con bordi di legno, ma il dott. Tomatis non accetta che qui si faccia lo stesso. Non si tratta d'una questione di poco conto per gli interessati. I rivenditori di pesce, che in città sono circa una sessantina, si sono riuniti in assemblea nella sede dell'Associazione commercianti, sotto la presidenza del direttore, Famea. Si sono opposti all'unanimità all'«obbligo dell'affitto o dell'acquisto delle cassette» perché questo è un problema che riguarda essenzialmente la Cooperativa dei pescatori. Ad ogni modo è stato chiesto un ragionevole rinvio dell'entrata in vigore del provvedimento.

Secondo i rivenditori al minuto, la Cooperativa pescatori non vuole adottare il sistema di «affitto» per le cassette di plastica che dovrebbero dunque essere acquistate direttamente dai dettaglianti, al prezzo di circa 2000 lire l'una. Una spesa che in molti casi può divenire «pesante», anche se, come detto, tali cassette sono riciclabili. E c'è ancora il problema della «distruzione» delle attuali 10 mila cassette in legno, del valore di 360 lire l'una. I dettaglianti hanno chiesto la proroga anche per evitare quello che essi definiscono un assurdo spreco.

SEGNALAZIONI

Belci reagisce a un attacco

«Egregio direttore, sono venuto a conoscenza di un iroso e gratuito attacco contro di me, comparso su un settimanale e firmato da Manlio Cecovini. L'articolo — basato anche su affermazioni infondate — appare ispirato da una concezione piuttosto volgare della politica. Non intendo seguire questa strada, perché la polemica politica deve preoccuparsi di dare chiarimenti e non di esasperare pretestuosamente gli animi. Non mi spiego, dunque, la ragione di questa istigazione all'odio, giunta al punto che per la prima volta un sindaco definisce nemici dei suoi concittadini.

«Forse l'avv. Cecovini ha sentito la necessità di celare un poco, dietro la coltre di polemiche contro altre persone, il suo inserimento in uno dei tanto disprezzati partiti nazionali (il Pli), il suo impegno a concordare con la segreteria politica e il gruppo del Pli ogni iniziativa europea e nazionale riguardante Trieste, e il suo adeguamento all'opinione del sen. Bettiza sul trattato di Osimo.

«Devo, quindi, solo respingere gli insulti, che non sono né argomenti né espressioni di diversità di vedute, naturali in un civile dibattito politico. Quanto all'ingiuria più infame, quella di antitalianità, che somiglia al giudizio sommario di un tribunale del popolo, essa è semplicemente cancellata dalla testimonianza della mia vita. Conviene a tutti, quale che sia il sodalizio di appartenenza, seguire l'evangelico consiglio trasmessoci dalla Chiesa cattolica: non giudicare.

«Con vivi ringraziamenti e distinti saluti. Corrado Belci».

«Benvenuti a Trieste»: Claudio Magris precisa

Egregio direttore, desidero precisare che l'intervista da me rilasciata alla trasmissione televisiva «Benvenuti a Trieste», riguardante esclusivamente problemi culturali e letterari, è stata collocata dal montaggio in un contesto che ne altera l'intenzione e il significato. Claudio Magris.

E' GIA' MOLTO POTER PRESTARE IL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO

La Cri in difficoltà

La legge prevede che i dipendenti della Croce rossa impegnati nel trasporto di infermi di mente siano affiancati da agenti di Pubblica sicurezza, ma questo appoggio essi lo ricevono assai di rado esponendosi così persino al rischio d'essere denunciati per sequestro di persona. Inoltre gli infermieri della Cri, senza percepire alcuna indennità di rischio, devono ora provvedere al servizio di persone affette da malattie contagiose. Questi i due punti salienti di un documento sindacale della Ccdl-Uil di cui è stata data notizia il 23 giugno sotto il titolo «Perdura il malcontento del personale della Cri».

Ecco quanto cortesemente ci scrive ora sull'argomento il vicepresidente del Comitato regionale della Croce rossa italiana:

«Con riferimento all'articolo del 23 corrente riteniamo comunque opportuno attendere l'imminente rientro a Trieste del presidente dott. Paladini, il più qualificato a rispondere esattamente ai vari quesiti. Cionondimeno appare buona regola dimostrare di aver ben presenti le segnalazioni che del resto formano da tempo oggetto di vivo interessamento per le auspicate soluzioni di carattere equitativo.

«Va precisato che non può essere trascurata l'attuale difficile situazione della Cri, la quale con l'eccezionale appoggio della Regione, riesce, in tempi di mutamenti delle nuove leggi sulla riforma sanitaria e mentre si preparano i trasferimenti di doveri e compiti ad altre organizzazioni, a mantenere in funzione quello che è in effetti il più importante servizio della città, il pronto soccorso.

«In simili periodi di transazione possono verificarsi inconvenienti per concomitanti difficoltà in altri Enti ma ciò non dovrebbe in modo assoluto arrecare un aggravamento della già pesante azione della Cri.

«Per quanto riguarda il trasporto dei malati di mente sono stati messi in luce da tempo i particolari problemi della Cri e non dobbiamo dubitare che la Questura vorrà continuare a offrire piena collaborazione in proposito.

«Le questioni che riguardano il trattamento economico del personale dipendono esclusivamente dai superiori uffici di Roma ai quali sono state inviate da tempo le istanze del personale stesso.

«Certo è che il mezzo a disposizione dell'amministrazione della Cri di Trieste deve essere limitato al sollecito attuato in modo pressante e continuo (come è controllabile presso la locale segreteria).

«E' fuori di dubbio che nella nostra dipendente "unità periferica" di Trieste c'è il più vivo desiderio che le richieste e rivendicazioni giuste del personale abbiano immediato esito con tutti gli appoggi consentiti, mentre è da ricordare che il presente periodo di transizione non si confà con le necessità di urgenti soluzioni. Comm. Alcide Zucchi».

Lettore grato

«Ho letto con piacere la risposta del presidente dell'Iacp dott. Stasi alla mia richiesta di precisazioni che era stata pubblicata nelle "Segnalazioni". Ancora una volta la vostra rubrica si è dimostrata l'unico mezzo valido per ottenere qualcosa di più d'una semplice, dilatoria, risposta verbale: adesso abbiamo un impegno scritto, preso pubblicamente.

«Non entro nel merito della risposta datami dal dott. Stasi; a me bastava ottenere, e per questo devo ringraziare voi, una precisazione scritta.

«Dirò di più: in seguito al vostro intervento, anche la Camera del lavoro si è mossa: ha indetto una riunione di tutti i presidenti delle cooperative Ina-Casa al fine di accertare l'esatta globale situazione cittadina.

«Rinnovo il mio grazie al quale sento di poter aggiungere quello di coloro — e sono tanti — che sanno di poter contare sul "Piccolo", come su un amico che li appoggia. Cordialmente, Romano Colonna».

Piccolo albo

Un pacco di indumenti appena acquistati è stato lasciato cadere da una motoretta lungo il tragitto corso Italia, gallerie, via Locchi. Il cortese rinvenitore voglia telefonare nelle ore dei pasti al n. 765259.

Nel rione di San Giacomo sono state rinvenute chiavi per auto che lo smarritore può ritirare nella sede del «Piccolo».

Chi avesse rinvenuto un portachiavi d'argento con un ciondolo rosso e chiavi indispensabili al loro proprietario, che è stato smarrito il 22 giugno nel centro cittadino, voglia telefonare nelle ore dei pasti al numero 774807.

CONVEGNO SULLA TEORIA DELL'INFORMAZIONE

Un «trust di cervelli»



Trecentottanta studiosi di ogni età provenienti da una trentina di Paesi — un vero «trust dei cervelli» — sono confluiti a Trieste per partecipare al Simposio internazionale di teoria dell'informazione, che si è inaugurato a Grignano sotto gli auspici dell'Union radio scientifique internationale e dell'Università di Trieste.

I lavori si sono aperti con le parole di benvenuto che sono state rivolte agli ospiti dal prof. Giuseppe Longo del nostro Ateneo, organizzatore del convegno per conto dell'Institute of electrical and electronics engineers (Ieee) assieme al prof. Lee Davisson dell'Università del Maryland (USA).

Il primo relatore è stato il prof. Janes Massey (in piedi nella foto) dell'Università della California di Los Angeles, che ha tenuto una conferenza sui «codici convolutivi», ossia sui sistemi di trasmissione e registrazione di dati per i quali l'impiego pratico è più avanzato della teoria, come è stato dimostrato anche dalla loro applicazione alle trasmissioni con i veicoli spaziali della famiglia Mariner, ma non si è capito ancora perché.

Hanno poi avuto inizio i lavori nelle cinque sessioni parallele in cui si articola il simposio, che hanno portato alla presentazione di numerose memorie. Ieri sera si è tenuta la riunione del consiglio d'amministrazione del gruppo di teoria dell'informazione dell'Ieee. Il convegno di Trieste fa seguito a quelli tenuti negli Stati Uniti, in Svezia, di nuovo negli Stati Uniti, in Israele.

Ieri sera i convegnisti hanno assistito a un concerto dell'ensemble Boccherini, con due quartetti di Mozart e Dvorak; questa sera appuntamento con il Trio di Trieste al Cca.

SOLUZIONI PROPOSTE DALLA CONFESERCENTI

L'incerto domani degli «ambulanti»

Dalla segreteria della Confesercenti, con cortese richiesta di pubblicazione, riceviamo:

«Di fronte allo scontento che in questi giorni stanno manifestando i venditori ambulanti privi di posteggio, con la loro dimostrazione a oltranza davanti al palazzo del municipio, risulta evidente che il contenuto dell'ultima delibera che doveva disciplinare il Ponterosso e che da parte della Giunta si è voluto far "passare" in Consiglio nonostante le forti opposizioni sollevate da forze politiche e sindacali, non era proprio quello che ci voleva per portare a soluzione il problema degli ambulanti della nostra città.

«Il nostro sindacato che per prima (e per molto tempo, da solo) si è mosso per sollecitare un'adeguata regolamentazione della piazza del Ponterosso, avanzando in questa direzione proposte precise che avevano allora il pieno avallo della categoria, ritiene che la sola maniera per uscire dalla situazione che si è venuta a creare, sia quella di riesaminare la situazione avendo presente in primo luogo le richieste complessive della categoria dei venditori ambulanti (che non possono identificarsi nelle richieste dei "51"), tenendo conto logicamente degli interessi generali della città.

«In questa ottica l'amministrazione cittadina è tenuta a inquadrare il problema e in questa ottica il nostro sindacato ha sempre avanzato le sue proposte in favore della categoria che rappresenta. Oggi, l'amministrazione comunale della nostra città che per chiari fini elettoralistici ha portato la situazione a questo punto di tensione infilandosi nel vicolo chiuso di questa "regolamentazione" già contestata e non sa uscirne, non può sperare di avere l'avallo dei sindacati di categoria proponendo soluzioni precarie, insufficienti e che non tengono conto degli interessi di tutta la categoria.

«E' ormai tempo che gli impegni della Giunta, dettati anche dalla legge che disciplina il commercio ambulante si concretino portando finalmente alla soluzione definitiva il problema dell'ambulantato nella nostra città.

«La pianificazione di questo settore al quale si sarebbe dovuto provvedere entro il maggio del '79 è ancora lontanissima, visto che non si è ancora proceduto nemmeno a un reale censimento delle licenze ambulanti attive. Infatti solo partendo dalla conoscenza della reale consistenza delle licenze di vendita che possono ritenersi valide, si può iniziare una seria programmazione dell'esistente, individuando il collaborazione con la categoria, le aree più idonee a diventare "mercati", attrezzandole nella maniera adeguata e assegnando su queste i posteggi secondo criteri ben definiti che non concedano margini di discrezionalità, ma tengano conto invece delle priorità derivanti da anzianità d'attesa, da una maggiore o minore professionalità, dalla carenza della merceologia offerta.

«Le proposte da noi avanzate in diverse occasioni sono andate sempre in questa direzione: un numero limitato di "turnanti" sul Ponterosso, tale da garantire agli stessi un sufficiente numero di giornate lavorative nell'anno; la regolamentazione a mercato dell'area di piazza Garibaldi; l'assegnazione di un certo numero di posteggi fissi sulla piazza Cavana.

«Questi provvedimenti oltre a garantire il posto di lavoro a tutti gli ambulanti dell'abbigliamento, aiuterebbe a decongestionare il "Borgo Teresiano" andando invece a stimolare il traffico commerciale nelle altre zone della città. Conseguenze queste vantaggiose sia per i commercianti di quelle zone, sia per la cittadinanza tutta. Ma soprattutto farebbe perdere il carattere di drammaticità che attualmente arriva ad assumere il problema dell'ambulantato a Trieste. Siamo certi che solo così, se tutte le forze politiche si accosteranno con competenza e impegno a questi problemi, essi potranno essere affrontati e risolti in modo soddisfacente per tutte le parti interessate.

«La "Confesercenti" pertanto rivolge un appello a tutti i partiti affinché quando saranno chiamati attraverso i loro rappresentanti a votare in Consiglio questa o quella delibera sull'argomento, lo facciano con la dovuta consapevolezza e "conoscenza di causa" che il problema merita. Il nostro sindacato farà pervenire alle forze politiche proposte specifiche che dovrebbero venire formalizzate nei loro contenuti in una nuova delibera per la regolamentazione delle assegnazioni dei posteggi occasionalmente liberi sull'area del Ponterosso, integrata nell'insieme di norme che secondo il nostro sindacato dovrebbero disciplinare e regolamentare il commercio ambulante nella nostra città».

Un'ipotesi su O.K.

«Sul "Piccolo" sono state esposte numerose teorie sull'origine della sigla O.K.: dal latino ad Haiti, dalle botti del Sud Africa a una tribù indiana, da un club americano alla Finlandia ecc. Ma forse la spiegazione è un'altra e molto più semplice: O.K. potrebbe essere l'opposto, il contrario di K.O. cioè del "knock out" ben noto nella fraseologia pugilistica. Sarebbe interessante sentire il parere di un americano, Ferruccio Brocchi».

LE ORE DELLA CITTA'

San Pietro pescatore

Nella ricorrenza di San Pietro pescatore, domani, sotto l'egida di «Pro Senectute» e con la generosa collaborazione dei pescatori del golfo si terrà a Barcola l'annunciato incontro di anziani.

Relazioni pubbliche

La delegazione interregionale per le Tre Venezie della Federazione relazioni pubbliche italiana, darà avvio a un programma d'aggiornamento professionale con un incontro-dibattito che si terrà domani 28 con inizio alle 19, nella sede di corso Italia 12 del Circolo della stampa.

«Ragazzi del 99»

I soci della sezione «Ragazzi del 99» cavalieri di Vittorio Veneto, sono invitati a ritirare dalle 17 alle 18 di domani 28 e venerdì 29 nella sede di via XXIV maggio la tessera per l'autobus a tariffa agevolata valida per il mese di luglio.

Attendamento Escai

L'Escai «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie effettuerà, da venerdì prossimo 29 a lunedì 2 luglio il previsto «Primo attendamento in Val Saisera» per i ragazzi del gruppo. Sono in programma escursioni nella zona dei rifugi «Grego» e «Pellarini». Per le adesioni rivolgersi alla sede sociale di piazza Unità d'Italia 3.

«La Spirale»

Questa sera nella sede dell'associazione macrobiotica «La Spirale» di via Felice Venezian 7 con inizio alle 20.30 Luigi Ruscka, studioso di antroposofia, terrà una conferenza sul tema: «Le guerre greco-persiane e il materialismo contemporaneo».

Sci estivo

Lo Sci Cai XXX Ottobre organizza per il mese di luglio settimane di sci estivo per agonisti e provetti sulla Marmolada e per ragazzi sul Monte Canin (Sella Nevea). Per informazioni rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico 1, (tel. 68795).

Daneo a Telequattro

Oggi, mercoledì ore 21 a Telequattro, documentario sulle opere dell'indimenticabile pittore Romeo Daneo. Presenti in studio Giulio Montenero, Carlo Milic e Anna Gruber

Sirio alla Fiera

Oggi alle ore 21 presso lo stand del Magazzino del Parrucchiere presenterà nuove acconciature maschili e femminili. Via Diaz 22.

Viale Sport! Viale Sport!

Continua la vendita al pubblico. Per acquisti superiori alle 10.000 lire, utili sorprese per le vacanze. Via Muratti 1/A. Tel. 772809.

Viesse Pelletterie

E' iniziata la vendita totale di tutta la merce esistente per rinnovo dei locali. *Borsette ombrelli valigie borse da viaggio e pelletterie in genere a prezzi vantaggiosissimi !!!* Visitateci e ne avrete la conferma !!! Pelletterie *Viesse* Volti di Chiozza 1.

Gita dell'Alpina

Domenica 1 luglio la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà da Pierabec un'escursione al Passo Buso inferiore e superiore (m 2123), nella zona selvaggia e panoramica del Monte Navastolt (Avanza) tra le valli Avanza, Degano e Fleons. Partenza in pullman alle 6.15 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 603170), sabato escluso.

Colonia del Ferdinandeo

I bambini che frequentano la colonia diurna del Ferdinandeo (Cacciatore) si ritroveranno il 2 luglio alle 8 in piazza Oberdan. Lo comunica il Centro italiano femminile.

Sconti fino al 50%

Alla Brema di via Mazzini 16 vendita di tutta la merce esistente per totale rinnovo della mostra. Approfittatene. Brema via Mazzini 16.

Radiointervista

Domani alle 13.30 da Radio Antenna (101 Mhz) andrà in onda, condotta da Fulvia Costantinides, l'intervista della settimana. Ospite in studio sarà il dott. Fausto d'Elia, presidente della Federazione italiana dirigenti d'azienda e della Cida.

Asilo di Barcola

Le iscrizioni alla scuola materna annessa all'Istituto Rittmeyer sono in corso e si chiuderanno venerdì 29. I genitori interessati possono presentare domanda alla segreteria della scuola compilando l'apposito modulo.

Viesse Pelletterie

E' iniziata la vendita totale di tutta la merce esistente per rinnovo dei locali. *Borsette ombrelli valigie borse da viaggio e pelletterie in genere a prezzi vantaggiosissimi !!!* Visitateci e ne avrete la conferma !!! Pelletterie *Viesse* Volti di Chiozza 1.

Riconoscimento a Dante Lunder



(Foto Pozzar)

La riproduzione in argento della nave dalla quale nel secolo XVII furono sbarcati nel nostro porto i primi sacchi di caffè arabo-abissino è stata donata a Dante Lunder, un nome ben noto ai nostri lettori, in segno di apprezzamento per l'opera di divulgazione da lui svolta sia sul «Piccolo», sia sulla stampa specializzata particolarmente per quanto riguarda i traffici caffeicoli attraverso il porto di Trieste, che vanta in questo settore grandi tradizioni. A Dante Lunder, la cui firma cominciò a comparire sulle nostre pagine negli anni tra le due guerre, il riconoscimento è stato consegnato dal dott. Alberto Hesse, presidente dell'Associazione fra gli interessati al commercio del caffè, in occasione delle giornate internazionali dedicate a questo prodotto che si sono svolte alla Fiera.

L'UTAT IN FIERA

VISITATE
lo «stand» U.T.A.T. e la MOSTRA DEL MANIFESTO TURISTICO presentata dall'U.T.A.T.

OGGI
nella sala Convegni della Fiera alle ore 20.30 serata promozionale per un turismo «nuovo» verso la POLONIA.
Dalle ore 20.30 presentazione delle iniziative verso la Polonia e proiezione di film turistici sulla Polonia stessa.

DOMANI
nella sala Convegni della Fiera alle ore 20.30 proiezione di film turistici su INDIA e ISRAELE.

In Fiera allo «stand» U.T.A.T. si prenota la
CROCIERA SPECIALE «FIERA DI TRIESTE»
con la T/n Enrico «C» dal 22 al 29 settembre Katakolon - Santorino - Creta - Rodi - Atene
CONDIZIONI ECCEZIONALI

La legge della vita

Un giorno da cani

I capitani coraggiosi. Un vecchio cane, appartenente a un contadino molto avanti negli anni, venne freddato con un colpo di fucile, sparatogli contro da un giovane meccanico. Il proprietario dell'animale — era la sua unica compagnia — si rivolse immediatamente ai carabinieri, i quali non tardarono a risalire al «giustiziere». L'indiziato venne interrogato e spiegò che l'arma — un «Flobert» — gli era stata affidata da un amico, un carrozziere suo coetaneo, affinché egli la riparasse. Perché aveva sparato? Il cane vecchio e sonnacchioso gli dava noia. I due giovani furono imputati di detenzione illegale della carabina, e il meccanico, inoltre, di sparo in un luogo abitato. Vennero in seguito processati dal Tribunale, che assolse il carrozziere perché il fatto non sussiste, e inflisse al meccanico 4 mesi di reclusione, 40 mila lire di multa e 30mila di ammenda con i benefici.

Assistito dall'avv. Basso da Pordenone, il condannato impugnò la sentenza ma anche il p.m. presentò ricorso contro l'assoluzione piena del coimputato. Del cane soppresso soltanto perché era vecchio e non dava noia a nessuno si discute, pertanto, davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Cossu e formata dai consiglieri dott. Moscato e dott. Mancuso, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Milcovich, che conferma la formula ampiamente liberatoria per il carrozziere, applica l'amnistia per la contravvenzione e, di conseguenza, riduce la pena inflitta al meccanico a 4 mesi di reclusione e 40 mila di multa.

Qualsiasi riferimento al «Cantico delle creature» è stonato e fuori luogo. Gli animali si possono amare o non amare ma rispettarli è dovere di tutte le persone civili. La storia è modesta e, probabilmente, insegna poco o nulla. Prova, però, una volta di più che per i vecchi e gli inermi, siano essi uomini o bestiole, la vita è sempre più difficile e denza di incognite.

mlr

2P SPECIALE FIERA
Il magazzino del parrucchiere snc
Questa sera nello stand 2P
Sirio Centro di acconciatura ed estetica maschile e femminile

MOTOFFICINA
mosport
Riparazioni - Assistenza tecnica per tutti i tipi di moto
SERVIZIO ELETTROMOTO
COSTRUZIONE SCARICHI SPECIALI
KITS YOSHIMURA
Via della Tesa 23-25 - Telefono 795164

LAMPADARI vastissimo assortimento
BALCOR Via San Maurizio 2 primo piano
MOSTRA VIA PIETA' 21 — ANGOLO VIA CAVALLI

Aiutateci a combattere le malattie cardiovascolari
Associazione AMICI DEL CUORE
Via Pietà 19 - Tel. 77-26-62

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA 45, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

dott. P. REICH
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11.30-13 - 18-19.30
Via San Lazzaro n. 20
Telefono 69331

Soggiorni in montagna
Buona disponibilità in Cadore, Trentino e Alto Adige. Un giorno di pensione completa da Lire 13.500 + tassa.
Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT Trieste: Piazza Unità d'Italia 6, telefono 62621 — Muggia: Riva de Amicis 18, telefono 271206
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

OFFERTA DELLA SETTIMANA

SCARPE DA RIPOSO
FOOTING - SPORTIVE
TEMPO LIBERO
CAMPEGGIO

Mod. INTERSPORT	L.	11500	anziché	12900
	»	12400	»	15500
PALLONI CALCIO	»	6800	»	8000
IN PELLE	»	7500	»	8900

tommasini PORT
VIA MAZZINI 37-39

PITTER
è presente in Fiera
PADIGLIONE F - PIANOTERRA - STAND 2, 3, 4
con le ultime novità nel settori
riscaldamento - idraulica
delle seguenti ditte:
ARISTON: Impianti solari e pompe di calore
BIASI: radiatori e piastre in ghisa
BRENTA: scaldabagni elettrici «Westen» porcellanati, (10 anni garanzia)
CAZZANIGA: strumentazione e valvolame
EURAPO: ventilconvettori solari - Pordenone
FARAL: radiatori in alluminio «Tropical»
FARGAS: caldaie in ghisa a metano
JUNKERS: caldaie murali e scaldabagni a gas
IDEAL STANDARD: porcellane e rubinetterie
NICOLINI: mobili arredobagno
OLMAR: lavelli in acciaio inox
SAN GIORGIO PRA: caldaie in ghisa a gas e gasolio
PITTER: caldaie a doppio focolare a funzionamento multicombustibile
PITTER vi attende!
ANDRONA CAMPO MARZIO 6/B - TEL. 765472

VISITA DEL SINDACO CECOVINI NEI LABORATORI DELL'ISTITUZIONE SCIENTIFICA

Fiore all'occhiello della biologia la benemerita Fondazione Callerio

Accompagnato dall'assessore Forti, il sindaco Cecovini ha visitato la fondazione Carlo e Dirce Callerio, in via Fleming, ricevuto dai fondatori, coniugi Callerio.

La Fondazione fu costituita nel 1963 dal prof. Callerio, proveniente da Pavia, e dalla consorte Dirce Babudieri, triestina, con la finalità di promuovere e sviluppare ricerche nel campo della biologia umana e vegetale, e senza fini di lucro.

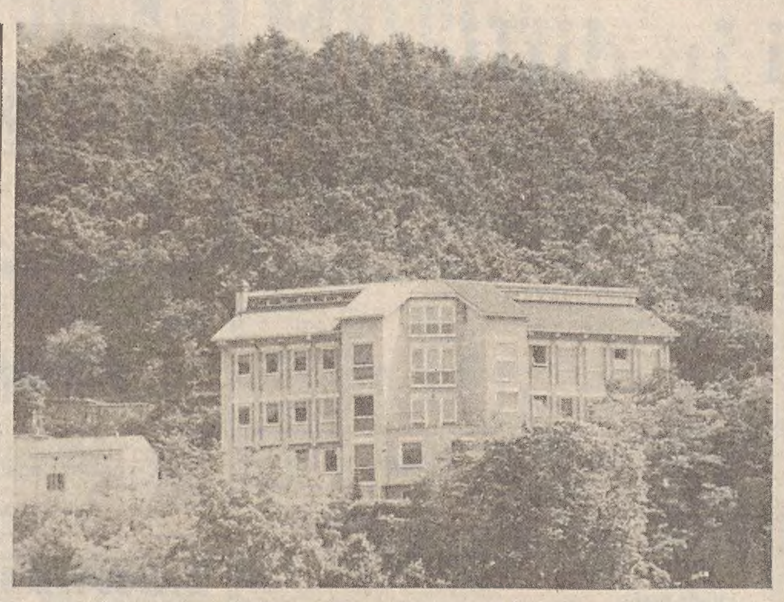
La visita ha incluso l'edificio principale, costruito nel 1965 con i mezzi privati del prof. Callerio, nel quale hanno oggi sede, oltre all'istituto di ricerche biologiche della Fondazione, gli istituti universitari di fisiologia umana, di patologia generale e di microbiologia, della facoltà di medicina e chirurgia. Il sindaco si è intrattenuto con il prof. Monti-Bragadin. La visita è poi continuata nei due edifici minori, costruiti successivamente, che ospitano, oltre ad altri laboratori di ricerca, i centri di microscopia elettronica delle facoltà di scienze e di medicina. Hanno accolto il sindaco rispettivamente il prof. Honsell e Lausi e la dottoressa Soranzo.

Le tre costruzioni e i terreni annessi, costituiti da giardini e bosco, sono proprietà della Fondazione, in seguito alla donazione fatta all'ente dagli stessi fondatori.

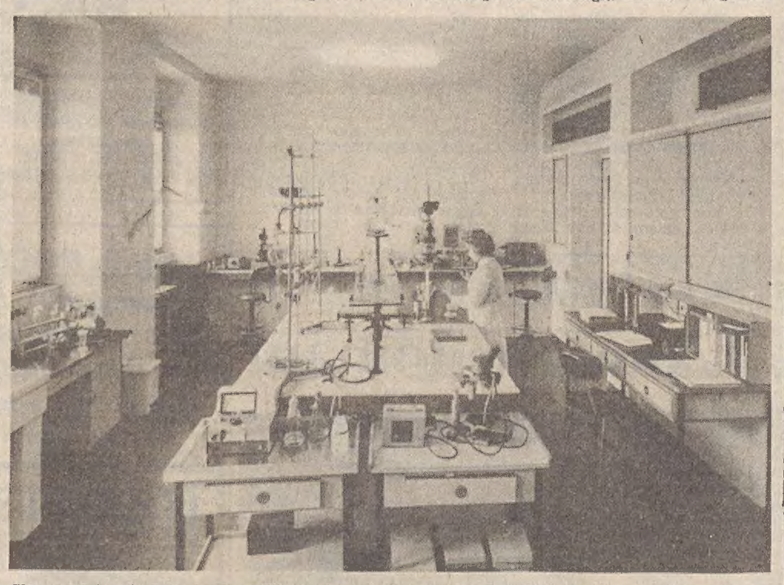
Eretta in ente morale nel 1970 con decreto del Presidente della Repubblica, la Fondazione «C. e D. Callerio» è inserita tra gli istituti superiori scientifici e culturali dipendenti dal ministero della Pubblica istruzione. Essa è fornita di tutte le apparecchiature scientifiche moderne necessarie alla ricerca nei settori della microbiologia, virologia, biochimica, immunologia e istologia.

Nel corso della sua visita, il sindaco ha avuto modo di constatare che l'attività svolta nei laboratori, oltre che produrre una ricca documentazione dei lavori, apprezzata in tutto il mondo per i sistemi e le tecniche di ricerca avanzata adottate dal prof. Callerio e dalla sua équipe di studiosi, costituisce un interessantissimo e stretto supporto di collaborazione con gli attinenti istituti universitari.

Nel congedarsi, il sindaco ha espresso ai coniugi Callerio il suo più vivo apprezzamento e l'ammirazione per questa istituzione che, non nota al grande pubblico, fa tuttavia di Trieste una punta avanzata nel campo della ricerca scientifica.



La sede della Fondazione, che si occupa di ricerche nel campo della biologia umana e vegetale.



Uno dei laboratori di ricerca dell'istituzione fondata dai coniugi Callerio. (Giornalfoto)

ASSEMBLEA DEL SINDACATO GIULIANO

Dirigenti d'azienda: il loro ruolo nel Paese

Nella sede del Circolo della stampa si è svolta l'assemblea annuale del Sindacato dirigenti di aziende industriali di Trieste e Gorizia, alla quale hanno partecipato anche il presidente della Findai, il responsabile della commissione per la previdenza della stessa Federazione e in rappresentanza delle organizzazioni sindacali locali di altri settori dirigenziali, il dott. Piazza per i dirigenti di imprese assicuratrici, il dott. Nobile per i dirigenti commerciali, il rag. Orlando per quelli bancari, il dott. Mangano per i dirigenti degli enti di diritto pubblico, nonché il dott. Comino presidente del Sindacato dirigenti industriali di Udine e Pordenone.

Il presidente del Sindacato di Trieste e Gorizia, prof. Giorgio Costantinides ha aperto l'incontro sintetizzando la relazione del consiglio direttivo, della quale ha sottolineato le tematiche e i contenuti più significativi in ordine ai problemi di più pallpitante interesse per la categoria, quali il rinnovo contrattuale in corso e l'evolversi della situazione dei sistemi previdenziale e assistenziale.

All'esposizione del prof. Costantinides hanno fatto seguito numerosi interventi, al termine dei quali la relazione del consiglio è stata approvata all'unanimità.

L'ing. Capobianco nella sua qualità di responsabile della commissione previdenza della Findai, ha illustrato gli aspetti più deteriori dei progetti governativi «in fieri» per la riforma del sistema di previdenza, mettendo in particolare risalto sia le azioni già svolte dalla Federazione per la difesa del sistema previdenziale di categoria, sia le linee di movimento gia decise dagli organi statutari per la difesa del valore reale delle pensioni dai provvedimenti tendenti ad addossare alla sola categoria dei pensionati gli onori della fallimentare situazione dell'Inps.

Il dott. Fausto d'Elia, presidente della Findai e della Cida, ha sottolineato nel suo intervento la necessità che la categoria tutta dei dirigenti d'azienda assuma con sempre maggiore incisività le caratteristiche proprie di dirigenza tecnico-economica del Paese e non solo delle aziende. Di questa più impegnativa e responsabile collocazione — ha detto d'Elia — ne beneficierà non solo la categoria — per i vantaggi ne le deriveranno da una sua maggiore credibilità e valorizzazione nei confronti delle forze parlamentari e di governo, degli altri settori sociali e dell'opinione pubblica in genere — ma il Paese tutto che, della professionalità e della capacità della categoria si attende un contributo di valutazioni e di proposte che ponga fine alle tante decisioni errate sin qui prese dai politici sia sui temi industriali sia su quelli aventi connessioni e riflessi economici.

LA CORTE D'APPELLO S'E' INSEDIATA NELL'AULA DELL'ASSISE

Un trattamento speciale per il giovane plurievaso

Insolito spiegamento di forze ieri al Palazzo di giustizia. La Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Mansi e dott. Mancuso, p.g. il dott. Franzot, cancelliere Milcovich, dovrebbe processare un ergastolano ritenuto molto pericoloso: il torinese Daniele Lattanzio, 25 anni. La Corte d'assise di Trento lo condannò alla massima pena prevista dal nostro ordinamento per una rapina conclusasi con due morti. Lattanzio sembra essere uno specialista dell'evasione: in pochi anni, diffatti, è riuscito a fuggire per ben sei volte da vari luoghi di pena e riparare d'inverno sui campi di neve, d'estate sulle spiagge della Sardegna. Il fatto del quale è imputato assieme al concittadino Sergio Settimo, 33 anni, accadde il 18 agosto del 1977 quando due individui armati fecero irruzione in una banca di Aviano, rapinarono oltre 23 milioni di lire e depredarono di denaro e di documenti le persone che si trovavano nell'istituto. La spedizione criminosa venne addebitata a un giovane della zona ma, durante il processo, questi fece il nome di Lattanzio e di Settimo, i quali furono in seguito imputati di ricettazione delle due pistole, detenzione e porto illegale delle stesse e rapina pluriaggravata. Il 16 maggio dello scorso anno, il Tribunale di Pordenone li condannò a sette anni di reclusione e mezzo milione di multa ciascuno. Entrambi ricorsero.

In considerazione delle peculiarità dell'appellante, la Corte d'appello si insedia eccezionalmente nell'aula dell'Assise. Nel settore del pubblico, due persone di mezza età: uno zio e la madre di Lattanzio (che è uno spilungone dagli occhi spiritati) ed egli indirizza loro un fugace saluto con la mano. Settimo non è presente in quanto non gli è stato notificato il processo.

Il p.m. chiede che venga separato il giudizio nei confronti dell'assente con conseguente rinvio a nuovo ruolo. Il difensore, avv. Colaleo da Milano, il quale assiste entrambi gli imputati, si oppone alla richiesta del p.g., e la Corte, non ravvisando l'opportunità di una separazione dei giudizi, rinvia la causa a tempo indeterminato, ponendo le spese a carico degli ufficiali giudiziari che non hanno fornito la prova di avere assolto l'incarico loro affidato nei termini di legge senza un giustificato impedimento. Lattanzio si guarda intorno e poi segue i carabinieri al Coroneo, in attesa di venire tradotto a Pescara.

LA FESTA DELLA SCUOLA MATERNA DI VIA DEI MILLE

Bambini primattori



Poesie, canzoni, scene danzate e altre esibizioni hanno integrato la riuscita manifestazione.

Nella sala-atrio della scuola materna comunale di via dei Mille, gremita di pubblico e di operatori del settore, si è svolta una simpatica e riuscita festa con le quattro sezioni delle classi di cui è formato l'istituto.

I bambini hanno così piacevolmente intrattenuto il pubblico con poesiole, canzoni e scene danzate, esibizioni che sono state frequentemente accompagnate da applausi.

Non sono mancate originali rappresentazioni sceniche come «Fata Aritmetica» o «Bandiere amiche» — quest'ultima di estrema attualità per l'argomento europeistico — integrata dall'esecuzione commossa e raccolta degli inni nazionali. Costumi policromi e tanti sorrisi di allievi felici hanno costellato questa bella e riuscita festa per i genitori.

Al termine tanti applausi hanno salutato questi disinvolti piccoli protagonisti e anche i bravi insegnanti, come la stessa dirigente Elvi Poguiz Brandolin, promotrice di questo festoso incontro con i genitori. In chiusura, la stessa dirigente ha rivolto un ringraziamento a tutte le insegnanti delle quattro sezioni per la fattiva opera svolta sia per quest'incontro sia per il lavoro durante l'anno scolastico.

Rinviata la premiazione degli studenti del Dante

A causa delle azioni di sciopero indette dal coordinamento nazionale precari, che hanno bloccato lo scrutinio di cinque classi, la consueta cerimonia di premiazione degli alunni meritevoli del liceo «Dante Alighieri» è rimandata a settembre, in data che verrà comunicata all'albo della scuola insieme ai nominativi degli alunni premiati.

Invece, l'inaugurazione della mostra fotografica dedicata ai «luoghi sveviani» e la premiazione ad essa abbinata si svolgeranno venerdì, alle ore 11, nell'aula magna del liceo.

NOTA DELL'ANDIT

Raccolta di firme contro il bilinguismo

L'Associazione nazionale donne italiane comunica in una nota che sarà ripresa la raccolta delle firme contro il bilinguismo che fu sospesa «perché la protesta dei triestini non venisse strumentalizzata da partiti politici a fini elettorali».

L'Andit crede opportuno riprendere la raccolta a settembre per dare la possibilità di firmare anche ai cittadini che in questo periodo sono assenti dalla città.

«Invitiamo le forze politiche, le associazioni e i cittadini cui sta a cuore l'interesse e l'italianità della nostra città — continua la nota — ad aiutarci nella raccolta delle firme contro il bilinguismo, che verranno presentate al Parlamento come protesta civile e democratica dei triestini contro le proposte di legge che sicuramente verranno riportate in Parlamento da chi vuole discriminare la maggioranza dei triestini che parlano solamente l'italiano».

Arruolamento sottufficiali

Il ministero della Difesa ha indetto un arruolamento volontario nell'esercito per le varie categorie di allievi sottufficiali che frequentano il 43.o corso nella scuola As di Viterbo.

La domanda, in carta legale, dev'essere presentata al distretto militare di residenza dai giovani non alle armi e, in carta semplice, al reparto di appartenenza dai militari alle armi, entro il 1.o agosto di quest'anno.

Chiarimenti sulle modalità concernenti il corso (limiti di età, titoli di studio, requisiti particolari, ferma, carriera, ecc.) potranno essere richiesti ai distretti militari, nei quali sono disponibili appositi opuscoli concernenti il bando di arruolamento. Tutte le disposizioni relative sono anche riportate nei manifesti murali che saranno affissi in ogni sede comunale.

«Giovani-moto-esercito» Motoraduno nel Novarese

Lo stato maggiore dell'esercito, in collaborazione con la Federazione motociclistica italiana, organizza anche per quest'anno il motoraduno «Giovani-moto-esercito», giunto alla terza edizione.

Dopo la Scuola truppe corazzate di Persano (1977) e la brigata paracadutisti di Livorno (1978), è ora la volta della brigata corazzata «Curtatone» di Bellinzago Novarese, dove i giovani radunisti nei giorni 6, 7, 8 e 9 settembre saranno ospitati con vitto e alloggio a completo carico dell'esercito.

Al raduno, che comprende anche lo svolgimento di tre gare (gimkana, regolarità e motocross), potranno partecipare tutti i giovani (tesserati e non Fim) dai 14 ai 20 anni alla guida di motocicli, esclusi i ciclomotori a pedali.

Per i motivi di carattere organizzativo saranno ammessi al motoraduno soltanto i primi 200 che avranno inviato la domanda da iscrizione, entro il 10 agosto a: Statesercito - Casella postale 431 - 00100 Roma.

Gli ammessi alla manifestazione dovranno presentarsi tra le ore 15 e le 20 del giorno 6 settembre alla caserma «Babini» a Bellinzago Novarese (No); gli eventuali ritardatari saranno ammessi fino alle ore 12 del 7 settembre, ma per questo saranno sottoposti a penalizzazione ai fini della classifica del raduno.

Il raduno «Giovani-moto-esercito» rientra nelle manifestazioni che lo Sme organizza allo scopo di sensibilizzare i giovani alle discipline sportive e nello stesso tempo renderli partecipi dei problemi della vita militare.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi ogni giorno dalle 8 alle 14 alla Fim - Ufficio turistico (telefono 06/36858209-36858371) e a tutti i Motoclub.

Davanti ai giudici un episodio carcerario

Ritorno nelle aule giudiziarie di Umberto Pravisani, 19 anni, via Negrelli 23, il giovane che avrebbe abusato di una signora, fatto per il quale è stato di recente giudicato e condannato.

L'attuale «grana» è di tutt'altro genere: Pravisani viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Cola e formato dai giudici dott. Guglielmucci e dott. Alessandra Griselli-Bottan, p.m. il dottor Staffa, cancelliere Edda Federici, per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Nel pomeriggio del 19 aprile scorso, al Coroneo, egli avrebbe incominciato a provocare un detenuto, Jesy James Gross, sfidandolo a incrociare i pugni con lui. Pravisani, che era ubriaco, venne avvicinato dall'agente di custodia Mazzuoccolo, il quale lo invitò a smetterla e a rientrare in cella. Le pacate parole del poliziotto lo fecero andare su tutte le furie e, dopo avergli dato uno spintone, lo gratificò di epiteti tutt'altro che lusinghieri.

Interrogato successivamente, Pravisani sostenne che, essendo alticcio al momento del fatto, non ricordava assolutamente che cos'era successo, e al Collegio riprese ora la stessa tesi. Il p.m. chiede che l'imputato venga condannato a otto mesi di reclusione, il difensore avv. Filograna sollecita una pena contenuta nel minimo, e il Tribunale gli irroga sei mesi di reclusione.

Accademie militari

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 157 del 9 giugno sono stati pubblicati i bandi di concorso per l'ammissione all'Accademia dell'esercito e all'Accademia della sanità interforze. Gli interessati, per tutte le informazioni, possono rivolgersi ai comandi dei distretti militari.

IN TRIBUNALE UN EPISODIO DELLA SCORSA ESTATE A SANTA MARIA MAGGIORE

Ferì con un punteruolo il frate che lo aveva colto mentre rubava

Condannato lo jugoslavo che aveva tentato di scassinare le cassettine delle elemosine

Uno straniero violento e senza scrupoli e un frate coraggioso: questi, i protagonisti della vicenda discussa dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Cola e formato dai giudici dott. Guglielmucci e dottoressa Alessandra Griselli-Bottan, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Edda Federici.

Il processo è contro il detenuto Viktor Anzel, 29 anni, da Cenkova, in Jugoslavia, un individuo dal passato piuttosto inquieto. Stava scontando a Genova un anno e sei mesi di reclusione quando, in forza dell'indulto, potè uscire dal carcere. Riparò a Trieste e si cacciò in un altro guaio. Nella tarda mattinata del 24 agosto dello scorso anno, un frate sacrista nella chiesa di Santa Maria Maggiore, Pietro Sguoto, 52 anni, notò uno sconosciuto — era l'Anzel — intento ad aggirarsi attorno alle cassettine per le elemosine. Insospettito, il religioso si nascose dietro a una colonna e, subito dopo, vide lo straniero intaccare con un punteruolo la custodia degli oboli, e si fece avanti.

Vistosi scoperto, Anzel lo colpì all'addome con l'utensile e, quindi, si diede alla fuga. Sebbene ferito e sanguinante, il frate lo rincorse sino in via della Madonna del Mare dove, sentendosi venir meno, incominciò a gridare, richiamando l'attenzione di alcuni passanti, che bloccarono l'inseguito e lo affidarono poi alla Mobile. Il religioso fu accompagnato all'ospedale, e guarì in poco meno di due mesi.

Anzel aveva seco, oltre al punteruolo, anche un cacciavite e un passaporto, intestato a Milan Janicijevic. Interrogato, egli spiegò di avere confezionato i due utensili durante la detenzione a Genova e di averli sempre usati per il suo lavoro di falegname. Circa il documento, sostenne di averlo acquistato per 100 mila lire da un esponente della «mala» ligure e in merito alle lesioni al frate sostenne che, divincolandosi per liberarsi della sua stretta, lo aveva involontariamente colpito.

Imputato di tentata rapina impropria, porto ingiustificato dei due arnesi, ricettazione e falsificazione del passaporto, false indicazioni sulla propria identità personale e lesioni volontarie pluriaggravate, al dibattimento lo straniero conferma il proprio assunto istruttorio. Il p.m. valuta saveramente l'episodio delittuoso e, concludendo il proprio argomentare, il dottor Staffa chiede che Anzel venga condannato a un anno e sei mesi di reclusione e a 300 mila lire di multa. Il difensore, avv. Giovanni Ghezzi, perora l'assoluzione dal porto degli utensili e il minimo della pena per le altre imputazioni.

Accordate al detenuto le «generiche» e unificate le varie accuse, il Collegio gli infligge un anno e otto mesi di reclusione e 150 mila di multa nonché, un mese di arresto e 30 mila di ammenda.

In Corte d'appello una «pioggia di monete»

Pioggia di monete d'oro e d'argento sulla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dottor Mansi e dott. Mancuso, p.g. il dott. Franzot, cancelliere Milcovich. Il processo è contro Vincenzo Porchi, 22 anni, via Mamiani 4, Alessandro Mihelcich, 21 anni, via Virgilio 11, Walter Chermaz, 26 anni, via Ruggero Manna 20, Paolo Muhic, 29, via D'Alviano 27/1, Paolo Massi, 23, via Cologna 14, Gabriele Mombelli, 22, da Mirano, e Michele Mombelli, 21, via Mantegna 8. Il fatto risale al 31 marzo 1976 quando un professionista denunciò la sparizione di 300 monete d'oro e di altre d'argento ad opera del suo giovanissimo figlio. Interrogato, il ragazzo sostenne di avere allungato le mani sul tesoro del genitore per le pressioni ricattatorie di Porchi e Mihelcich. Secondo l'indiziato, i due avrebbero minacciato di denunciarlo per il furto di alcuni pezzi di un motorino se egli non si fosse impadronito delle monete da collezione.

Porchi e Mihelcich furono imputati di concorso in estorsione e gli altri di ricettazione perché si sarebbero interessati per piazzare il maltolto. Il 12 dicembre del 1977, il Tribunale condannò Porchi a un anno e 4 mesi di reclusione e 200 mila di multa, accordò a Mihelcich, minorenne, il perdono giudiziale, derubricò la ricettazione in incauto acquisto e inflisse a Michele Mombelli 5 mesi di arresto, assolse suo fratello per insufficienza di prove, condannò Chermaz e Muhic a 4 mesi di arresto ciascuno, Massi a tre mesi e accordò a tutti i benefici di legge.

Essi ricorsero ma la sentenza venne impugnata anche dal p.m. Questo, il fatto. Il p.g. chiede che l'incauto acquisto venga qualificato ricettazione così com'era stato fatto originariamente e conseguente condanna degli appellanti. La lunga battaglia difensionale viene aperta dall'avv. Morgera (Mihelcich) e poi parlano l'avv. Girometta (Porchi), avv. Giacomelli (Chermaz), avv. Pierpaolo Polilucci (Muhic), avv. Padovani (Massi) e avv. Kervin (i Mombelli). La Corte dichiara inammissibile il ricorso di Massi e del p.m., assolve Mihelcich per insufficienza di prove, estende la formula liberatoria a Porchi, assolve Gabriele Mombelli per non avere egli commesso il fatto ed applica, infine, l'amnistia per Chermaz, Muhic e Michele Mombelli.

Elargizioni

In memoria di Fabio Giraldi nel terzo anniversario dalla mamma 100 mila pro Liceo G. Oberdan (per uno studente meritevole); da Rita Giraldi 20.000 pro Domus Lucis, 15.000 pro Centro Tumori Lovenati, 15.000 pro Banca del sangue; dagli zii Maria e Luigi 10.000 pro Domus Lucis, 10.000 pro Asilo Speranza; da Amelia Fedrigo 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Rando 5000 pro Uildm.

In memoria di Olga Pieri nel II anniversario (27-6) dalla sorella 20.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Giovanni Erzeg per l'onomastico dalla moglie e figlia 20 mila pro Eca.

In memoria di Anna ved. Bonetta nel V anniversario (26-6) dalla figlia Ita 10.000 pro Centro Tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ernesta Zorza nel primo anniversario (25-6) dal figlio Sergio e Lia 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Gastone Tonon nel V anniversario (26-6) dalla moglie Fernanda 10.000 pro Società Ginnastica Triestina.

In memoria dei suoi cari nel V anniversario (26-6) da Gemma Tonon 5000 pro Eca.

In memoria di Carlo Pregel nel X anniversario dalla moglie e figlio 15.000 pro Uildm.

In memoria di Bruna Osvaldella 1.o anniv. (24-6) dalle famiglie Osvaldella - Gombassi 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Giulio Agnelli nell'anniversario dalla moglie e figlia 20 mila pro Centro Tumori.

In memoria di Nino Catalan nel III anniversario dai fratelli e sorelle 15 mila pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Guido Pecotti nel VII anniversario da Gilda 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Mefi Freud nel settimo anniversario da Carlo Novak 10 mila pro Chiesa Santa Rita.

In memoria di Alessandra Melingò Comar dalle famiglie Guido e Giorgio Cermiani 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Salvatore Balzano da Claudio e Dora Bianchi 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Zora e Diego da Giuity 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Mira Iurincich in Zocchi dai colleghi del marito di 500 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di mamma e papà da R.G.B. 10.000 pro Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso (Lista per Trieste).

In memoria di zia Nina dalla nipote Elda 10.000 pro Frati Montuzza (pane poveri).

In memoria dei propri defunti da D.M. 5000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Ernesta Zorza dalla figlia Marisa 10.000 pro Uildm.

In memoria di Glauco Zuanni da un gruppo di amici 56.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Rosa Ban Urbanaz da Gemma Amabile 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Eligio Sancin da Ida Rudmann 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Angela Rossetti ved. Streddo da Fabio Schiavon e famiglia 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Adalgisa Senardi da Luigia Demagri e Bruno Senardi 10 mila pro Domus Lucis.

In memoria di Antonia Senica da Maria Malalan 10.000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Celestina Zattera Stener dalla famiglia Portioné 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Edoardo Roeti da Antonio e Xenia di Demetrio 10.000 pro Cri (Comitato signore).

In memoria di Niki Ridulfo da Odinea Nini Nadia Bruno 10.000 pro Villaggio del Fanciullo, 10.000 pro Lega italiana contro i tumori «G. Manni»; da Bassanese Attilio e Diana 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalle famiglie Rocco e Giovanni Polci 75.000 pro Lega italiana contro i tumori «G. Manni», 75.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giusto Reggento dalla moglie 10.000 pro Croce rossa.

In memoria di Anita Paladini da Almura Siataper 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Elisabetta Perini da G.M. e T.D. 25.000 pro Astad e 25.000 pro Enpa.

In memoria di Papa Giovanni XXIII da N.N. 10.000 pro Suore Orsoline di Gretta.

In memoria di Rosina Padovan dalla famiglia Fabbri 10.000 pro Centro Tumori; dalla famiglia Guadagni 10 mila pro Eca.

In memoria di Mariella Panareo da Neva 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Mitzi Meeraus dai condomini di via Udine 41 50.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Porthos Marchionni dalla moglie e figlio 20.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Enpa.

In memoria del maestro musicista Antonio Milossi dalla famiglia Maldera 5000 pro Assine insegnanti italiani.

In memoria di Lina Del Piccolo ved. Nadi da Mario Scapin 10.000, da Novella ed Irma 10.000 pro «Pro Senectute»; da Caenazzo Ada 5000 pro Domus Lucis; dalle amiche della figlia: Ascara, Bianca, Eldy, Italia, Lia, Lilli, Nerina, Nora, Tucci, Uccia, 20 mila pro Opera padre Ravalico; dagli amici della figlia: Carmina, Clelia, Elda, Fernanda, Linda, Maria, Nives, Ledy, Argeo e Palmira 20.000 pro Missione triestine nel Kenya.

In memoria di Giovanni Fontanot dai figli 10.000 pro Eca - Muggia.

In memoria di Alessandro Frezza dagli amici di Franco 37.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Lenilo Gonano da Maria Gasparini 20.000 pro Eca.

In memoria di Guglielmina Stefancich ved. Gandusio dai figli 50.000 pro «Pro Senectute»; da Bruno e Lidia Monciatti 10.000, da Nives e Alfredo Sauli 10.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer; da Tina Bevilacqua 500 pro Centro Tumori; da Divka Kralyevich 10.000 pro Cri; da Laura Urizio e Vittorio Bordon 20.000 pro Aia spastici.

In memoria di Paolo Giurgevich dalla famiglia Fekeza 5000 pro «Pro Senectute».

Da parte di Coselli Maria 21.700 pro Unicef.

In memoria di Margherita Deponte dai colleghi del figlio Luciano 25.000, dai soci e amministratori della Saldanavi s.r.l. 25.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Cristina Kavcic ved. Daris da Antonia Ukmar ved. Stradi 20.000 pro Centro prevenzione malattie cardiovascolari (Osp. Maggiore).

In memoria di Mario Cimarrosti dalla famiglia Doerfler-Samero 40.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Adriano Biagi dalla famiglia Polesello, Marino e Paolo Pollanzi e Alida Binutti 60.000 pro Domus Lucis.

Rassegna delle gallerie

Collettiva

«Gran Premio "Collare d'Italia"» al Caiba. Restituito ai molti impegni delle attività promozionali nei campi delle lettere e delle arti, dopo lunga e dolorosissima malattia, Angelo Sallusti ha ritrovato l'entusiasmo di sempre, del quale sono prova le due recenti pubblicazioni: «Albo d'oro degli artisti, poeti e scrittori contemporanei» e «Poeti, prosatori, pittori», n. 1 della collana «Il Trittico».

Quanto alle mostre, s'è inaugurata nella sede di via San Nicolò 8 la rassegna di 26 artisti, presenti con 50 opere, alla quale è abbinato il gran premio «Collare d'Italia» e di cui ci occuperemo in questa nota. Fuori concorso vi appaiono Carlo Mazzoleni, valoroso acquarellista di schietto verismo, che nella «Marina» sospende il tranquillo calore delle barche alla diffusa luminosità delle onde e che è da ricordare anche per i due paesaggi carsici, per la veduta di San Giusto e per lo scorcio sul «Cimitero degli Eroi ad Aquileia», ed altresì Roberto Sallusti, un ragazzino di dodici anni che ci sa fare e che s'impegna con modestia nella copia dal vero e dalla grande pittura del passato, quanto con estro negli esercizi di fantasia.

Del resto la schiera dei triestini è forte per apporti variegati: il nitore del racconto visivo di Umberto Sirotti; fantasia e realtà nelle borgate cadorine di Antonietta Revere; simbolismo ed immediatezza nelle figurazioni di Enzo Solazzi; l'ampio e sicuro respiro paesaggistico di Tiberio Carlini; la preziosità miniaturizzata dei notturni di Luciano Crivellari; la mano felice di Vittantonio Fanelli nelle sue evocazioni del Carso e dalla Puglia; ed ancora: Iris Aimo, Lucio Covra, Adriano Lesa.

Vincenzo Carucci da Battipaglia ci trasporta all'improvviso e con forza nelle piaghe surrealiste; Tina Moni Bidin da Portogruaro accentua, invece, il momento di una dolente testimonianza espressionistica e Maria Partesotti da Pescantina raccoglie gli spunti naturalistici e mitici in chiari sviluppi formali. Le nostre parole al solito, non sono che trascrizioni dei frettolosi appunti del cronista. Ma al visitatore affidiamo con ugual consenso il ricordo di ciascun artista presente: Gianna Connata Bigoi da Portogruaro, Luigi Dri da Udine, Rita Fabris da Bari, Paolo Fabbri da Ferrara; Helene Giullet Allgeeyr da Torino; Silvio Jaconis da Portogruaro; Monika Koplin da Portogruaro; Maria Antonietta Marino da Catania; Paolo Martinella da Ipplis di Premariacco; Emma Raja Giarizzo da Messina; Eraldo Rossomando da Napoli; Marzia Tadiello da Vicenza.

G. M.

Aiutateci a combattere le malattie cardiovascolari

Associazione AMICI DEL CUORE

Trieste

Via Pietà, 19 - Tel. 772662

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
ASPARAGI	—	(—)	—	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	240	(300)	480	(500)
CETRIOLI	288	(—)	460	(—)
CICORIA CATALOGNA	—	(400)	—	(500)
RADICCHIO VERDE	—	(2500)	—	(3000)
CIPOLLE BIANCHE	115	(300)	253	(300)
FAGIOLINI	633	(—)	1035	(—)
LATTUGHE	—	(2500)	—	(2500)
PISELLI	1150	(—)	1380	(—)
PATATE	300	(—)	320	(—)
POMODORI COSTOLUTI	403	(—)	575	(—)
SEDANI VERDI	400	(—)	800	(—)
SPINACI (FAGLIA)	—	(—)	—	(—)
ZUCCHINE	460	(400)	805	(1000)
FRUTTA:				
ALBICOCCHE	1035	(—)	1265	(—)
BANANE	935	(—)	935	(—)
CILIEGIE	920	(—)	920	(—)
FRAGOLONI	1870	(—)	2200	(—)
MELE	575	(—)	748	(—)
MELONI	345	(—)	1150	(—)
PESCHE	920	(—)	1380	(—)
ARANCE	690	(—)	805	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(28000)	—	(28000)
CEFALI	400	(1600)	2000	(3600)
GUATI GIALLI	—	(—)	—	(—)
MOLI	4000	(—)	9000	(—)
MORMORE	7500	(12800)	8500	(12800)
ORATE	22000	(28000)	22000	(28000)
PASSERE	—	(3600)	—	(4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3400	(—)	4000	(—)
RIBONI	3500	(14800)	11050	(14800)
ROSPO (CODE DI)	—	(—)	—	(—)
SARDELLE	400	(1480)	900	(1680)
SARDONI	300	(680)	700	(1280)
SGOMBRI	—	(2400)	—	(3600)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2600	(3600)	2600	(3800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICE	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	4000	(5600)	5200	(6800)
CANOCE	3800	(4800)	4800	(4800)
CAPELUNGHE	—	(3000)	—	(3000)
CAPEROZZOLI	—	(—)	—	(—)
MITILI (PEOCI)	—	(1000)	—	(1000)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	2400	(3800)	3500	(4400)

(*) Listino prezzi del 26-6-1979 — Le cifre tra parentesi si intendono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi si netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo. — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 25-6-1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 26-6-1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

MOSTRE D'ARTE

Lowel Ellis alla «Teatro romano»

Nella galleria del Teatro romano, in via Donota 20, si è svolta l'inaugurazione della mostra di Lowell Ellis.

La rassegna di scultura rimarrà aperta fino al 10 luglio con il seguente orario: feriali dalle 18 alle 21, festivi dalle 10 alle 13.

Sala Comunale d'Arte

espongono

GABRIELLA BASTIANUTO BENCI

e

FRANCESCO RAMELLA

ULTIMI RITOCCHI E COLLAUDI ALLA GRANDE ARTERIA PRIMA DELL'APERTURA

L'Autostrada Udine - Amaro sarà pronta fra un mese



Somplago - Il viadotto che sovrasta la sponda Nord del lago di Cavazzo è stato ieri sottoposto alla prova di carico con 30 autocarri pesanti. E' la più lunga monostruttura esistente in Europa (1360 metri con un raccordo unico). L'apertura del tronco autostradale si farà tra un mese.

Dal nostro inviato

AMARO – Fra un mese, giorno più giorno meno – dipenderà da Giove Pluvio – un'automobile di media cilindrata impiegherà dal castello di Duino, cioè dal mare di Trieste, ad Amaro, ossia ai monti della Carnia, dai 40 ai 50 minuti. Entro la fine di luglio, infatti, si inaugurerà il tratto autostradale che da Basaldella (Udine) porterà ad Amaro, bivio naturale fra Cadore e Dolomiti (via Tolmezzo) e l'Austria (via Tarvisio), arteria di importanza fondamentale in via principale per quanto concerne il traffico verso il Nord dai porti del Nord Adriatico, soprattutto da Trieste, e per il flusso turistico non soltanto dall'Austria, ma dalla Germania e dai Paesi scandinavi verso l'Adriatico.

Abbiamo percorso in anteprima – se ci è concesso il termine – il tracciato che ieri è stato sottoposto ai rigorosi controlli tecnico-scientifici sulla direttrice autostradale che sta assumendo un volto maestoso, dopo i drammatici momenti del duplice terremoto del 1976. Un'infrastruttura già discretamente avviata, prossima ad assumere funzionalità, che però il sisma aveva sconvolto e stravolto. Strade con fenditure apocalittiche, piloni di viadotti divelti, elementi sbricciolati come grissini. Tutto da rifare, tecnicamente, legislativamente e burocraticamente.

Qui, silenziosamente ma con grande efficacia, entra in ballo l'Ente Regione Friuli-Venezia Giulia, sia pure aiutato dalla solidarietà nazionale e da provvedimenti governativi. La fase finale della terza legislatura regionale e l'inizio della quarta, a quaranta metri sotto di voi. C'è una specie di testa di ponte con una appena percettibile fessura e poi il grande stradone sospeso per ben1360 metri su pochi piloti tassativamente antisismici conficcati nei fondali del lago, attorno ai quali guizzano trote, tinche e lucci. Una infrastruttura con un solo raccordo che può allungarsi o accorciarsi di ben 80 centimetri, ma in grado di evitare all'utente il fastidioso colpo alle ruote ogni venti metri come avveniva prima lungo i viadotti raccordati con elementi prefabbricati secondo sistemi convenzionali. Abbiamo assistito proprio ieri al collaudo del viadotto. Trenta autocarri pesanti, ciascuno con 30 tonnellate di pietrisco sono stati portati al centro del «ponte» e gli ingegneri hanno controllato le flessioni delle strutture. Tutto regolare.

Coloni, Biasutti e l'ingegnere Bonetti hanno espresso un garbato «hurrà». E' stato molto bello riscontrare la soddisfazione delle centinaia di addetti ai lavori che in qual momento si trovano sul viadotto in attesa di una conferma che non doveva mancare.

Poi avanti, lungo l'ultimo tratto che porta ad Amaro. Da qui in poi siamo ancora nel mondo dei piani e dei disegni già graficamente espressi. Un'altra impresa con trecento operai, una cinquantina di tecnici e di impiegati ha già allestito un villaggio-cantiere a Moggio. Sarà essa a proseguire i lavori sulla sponda sinistra del Fella: forerà i monti, getterà un ulteriore viadotto sul fiume perchè il comune di Moggio impedisce il passaggio nelle vicinanze della cittadina; bucherà altre montagne verso Resia e proseguirà in direzione di Chiusaforte. Poi si supererà Pontebba e con una più facile corsa, data la natura geologica, si arriverà a Tarvsio e al valico di Coccau, in attesa del raccordo con l'Austria.

Intanto, fra un mese in 40 o 50 minuti al massimo, andremo da Duino ad Amaro. E' una prima importante tappa che va apprezzata obiettivamente, sul piano delle conquiste civili.

Italo Soncini

Le assicurazioni della Regione

Sergio Coloni, vicepresidente della Giunta regionale e assessore al bilancio e alla pianificazione, dopo essersi consultato con l'assessore ai lavori pubblici, Adriano Biasutti, e con il direttore dei lavori dell'autostrada, ing. Dario Bonetti, ci ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«L'apertura della direttrice autostradale da Udine verso il centro Europa, è da almeno un decennio una essenziale direttività per tutta la regione e per lo sviluppo dei traffici portuali in particolare. Per questo la prossima transitabilità fino a Carnia e i già avviati lavori da Carnia a Pontebba costituiscono motivo di fiducia per gli operatori pubblici e privati impegnati nella grande infrastruttura. Ogni sforzo dovrà essere prodotto anche in futuro per accelerare al massimo questo vitale progetto».

apparsa alla ribalta politico-amministrativa nel giugno dello scorso anno, attacca l'argomento con decisione e slancio, per certi aspetti quasi sportivamente. Due personaggi, diciamo così esecutivi, dietro al presidente della giunta, Antonio Comelli, sensibile a questa delicata tematica: il vicepresidente della giunta e assessore alla pianificazione e al bilancio, Sergio Coloni, e l'assessore ai lavori pubblici Adriano Biasutti. Ci sono dei provvedimenti legislativi settoriali che impongono comportamenti specifici, ma c'è anche uno stile personale e una volontà di azione che si esprimono con presenze e impegni che coinvolgono soggettivamente gli assessori nella realizzazione di questa imponente opera. L'assidua presenza, l'incoraggiamento, il superamento di ostacoli di paura municipalistica, così frequenti nella geografia autostradale del nostro territorio regionale, il rifacimento di manufatti distrutti o danneggiati dal terremoto, sono tutti argomenti che Coloni e Biasutti, con i rispettivi funzionari assessorili e con i tecnici delle imprese che hanno avuto in concessione l'esecuzione dei lavori, hanno saputo superare.

C'è stato di mezzo un immane cataclisma, abbiamo perduto due anni, ma il formidabile serpente di cemento e asfalto che collegherà l'Adriatico con le Alpi è a buon punto. E' già in buona parte transitabile. Vi sono tutte le premesse legislative, ammistrative, giuridiche e tecniche per la sua completa realizzazione entro i confini del nostro Paese. C'è persino la possibilità che l'Italia arrivi prima della stessa Austria con l'opera completa alla frontiera e debba attendere la fine dei lavori dei nostri confinanti da Nord per la saldatura.

Non staremo qui a sviolinare nessuno, né a regalare aggettivi a personaggi o a imprese. Nessuno però può negarsi di esprimere sensazioni personali provate nell'affrontare un tratto d'autostrada che possiamo definire ancora vergine che incanala il viandante (per usare una terminologia romantica) in un territorio di spendida bellezza, quale quello che sfiora Buia, lascia a destra il bastione di Osoppo, supera il quasi siderale Tagliamento con un viadotto che dà un presagio di vertigini, entra nelle montagne tutta roccia che precedono il lago di Cavazzo e lo sorvolano attrvaverso un manufatto che costituisce un capitolo tecnico-scientifico a parte.

Immaginate far capolino da una lunga galleria e trovare sulla destra un lago verde-azzurro

Pericolo in mare: invece di pesci pescano una mina

Ennesimo «bottino» poco gradito nelle reti dei pescatori triestini (è già infatti il terzo caso che si verifica quest'anno): lunedì mattina, verso le 10, mentre pescava nelle acque del nostro golfo, il peschereccio «Tiziana» ha incocciato nelle proprie reti a strascico una grossa mina, di tipo sferico, impiegata contro le navi durante il conflitto mondiale.

Appena accortisi dell'ingombrante presenza nelle proprie reti, i pescatori hanno deciso di deporre il tutto sul fondo. La mina infatti, che originariamente era di tipo galleggiante, dopo tanti anni di permanenza in mare, con l'involucro metallico in parte corroso, si era deposta sul fondo del mare.

L'ordigno, che non aveva perso però tutta la sua pericolosità, è stato abbandonato a circa mezzo miglio dalla diga foranea «Luigi Rizzo»: sul posto è stato istituito un servizio di sorveglianza curato da motovedette della Capitaneria di porto, della Polizia, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Cronaca degli spettacoli

SABATO AL ROSSETTI LA PRIMA DEL LAVORO DI LEHAR

«La vedova allegra» inaugura l'operetta

Sarà «La Vedova allegra», l'operetta che rese celebre Franz Lehar e che conquistò nel breve volgere di due lustri il mondo, a inaugurare il Festival dell'operetta al Politeama Rossetti. La «prima» si terrà sabato alle ore 20.30. Il nuovo allestimento è stato realizzato dallo stabilimento scenografico del Teatro Verdi diretto da Sergio Tavagna su bozzetti di Ulisse Santicchi.

I costumi ideati da Sebastiano Soldati sono stati realizzati dalle Sartorie Arrigo di Milano e dal Teatro Verdi. Il corpo di ballo del Festival agirà secondo le coreografie di Gino Landi che per l'occasione ha avuto quale assistente Sergio Japino.

Protagonista dell'operetta sarà il soprano Elena Zilio che è stata applaudita al Politeama nelle operette «Sogno di un valzer» e «La casta Susanna». Il baritono Angelo Romero interpreterà il ruolo di Danilo. Fra gli altri interpreti troviamo alcuni nomi nuovi e altri veterani del Festival: farà il suo debutto in questa rassegna l'attore Gino Pernice mentre sarà possibile riapplaudire Edith Martelli, Sandro Massimini, Antonio Bevacqua, Luigi Palchetti, Gianna Jenco, Dario Zerial, Maria Loredan, Claudio Giombi, Lucio Rolli, Gianfranco Saletta, Fulvia Gasser. Orchestra e coro del Teatro Verdi, dirige il maestro Hans Walter Kaempfel, maestro del Coro Andrea Giorgi.

La pronta rispondenza di pubblico ha fatto registrare subito gli esauriti per i primi due spettacoli, quelli di sabato e domenica, ma della «Vedova allegra» sono previste sette rappresentazioni che proseguiranno martedì 3, sabato 7, domenica 8, sabato 18 e domenica 15 luglio.

Coristi viennesi a luglio a Trieste

Con l'organizzazione del Circolo di cultura italo-austriaco dell'Azienda autonoma di soggiorno e del Teatro stabile di prosa del Friuli-Venezia Giulia, giovedì 5 luglio alle 21 al Teatro Romano (e in caso di maltempo al Teatro Auditorium di via Tor Bandena 4), si terrà il concerto del «Wiener madrigalchor».

DA OGGI A DOPODOMANI

«La donna di garbo» al teatro romano

Questa sera alle 21.30 riprende la serie di rappresentazioni del lavoro «La donna di garbo» di Goldoni al teatro romano, in pieno centro cittadino. Lo spettacolo all'aperto, promosso dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste con l'allestimento del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e la collaborazione della Soprintendenza ai beni culturali, consente la giusta riutilizzazione di una sede teatrale interessante ed efficiente anche per altre ulteriori elaborazioni sceniche.

Lo spettacolo di stasera – che verrà replicato sempre alle 21.30 domani sera e venerdì – propone una delle produzioni più significative del repertorio del commediografo veneziano con un lavoro tra i più interessanti e divertenti. La regia è firmata da Francesco Macedonio, le scene ed i costumi sono di Sergio d'Osmo mentre le musiche sono composte da Giampaolo Coral. Attorno a Leda Negroni, la protagonista, giostrano sulla scena con eccellente vena interpretativa una decina di attori.

In tutte le reppliche sin qui date,(sono state numerose considerando la lunga e positiva programmazione durante il giro artistico sostenuto sia in Austria che in Jugoslavia) lo spettacolo ha incontrato molta attenzione, simpatia, ed applausi, trattandosi di un lavoro ricco di situazioni e denso di caratterizzazioni di costume, secondo la personalità creativo del Goldoni.

In galleria Protti funziona la prevendita dei biglietti con prezzo unico per ogni settore. In caso di maltempo lo spettacolo si effettuerà, con lo stesso orario d'inzio, all'Auditorium.

LA FIERA DI TRIESTE OCCASIONE DI INCONTRO FRA ITALIA E PAESI ESTERI

Un ponte con lo Zaire



Nel quadro dell'ACP (Africa-Caraibi-Pacifico), sotto il patrocinio della Comunità, lo Zaire è stato presente alla Fiera di Trieste.

Il capo della delegazione zairota, Mapessa, primo consigliere e incaricato d'affari dell'ambasciata, si è incontrato con delegati dell'economia triestina e con altri espositori, per illustrare i motivi della partecipazione dello Zaire alla campionaria. Il delegato dello stato africano ha assicurato il costante interessamento della sua nazione per il rafforzamento delle relazioni commerciali e transitarie con Trieste, «che – ha detto – una delle piazze più sensibili per la negoziazione del caffè e del legname». Ha fatto notare che alla Fiera di Kinshasa la partecipazione italiana è stata particolarmente consistente. Lo Zaire è interessato oltre al caffè, tradizionalmente operato dalla piazza triestina, anche al legname, sia tondo che segato, per il fatto che nella città esiste un ottimo scalo legnami.

La delegazione, composta da una decina di persone, in questi giorni ha avuto una serie di incontri a vario livello con operatori regionali e nazionali, gettando le basi per ulteriori e più proficui contatti non solo per i due prodotti tradizionali, ma anche per una vasta gamma di prodotti naturali, artigianali e industriali.

16 nazioni al meeting sul legno

Sulla scorta dei positivi risultati e del prestigio che hanno assunto le «Giornate internazionali del legno» alla Fiera di Trieste, manifestazioni le quali rappresentano un punto di contatto e di rigore per il settore della commercializzazione e di tutte le altre componenti operative, la Federazione dei commercianti del legno, in collaborazione con la Fiera ha organizzato ieri e oggi un incontro a livello mondiale.

Sono presenti, in forma ufficiale, esponenti di 16 paesi tra produttori e importatori, Austria, Brasile, Burundi, Canada, Etiopia, Finlandia, Ghana, Indonesia, Italia, Malysia, Unione Sovietica, Ungheria, Tunisia, Jugoslavia, Zaire e Francia. Il meeting, che è presieduto dal dott. A. Gardino, e che è riservato agli addetti ai lavori, si prefigge di esaminare le nuove e complesse problematiche della produzione, del commercio e dell'utilizzazione del legno, sia dal punto di vista dell'informazione, dello studio, del colloquio e del dibattito, che sotto il profilo della dinamica mercantile.

Ieri pomeriggio ha visitato la Fiera un folto gruppo della sezione triestina dell'Associazione elettrotecnici italiani.

DA OGGI AL CENTRO DI FISICA DI MIRAMARE

Mostra su Einstein uomo e scienziato



L'Istituto Germanico di Cultura e il Centro Internazionale di Fisica Teorica dell'Iaca invitano all'inaugurazione della mostra fotografica «Albert Einstein» (1879 – 1955), che avrà luogo oggi alle 18.00, al Centro Internazionale di Fisica Teorica di Miramare.

Il centenario della nascita di Einstein, che ricorreva il 14 marzo 1979, offre l'occasione di commemorare in una mostra l'uomo che regge sulle sue spalle come un Atlante l'intera fisica moderna. Oltre alla documentazione riferentesi alle teorie create da Einstein o alla cui creazione egli collaborò – Teoria della Relatività Speciale, Teoria della Relatività Generale, Teoria dei quanti – questa mostra offre uno squarcio di storia contemporanea.

Durante la Repubblica di Weimar, Einstein fu bersaglio di violenti attacchi in cui si palesava il disagio di ambienti nazionalisti e conservatori nei confronti felle nuove correnti di pensiero presenti in tutti i campi dell'arte, della letteratua e della politica.(Una mostra dell'Istituto per le Relazioni Culturali con l'Estero di Stoccarda).

La mostra resterà aperta fino a venerdì 13 luglio (escluso sabato e domenica) dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 presso il Centro Internazionale di Fisica Teorica. Entrata libera.

Riapre il 3 luglio il consiglio regionale

Alla fine dei lavori del consiglio regionale vi è stata la preannunciata riunione dei capigruppo consiliari per discutere il calendario dei lavori degli organi regionali in questo fine di sessione prima delle ferie estive. Con l'intesa di definire più compiutamente tale calendario in una prossima riunione, è stato deciso che il consiglio, a seguito anche della conferenza regionale dell'emigrazione in programma per gli ultimi giorni di questa settimana, tornerà a riunirsi martedì 3 luglio con all'ordine del giorno lo svolgimento di interrogazioni e interpellanze.

E' stato anche deciso che i lavori consiliari si protrarranno fino alla fine del mese di luglio per discutere i disegni di legge attualmente pendenti presso le competenti commissioni permanenti ed alcuni provvedimenti di carattere prioritario che saranno precisati, appunto, nella prossima riunione dei capi-gruppo. Fra questi provvedimenti saranno comunque compresi quello per i centri storici e quello relativo all'attuazione della riforma sanitaria.

Sul Nicaragua – Stasera alle 19 in campo San Giacomo si terrà una manifestazione di solidarietà con il popolo del Nicaragua e con i patrioti del fronte sandinista, promossa dalla Federazione autonoma triestina del P.c.i. Parlerà il sen. Vittorio Vidali.

Venerdì a Duino i cameristi del Verdi

Venerdì alle 21, nella chiesa gotica di San Giovanni in Tuba, organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della riviera di Duino-Aurisina, si terrà il secondo concerto dell'estate musicale 1979. Protagonista di questo concerto il complesso da camera del teatro «G. Verdi» di Trieste.

Questo il programma di: Couperin, «Pièces en concert» per violoncello e archi; di Tartini, «Concerto» in La minore «A Lunardo Venier»; di Bach, «Concerto brandemburghese n. 6» per due viole due viole da gamba violoncello e basso; di Marcello, «Concerto» in Do min per oboe e archi; di Haydn, «Sinfonia in fa diesis minore» («Gli Addii»).

Banda «Verdi»: saggio di allievi

Stasera, con inizio alle ore 20.30, presso la sede della banda cittadina «G. Verdi» (via Besenghi-giardino Puntini), si terrà il primo saggio annuale degli allievi della scuola di musica, curati rispettivamente dal prof. Dennis Pitacco per la scuola di flauto; dal prof. Giuliano Inchiostri per quella di clarinetto; dal prof. Daniele Sandri per la tromba-trombone e dal prof. Domenico Deluca per la scuola di percussione. L'entrata è libera.

«Spazio Utopia» – Stasera alle 20 presso la sala maggiore del C.C.A. in via San Carlo 1 Spazio Utopia presenterà il libro di Antonio Negri «Marx oltre Marx», ed. Feltrinelli. Parteciperanno: A. Agnelli, S. Benvenuti, S. Bologna, P.A. Rovatti, G. Zamboni e Karl Heinz Roth. Seguirà un pubblico dibattito.

«British film club» – Assemblea generale annuale dei soci oggi presso la scuola di lingue moderne dell'Università in via d'Alviano 15. Prima convocazione alle ore 17,30; seconda convocazione alle ore 18,30. Si raccomanda la partecipazione di tutti i soci.

La luce delle candele chiude l'anno Fidapa

Si è chiuso l'anno sociale della sezione di Trieste della Fidapa: nell'occasione sono stati assegnati i premi alle scrittrici partecipanti al concorso letterario-teatrale. La giuria, presidente Nera Gnoli Fuzzi, composta da Lina Galli, Mariuccia Comite Coretti, Renata Cargnelli, Edda Serra, Nelda Licher, Maria Grazia Micoli Redivo, ha premiato con il primo premio – targa offerta dal Lloyd Adriatico – Corinna Donda Chersovani per il lavoro teatrale «Trenodia per gatto e solo», con il secondo premio – targa offerta dalla Cassa di Risparmio – Chiara Maucci per il lavoro (teatro d'avanguardia) «Regina è bello», conuna medaglia d'oro per la narrativa Anna Maria Tiberi per il racconto «Le Amiche», una segnalazione ad Alma Speranza per «Monologo». Alle quattro premiate i diplomi della sezione.

Nella riunione conviviale che è seguita, la dott. Mariuccia Comite ha presentato in un interessante esposizione il libro di poesie «L'Uccello impazzito» della prof. Emma Gianturco, mettendone in evidenza il valore e parlando della prefazione di Mario Pomilio.Una testimonianza d'affetto e di riconoscimento per il lavoro svolto è stata data alla presidente Giusy Bradaschia che tanto ha dato con senso di responsabilità.

Dopo una breve storia della Fidapa si è svolta la cerimonia delle candele: un mazzo di fiori di smaglianti colori intrecciati a candele colorate, ognuna rappresentante un paese del mondo. E tutte, raccolte attorno alle candele accese hanno ricordato le parole della Federazione promettendo collaborazione e reciproco aiuto.

LA REGIONE APPROVA LA LEGGE PER LE ZONE TERREMOTATE

Rifinanziata la ricostruzione

Sì del Pci che però preannuncia in futuro una linea più dura

Il disegno di legge sulle «modifiche e integrazioni alla legge regionale n°49 del 3 giugno 1978 concernente interventi urgenti per il sostegno dei settori produttivi nelle zone colpite dagli eventi sismici e il rifinanziamento della legge regionale 5 giugno 1967 n°9 e le modifiche alla legge regionale n°64 del 18 dicembre 1976» è stato approvato dal consiglio regionale riunitosi ieri mattina. E' stata una approvazione, sia pure larghissima, a maggioranza in quanto, sia nell'esame dei singoli articoli sia in quello globale si è avuta l'astensione o il voto contrario del Pdup e di Dp e l'astensione, per il voto finale, del Mf.

I comunisti hanno votato a favore, ma hanno annunciato, per bocca del consigliere Proserpio, che «questo potrebbe essere l'ultimo voto favorevole su un disegno di legge di questo tipo». Evidentemente la «solidarietà» in campo regionale incomincia a scricchiolare al soffio del «venticello de Roma».

Il suddetto disegno legge era stato definito dal relatore Spagnol (dc) uno strumento ponte necessario tra la fase di urgenza determinatasi all'indomani del tragico sisma e quello della ricostruzione; e riguarda soprattutto i finanziamenti da erogare ai settori dell'industria, commercio e artigianato. Durante le dichiarazioni di voto le critiche sono venute non soltanto da chi ha espresso parere negativo, come Cavallo di Dp e Barazzutti del Pdup i quali hanno parlato di richieste «settoriali e tardive», ma anche da Morelli (Msi-Dn), da Puppini (Mf) che ha definito il disegno legge «settoriale e non inserito in un più ampio programma di sviluppo» ed ha annunciato la sua astensione «benevola».

Giuricin (LpT) che ha dato parere «positivo, ma critico e, come già si è detto Proserpio (Pci) il cui parere favorevole è «accompagnato da dubbi e perplessità» in quanto il disegno legge «risponde sì a certe esigenze, ma appare scollegato dal piano di sviluppo». Al contrario Dal Mas (Psdi), Renzulli (Psi) e Persello (Dc) annunciando il loro voto favorevole hanno sostenuto che la legge non è in contrasto con il piano di sviluppo, ma gli lascia «tutto il suo peso».

Nella fase della risposta a interrogazioni e interpellanze, presentate dai consiglieri Zanfagnini, Pascolat, Turello, Giuricin e altri sulle iniziative che la Regione intende assumere di fronte alla tragedia dei popoli vietnamiti», il presidente della giunta, Comelli, ha dichiarato «la piena e concreta disponibilità della giunta regionale per la verifica di eventuali iniziative da prendere nei confronti del Governo italiano per l'opera che lo stesso sta svolgendo in collaborazione con gli organismi internazionali, in segno di umana e morale solidarietà a favore dei profughi vietnamiti».

Il dibattito che ne è seguito ha avuto fasi accese e ripetuti scontri a carattere essenzialmente politico fra il consigliere Turello (Dc) e i consiglieri comunisti. Anche Giuricin, (LpT) il quale ha trattato l'argomento facendo un parallelo con la condizione passata e presente dei profughi dall'Istria, è stato più volte invitato, sia dal presidente Colli che da altri consiglieri a «rientrare nel tema».

E' stato poi approvato, dopo ampia discussione, il disegno legge riguardante il rifinanziamento della legge regionale del 21 luglio 1979 concernente contributi all'Università popolare di Trieste. Com'è noto, tale legge ha lo scopo, fra l'altro, di «favorire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio culturale e linguistico del gruppo etnico italiano in Jugoslavia e i rapporti dello stesso gruppo con la nazione italiana». L'approvazione è stata all'unanimità.

E' stata infine approvata, con l'astensione dei comunisti e dei socialisti, un disegno legge riguardante l'integrazione di personale per il Tribunale amministrativo regionale e per l'Avvocatura distrettuale dello stato.

Il consiglio regionale tornerà a riunirsi martedì prossimo.

Comitato Pci sulle elezioni

Stamane si riunisce a Trieste il Comitato regionale del Pci. per esaminare i risultati elettorali del 3 e 10 giugno nel Friuli-Venzia Giulia e l'iniziativa del partito nella nuova situazione politica. La relazione introduttiva sarà svolta dall'on. Antonino Cuffaro, segretario regionale, e le conclusioni del dibattito che si svilupperà per l'intera giornata saranno tratte dall'on. Adalberto Minucci della direzione nazionale del Pci.

Pescheréccio veneto viene sequestrato dagli Jugoslavi

Il segretariato di pubblica sicurezza di Umago ha comunicato di aver proceduto al sequestro del peschereccio «Vilmar», del compartimento marittimo di Chioggia, perchè sorpreso a pescare nelle acque nazionali jugoslave. Il natante, al comando di Rudy Renier di 24 anni, è stato sorpreso tra Umago e Catoro, con a bordo oltre 150 chilogrammi di pesce misto.

Congedo dei diplomatici israeliani



Si è conclusa ieri la visita a Trieste dell'ambasciatore israeliano a Roma dott. Moshe Alon e del console generale d'Israele avv. Avner Arazi. Gli ospiti, accompagnati dal signor Claudio de Polo, sono stati ricevuti dal presidente della Giunta regionale avv. Comelli. Nel corso dell'incontro è stato ribadito il ruolo determinante che svolge la città nei rapporti economico commerciali tra il nostro Paese e Israele; si è altresì auspicato uno sviluppo sempre crescente degli stessi in vista di una ancora più stetta collaborazione economica. La visita ufficiale è proseguita con l'incontro del dott. Alon e dell'avv. Arazi con il sindaco di Trieste avv. Cecovini e con il prefetto dott. Marrosu. Nella foto, il Presidente della Giunta avv. Comelli riceve il dott. Alon, l'avv. Arazi e il signor de Polo.

(Giornalfoto).

BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

PATRIMONIO: L. 210.690.794.547

Concorso per titoli a tre borse di studio intitolate a «Francesco Ferrara» per il perfezionamento all'estero nelle discipline economiche.

Il Banco di Sicilia bandisce un concorso per titoli a tre borse di studio intitolate a «Francesco Ferrara» per il perfezionamento all'estero nelle discipline economiche.

Possono prendere parte al concorso i giovani di età non superiore a trent'anni che si siano laureati, da non oltre cinque anni, presso un'università o un istituto superiore italiano.

La domanda di ammissione al concorso dovrà essere spedita al Banco di Sicilia - Amministrazione centrale - Servizio personale, via Generale Magliocco, 1 Palermo non oltre la data del 15 settembre 1979.

Maggiori dettagli sono desumibili dal bando di concorso, di cui gli interessati potranno ritirare copia presso l'amministrazione centrale in Palermo e le filiali dell'istituto. Del bando potrà inoltre essere presa visione presso i rettorati e le facolta di economia e commercio, giurisprudenza, scienze economiche e sociali o bancarie, scienze politiche e scienze statistiche delle università.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Alberto Lupo torna in tv



ROMA — Alberto Lupo nel prossimo autunno sarà l'animatore del programma «Buonasera con Alberto Lupo», che andrà in onda sulla seconda rete con la regia di Adriana Borgono.

Alberto Lupo, divenuto popolare in tv nel lontano 1955 grazie ad Anton Giulio Majano con «Piccole donne», è stato assente dagli schermi per quasi due anni. Nel novembre del '77 fu ricoverato in un ospedale milanese per una trombosi. A lungo le sue condizioni hanno tenuto in apprensione i suoi «fans». In seguito egli riprese lentamente conoscenza, assistito dalla moglie Lyla Rocco.

L'estrazione di Lupo, genovese, 54 anni, è teatrale. La sua maggiore popolarità l'ha ottenuta nel '64: per «La cittadella» fu proclamato personaggio televisivo dell'anno. Nello studio 7 di via Teulada, dov'è attualmente impegnato nelle riprese di «Buonasera con...» Alberto Lupo si è mostrato felice di avere ripreso a lavorare. «Il lavoro per un attore è vita», ha detto e, ancora una volta, ha riconosciuto che i momenti più importanti della sua carriera, legati e no a fatti umani, sono connessi con la televisione.

Miliardi al cinema — Fidi per 25,2 miliardi di lire, di cui 23,4 miliardi per 79 film di produzione nazionale e per smobilizzo di contributi e premi di qualità, 1,6 miliardi per teatri di posa, sviluppo e stampa, sale cinematografiche e 170 milioni per le iniziative di consolidamento della produzione e distribuzione cinematografica nazionale, sono stati concessi nel 1978 dalla Banca nazionale del lavoro.

FILMSELEZIONE 1979 DI SCENA A TRIESTE

Cinema industriale dai quaranta volti

Il ritorno di una rassegna - Nominata la giuria

Da domani, 28 al 1.o luglio si tiene a Trieste l'attesa rassegna del cinema industriale che torna al pubblico dopo diversi anni di silenzio, rinnovata anche nel nome: «Filmselezione 1979».

Alla rassegna che si terrà all'Auditorium e, per la serata conclusiva, al Castello di San Giusto, partecipano oltre quaranta opere, per un totale di più di sedici ore di proiezione.

Sono in gara, per la nostra regione, i film «Trieste porta del Sud» sul porto e la città di Trieste e «Come nasce una nave» realizzato dall'Italcantieri a Monfalcone.

Inoltre sono in programma tra le altre pellicole della Esso (con un nuovo documentario della serie che presenta le regioni d'Italia viste dall'alto), dell'Italsider, dell'Alitalia, della Fiat, dell'Enel e delle Ferrovie.

La rassegna del cinema industriale, i cui intenti non sono assolutamente pubblicitari, è stata sospesa per alcuni anni in coincidenza con la crisi economica e ritorna mentre si riscontra una certa ripresa nel settore.

I principali destinatari delle pellicole industriali sono gli studenti di ogni genere: infatti questi film sono molto utili ed interessanti dal punto di vista didattico e per la conoscenza della condizione del lavoro in Italia. Della giuria, che avrà il compito di selezionare almeno tre opere e non più di sette fra quelle in gara, fanno parte due triestini (l'industriale Arturo Paschi e lo scrittore Stelio Mattioni) il giornalista Mario Salvatorelli, il regista Gianni Cecchinato e Carlo Fuscagni che rappresenta la Rai.

La giuria si riunirà giovedì mattina per eleggere il presidente e sabato pomeriggio per scegliere le opere migliori che saranno rese note in serata.

La «Filmselezione» non avrà dunque un vincitore unico, ma diversi che avranno il compito di rappresentare l'Italia al Festival Internazionale del Film Industriale che si terrà a Stoccolma dal 24 al 28 settembre di quest'anno.

La proiezione dei film in concorso si terrà giovedì 28 dalle 10.15 alle 12.30 dopo una breve cerimonia di apertura che inizierà alle 10, e, al pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30, venerdì 29 dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30, sabato 30 dalle 9.30 alle 12.30. La rassegna si concluderà domenica 1.o luglio con la presentazione dei film selezionati al castello di San Giusto.

Roberta Carpinteri

LA «SONNAMBULA» DI BELLINI AL TEATRO NUOVO

Si apre con la lirica il Festival di Spoleto

SPOLETO — Puntuale con l'arrivo ufficiale dell'estate, il festival dei due mondi, giunto quest'anno alla sua ventiduesima edizione, nasce sotto auspici turbolenti: problemi economici e organizzativi sono presenti ad ogni edizione, e con regolarità vengono superati senza che il pubblico ne abbia il minimo sentore.

Quest'anno, nella formula collaudata del festival, due le novità: il nuovo direttore artistico maestro Raffaello de Banfield, che subentra a Romolo Valli, e il maestro Mario Bortolotto, nuovo responsabile dei concerti da camera.

Il festival si inaugurerà oggi con «La sonnambula» di Vincenzo Bellini, che andrà in scena al teatro «Nuovo» con la regia di Piero Luigi Samaritani.

Secondo la tradizione, il festival dei due mondi presenterà nei primi quattro dei suoi 19 giorni di programmazione, quattro «prime» e un concerto particolare dedicato alla musica sovietica contemporanea. Il secondo spettacolo ad andare in scena al «Nuovo» sarà «Amore e magia nella cucina di mamma»: la «grande commedia nera» che Lina Wertmuller ha scritto e ha allestito per Spoleto, ispirandosi ad un clamoroso processo del 1946 al centro del quale era Leonarda Cianciulli. Seguirà uno spettacolo di balletto di Belo Horizonte.

Al quarto giorno, il «Caio metisso» si aprirà per presentare il secondo e ultimo spettacolo lirico: «L'incoronazione di Poppea» di Claudio Monteverdi, uno spettacolo che arriva da Bruxelles con la regia di Filippo Sanjust e con la direzione di Alan Curtis.

Il festival di quest'anno darà grande spazio alla prosa. Oltre allo spettacolo della Wertmuller, la manifestazione spoletina ospiterà per la seconda volta un testo di Marivaux, «Arlecchino educato dall'amore», che verrà presentato nella basilica di San Niccolò con la regia di Giovanni Lombardo Radice, e «Trionfi e caduta dell'ultimo Faust».

Secondo la migliore tradizione spoletina il programma dei balletti è ricco di quattro compagnie di rilievo internazionale. Oltre allo spettacolo brasiliano, uno spettacolo spagnolo, uno danese e uno che arriva da New York.



A RADIOUNO

Opera di Bussotti per il Premio Italia

ROMA — La prima rete radiofonica ha commissionato al m.o Sylvano Bussotti un'opera che verrà presentata in prima esecuzione assoluta alla trentunesima edizione del Premio Italia. Il lavoro del m.o Bussotti si intitola «le rarità. Potente» rappresentazioni liriche in un atto di Romano Amidei.

«Così, le rarità in minuscolo, come se continuasse un vecchio discorso; con la maiuscola potente, il nome del comandante garibaldino che operò la liberazione di Firenze e morì tre giorni dopo per la stupida pallottola di un cecchino sul piazzale della Madonna del Carmine, dove ci sono gli affreschi di Masaccio...» così ha dichiarato Bussotti in una recente intervista a Massimo Mila.

Il soggetto: «un luogo desertico e solitario, impraticabile quasi, segreto, è il teatro di queste rappresentazioni liriche. Apparentemente atemporali, eppure calate in concreto nella realtà, vicende che si articolano entro un trittico breve, come svolgendosi nella più libera logica del sogno, dipingono gli orrori d'ogni forma di guerra e dicono un'idea di libertà».

L'opera si sta producendo presso l'auditorium della Rai di Torino: attori, cantanti, strumentisti, cori, direttori d'orchestra, regista hanno lavorato dall'11 giugno. Il m.o Bussotti si è riservata la regia sonora e lavorerà all'elaborazione stereofonica nel laboratorio di stereofonia di Torino della Rai.

Fra gli interpreti: il soprano Dorow, l'attrice Valentina Cortese, il flautista Roberto Fabbriciani, il pianista Massimiliano Damerini, il regista Massimo Scaglione. Dirige Giampiero Taverna.

Terzo matrimonio per Sara Montiel

PALMA DE MAJORCA — L'attrice spagnola Sara Montiel, si sposerà il 31 luglio prossimo con José Tous a Palma de Majorca. Sarà il terzo matrimonio dell'attrice che si sposò una prima volta con il regista americano Anthony Mann e poi, a Roma, con José Ramirez Olaya e ora con l'industriale di Majorca José Tous al quale è unita sentimentalmente da diversi anni. Sara Montiel ha recentemente adottato una bambina brasiliana la quale sarà battezzata il giorno stesso delle prossime nozze dell'attrice.

DUE SPETTACOLI NEL PARCO DEL CASTELLO

La «Donna di garbo» ripresa a Miramare

Con i due spettacoli al Parco del Castello di Miramare, sono riprese le recite della «Donna di garbo», che ormai conta un'anzianità di circa un anno. Non male, per uno spettacolo, resistere per un periodo così lungo, mostrandosi sempre con la stessa freschezza al suo pubblico. Anzi, vorremmo precisare che rappresentarlo su un palcoscenico improvvisato, all'aperto, con lo sfondo di alberi e di cielo stellato, rende meglio la sua atmosfera di trapasso storico.

Non ci dilungheremo più sui propositi di maestro Goldoni, al momento di scrivere questo testo rivelatosi poi così importante per il teatro a venire.

Sui palcoscenici all'aperto si respira un po' di profumo di teatro-festa, di saltimbanchi e istrioni, un'aria fresca, tipicamente estiva, di rifiuto al solito teatro polveroso e pieno di velluti. Ma sia ben chiaro che con «estivo», non vogliamo certo relegare lo spettacolo del teatro Stabile nella categoria degli spettacoli raffazzonati e messi su alla meno peggio, per un pubblico di turisti accaldati e di palato non eccessivamente raffinato.

Lo spettacolo non si è ripresentato, comunque, nella sua versione super-collaudata: il vento della novità ha portato due cambi della guardia nel cast di attori. Nel ruolo di Lelio, a Franco Mezzera è subentrato Antonio Paiola, che ha ribaltato completamente il personaggio, approfittando anche di caratteristiche fisiche più segaligne e straluna te.

Ma la rivoluzione è stata portata dalla protagonista, che è riuscita, da sola, a ribaltare uno spettacolo; al posto della Moriacchi (che pure è stata ampiamente elogiata per la freschezza e il turbinio della sua interpretazione) è la Leda Negroni che, con un bagaglio di arti di seduzione e femminilità piena e aggressiva, trasforma Rosaura da una marionetta pietrificata in un suo ruolo di vendicatrice, ad una donna umana e piacevole da ascoltarsi. Era stata notata la meccanicità del suo ruolo (nella prima e seconda edizione), e lo si era spiegato con il trapasso dalla «maschera» della Commedia dell'Arte, al «personaggio» in senso quasi borghese.

Piacevoli novità, quindi, e un clima di distesa partecipazione del pubblico, che riconfermano questa «Donna di garbo» come uno spettacolo fortunato e di buona fattura.

Ch. V.

La nave protagonista a radiodue

«Domenica con noi», il programma condotto da Franco Nebbia e che occupa tutto il pomeriggio domenicale di Radiodue, dal primo luglio e per tredici settimane ospiterà una serie di sceneggiati radiofonici che narrano episodi storici marinari di epoche diverse.

Il programma si intitola «Protagonista la nave»: la nave vista nel suo elemento vitale, cioè il mare; la nave in tutti i suoi aspetti, dalla mitica nave di Giasone, al superbo vascello Vasa (affondato alla partenza in una mattina dell'anno 1628), al clipper ottocentesco Narcisus, al grande veliero Cospatrik, incendiatosi in navigazione nell'Oceano Indiano; la nave come occasione intorno a cui si svolgono le vicende umane che gli ascoltatori potranno rivivere insieme agli attori Enzo Tarascio, Bruno Slaviero, Augusto Bonardi e Fulvio Riccardi.

Fra gli interpreti non fissi ci sono fra gli altri: Gabriella Poliziano, Giuliana Rivera, Sante Calogero, Franco Friggeri. Autore della serie, intitolata «Protagonista la nave», è l'architetto Mario Tedeschi, lo stesso che alcuni anni fa firmò la rubrica televisiva di arredamento «Il piacere della casa».

Leonhardt a Pistoia

FIRENZE — La rassegna internazionale di musiche organistiche, cembalistiche e vocali di Pistoia, che si svolge nell'ambito delle manifestazioni estive, è giunta al terzo concerto dei quattro previsti dal programma.

Nella chiesa di Sant'Andrea ha suonato Gustav Leonhardt su di un organo costruito nel 1865 da Luigi e Cesare Tronci. Leonhardt è unanimamente ritenuto il più grande clavicembalista vivente con una spettacolare carriera concertistica e d'insegnamento di levatura mondiale e con all'attivo una novantina di prestigiose incisioni.

Video

Italiani a Londra

Rete 1

«Antonio e Cleopatra» (Rete 1, ore 20.40, a colori) — Seconda e ultima parte della famosa tragedia scespiriana con Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer. I protagonisti e il regista Roberto Guicciardini hanno dato al lavoro un tono non tradizionale, quasi per sottolineare la banalità e talvolta anche la volgarità d'animo, del cosiddetto «grande personaggio». La traduzione e la rielaborazione del testo sono dello stesso Albertazzi. Musiche originali di Benedetto Ghiglia.

* * *

«Made in England» (Rete 1, ore 22.10, a colori) — Decima puntata del programma di Enzo Biagi, regia di Luciano Arancio. Si parla di musica, e la puntata si intitola «Due italiani a Londra»: sono i nostri Riccardo Muti e Claudio Abbado.

* * *

«Mercoledì sport» (Rete 1, ore 22.40, a colori) — Dal paesetto ligure di Bogliasco per la pallanuoto incontro Italia - Romania.

Invece della famiglia

Rete 2

«Spoleto anteprima» (Rete 2, ore 20.40, a colori) — Notizie e anticipazioni del Festival dei due Mondi.

* * *

«Giochi senza frontiere» (Rete 2, ore 21.05, a colori) — In collegamento Eurovisione terzo incontro del «torneo televisivo di giochi», tra Belgio, Francia, Germania Ovest, Gran Bretagna, Italia, Jugoslavia, Portogallo e Svizzera. Commentatori per l'Italia Milly Carlucci e Michele Gammino

* * *

«Invece della famiglia» (Rete 2, ore 22.30, a colori) — Seconda puntata del programma di Gianpaolo Tescari (che è anche regista) e Lorenza Zanuso. Titolo della puntata «Le Comuni: 2) Italia». Si parla dell'alternativa alla famiglia e in che misura questa può essere offerta validamente dalla cosiddetta Comune.

Con 20 minuti di risate in più al cinema

GRATTACIELO

ritorna il capolavoro di Pietro Germi diretto da Mario Monicelli con l'aggiunta di alcune scene non incluse nella prima edizione



Il film non è più vietato

Concorso «Toti Dal Monte»

TREVISO — Sono cominciate a Treviso le audizioni per l'undicesima edizione del concorso internazionale per cantanti lirici intitolato a Toti Dal Monte. Alla manifestazione partecipano quest'anno 79 artisti che si contendono i quattro ruoli principali dell'opera «Don Pasquale» di Donizetti, nell'edizione che sarà messa in scena nel novembre prossimo nell'ambito dell'autunno musicale trevigiano organizzato dall'ente teatro.

Oltre a cantanti italiani, partecipano al concorso giovani provenienti dal Giappone, Stati Uniti, Francia, Spagna, Germania, Austria e Formosa. La finale del «Toti Dal Monte» è in programma il 30 giugno.

OGGI - Ore 20.45

ALL'IPPODROMO DI Montebello

61 partenti in 8 splendide corse ed un riporto di Lire 1.358.000 sulla prima duplice accoppiata in programma

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO



PARCO DI MIRAMARE — Spettacoli di «Luci e Suoni» («Il sogno imperiale di Miramare»): alle 21.30 in inglese; alle 22.45 in italiano.

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1979. Sabato alle ore 20.30 inaugurazione con «La vedova allegra», di F. Lehàr. Domenica alle ore 18 seconda rappresentazione. Biglietteria centrale, Galleria Protti 2 (tel. 68311).

FIERA DI TRIESTE (Sala convegni) — Ore 20.30 Rassegna cinematografica del film turistico. Proiezione dei film dell'Ente Nazionale Turistico Polacco. 1) Cracovia; 2) Regione dei laghi Masuri; 3) Film Alitalia «E' il comandante che vi parla».

TEATRO ROMANO — Stasera ore 21.30 «La donna di garbo», di Goldoni. Allestimento del Teatro Stabile. Prevendita biglietti in Galleria Protti.

ARISTON - I.N.C. Vedi estivi.

EDEN. 18 ult. 22.15: «Supersexymovie». Technicolor, con Bie Warburg, Ole Soltoft. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

FENICE. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Pornoexhibition». Vietato ai minori di 18 anni.

FILODRAMMATICO. — Luce rossa. Film porno. 15.45 ult. 22: «Pornoestasi». Domani «Rabbiosamente femmines. Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 17, 19.30, 22: Con venti minuti di risate in più ritorna il capolavoro «Amici miei», con U. Tognazzi, G. Moschin, P. Noiret. Technicolor.

MIGNON. 16.30 ult. 22.15: «The indian - La prova del coraggio». Grande «prima», con Johnny Crawford. Prossimamente «Castelli di ghiaccio».

RITZ. 18 ult. 22.15: «I 3 dell'operazione drago». Technicolor con Bruce Lee, John Saxon e Ahna Capri. V.m. 14 anni.

AURORA. 17, 19.15, 21.45 (precise): Un'impresa pazzesca, una tensione e una violenza inaudita, una vicenda che attanaglia l'attenzione dello spettatore, nello spettacolare technicolor «Il salario della paura», di W. Friedkin. Uno dei grossi film della corrente stagione che si raccomanda all'attenzione degli amanti del buon cinema. Technicolor.

CAPITOL. 17: Jane Fonda è la bellissima interprete di un classico dell'erotismo. «La calda preda». Vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO - Rassegna «Grandi successi». 16: Un capolavoro di suspense, originalità e interesse di straordinaria attualità. «Capricorn One». Domani «Mogliamante». Venerdì «La Stangata». Sabato, domenica e lunedì «Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band».

MODERNO. 16: Un originale confronto tra usi e costumi della nostra società e di quella dei popoli primitivi, riti e cerimonie tra i più strani, sequenze altamente erotiche nell'interessante technicolor dei fratelli Castiglioni «Addio ultimo uomo». Vietato ai minori di 18 anni.

VITTORIO VENETO. 17: Technicolor. «In cerca di Mr. Goodbar», Diane Keaton, Tuesday Weld, William Atherton. Tratto dall'omonimo romanzo di Judith Rossner. Per suo padre Teresa era una brava ragazza; per i suoi alunni era la dolcezza e la speranza; per gli uomini che incontrava nel bar era una ragazza facile. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 16.30: «Good bye Emmanuelle», con Sylvia Kristel, Umberto Orsini. Piccante technicolor. V.m. 18 anni.

ALCIONE. (tel. 796162). 16.30: «L'uomo ragno». Fantasia, avventura, suspense, umorismo, trucchi ed effetti speciali fanno di questo film un piacevole intrattenimento per tutti. Technicolor.

ALDEBARAN. Chiusura estiva.

LUMIERE. 16: Rassegna del film su Bruce Lee. «Il segreto della palma d'acciaio. Colori. Ultimo giorno. Domani «Io sono Bruce Lee, la tigre ruggente».

RADIO. 16: «Sexy exibition». Continua con enorme successo il più audace e sconcertante film pornografico mai portato sullo schermo.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Mignon, Capitol, Alcione, Moderno, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30 (in caso di maltempo proiezione in sala). Dal Festival di Cannes 1979 il film premiato per la migliore regia: «I giorni del cielo», di Terrence Malick, con Richard Gere, Brooke Adams, Sam Shepard. Premio Oscar 1979 per la migliore fotografia. Prima visione. Colore. Per tutti.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Cassandra Crossing». Un film pieno di emozioni e colpi di scena. Uno spettacolo grandioso, con Burt Lancaster, Sophia Loren, Ava Gardner, Martin Sheen, Richard Harris, Ingrid Thulin. Colori.

VALMAURA. 21.15: «La macchina nera». Capolavoro di fantascienza e suspense, con James Brolin. Colori.

MUGGIA

VOLTA. 16: «Gli ultimi giganti» con Charlton Heston e James Coburn. Capolavoro produzione 1979. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «Terrore nello spazio profondo».

CAPITOL. 16: «Back street». V.m. 18 anni.

CENTRALE. 16: «Bilitis». V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16: «Eccitazione carnale». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «Mash». V.m. 14 anni.

ODEON. 16. «American Fever». V.m. 14 anni.

PUCCINI. 16: «Viva le donne».

PALMANOVA

GARIBALDI. Riposo.

ITALIA. 20: «Bruce Lee».

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «I pugni feroci».

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «Mean Street», con H. Keitel, R. De Niro. Colori. V.m. 14 anni.

VERDI. Chiuso per ferie fino al 26 luglio.

VITTORIA. 17, 22: «K Z 9 - Lager di sterminio», con G. Carrara, S. Viviani. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Il conte Dracula», con C. Lee. A colori.

PRINCIPE. Chiuso per riposo.

CERVIGNANO

NUOVO. «Le notti di Satana».

GRADO

ARENA. 21.30: «Dove osano le aquile», con R. Burton, C. Eastwood, D. Hauston. A colori.

CRISTALLO. 20.30: «Corleone», con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale. In technicolor.

RONCHI

EXCELSIOR. Riposo.

RIO. Riposo.

PORDENONE

CAPITOL. «L'età della malizia». Sexy. V.m. 18 anni.

CRISTALLO. Riposo.

SUPERCINEMA. Chiuso per ferie.

CINEMAZERO. Per la rassegna mostri alieni mutanti: l'immaginario cinematografico degli Anni '50, stasera «Il mostro del pianeta perduto», di Roger Corman.

VERDI. «Battaglie nella galassia». Fantascienza.

CASARSA

ROMA. 20.10: «Eccesso di difesa».

CORDENONS

RITZ. «Anche gli angeli mangiano fagioli», con Giuliano Gemma e Bud Spencer.

MANIAGO

MANZONI. «Lo chiamavano Trinità», con Terence Hill e Bud Spencer.

VERDI. Riposo.

SACILE

NUOVO. «Equus», con Richard Burton.

ZANCANARO. Chiuso per ferie.

ALCIONE
(tel. 796162)

L'UOMO RAGNO

«Prima» all'ARENA ARISTON

Il più bel film del Festival di Cannes 1979
Palma d'Oro a Terrence Malick per la miglior regia
Premio OSCAR 1979 per la miglior fotografia
Premio dei critici americani per la miglior regia



INSERZIONE PUBBLICITARIA

I programmi di RADIO TELE ANTENNA

Tel. 660065 - 660352

Radio F.M. 101 - 89.700 MHz

Ore 7: Apertura programmi; 7.20: Notiziario 1; 8: Curiosità scientifiche; 9: Fulvia con voi; 10: Musicalmente; 11: Francamente; 12: Senza titolo; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2;; 14: Opinioni a confronto; 15: Spazio musica; 16: Senza titolo; 17: Antenna dediche; 18: La matta; 19: Spazio musica; 19.45: Notiziario 3; 20: Musicalmente; 21: Concerto a richiesta; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buona notte in musica.

Tele Canale 47 UHF

Ore 18.30: Cartoni animati e colori della serie «Roger Ramjet»; 19: Film a colori: «Don Giovanni della Costa Azzurra» con Eleonore Rossi Drago, Annette Stroyberg, Daniela Rocca (replica); 20.40: Film: «I falchi di Rangoon» con John Wayne e John Carroll; 22.20: Film a colori: «L'avventuriero» con Anthony Quinn e Rita Hayworth (replica); 24: I programmi di domani di RTA.

RTA RADIO TELE ANTENNA

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 6.35: Storia contro storie; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane; 7.45: La diligenza; 8.40: Intermezzo musicale; 9: Radio anch'io; 11: Per favore faccia il classico; 11.30: Vieni avanti cretino!; 12.03: Voi ed io '79; 13.15: Voi ed io '79 (2); 14.03: Musicalmente; 14.30: Temi sulla città dalla Polis alla megalopoli; 15.03: Rally; 15.35: Errepiuno; 16.40: Alla breve; 17: «Clak» un racconto di A. Campanile; 17.25: Globetrotter; 18: I grandi reportages; 18.30: Storia del maggio musicale fiorentino; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Peccati musicali; 19.50: Un film, la sua musica: 20.30: Musica a palazzo Labia; 21.03: Della bella turbando il riposo; 21.45: Disco contro; 22.30: Estate - rotocalco a colori; 23.03: Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 6.35: Un altro giorno (2); 7: Il bollettino del mare; 7.05: Un altro giorno (3); 7.50: Buon viaggio - Un minuto per tre; 7.56: Un altro giorno (4); 8.45: Un altro giorno 5(); Domande a radiodue; 9.32: Moglie e figli (9); 10: GR2 estate; 10.12: Sala F; 11.32: Mi chiamo Athena dal diario di una donna greca con Giuliana Lojodice; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Lo stretto superfluo; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.30: GR2 economia; 17: Qui radiodue: Sceneggiato; 17.15: Qui radiodue: Congedo; 17.30: Speciale GR2 17.50: Hit parade; 18.33: A titolo sperimentale; 19.50: Il dialogo; 20.40: Spazio X; 22.40: Il bollettino del mare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.15, 23.55. Quotidiana radiotre; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.25: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi voi loro donna; 10.55: Un'antologia di musica operistica; 11.50: Le origini dell'action painting americana (3); 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: L'arte in questione; 17.30: Spazio tre; 19.15: Spazio tre (2); 20.30: In diretta dal Teatro Nuovo di Spoleto inaugurazione del XXII festival dei due mondi: La Sonnambula di Vincenzo Bellini (22 circa cronache musicali; 23.15: Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Sempremusica; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Cirini pais - Trasmissione in lingua friulana; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19, 7.30: Il nostro buongiorno; 8.05: Sulle rive del Rosandra; 9.05, Interpreti sloveni di musica leggera; 9.30: Parole semplici per cose grandi; 9.40: Disco music; 10.05: Per gli appassionati della lirica; 11. Fatti e persone; 11.35: Vi piace il jazz?; 12: Canzoni senza parole; 12.30: Oggi andiamo a far visita; 12.45: I programmi dell'accesso; 13.15: L'arte del canto; 14.10: Romanzo a puntate; 14.30: Chiamate Trieste 31065; 16.30: I bambini cantano; 16.40: Motivi musicali dal piccolo schermo; 17.05: Noi e la musica; 18.05: «Il mensile»; 18.40: I nostri vecchi amici.

Radio Capodistria

8: Buongiorno in musica; 8.30: Giornale radio; 9: Quattro passi; 9.15: Allegro in musica; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.10: Il cantuccio dei bambini; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Mosaico; 11: Kim il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: A tutta musica; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Giornale radio; 14: Dopopranzo sereno; 14.30: Notiziario; 14.33: Scelti per voi; 14.45: Kim parade; 15: All'aria aperta; 15.10: L'Istria attraverso canti e danze; 15.30: Notiziario; 15.33: Mini juke box; 15.45: E' con noi; 16: Parole che si sanno e non si sanno; 16.10: Intermezzo musicale; 16.15: Casa discografica Bpm; 16.30: Giornale radio; 16.45: Intermezzo musicale; 16.55: Lettera da; 17. Ascoltiamoli insieme; 17.30: Notiziario; 17.32: L'orchestra James Last; 17.45: Ettig Galletti; 18: Hi-Fi magazine; 18.30: Notiziario; 18.32: Grandi interpreti dei nostri giorni; 19.30: Notiziario; 19.32: Evergreen; 20: Cori nella sera; 20.30: Giornale radio; 20.45: Arrisentirci domani.

TV RETE 1

*12.30 Argomenti. La nuova organizzazione del lavoro: Lavorare in gruppo (2.a puntata). **
*13.00 L'adozione, a cura di Enrica Tagliabue. **
*13.25 Previsioni meteorologiche. **
*13.30 Telegiornale. **
*14.00 Una lingua per tutti: Il francese. **
*18.15 La fiaba quotidiana: «Il lupo e la volpe». **
*18.20 «Anna, giorno dopo giorno» (34.a puntata). **
*18.35 L'inquilino del piano di sotto. **
19.20 «Peyton Place» (25.o episodio).
*19.45 Almanacco del giorno dopo. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 La Compagnia di giro Proclemer-Albertazzi presenta: «Antonio e Cleopatra» di W. Shakespeare (seconda ed ultima parte). **
*22.10 Made in England: Due italiani a Londra. **
*22.40 Mercoledì sport - Bogliasco - Pallanuoto: Italia-Romania. **
*— Torino: Ciclismo - Campionati italiani assoluti su pista. **
*— Telegiornale. * — Previsioni meteorologiche.*

TV RETE 2

*12.30 Tg 2 - Pro e contro. **
*13.00 Tg 2 - Ore Tredici. **
*13.30 Il documento e le tecniche del restauro: Il restauro dei supporti membranacei. **
Tv 2 ragazzi
*18.15 Lo sport per sport (1.a puntata). **
*18.40 Tg 2 - Sportsera. **
19.00 Spaziolibero: I programmi dell'accesso.
*19.15 Le avventure di Black Beauty: «Il giorno della resa dei conti», telefilm. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*19.45 Tg 2 - Studio aperto. **
*20.40 Spoleto anteprima. **
*21.05 Eurovisione: Giochi senza frontiere 1979. **
*22.30 Invece della famiglia - Le Comuni: 2) Italia. **
*— Tg 2 - Stanotte. **

** Programmi a colori * Parzialmente a colori*

TV Svizzera

19: Un amore di Butitone; 19.05: Itinerari ticinesi; 19.20: La pubblicità. Fiaba della serie «Cappuccetti a pois»; 19.55: Telegiornale; 20.05: Scendiamo in apnea - documentario; 20.45: Il regionale; 21.05: In Eurovisione da Donji Milanovac (Jugoslavia): Giochi senza frontiere; 22.30: Telegiornale; 22.45: La terra dei Firbeck - sceneggiato - regia di Peter Hamond; 24: Telegiornale.

TV Capodistria

20.50: Punto d'incontro; 21: Cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.30: «Otello», film; 24: Festival di Montreux - Tuffi con il deltaplano.

TV Lubiana

18.05: Notiziario; 18.10: K. Grabeljsek: «Le mie azioni»; 18.20: Celje: Festival dei cori giovanili; 18.50: Orizzonti; 19: Non disprezzate; 19.15: Ora storica a Batina; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Giochi senza frontiere; 22.35: Concerto rock; 23.05: Telegiornale.

TV Zagabria

18.15: Notiziario; 18.20: Calendario TV; 18.30: TV dei ragazzi; 19: Campionati sportivi dell'Apj; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 20.55: Giochi senza frontiere; 22.30: Mercoledì libero; 23.45: Telegiornale; 24: Un autore, un film: «Il congedo».

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE MARGUTTA — DONOTA 4

Vi attende con le sue specialità. Cene fino 0.2. Aria condizionata.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

ESTEMPORANEA COMPAGNIA DI AMANTI DELLA GINNASTICA

Palestra sul Carso

Personaggi e abitudini dell'affiatata «combriccola» triestina

D'inverno li potete trovare «sparpagliati»: chi nella palestra di una scuola, chi in un circolo privato, chi a fare da solo lo yoga, magari su un tappeto da preghiera. Ma allo scoccare dell'ora legale, eccoli di nuovo riuniti, diciamo nella zona compresa tra Basovizza e Padriciano. Volendo potremmo essere più precisi, ma i nostri amici triestini non amano gli spettatori. Perciò ci limitiamo a dire che l'appuntamento è fisso da anni alle ore 18.30 di un giorno (sempre lo stesso) della settimana. Vi sono gli immancabili e vi sono gli aggregati, perché la compagnia è mobile, a seconda delle ferie, a seconda del tempo.

L'istruttrice è una donna, che dirige e svolge gli esercizi senza un attimo di sosta, con voce decisa e sguardo estatico: tant'è che molto spesso non si accorge (o fa finta perché è d'animo generoso) che in fondo al gruppo ci sono i soliti pelandroni che fanno un esercizio su tre! Ma costoro non la passano, come si suol dire, liscia. Chi trova il fiato per parlare e gli occhi per vedere è quella specie di folletto di Bruno (già capo del soccorso alpino della nostra zona e valente istruttore di roccia). Egli non risparmia le sue «tacade» alla «compagnia della pomiga», di cui fa parte, a volte, anche sua moglie Elda, insegnante di matematica minutissima ed agile (a vederla correre sembra una gazzella), con l'hobby della grafologia e della botanica. Così di tanto in tanto si china ad ammirare qualche piantina e ne spiega alle discepole, avide ... di cultura, i nomi e le caratteristiche. Un modo come un altro per tirare il fiato.

Risalendo alle origini dell'iniziativa, torna alla mente il ricordo della prima volta, quando, più di dieci anni fa, una piccola combriccola andò alla ricerca di un luogo per far ginnastica. Ad un certo punto si decise di lasciare la macchina in una radùra dove c'erano già alcune coppiette. Il primo a saltare giù fu Bruno, il quale, dopo aver dato una rapida occhiata intorno, gridò alle tre donne rimaste in macchina: «E adesso putele spoievel!».

Tra i personaggi, c'è anche Walter, di cui è piuttosto difficile sentire la voce, ma che, a quanto riferisce chi ha avuto quest'onore, ne dice poche ma buone; come quando, durante una spedizione in Sud America, concluse che a lui era toccato il «mulo più riottoso»; o quando stabilì per gli arrampicatori tutta una scala di valori che andava dall'«edera», attraverso gradi intermedi, fino al «kiffel» e al «superkiffel».

Poi ci sono i coniugi Lella ed Elio, rosei, tranquilli, sereni: per loro andrebbe bene il proverbio «Dio li ha fatti e accompagnati». Hanno lo stesso tono di voce, le stesse battute imprevedibili, soffrono insieme persino di insonnia e, se li guardi un po', ti sembra che si rassomiglino. E quando sono nervosi o stanchi, hanno preso l'abitudine di avvertire, perché altrimenti nessuno se ne accorgerebbe.

E se piove? Niente paura: ci si ritrova tutti ugualmente, si allineano le macchine, si aprono i finestrini, si respira l'aria che profuma di terra bagnata e si parla in attesa che spiova. I più coraggiosi, poi, fanno ginnastica anche fra le «doze»!

La sera, con un po' di fantasia e con la collaborazione sempre pronta di Bruno, non è difficile balzare di colpo dai 400 metri dell'altipiano ai 7000 delle vette del Vakan, la regione dell'Afganistan nella quale egli compì una spedizione otto anni fa. E i ricordi si affastellano, soprattutto mentre i nostri amici aspettano piuttosto affamati un piatto di gnocchi in una trattoria carsica. Il racconto è così vivo che sembra di vedere il pullmino e la Volkswagen lungo la via dell'Oriente, con il suo contenuto di uomini sempre più lontani dalla civiltà. E Bruno non riesce a trattenere una risata, pensando al geologo che giunse direttamente dall'Italia all'aeroporto di Kabul in giacca e cravatta e trovò ad aspettarlo un gruppetto di... semibarbari. Naturalmente da buoni triestini tornarono senza un «bel» ed anzi, aggiunge Bruno, in Grecia fu necessario «svodar le scarsele» a tutta la comitiva, per rimediare i soldi per gli ultimi pieni di benzina e per un goulash durante il tragitto in Jugoslavia.

E quando finiscono le esercitazioni di questa piccola ... armata del Carso? A fine settembre, insieme all'ora legale. Quest'ultima, come è noto, ha i suoi estimatori e i suoi denigratori. «Affermare che in estate guadagnamo un'ora di luce e che il sole tramonta un'ora dopo è farsi solletico da soli — commenta qualcuno — Il sole infatti è una persona seria: continua chissà da quando a sorgere e a tramontare secondo le leggi della natura».

Maria Grazia Pasutto

Un Plauto diverso per Lorenzo Salveti

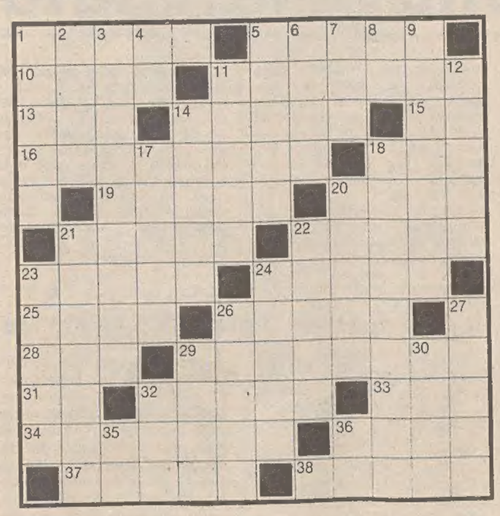
ROMA — E' in prova a Roma e debutterà il 12 luglio al teatro romano di Minturno (appena ripristinato dopo anni di chiusura) «Truculentus», uno dei testi meno conosciuti e rappresentati di Plauto, e che si distingue tra le opere plautine per il taglio secco e spietato imposto alla materia.

Commedia d'amore e denaro, di irrefrenabile sensualità e di insaziabile cinismo, «Truculentus» è lo scontro violento, comico e tragico insieme, di due bisogni primari: la spinta del sesso e l'urgenza della sopravvivenza. In una atmosfera sospesa, ai margini della campagna, appena fuori dalla città, i personaggi maschili, parenti alla lontana dei «tipi» delle commedie precedenti (il miles, il giovane innamorato, il ricco campagnolo) affogano le caratteristiche del tipo nel ribollire arroventato di una sensualità assoluta.

Adombrati nell'opera di Plauto, questi temi e questa atmosfera costituiscono il punto di partenza dello spettacolo che il regista, Lorenzo Salveti ha sviluppato servendosi anche di inserti e su gestioni da altre commedie di Plauto.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Saluto... definitivo - 5 Fu ucciso da Carlotta Corday - 10 Vale a dire - 11 Truppe da sbarco statunitensi - 13 Dà lezioni (abbreviazione) - 14 Silicato di magnesio - 15 Particella negativa - 16 Carlo attore - 18 Segno aritmetico - 19 Cassetta per le api - 20 Giunti tra i primi dieci - 21 E' famoso quello di Buridano - 22 C'è anche d'Assise - 23 L'universo - 24 Dà il vino che ha - 25 Uomini degni di ammirazione - 26 Coro di latrati - 28 Opposto a trans - 29 Lo fu Al Capone - 31 Sigla di Cosenza - 32 Privo dell'udito - 33 Poesie di alto contenuto - 34 Mese autunnale - 36 Il Marte greco - 37 Attraversa il lago d'Iseo - 38 Si azionano per fermarsi.

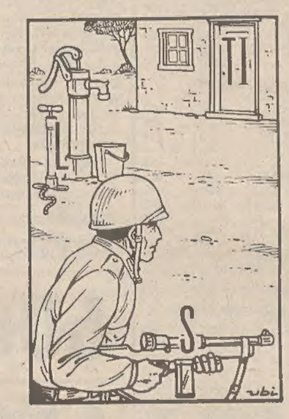
VERTICALI: 1 E' corrosivo - 2 Nome di donna - 3 Scrisse «Nuova York» e «USA» - 4 Le vocali in fine - 5 L'isola con La Valletta - 6 L'arma delle Amazzoni - 7 Piccolo corso d'acqua - 8 Iniziali di Noschese - 9 Un ufficiale - 11 Il nome di Tobino - 12 Al collezionista piace completa - 14 Pesce che finisce in scatola - 17 Opposti agli ultimi - 18 Uomo di fatica della spedizione - 20 Taccuino per appunti - 21 Tempo della coniugazione greca - 22 Grande fiume africano - 23 Quello d'Ascoli è autore del poema «L'Acerba» - 24 Danno concerti in piazza - 26 Se è armato ha i cingoli - 27 Periodo di difficoltà - 29 Vasto deserto asiatico - 30 Ospitò Adamo ed Ave - 32 Moneta peruviana - 35 Iniziali di Grossi - 36 Sigla di Arezzo.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 dattilografa; 11 Ural; 12 obice; 13 Mel; 14 multa; 15 vu; 16 aa; 17 Pavia; 18 voi; 19 carro; 20 Bill; 21 dolce; 22 Marta; 23 match; 24 monte; 25 alto; 26 nandù; 28 Dio; 29 Korda; 30 tu; 31 RA; 32 Fabio; 33 geo; 34 Sorel; 35 film; 36 duralluminio.

VERTICALI: 1 Dumas; 2 area; 3 Tal; 4 ti; 5 Louvre; 6 oblio; 7 gita; 8 RCA; 9 AE; 10 aquila; 14 March; 15 volte; 17 palco; 18 virtù, 19 cotto; 20 banda; 21 dalia; 22 mondo; 23 Madrid; 24 Marilù; 26 Nobel; 27 duomo; 29 Karl; 30 teli; 32 Foà; 33 gin; 34 SR; 35 fi.

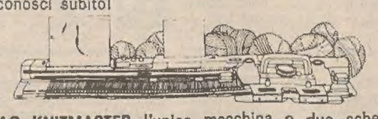
REBUS (Frase: 8, 11)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

C ambi; A redo; mici LIO = cambiare domicilio.

la riconosci subito?



FEMAC KNITMASTER l'unica macchina a due schede!
T. MAIER Trieste - Via Ugo Foscolo 5 (laterale piazza Garibaldi) - Telefono n. 730332

via Sorgente, 4
ARREDAMENTI DORLIGO
mobili e progetti
tel. 790080

I volti della vita



(Italfoto)

Il volto in questo caso non si vede, ma chi conosce la vicenda ne immagina l'espressione. L'uomo in ginocchio è il portiere d'una squadra che, a Trieste, è andata subito in vantaggio, ma poi si è vista sfuggire la sperata vittoria. Poco dopo che nella rete, difesa con impegno dal nostro personaggio, era entrato il pallone del pareggio, il fotografo ha scattato questa immagine. Non è di quelle che un giocatore di calcio attacca volentieri nel proprio album. Del resto la giustificazione è più che plausibile: non ci si vede neppure in viso...

OROSCOPO DI OGGI



Fareste bene a diffidare di tutti, specie nell'ambiente di lavoro; prendetevi un lungo periodo di riposo per ritemprare le forze. Non rinviate scelte decisive nel campo professionale: qualcuno ne potrebbe approfittare. Salute: non dovete mangiare in modo disordinato.



Trascurate pure il lavoro per trovare il tempo libero necessario per risolvere una delicata faccenda familiare. Un affare imprevisto vi ricompenserà di alcune perdite finanziarie. Evitate pettegolezzi ai danni di un amico fraterno. Sogni allegorici. Salute: abbiate più pazienza sulla strada.



Nascono dei problemi imprevisti in seguito all'atteggiamento di un lontano parente. Non vergognatevi dei vostri sentimenti, ora che sono sinceri; imponete la vostra scelta con decisione e fermezza. Una breve vacanza vi distenderebbe i nervi. Un appuntamento in serata da rispettare.



Siate più selettivi nelle amicizie per non trovarvi di fronte a spiacevoli sorprese. E' necessario un periodo di «relax»: i troppi impegni hanno affaticato più del consentito il vostro fisico. Nei rapporti con la persona amata più garbo e più comprensione. Salute buona.



Finalmente porterete a compimento una prestigiosa iniziativa che susciterà l'invidia dei colleghi e gli apprezzamenti dei vostri superiori: cercate di trarne il massimo vantaggio economico. In famiglia dovete insistere per una maggiore autonomia. Salute: coltivate un hobby.



Calma su tutti i fronti. Nel campo del lavoro fidatevi del vostro estro e della vostra fantasia per mettere a punto una iniziativa bomba. Guardatevi, invece, da un collega nato sotto il segno dei gemelli. Un nuovo amore, una nuova delusione. Salute: discreta, ma non strapazzatevi troppo.



Abbiate più fiducia nelle vostre risorse: altre volte siete riusciti a cavarvela egregiamente da situazioni molto difficili. Prendetevi una vacanza in montagna, ne ha bisogno il vostro fisico dopo le tensioni di questi ultimi giorni. Tentate la fortuna al gioco. Salute delicata.



Dovete destreggiarvi per sfuggire a pericolose manovre di persone che intendono nuocervi materialmente e moralmente. Abbiate molta cura della persona se volete riscuotere successo in campo mondano. Salute perfetta, ma non tale da consentirvi abusi. Un appuntamento da rispettare.



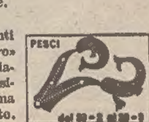
Giornata molto intensa per i giovani nati nella prima decade: avranno la possibilità di conoscere persone interessanti e molto divertenti. Momenti particolarmente propizi in amore. Tentate la fortuna al tavolo verde. Sogni molto veritieri. Salute: curate l'alimentazione e non ingrassate troppo.



Malumore a causa di un contrattempo che ha mandato all'aria un programma di lavoro; sappiate reagire al nervosismo intensificando il vostro impegno per raggiungere ugualmente l'obiettivo. «Grane» in amore; non rimandate un appuntamento perché è molto importante. Salute mediocre.



Siate vigili e attenti: occorre prevenire con tempestività alcune manovre subdole nell'ambiente di lavoro per evitare danni irreparabili alla vostra reputazione. Nuove conquiste sentimentali per i giovani e le ragazze nate nella terza decade. Salute: difficoltà di respirazione.



E' il momento favorevole per fare investimenti immobiliari, ma sappiate valutare bene i «pro» e i «contro». Anche in amore non conviene rischiare più del consentito per non trovarsi poi in situazioni non desiderate. Tentate pure la fortuna al gioco. Salute: è consigliabile un po' di moto.



Sherpa Leyland DIESEL vi assiste nel lavoro
IN PROVA DA
AUTONAUTICA ROIANO
TRIESTE - PIAZZA TRA I RIVI, TEL. 410456

I NOSTRI PICCOLI AMICI

Il giaco, simpatico principe dell'oratoria



Dimesso nell'«abbigliamento», ma intelligente, chiacchierone, affettuoso: è il ritratto del simpatico giaco.

Se fosse bandito tra gli uccelli un concorso d'arte oratoria sotto l'altissimo patrocinio delle ombre di Licurgo, di Demostene e di Cicerone, se fossero chiamati a parteciparvi i pappagalli grandi e piccoli, le maine, le gazze, le ghiandaie, i corvi e altri alati parlatori di minor fama, non v'è dubbio che le grandi ombre si dissolverebbero schifate o, se colte in un momento di buon umore, si concederebbero qualche risatina. Ma se lo stesso concorso fosse mutato nell'intitolazione come «attitudine a imitare la voce umana», certamente le grandi ombre scoppierebbero in franche e non sarcastiche risate. Pur stupite, non sarebbero per altro, colte di sorpresa, in quanto già ai loro tempi si sapeva benissimo che le gazze, per esempio, qualcosa di abbastanza intelligibile lo borbottavano, supplendo alle manchevolezze di dizione con intonazioni accattivanti, con mossette scherzose, con smorfie comiche, con tutta la mimica di cui può esser capace un uccello che vuol apparire simpatico.

La mia gazza, «quella» gazza: ricordo lontano della fanciullezza, poche volte, credo, vi fu una tal amicizia, una tale intimità tra un ragazzo e un uccello. Al tempo dei romani, ogni casa di campagna dei signori, o meglio ogni «villa», aveva, all'ingresso, una gabbia con dentro la gazza, con il compito di dire «salve» a tutti quelli che entravano e qualche parolina beneaugurante in più ai personaggi di riguardo. E, pare, sapeva distinguere. A quei tempi, si sa, dell'Asia si ignorava molto, si sapeva dov'era, ma anche Alessandro, è comprensibile, aveva ben altro per il capo che occuparsi delle asiatiche maine o gracule religiose, e in quanto all'America, c'era, ma Cristoforo Colombo non lo aveva ancora detto. Sull'Africa, poi, si scriveva «hic sunt leones» e si lasciava perdere, non si andava oltre. Mentre più giù della frontiera tenuta dai leoni, molto più giù, nelle terre che poi furono chiamate Sierra Leone, Gabon, Tanganica e Kenia, gli antichi greci e gli antichi romani per qualche dracma o qualche sesterzio avrebbero potuto avere quanti giachi volevano e portarseli a casa a divertire i nipotini e a stupire gli amici. Sì, forse, come viaggio il motivo del giaco non lo avrebbe giustificato, ma lasciamo perdere: con i se non si fa nemmeno la storia dei pappagalli.

Tornando alla gara e, dichiarata subito fuori concorso la maina che, se allevata da giovane e se appartenente a una determinata sottospecie, ha una «qualità» di voce da lasciare interdetti e pensierosi, tra gli altri concorrenti e, specie tra i pappagalli, la cui fama di chiacchieroni non è stata sciupata nemmeno dal caparbio mutismo di Portobello, primeggerebbe, senza dubbio, il giaco, o pappagallo cinerino. Del quale il Buffon, che di animali se ne intendeva, scriveva che «non soltanto ha una gran facilità nell'imitare la voce umana, ma sembra che addirittura ne senta il desiderio, sforzandosi a ripetere le parole, perfezionandole, a concentrarsi anche da solo come ripassando la lezione». Mentre il Brehm, altro intenditore di un certo peso, raccontava di un giaco che conosceva tre lingue e che quando una parola non gli veniva in una lingua la sostituiva subito con l'equivalente di un'altra.

Brehm sostiene che le parole, le frasi del giaco, quasi sempre non sono emesse a caso, inutilmente, ma si riferiscono o a una situazione o a quanto ha detto o chiesto il padrone. E con la debolezza dell'incommensurabile distanza che sta tra Brehm e me e con la forza delle mie piccole esperienze personali, anch'io lo sostengo. E con me potrebbero sostenerlo molti proprietari di giachi. Perché, vi chiederete, molti e non tutti? Perché... Eh, si fa presto a dire giaco. Il giaco, come le maine e come tutti i pappagalli in genere, o va acquistato giovane, tutto da fare, tutto da costruire, o va acquistato adulto e già parlante. Ma, in questo caso, nessuno ve lo venderà. Non ha prezzo. E dovendo, in ogni caso, acquistare un giaco, come si fa a capire se è ignorante perché è giovane o se è vecchio nonostante sia ignorante? Si capisce, si capisce, e come: basta osservarlo, avvicinarlo, porgergli l'indice davanti alle zampe, scrutare le zampe, il piumaggio, la coda, il becco, l'occhio. La vecchiaia, purtroppo, lascia i suoi segni anche sugli animali, anche sui pappagalli, pur se, data la longevità, la vecchiaia di un giaco non corrisponde, in anni, a quella di un canarino.

A proposito: quanto vive, un giaco? Tanto. Passa in eredità da una generazione all'altra, assieme agli altri beni di famiglia. Purché stia libero sul trespolo in modo da poter fare tutta la ginnastica che vuole. Purché non lo si uccida lentamente con diete sbagliate. Purché non lo si uccida rapidamente con i giri d'aria. A proposito di dieta: la solita dei pappagalli di media taglia, semi di girasole, arachidi, granoturco, pinoli, frutta secca in genere e frutta fresca di stagione, nonché, per dessert, un po' di quel biscotto usato per gli uccellini. Niente ghiottonerie, dolciumi, cioccolata, zucchero, caffè, whisky, sigarette e... donne. Droga, nemmeno parlarne. Scherzo: niente di niente, davvero, oltre a quello che ho detto. C'è gente che ammette il pappagallo alla mensa comune, ci sono pappagalli che si servono nel piatto della pastasciutta, che ingurgitano il pezzo di carne, che si scolano il loro mezzo bicchiere di vino. Va finché va. Una volta o due, magari, non gli fa niente, o poco, per un anno o due, visibilmente, nemmeno, e, se lui ha fortuna, la vita crapulona può durare anche cinque o sei anni: ma la vita non crapulona di un giaco lo fa vivere anche un secolo.

Voi direte: ma, in fondo, è proprio necessario farlo vivere tanto? Non insinuo che nella vostra domanda affiori l'invidia, ma voi potete pensare: perché mai guardare tanto in là, nel profondo futuro? Si vede, se pensate così, che un giaco non ce l'avete ancora. Il giaco ha una tal capacità di affetto, una tale intensità di sentimenti verso gli esseri umani, da lasciare sbalorditi. E non solo verso gli umani, ma anche verso gli altri animali di casa, il cane, il gatto, l'uccelletto. Sembra che il suo programma di vita sia quello di voler bene e di farsi voler bene. Si racconta di amicizie di ferro tra giacki e cani, giachi e gatti, giachi e uccelletti. Si racconta di nidiaci allevati dai giachi che pigliavano il posto dei legittimi genitori non appena questi si allontanavano. Si racconta di genitori legittimi allontanati volontariamente dagli sperimentatori e sostituiti in tutto e per tutto dal giaco.

Se ne raccontano tante. Non saranno, forse, tutte vere, ma quelle che so, sicure per esperienza diretta, bastano, sono tali e tante da dargli la palma tra i pappagalli non solo come parlatore, ma anche come bontà, come adattabilità e felicità di vita accanto all'uomo. Che se osservasse di più, se seguisse di più gli insegnamenti buoni del mondo animale non sarebbe meno uomo ma sarebbe, certamente, più buono.

DeM

IL PREMIO NONINO «RISIT D'AUR»

Gli antichi vitigni

I Nonino, distillatori friulani di Percoto, rinnovano per il 1979 il bando di un concorso, suddiviso in più sezioni, che si propone un duplice obiettivo: sottolineare la piena e intatta validità della civiltà contadina, e valorizzare gli antichi vitigni friulani Sclopetin, Pignùl, Tazzelenghe, Fumàt e Ribuele (Schioppettino, Pignolo, Tazzelenghe, Fumàt e Ribolla gialla del Collio).

Uno o più premi per un importo complessivo di un milione di lire e il «Risit D'Aur» saranno assegnati ai viticoltori che avranno posto a dimora, durante il '78 o '79, i migliori impianti, anche se di proporzioni limitate, di uno o più vitigni locali (Schioppettino, Pignolo, Tazzelenghe e Ribolla gialla).

Il giudizio selettivo riguarderà l'esposizione, la giacitura, l'habitat, i sesti d'impianto, i tipi di allevamento e di potatura.

Sarà anche tenuto conto della cura generale rivolta all'impianto secondo le tradizioni storiche dei vitigni. Le domande dovranno pervenire alle distillerie Nonino a Percoto entro il 30 agosto.

La commissione incaricata di giudicare gli impianti sarà composta da tecnici studiosi del ramo.

Per il '79 ne fanno parte: Emilio Del Gobbo (assessore regionale all'agricoltura, in qualità di presidente), Antonio Calò (direttore istituto sperimentale per la viticoltura di Conegliano), Ruggero Forti (consigliere nazionale vivaisti), Orfeo Salvador (presidente centro regionale per la viticoltura e l'enologia del Friuli Venezia Giulia), Ennio Nussi (direttore centro regionale per la viticoltura e l'enologia del Friuli Venezia Giulia, segretario).

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Quale paese ha la moneta decimale in cui 100 «pesewas» fanno 1 «cedi»?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato mercoledì scorso 20 giugno è «nel 1883». Ha vinto il libro il signor Lorenzo Vicich. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

NOSTRI PRONOSTICI DEL LOTTO

DIECIRUOTE

Questi i numeri ritardatari, con fra parentesi, per ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 20 (112), 22 (78), 7 (61), 72 (53), 48 (49), 16 (49), 88 (44), 54 (40), 59 (37), 35 (35).

CAGLIARI: 49 (67), 12 (60), 64 (56), 28 (54), 76 (46), 19 (45), 45 (44), 1 (43), 58 (38), 54 (37).

FIRENZE: 46 (87), 22 (62), 14 (55), 55 (51), 65 (46), 38 (46), 2 (45), 5 (41), 50 (35), 67 (33).

GENOVA: 33 (98), 27 (86), 20 (66), 1 (58), 61 (54), 22 (45), 77 (44), 18 (43), 38 (39), 59 (34).

MILANO: 19 (81), 85 (70), 66 (62), 80 (60), 65 (59), 87 (59), 40 (55), 76 (48), 42 (47), 88 (43).

NAPOLI: 27 (100), 71 (86), 21 (56), 57 (54), 46 (48), 13 (47), 56 (46), 79 (41), 7 (39), 19 (37).

PALERMO: 90 (126), 80 (60), 62 (59), 48 (57), 11 (51), 46 (46), 21 (43), 33 (42), 42 (41), 23 (40).

ROMA: 12 (84), 55 (69), 77 (68), 27 (63), 41 (62), 68 (59), 14 (55), 49 (49), 43 (49), 74 (46).

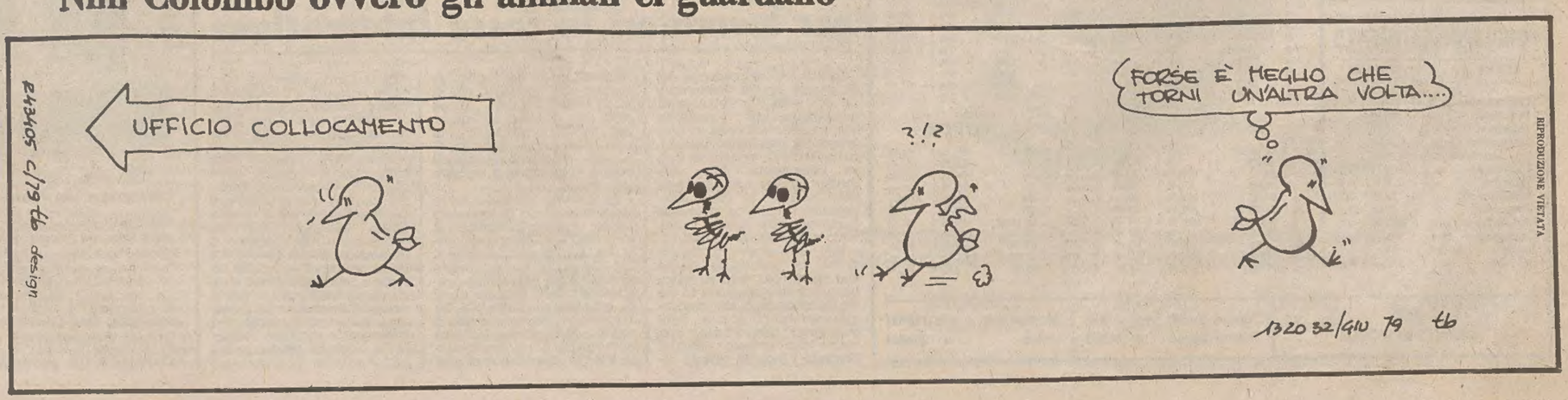
TORINO: 57 (69), 18 (65), 49 (63), 10 (48), 27 (47), 70 (47), 82 (46), 47 (45), 90 (44), 51 (43).

VENEZIA: 61 (85), 60 (84), 52 (77), 54 (71), 4 (53), 40 (52), 18 (42), 11 (48), 58 (47), 7 (47).

Puntate da tenere in considerazione. Il 29-6 ricorre la festività dei Santi Pietro e Paolo (14), Pietro, principe degli Apostoli (49), fu crocifisso, sotto Nerone, nel 67 d.C., Paolo fu decapitato (35), si ritiene nello stesso giorno. Il 28-6-1914 fu assassinato (12) l'arciduca ereditario (90) Francesco Ferdinando d'Austria - d'Este. Aveva 52 anni, essendo nato il 18-12-1863.

Ambate su Bari 20-22, su 85-88, su Venezia 61-27. Sono emersi dall'urna i ritardati: su Bari 69 assente da 39 settimane, su Cagliari il capolista 73 da 74 e 47 da 59, su Firenze l'86 da 29 e il 52 da 31, su Napoli il 51 da 31, su Palermo il 24 da 29 e l'86 da 31, su Torino il 69 da 39 e su Venezia il 67 da 30 settimane.

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



Borse e Mercati

Prevalenti assestamenti

MILANO — *Prevalenti assestamenti nei prezzi con scambi in diminuzione. Gli affari si sono sensibilmente rarefatti di fronte al rinnovarsi delle incertezze politiche per la formazione del nuovo governo e in previsione di un nuovo aumento del prezzo del petrolio. La mancanza di continuità nelle iniziative del denaro e gli improvvisi mutamenti di temi sempre più selettivi (ieri sono rientrati gli assicurativi e sono state rilanciate le Invest, Miralanza e Burgo) non sembrano consentire una sufficiente tranquillità operativa.*

Perplessità che appare peraltro suffragata dall'andamento dimesso di diversi titoli guida. Ancora completamente trascurate le due Fiat che hanno accusato lievi flessioni, mentre è proseguito l'indebolimento delle Visocsa (—3,1 p.c.) e delle Pirelli Spa (—1,7 p.c.). Ma la corrente di realizzi ha interessato un po' tutta la quota.

Perdite ampie hanno accusato le Condotte Acqua (—8,5 p.c.), Agricola Vittoria (—7,9 p.c.), Sai (—6,9 p.c.), Finrex (—6,4 p.c.), Linificio, Toro priv. e Incendio (—5,2 p.c.), Pirelli e Co. e Mittel (—3,8 p.c.), Eridania (—3,1 p.c.), Milano priv. e Montedison (—3 p.c.), Centrale (—2,7 p.c.), Risanamento e Fisac (—2,5 p.c.), Aedes e Alleanza (—2,4 p.c.), Ercole Marelli e Bastogi (—2,2 p.c.), calme anche le Mediobanca, Italcementi (—1,3 p.c.), Generali e Olivetti (—1 p.c.).

Le iniziative della domanda sono risultate più sparute interessando le Burgo (più 3,2 p.c.) e alcuni valori del gruppo Invest (Invest più 3 p.c., Miralanza più 2,8 p.c. e Saffa più 1,4 p.c.). Migliori anche le Isvim (più 3,9 p.c.), Sme (più 2,3 p.c.), Gilardini (più 2,1 p.c.).

Attività molto modesta con prevalenti ma contenute flessioni nei prezzi sul mercato obbligazionario.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 529 milioni; obbligazioni 1 miliardo 852 milioni; azioni 11 milioni 154.050.*

DOPOBORSA — Pochi scambi, con prezzi aderenti al listino.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 22900, Generali 44500, Ras 64300, Anic 33, Liquigas 44, Liquigas priv. 39, Liquigas risp. 38, Montedison 193, La Rinascente 108, La Rinascente priv. 58, Gerolimich 590, Premuda 730, Sip 1190, Tripcovich 24400, Bastogi 753, Finmare 92, Finsider 153, Pirelli Spa 750, Sme 1760, Stet 1595, Generale Immobiliare 87, Fiat 2440, Fiat priv. 2040, Dalmine 260, Italsider 385, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1190, Snia Viscosa 750, Snia Viscosa priv. 450, Patriarca 2750.

LONDRA — Prezzi leggermente più fermi con l'attenzione rivolta alla conferenza Opec di Ginevra. Verso la chiusura l'indice industriale del Financial Times era salito di 11 punti a 474,7. I petrolieri hanno conservato buona parte dei rialzi iniziali. Rialzi fino a 4 penny per i valori guida industriali. I prestiti governativi si sono rafforzati.

FRANCOFORTE — Prezzi generalmente in rialzo per un buon interesse della domanda, particolarmente estero, in concessione con la ripresa del dollaro. Particolarmente forte la domanda estera per gli automobilistici. Poco variati invece i chimici. Sostenuto anche il settore obbligazionario con progressi di 25 pfennings.

PARIGI — Prezzi contrastati con tendenza incerta in attesa delle decisioni della conferenza Opec per i prezzi del petrolio, iniziatasi ieri a Ginevra. Automobilistici, grandi magazzini, chimici e petroliferi sono ribassati, variazioni miste negli altri settori, eccetto quello delle attrezzature per costruzioni che è rimasto sostenuto.

ZURIGO — Prezzi in leggero rialzo nella seduta delle scadenze tecniche mensili con scambi più attivi di riflesso alla ripresa del dollaro sul mercato dei cambi. Nel settore estero fluttuanti entro modesti margini i valori in dollari con Chrysler in rialzo. Migliori gli olandesi internazionali ed i tedeschi.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 825-835, franco svizzero 499-506, marco tedesco 447-455, franco francese 193-195, sterlina 1790-1805.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 26-6 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	10-3/4	10-13/16	10-13/16
Sterlina	14	13- 3/4	13- 3/8
Franco sv.	3/4	15/16	1-13/16
Marco g.	5-11/16	5-15/16	6- 5/16

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 26 giugno i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	281,63	(— 2,99)
Hongkong	282,95	(— 0,65)
Londra	28¼15	(— 1,90)
New York	281,85	(— 2,00)
Milano	285,99	(— 2,55)
Parigi	295,43	(— 3,18)
Zurigo	281,62	(— 2,00)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	doll.	11,07	—
Fonditalia	»	12,62	—
Interfund	»	10,14	—
Italamerica	»	10,03	—
Int. Sec. Fund	»	6,65	—
Italfortune	»	8,71	9,23
Italunion	»	8,47	9,23
Mediolanum	»	11,71	12,73
Rominvest	»	12,14	13,11
Fondo Tre R	lire	7545,49	—
Europrogr.	frsv.	143,21	—
Robeco	fiorini	163	—
Rolinco	»	133	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	25-6	26-6
Alimentari e agricole		
Alivar	4799	4900
Bonifiche Ferraresi	5360	5330
Chiari & Forti	2850	2810
Eridania	3717	3600
Imm. Vittoria	6950	6400
Ind. Buitoni Perug.	4430	4380
Romana Zucchero	159	159
Sermide	74.75	70.50
» priv.	64.50	57
» risp.	88.50	88.50
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	15690	15300
Assicuratrice Ital.	23000	22430
Ausonia	2000	1960
Bowring	2010	2010
Comp. Ass. Milano	8400	8295
» » » pr.	3500	3395
Comp. Latina	664	660
Comp. Latina priv.	350	350
Firs	3235	3230
Generali	45960	44480
Italia Assicurazioni	11401	11400
L'Abeille Italiana	10100	9990
Fondiaria Incen.	9490	9000
La Fondiaria Vita	18500	1820
Ras	65300	64830
Sai	9080	8450
Toro Assicuraz.	6500	6400
Toro Assicuraz. pr.	3050	2890
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8130	8200
Banco di Roma	7030	6894
Banco Lariano	1920	1900
Credito Italiano	1386	1380
Cred. Varesino	2950	2905
Interbanca priv.	9860	9835
Mediobanca	38500	37950
Cartarie - Editoriali		
Binda	950	950
Burgo	5910	6100
Burgo priv.	4790	4790
De Medici	499.50	499.50
Mondadori priv.	2149	2149
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1219	1225
Cer. Pozzi	127.50	125.75
» » risp.	126	126
Eternit	900	861
Eternit priv.	780	750
Italcementi	18200	17950
Richard Ginori	—	—
Unicem	6560	6490
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	33.50	33
Brioschi	24990	24650
Caffaro	338	337
Carlo Erba	1820	1805
Carlo Erba priv.	965	951
Italgas	713	709
Lepetit	18100	18250
Lepetit priv.	17200	17250
Liquigas	44	43.75
Liquigas priv.	39.50	39.50
» risp.	37	36.50
Mira Lanza	21800	22430
Montedison	196	190
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1210	1205
Petrolifera Italiana	960	960
Pierrel	1172	1160
Rumianca	542	541
Saffa	6220	5295
» risp.	3600	3660
Siossigeno	8160	8150
Commercio		
La Rinascente	110	108
La Rinascente priv.	59	58.50
Silos di Genova	3120	3100
Standa	1610	1600
Comunicazioni		
Alitalia	1208	1208
Ausiliare	4370	4350
Aut. Torino-Milano	810	815
Italcable	3500	3540
Nai	420	420
Nord Milano	675	645
Sip	1190.50	1195
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	290	283.50
Marelli E.	555	558
Superga	4950	4660
Tecnomasio	330	332.75
Finanziarie		
Acqua Marcia	1295	1220
Agricola	4740	4680
Bastogi	770	753
Siele	4500	4500
Buton	3595	6580
Centrale	5430	5280
Fin. Ernesto Breda	1380	1365
Finmare	92.50	92
Finsider	158	153.50
Generalfin	1015	991
Gim	2145	2152
IFI priv.	2305	2305
IFIL	3480	3460
Invest	2135	2200
Mittel	1081	1030
Part. Fin.	608	605
Pirelli & C.	1571	1510
Pirelli SpA	752	739
Profing	250	238
Reina	7900	7900
» risp.	7300	7300
Riva Finanziaria	4490	4450
Sarom	1650	1639
SME	1720	1760
SMI	2486	2486
Stet	1594	4595
Borgosesia	3200	3250
» risp.	2180	2100
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3076	3000
Beni Imm. Italia	400	405
Beni Imm. It. pr.	223	224
Beni Stabili	—	—
Coge	1172	1169
Condotte d'Acqua	257	235
De Angeli Frua	6890	6890
Finrex	2010	1880
Gen. Immobil.	86.75	86.75
Iniziativa Edilizia	5460	5445
Isvim	4040	4200
La Milano Centrale	32940	32840
Risanamento	4800	4680
Sifa	645	635
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2471	2458
Fiat priv.	2075	2050
Franco Tosi	17650	17640
Gilardini	3820	3900
Olivetti	1212	1199
Olivetti priv.	1201	1215
Westinghouse	13000	12900
Worthinghton	3748	3761
Minerarie - Metallurgiche		
Brogni Izar	691	501
Dalmine	262	260
Falck	2550	2580
Falck priv.	2200	2180
Ilssa Viola	1430	1440
Italsider	400	395
Magona	2295	2300
Pertusola	1450	1460
Trafilerie	560	560
Tessili		
Centenari e Zinelli	42	44
Cantoni	3390	3450
Cucirini	2410	2430
Cascami Seta	5000	5000
Linificio	348.50	330
» risp.	516	514
Fisac	1490	1450
Marzotto priv.	1190	1190
Olcese Veneziano	42.25	42.25
Rotondi	10580	10580
Snia Viscosa	770	746
Snia Viscosa priv.	444	440
Unione Manifatture	12800	12900
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1180	1100
» » » risp.	1365	1358
Acque Potabili	699.50	705
Calz. di Varese	3900	3900
Ciga	2118	2131
Cir	7900	7930
Pacchetti	65	64.75
Terme Acqui	521	520
Trenno	1830	1826

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		26-6
Rendita	5%	71.10
Edil. Scol. '67	5%	90.65
» » '68	5,5%	87.90
» » '69	5,5%	83.—
» » '70	6%	82.40
» » '71	6%	79.80
» » '72	6%	79.—
» » '76	9%	85.70
» » '77	7%	86.—
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—
» » » '77	5,5%	100.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	99.50
» '80	5,5%	98.90
» '80 Pol.	9%	98.95
» '81	10%	97.70
» '82	5,5%	88.40
» '82	12%	99.25
» '82 2A	12%	99.—
Am. FF. SS. 67/87	6%	—.—
» » » 68/88	6%	—.—
» » » 68/89	6%	—.—
» » » 70/90	7%	—.—
» » » 71/86	7%	—.—
» » » 72/87	7%	—.—
IMI XXIII	5,5%	89.50
» XXIV	6%	86.80
» XXV	6%	90.30
» XXVI	6%	76.50
» XXVII	6%	71.80
» XXVIII	7%	76.90
» XXIX	7%	75.75
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	97.60
» XXXII	7%	89.—
» XXXIII	7%	75.50
» XXXIV	7%	71.90
» XXXV	7%	76.80
» XXXVII	7%	69.20
» XXXVIII	7%	67.75
» XXXIX	7%	70.60
» XL	7%	94.—
» XLI	6%	73.—
» XLII	6%	69.55
» XLIII	8%	85.80
» XLV	8%	83.75
» XLVI	8%	74.40
» XLVII	8%	91.40
» XLVIII	10%	90.45
» IL	10%	91.95
» L	10%	94.25
» Interfund	8%	91.85
Cons. Op. Pubbl.	5%	66.—
» » »	6,5%	65.80
» » »	6%	62.40
» » »	7%	63.70
COP ss. I	6%	83.10
» ss. II	6%	81.20
» ss. III	6%	79.40
» ANAS '66	6%	62.30
» ANAS '72	7%	62.70
» Dotaz. I	6%	80.30
» Dotaz. II	6%	78.10
» Int. St. 1	6%	76.85
» Int. St. 2	6%	76.65
» Int. St. 3	6%	73.50
» Int. St. 4	6%	72.—
» Int. St. 5	6%	72.—
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	72.70
» Int. St. II	7%	71.45
» Int. St. III	7%	71.—
» Int. St. IV	7%	71.65
Ferrovie 1960	5%	92.80
» 1961	5%	89.35
» 1965 I	6%	82.35
» 1965 II	6%	80.—
» 1966 I	6%	79.10
» 1966 II	6%	77.25
» 1967	6%	76.80
» 1969 I	6%	72.95
» 1969 II	6%	—.—
» 1970	7%	—.—
» 1971	7%	72.15
» 1972 I	7%	73.10
» 1972 II	7%	71.20
Pubbl. Ut.	5,5%	91.05
Pubbl. Ut. Vent.	6%	76.40
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	82.50
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	6,5%	—.—
» X	5,5%	98.30
» XI	6%	94.65
» XII	6%	92.35
» XIII	6%	89.60
» XIV	6%	87.90
» XV	7%	87.20
» XVI	7%	84.60
» XVII	7%	83.95
» XVIII	7%	82.10
» XIX	7%	80.50
» XX	7%	79.45
Enel 1965 I	6%	82.15
» 1965 II	6%	84.—
» 1966 I	6%	79.20
» 1966 II	6%	78.10
» 1967	6%	77.—
» 1968 I	6%	74.—
» 1968 II	6%	73.05
» 1969 I	6%	72.40
» 1969 II	6%	71.50
» 1970	7%	87.35
» 1971	7%	84.20
» 1972/87	7%	81.10
» 1972/92	7%	70.35
» 1973/93	7%	70.75
» 1974/81 Ind.	7%	100.—
» 1974/94	8%	82.40
» 1975/82 I	10%	96.50
» 1975/82 II	10%	94.50
» 1976/83	10%	93.10
» 1976/83 Ind.	10%	116.70
» 1977/84 Ind.	10%	115.80
» 1974/84 II Ind.	10%	115.70
» Europa	6%	98.60
E.N.I. 64/79	6%	—.—
» 65/80 II	6%	96.20
» 66/81	6%	71.50
» Gela	5,5%	97.30
» Sud 61 IV	5,5%	94.70
» » 62/81 V	5,5%	92.30
» » 62/81 VI	5,5%	92.80
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	95.30
» 61/86	5,5%	77.80
» 63/83	5,5%	87.10
» Alfa R.	7%	80.—
» Stet	7%	81.05
Autostr. C.C. '63	5,5%	—.—
» C.C. '65	6%	—.—
» C.C. '67	6%	—.—
» C.C. '68 I	6%	—.—
» C.C. '68 II	6%	—.—
» C.C. '69	6%	—.—
» C.C. '71	7%	—.—
» C.C. '72	7%	—.—
» C.C. '73	7%	—.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1965	6%	87.30
» » 1966	6%	83.70
» » 1967	6%	96.80
» » 1968	6%	88.—
» » 1969	6%	83.15
» » 1990	6%	71.70
» » 1990	7%	79.35
» » 1991	6%	70.—
» » 1992	6%	69.50
» » 1993	7%	72.70
» » 1994	7%	77.75
» » 1995	6%	66.80
» » 1995	7%	72.—
» » 1985	9%	96.—
» » 1996	7%	65.10
» » 1996	7%	72.—
» » 1996	9%	78.50
» » 1997	6%	67.50
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	91.50	B.E.I. 67/83 II	6½%	94.75
E.N.I. 66/81	6%	98.50	» 63/80	6¾%	94.—
» 66/81	6½%	98.50	» 69/84	7½%	85.50
» 67/82	6½%	98.25	» 71/78	7¾%	86.—
» 67/87	6½%	90.—	» 71/86	8½%	85.—
» 68/88 I	6¾%	98.50	» 71/88	8¾%	91.50
» 68/88 II	6¾%	98.25	C.E.C.A. 66 giug.	6½%	98.50
» 69/81	7%	98.50	» 66 dic.	6½%	89.—
I.M.I. 70/81	7¼%	95.—	» 67/87	6½%	89.—
B.E.I. 66/86	6½%	91.—	» 67/87	6,5/8%	89.50
» 67/82	6½%	94.—	» 70/85	8%	—.—

BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191 — Udine » 206041

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

NOTA DEL BANCO DI ROMA SULLA CONGIUNTURA ITALIANA

Ancora espansione Inflazione in agguato

ROMA — Gli ulteriori dati sulla produzione e la domanda confermano l'attuale fase di espansione ma mettono in evidenza anche il perdurare di un tasso di inflazione elevato. Secondo la nota congiunturale del Banco di Roma, si registrano anche per la bilancia commerciale alcuni segni di squilibrio, compensati peraltro dalle altre voci delle partite correnti e dai flussi di capitale. Il consolidarsi della fase espansiva ha consentito di riportare su livelli elevati l'utilizzo delle capacità produttive: in due trimestri il grado di utilizzo degli impianti nell'industria manifatturiera ha recuperato il calo del '77-'78 ed ha raggiunto, in alcuni settori, posizioni anche superiori a quelle del 1973 (ultimo anno di forte espansione della nostra economia).

Carenza di capacità produttiva e rilancio della produzione pongono quindi le premesse di un recupero della domanda per nuovi investimenti: nel 1979 si assisterà probabilmente, per la prima volta dopo il 1974, ad un aumento nella formazione del capitale fisso del settore industriale. L'aumento del costo della vita in maggio è stato però consistente (+1,3 per cento) e ancora più preoccupante è la dinamica dei prezzi all'ingrosso.

Se le aspettative per il 1980 anticipano, per quasi tutti i paesi, un rallentamento, nel più breve termine — conclude la nota — si ritiene che in Italia la produzione rimarrà ancora in espansione e la bilancia dei pagamenti resterà attiva con una crescita del deficit relativa alle merci compensata dal surplus crescente delle partite invisibili (servizi, turismo).

Il Cipi approva il piano Sir-Rumianca

ROMA — Il Cipi, comitato interministeriale per la politica industriale, ha approvato ieri il piano di risanamento del gruppo Sir-Rumianca che era stato presentato dal costituendo consorzio di istituti e di aziende di credito. L'approvazione è avvenuta — dice un comunicato del ministero del bilancio, dove ha avuto luogo la riunione sotto la presidenza del ministro Visentini — «dopo approfondito esame degli aspetti tecnico-finanziari ed economici dei vari punti». La proposta di approvazione è partita dal ministro dell'industria, nella sua qualità di presidente del comitato tecnico che ha espresso le sue valutazioni sul piano di risanamento.

FIRMATO A FRANCOFORTE IL PROTOCOLLO DI CONCESSIONE DEL PRESTITO

600 milioni di dollari all'Enel

FRANCOFORTE — *Il contratto per un maxiprestito decennale, garantito dallo Stato di 600 milioni di dollari (500 miliardi di lire), concesso all'Enel da un consorzio internazionale di 39 banche capeggiato da Deutsche Bank e dalla Banca commerciale italiana, è stato firmato a Francoforte dal presidente dell'Enel, Francesco Corbellini, dal direttore della Deutsche Bank, Werner Blessing, e dall'amministratore delegato della Banca commerciale, Francesco Cingano. Si tratta, ha ricordato Blessing, del «più elevato prestito ottenuto sull'euromercato negli ultimi sei anni da un ente italiano».*

Infatti, ha notato Corbellini, «attualmente non ci sono possibilità di autofinanziamento dato che i provvedimenti di adeguamenti tariffari e di aumento del fondo di dotazione per tremila miliardi, già approvati dal Cipe, non sono ancora stati varati, anche a causa dell'anticipata chiusura della legislatura». Con il prestito firmato ieri, però, si copre appena il 20-25 per cento degli investimenti, pari a 2.443 miliardi, programmati per il 1979. L'Enel, ha aggiunto Corbellini, «sarà quindi presto di nuovo sui mercati finanziari internazionali, dovendo anche reperire per il piano d'investimenti triennali 1979-1981, 9.424 miliardi, dei quali 3.441 per potenziare la rete di distribuzione di trasporto; 2.429 per le centrali nucleari; 2.546 per centrali termoelettriche, turbogas e geotermiche e 1.008 per impianti idroelettrici».

L'indebitamento dell'Enel con quest'ultimo prestito raggiunge i 10.500 miliardi: 1.700, equivalenti a 2.000 milioni di dollari, sul mercato estero, e circa 8.800 miliardi sul mercato italiano. Una massa debitoria che solo d'interessi assorbe ogni anno circa il 20 per cento del bilancio. Fortunatamente le condizioni di prestito, che viene ripartito tra varie banche europee, giapponesi, canadesi e di altri Paesi tra i quali non figurano gli Stati Uniti, sono abbastanza buone: infatti l'interesse è pari al tasso interbancario di Londra (Libor) aumentato di uno «spread» dello 0,5 per cento per i primi quattro anni e dello 0,625 per cento nei sei anni successivi. In pratica, l'interesse sarà variabile, ma abbastanza contenuto e risulta oggi pari all'11 per cento contro il 13,5 per cento che è, invece, il costo dell'ultima emissione di obbligazioni per 600 miliardi di lire effettuata dall'Enel in Italia.

L'Uic propone attenuazioni delle re zioni valutarie

ROMA — Sarà possibile recarsi all'estero portando, invece delle attuali 750 mila lire un milione o un milione e mezzo? Sì, se verrà accolto un provvedimento in tal senso suggerito dall'Ufficio italiano cambi. La proposta è contenuta in un pacchetto di misure elaborate dall'Uic per attenuare i provvedimenti restrittivi in materia valutaria, introdotti nel '76 (in un momento in cui la nostra bilancia dei pagamenti attraversava gravi difficoltà) e ancora in vigore. L'evoluzione estremamente favorevole della posizione valutaria dell'Italia in questi ultimi mesi suggerisce, infatti, l'opportunità di far seguire alle misure liberalizzatrici introdotte alla fine del '78, altri provvedimenti per alleggerire gli attuali controlli.

Le specifiche misure suggerite dall'Uic sono le seguenti:

1) Ampliamento a 180 giorni dei termini di regolamento dell'import-export di merci e servizi. Il termine entro il quale possono attualmente essere regolate di iniziativa le esportazioni di merci e servizi è di 120 giorni dall'invio della merce o della prestazione del servizio. Anche il termine per i regolamenti anticipati dell'import è di 120 giorni.

2) Allungamento della durata dei conti valutari. Il limite attuale entro il quale le singole poste accreditate nei conti valutari debbono essere utilizzate è fissato al 15.o giorno successivo a quello di accreditamento nei conti stessi. Questo limite potrebbe essere portato a 60 giorni, sia per i conti di diretta acquisizione (esportatori) sia per quelli di giro (importatori).

3) Ampliamento della disponibilità per viaggi all'estero a titolo di turismo. Il massimale annuo di 750 mila potrebbe essere portato a 1 milione - 1 milione e mezzo di lire come adeguamento connesso almeno in parte al degrado monetario della lira. L'ammontare delle banconote italiane esportabili e importabili al seguito di residenti e non residenti potrebbe essere elevato da 100 mila lire a 300 mila.

4) Riapertura delle linee di credito in lire da parte di banche italiane a controparti estere. Il divieto introdotto nel 1976 con riferimento alle anticipazioni in conto dovrebbe essere rimosso così da agevolare sensibilmente anche i rapporti con le banche estere.

L'Italia potenzierà la produzione di carbone

ROMA — Il sottosegretario alle partecipazioni statali, Rebecchini, ha affermato che per la ricerca e l'acquisizione di fonti energetiche alternative, data la carenza di petrolio, si pone l'esigenza di potenziare i consumi e la produzione di carbone. Ciò, ha aggiunto, in relazione anche all'obiettivo di pervenire a un consumo di minerale che dovrà aggirarsi sui 20 milioni di tonnellate annue. Rebecchini ne ha parlato nel corso dell'assemblea annuale dell'Associazione mineraria italiana che si è svolta ieri e alla quale erano presenti anche il sottosegretario all'industria, Russo e il presidente della Confindustria, Carli.

Nel quadro della strategia di un maggiore ricorso al carbone, il sottosegretario Rebecchini ha quindi illustrato i piani d'investimento che l'Eni, attraverso la nuova capofila minero-metallurgica Samim, ha in programma nel bacino carbonifero del Sulcis, in Sardegna, per un complesso di 170 miliardi sino al 1984; quei piani porteranno a una produzione di 4 milioni di tonnellate annue.

Rebecchini ha infine illustrato più in generale il programma operativo dell'Eni-Samim attualmente all'esame del Cipi (Comitato interministeriale per la politica industriale). Esso prevede un complesso d'investimenti per 859 miliardi in Italia e 282 miliardi all'estero per il quinquennio 1979-1984 con un livello occupazionale di circa 12.000 addetti a fine periodo, senza tener conto di quanto poi potrà derivare dall'applicazione della legge sulla politica mineraria che era stata presentata al Parlamento nella passata legislatura e che dovrà essere sollecitamente riproposta. Il problema di un maggiore ricorso al carbone trova la sua spiegazione, non solo nelle tensioni che si registrano a livello mondiale per l'approvvigionamento dei prodotti petroliferi, ma anche nell'incidenza che quelle tensioni hanno sul quadro economico italiano.

Primo esercizio della Bastogi - Irbs

ROMA — Gli azionisti della Bastogi-Irbs sono chiamati per venerdì 29 giugno in assemblea ordinaria e straordinaria. In sede ordinaria delibereranno sul bilancio 1978, chiuso in formale pareggio dopo aver rivalutato gli immobili, già oggetto di fusione, di 70.902 milioni, aver utilizzato fondi per 29.474 milioni e aver subito perdite su partecipazioni per 89.592 milioni. In sede straordinaria saranno chiamati a revocare la delega data il 30 ottobre 1978 al consiglio di amministrazione ed effettuare un aumento di capitale fino a un importo di 32 miliardi e delibereranno invece un ben più consistente aumento di capitale (fino a un importo di 100 miliardi). Questo afflusso di capitale rientra nei nuovi indirizzi societari, iniziati nell'ottobre scorso con la fusione Bastogi - Beni Stabili.

Il raffronto evidenzia gli effetti della fusione, formalizzata nel dicembre scorso.

Dichiarazione redditi: difficoltà per lavoratori in cassa integrazione

ROMA — La scadenza del 30 giugno per la dichiarazione dei redditi e l'obbligo di autotassarsi entro venerdì 29 sta creando difficoltà a quei lavoratori che hanno usufruito nel 1978 di periodi di cassa integrazione. Fino allo scorso anno la maggior parte delle aziende in cassa integrazione versava ai lavoratori l'anticipo della cassa e tratteneva normalmente l'Irpef.

Dallo scorso anno molte imprese, in particolare quelle che hanno più anni di cassa integrazione e che sono in via di liquidazione o che comunque non hanno più un vero e proprio proprietario, non hanno più erogato anticipi. Pertanto l'Inps ha versato direttamente ai lavoratori le somme loro spettanti, ma al lordo delle imposte. L'Inps cioè non è stato in grado, per motivi organizzativi, di funzionare come sostituto di imposta e comunque nessuna norma l'impegnava a svolgere tale ruolo.

Si possono pertanto avere tre situazioni: 1) I lavoratori hanno ricevuto in anticipo il loro reddito dall'impresa: questa ha fornito quindi anche il 101 che dovrà essere spedito normalmente all'ufficio distrettuale delle imposte dirette senza altra formalità. B) I lavoratori hanno ricevuto il reddito direttamente dall'Inps e pertanto dovranno compilare il 740 riportando nel quadro C l'ammontare dei compensi percepiti e il numero di codice fiscale dell'Inps, calcolando nel quadro «N» il saldo da anticipare senza — ovviamente — indicare alcuna ritenuta (non essendo stata effettuata) né allegare documenti. C) I lavoratori hanno ricevuto in parte compensi dall'impresa in parte direttamente dall'Inps: dovranno compilare il 740 allegando il 101 sommando nel quadro «C» i due compensi di origine diversa e indicando i due codici fiscali dell'Inps e dell'azienda. Ovviamente in questo caso nella compilazione del quadro «N» potranno detrarre le ritenute effettuate col 101.

Risparmio ed edilizia a Trieste

A Trieste il risparmio non confluisce più verso l'edilizia in misura sufficiente a soddisfare le esigenze di nuovi alloggi del mercato. L'offerta per l'edilizia residenziale nella provincia di Trieste registra i seguenti dati riferiti alle opere ultimate: 1979 fabbricati n. 403 per appartamenti n. 2693 con vani n. 21.244; 1975 fabbricati n. 281 per appartamenti n. 1352 con vani n. 11.895; 1978 fabbricati n. 128 per appartamenti n. 859 con vani 7.955. Tutto ciò si verifica in presenza di richieste continue di alloggi, richieste che la situazione demografica di Trieste non riesce ad allentare, e pure in presenza di crescenti disponibilità liquide presso gli istituti bancari.

La situazione si inserisce in una tematica molto vasta, che potrebbe essere affrontata secondo approcci diversi. A esempio si potrebbe analizzare la politica della casa perseguita dai reggitori della cosa pubblica, la politica delle imprese che non riesce a contenere i costi di produzione entro limiti accettabili (nel 1978: più 16,6 p.c.), la politica dei lavoratori le cui rivendicazioni salariali contribuiscono alla crescita del prezzo del prodotto finito, la politica degli affittuari i quali tendono a confondere spesso il possesso dell'appartamento con la proprietà. Per cercare di sciogliere i nodi che rendono il circuito risparmio-investimenti nell'edilizia più scorrevole è innanzitutto necessario rendersi conto del perché il risparmio va verso l'edilizia, o meglio perché il risparmio andava verso l'edilizia in misura consistente e ora si rivolge a essa in misura insufficiente e decrescente.

E' bene precisare al riguardo che il risparmiatore, il quale faceva questa scelta, aveva e ha esigenze diverse, che possono essere così semplificate: 1) a uso di propria abitazione; 2) a uso proprio di seconda residenza (per lo più di carattere turistico; 3) a uso integrativo dei propri guadagni (di piccola speculazione); 4) a uso integrativo dei propri redditi (di speculazione più marcata, di impiego di grossi capitali). Con l'inflazione registrata nel nostro Paese negli ultimi anni anche il risparmiatore più previdente non si trova particolarmente incoraggiato a contrarre un mutuo sul libero mercato per acquistare un appartamento per uso proprio o dei propri familiari: con i tassi correnti per un mutuo della durata di 20 anni, l'interesse va a pagare tre volte la somma mutuata; perciò solamente con l'abbatt

CONVEGNO A ROMA: ANALISI DEL «NUOVO» QUADRO POLITICO

Prospettive di governo senza il carisma Dc-Pci

Preoccupa il «terzo partito»: quello dei quattro milioni di elettori che non hanno espresso il voto - Non più egemone sugli altri la Dc

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Si è svolto nei giorni scorsi a Roma un convegno sulle prospettive del sistema politico italiano dopo le ultime elezioni: politologi e uomini politici hanno tentato di abbozzare un'analisi del quadro politico e di individuare eventuali sbocchi di una fase che appare sempre più un momento di difficile transizione verso assetti futuri ancora indefinibili.

Il quadro politico uscito dalle urne non si discosta molto dal precedente e ripropone le difficoltà, già constatate, di comporre una maggioranza omogenea a base di un governo stabile, senza il quale si profila il tramonto della prima repubblica; «l'autunno della repubblica — ha tuttavia detto Battaglia — non è fatale, dipende dai comportamenti, dalle scelte della classe politica, dipende dal modo in cui i partiti si decideranno ad affrontare il problema principale di un paese immerso nell'occidente industrializzato: la decadenza e l'impoverimento relativo dei paesi sviluppati».

Il raccordo fra l'analisi dei politologi e l'azione dei partiti, si evidenzia quando gli studiosi pongono a disposizione della classe politica idonei strumenti di inquadramento della realtà, tali da contribuire alla soluzione dei problemi politici reali. Dagli interventi dei politologi è scaturita la sottolineatura della crisi dell'avanzata del bipolarismo, che si accompagna al tramonto delle egemonie, alla secolarizzazione della società, che esprime il fenomeno radicale ed acuisce la crisi di carismi ideologici della Dc e del Pci, alla quale ha accennato Massimo Salvadori.

Baget Bozzo ha indicato come dato saliente dell'evoluzione del sistema politico, l'erosione dell'egemonia della Dc che «ha ottenuto il massimo della polarizzazione dei consensi e degli apporti» nel periodo 1963-1968, nel quale ha fruito di alleanze compiacenti con altri partiti dell'area democratica, mentre Battaglia interpreta il centro sinistra come una fase di forte condizionamento del potere Dc, nel tentativo di razionalizzare e rendere moderno il sistema.

Attorno alla possibilità, e alla stessa opportunità di lavorare per un riequilibrio tra le forze politiche e detrimento reale dell'egemonia del partito cattolico, si è sviluppata una serie di interventi, tra i quali emerge una tesi secondo la quale sta maturando una sostanziale modifica nel tipo di approcci con i quali la Dc spera nei confronti degli altri partiti, passando da un rapporto egemonico ad un rapporto di tipo più «diplomatico», che si rifletta anche in nuove relazioni con la società civile.

Anche il polo egemone della sinistra, il Pci, appare legato ad una strategia in crisi, anche a causa dei ritardi nel processo di revisione ideologica e politica e causa della pervicace ricerca del compromesso storico con quello stesso partito, la Dc, al quale si imputa di essere il vero rappresentante dell'area moderata, dal quale in qualche modo è stato permesso (lo ha ricordato Farneti) di rilegittimarsi come partito di governo, dopo che nel 1974 e nel 1975 si era ventilato un non impossibile sorpasso e l'elettorato aveva espresso la sua volontà di cambiamento portando la sinistra oltre il 47 p.c. Ora la tenuta della Dc si salda al regresso del Pci e alla generale avanzata euromoderata registrata alle elezioni del Parlamento europeo.

Il tramonto delle egemonie e il riflusso della sinistra impongono a quest'ultima una riflessione articolata che può concludersi in una ricomposizione solo attraverso un'approfondita opera di chiarificazione, altrimenti sarà essa stessa a dar ragione a Battaglia, il quale ritiene improponibile e irrealistica l'alternativa di sinistra.

Il colpo di freno impresso al bipolarismo ha ridato spazio alle forze laiche, intermedie, le quali hanno registrato un sia pur contenuto incremento e possono recare un contributo equilibratore a una dialettica democratica, ha detto Biondi, di più largo respiro, a un contesto politico da indirizzare nel senso di una sana alternanza. Occorre porre termine non tanto al bipolarismo che tràduce il confronto tra una maggioranza e un'opposizione che si riconoscono in un comune quadro di riferimento costituzionale, tanto al bipolarismo anomalo «all'italiana», da «democrazia zoppa», imperniato su un partito costretto a governare e uno escluso dal governo e depositario del monopolio dell'opposizione, un bipolarismo che ha finito per paralizzare la vita politica e corrodere la credibilità delle istituzioni.

Analizzare il presente conduce inevitabilmente a parlare delle soluzioni politiche possibili, e Tamburrano ha affrontato decisamente il tema della governabilità del Paese chiedendo a Cicchitto di esprimersi sulla posizione del Psi. Tamburrano ha posto in evidenza che un appoggio esterno dei socialisti a un governo che escluda il Pci, espone i socialisti a un duplice rischio: se le cose vanno bene, i meriti maggiori saranno dei partiti presenti al governo, se le cose vanno male i comunisti usufruiranno dei vantaggi dell'opposizione; non solo, ma i socialisti per compiere una scelta impegnativa debbono tener conto anche dell'atteggiamento dei sindacati.

Cicchitto, sottolineato che il Psi è purtroppo determinante nella geografia del quadro politico, ha precisato che il problema dei socialisti è quello di conciliare la strategia rivolta all'alternativa con l'esigenza di garantire la stabilità politica, almeno con un'astensione seriamente contrattata e con una nuova intesa che coinvolga l'area laica e socialista funzionale anche a un rinnovato stimolo alla revisione ideologica e politica del Pci.

Nel quadro di un dialogo a più voci, che alla governabilità vuole associare elementi di innovazione, può inserirsi, se non il discorso del governo laico, almeno quello che vada a Palazzo Chigi, un esponente non democristiano, espressione di un'area che potenzialmente (se omogenea) può condizionare la Dc (che sembra fare resistenza) e al quale difficilmente i comunisti potrebbero dire di no, consentendo di salvaguardare un minimo di solidarietà nazionale.

Il sistema si sta logorando in una sorta di «stallo conflittuale», e dopo che le proposte politiche dei partiti sono uscite penalizzate dal turno elettorale, il gioco è in mano agli stessi partiti, e se non sapranno giocare le carte a disposizione, vedremo crescere il terzo partito italiano, quello dei quattro milioni di elettori che non hanno espresso un voto.

Raffaello Petruzzelli

Morto il «padre» di Braccio di ferro

CALABASAS — E' morto ieri, all'età di 64 anni, Dave Fleischer, l'uomo che ha creato per il cinema d'animazione numerosi personaggi, tra cui il famoso «Braccio di ferro», mangiatore di spinaci, il suo acerrimo nemico Bluto e la sua donna, Oliva.

Dave Fleischer verrà seppellito oggi al cimitero «Mount Sinai» di Hollywood, la città dove egli aveva aperto uno studio cinematografico considerato secondo solo a quello di Walt Disney nel settore dei film d'animazione. Secondo quanto ha dichiarato sua nipote, Ethyle Strommer, Fleischer era stato ricoverato in ospedale sabato scorso.

Fleischer aveva curato gli inserti di animazione del film di Hitchcock «Gli uccelli» e nel 1974 ha vinto il primo «Annie».

Vale un miliardo



MONTE CARLO — E' stato «battuto» per una cifra primato — sette milioni e seicentomila franchi francesi, circa un miliardo e 445 milioni di lire italiane — il grande armadio angolare Luigi XV che costituiva il pezzo di maggior richiamo della collezione di antichi mobili e oggetti francesi messa all'asta a Monte Carlo. (Telefoto Afp)

GENOVA: PER COSTITUZIONE ILLECITA DI UNA SOCIETA' ALL'ESTERO

Berrino rischia grosso: quattro anni e 7 miliardi

Complessivamente l'Accusa chiede 22 anni e 31 miliardi per otto imputati

GENOVA — Il dott. Vito Monetti, pubblico ministero al processo contro l'imprenditore Giacomo Berrino e altre otto persone accusate di costituzione illecita di società all'estero (Venezuela), al termine della sua requisitoria ha chiesto condanne per complessivi 22 anni e 3 mesi di reclusione e 31 miliardi di multa. La requisitoria ha occupato una parte della mattinata e del pomeriggio.

Ecco il dettaglio delle richieste: per Giacomo Berrino 4 anni di reclusione e 7 miliardi e mezzo di multa; per i due figli, latitanti in Venezuela, Mauro e Adriano, 4 anni e 7 miliardi di multa ciascuno; per Andrea Barbieri, anch'egli latitante in Venezuela, 2 anni e 6 mesi di reclusione e 4 miliardi di multa; per Silvio, Igino e Bruno Mazzola, titolari dell'azienda che produce il tonno «Maruzzella», un anno e 8 mesi e 1 miliardo e 400 milioni di multa ciascuno; per Renata Wickern e Alberto Cameli, entrambi contumaci, rispettivamente 1 anno e 6 mesi e 800 milioni di multa, e 1 anno e 3 mesi e 500 milioni di multa. Se le pene inferiori ai 2 anni di reclusione dovessero essere accolte dal tribunale, sarebbero soggette all'applicazione della condizionale.

Il pubblico ministero nella sua requisitoria si è rifatto soprattutto al rapporto della Guardia di finanza, basandosi in particolare sugli esiti di intercettazione telefoniche. Il dott. Monetti ha insistito sulla responsabilità di Berrino per l'esportazione in Venezuela di 197 milioni di lire, con il concorso dei figli e, da solo, per l'esportazione di altri 20 milioni pagati alla nuora. Inoltre, ha ribadito le accuse congiunte a Berrino e al Mazzola per la costituzione della società «Conservas del Caribe», che sarebbe stata costituita con un versamento iniziale di capitale da completarsi nel tempo.

Secondo la tesi difensiva, esposta dall'avv. Vigotti che difende i fratelli Mazzola e che è stato il primo del collegio della difesa a parlare, risulta dai libri contabili della società stessa, che altri l'avrebbero fondata, e cioè venezuelani in grado di ottenere un eventuale finanziamento dello stato che in realtà non ci fu. Gli stessi fratelli Mazzola hanno dichiarato che, se tale operazione fosse andata in porto (in realtà non se ne fece nulla), la loro partecipazione sarebbe stata soprattutto di tipo tecnico, e che dal punto di vista finanziario era in progetto un'eventuale partecipazione nella misura del 20 per cento.

Dal canto suo, Giacomo Berrino ha ribadito le spiegazioni in relazione alle operazioni compiute in Venezuela, in particolare per la costituzione della società «Conservas del Caribe». Il suo consuocero, John Zillio, avviò la pratica, contando anche su un finanziamento del ministero competente venezuelano, che tuttavia non arrivò, sicché l'iniziativa si dissolse nel nulla. Quanto alla disponibilità di un terreno gratuito a Kumanà, essa è stata smentita dal Berrino: si sarebbe soltanto parlato, a livello di progetto, della costituzione di una società con i Mazzola con una partecipazione dei titolari dell'azienda titolare del tonno «Maruzzella» al 61 per cento. Però anche questo progetto fallì.

Si prevede che la sentenza possa essere emessa o alla fine di questa settimana.

SENTENZA A SAVONA

Cani vietati nelle case?

SAVONA — «Il divieto di alloggiare grossi cani negli appartamenti è una sentenza assurda. Sei mesi fa a Parigi sono stati proclamati i diritti degli animali: questa è senz'altro una risposta adeguata in special modo sul piano della civiltà». Questa la prima reazione del presidente del «Gruppo di azione ecozoofilo ligure», Mario Vozza, alla sentenza del pretore Franco Granero di Savona nella quale si afferma «che i cani di grossa taglia, quelli cosiddetti da guardia, non possono continuare a vivere in appartamento causa le loro insopportabili emissioni rumorose».

La decisione del magistrato savonese è la conseguenza di una lite tra due inquilini di un caseggiato popolare di Savona, una anziana pensionata ed un suo vicino, Francesco Rosso, proprietario di un cane lupo. «Ho i nervi a pezzi per colpa dei continui rumori che quel cane provoca grattando con le unghie il pavimento», ha scritto l'anziana donna nell'esposto presentato tempo fa alla pretura di Savona.

«Non si può sottacere come il rumore prodotto da un giovane cane lupo, rinchiuso in un appartamento contro ogni regola di natura per gli animali di questa razza, — scrive il magistrato nella sentenza — possa diventare insopportabile a causa del continuo sfrigolio prodotto dalle unghie sul pavimento». Il pretore ha infine precisato che sono esclusi dall'ordinanza i cani di piccola taglia i cosiddetti cani da appartamento.

Anche l'avvocato del signor Francesco Rosso ha «contestato» le decisioni del magistrato savonese contro le quali terminato di studiare l'ordinanza, ha detto che presenterà ricorso urgente.

Centrali nucleari: incidente in Belgio

BRUXELLES — Un incidente è avvenuto lunedì sera, verso le 19.50, in uno dei due generatori a vapore del reattore nucleare «Doel 2», a Nord della città belga di Anversa. Lo si è appreso ieri a Bruxelles dalla locale agenzia «belga». Non sono segnalate vittime. La centrale di «Doel» comprende complessivamente tre reattori in attività e due altri in costruzione.

L'incidente consiste in fughe di vapore da numerosi dei 3260 tubi che riscaldano l'acqua del circuito secondario del generatore di vapore (un apparecchio nel quale circola acqua sotto pressione del circuito primario riscaldata dal combustibile nucleare). Al momento dell'incidente si stava procedendo al riscaldamento del circuito primario prima di rimettere in azione il reattore fermato domenica per lavori di manutenzione.

La fuga di vapore è stata prontamente arginata — afferma l'agenzia — ed è stata segnalata una emissione di iodio 131 radioattivo dai dispositivi di sicurezza. Secondo i responsabili della produzione di energia di origine nucleare, l'emissione di iodio radioattivo sarebbe dell'ordine dello 0,5 per cento della quantità annua ammessa. Non sono fornite ulteriori precisazioni.

DA OGGI LA CORTE RIUNITA PER LA SENTENZA

Si conclude il processo per la strage di Brescia

BRESCIA — *L'ultima udienza al processo per la strage di piazza della Loggia è stata riservata alle repliche degli avvocati difensori. Da oggi la Corte d'assise si ritirerà in camera di consiglio dopo che il presidente avrà rivolto la rituale domanda agli imputati, chiedendo loro se hanno qualcosa da dire. Qualcuno probabilmente parlerà, poi i giudici si trasferiranno in una villa periferica di proprietà del Comune.*

Secondo le ipotesi più attendibili, passeranno non meno di 7-10 giorni prima che la Corte possa emettere la sentenza.

Ieri, in apertura di udienza, ha parlato l'avv. Gianfranco Groppali, difensore di Mauro Ferrari. Con tono polemico il legale ha sostenuto che la fase dibattimentale ha sovvertito i risultati dell'istruttoria. Entrando nel vivo delle argomentazioni Groppali ha chiesto: «Ma chi è questo Angelino Papa che si è confessato autore della strage? Perché inquirenti e giudici in istruttoria non hanno "scavato" per conoscerlo meglio?».

L'avvocato ha poi sottolineato come non si possa credere a testimoni come Ugo Bonati e Ombretta Giacomazzi. «Perché è stato messo l'"ombrello protettivo" a Ugo Bonati, che doveva invece essere trattato come gli altri?» Per quanto riguarda il suo assistito, dopo averne sostenuto l'innocenza, l'avvocato Groppali ha precisato che gli stessi rappresentanti di parte civile nei loro interventi hanno fatto capire che Mauro Ferrari «non dovrebbe esserci né rimanervi, in questo processo».

Hanno preso poi la parola gli avvocati Gianfranco Bordoni ed il prof. Luigi Devoto, difensori di Nando Ferrari. L'avv. Bordoni ha sostenuto che le parti civili (Loda e Martinazzoli), benché abbiano tentato di «salvare la faccia» dell'istruttoria non vi sono riusciti. Le testimonianze di Angelo Papa, Ugo Bonati e Ombretta Giacomazzi non sono — secondo il legale — né credibili né accettabili sotto il profilo giuridico». Bordoni ha aggiunto che il pubblico ministero non ha dato alcuna motivazione dei reati gravissimi addebitati al suo assistito e agli altri imputati. Il prof. Devoto ha invece fatto un discorso prettamente tecnico, chiedendo la nullità di tutti gli atti istruttori. Ha sostenuto in particolare che i mandati di cattura emessi nei confronti di testimoni mancavano di fondato motivo, e si è lamentato del fatto che i difensori abbiano «sottovalutato» il comportamento di questi giovani. «Noi abbiamo analizzato quanto si desume dagli atti processuali. Non potevamo — ha detto Devoto — saperne di più. Se gli istruttori conoscevano meglio di noi il processo perché non lo hanno dimostrato?».

L'udienza si è poi chiusa con l'opposizione, da parte del prof. Luigi Devoto, ad una memoria presentata alla Corte d'assise dal pubblico ministero. La Corte si è riservata di decidere.

CONDANNATO IN PRETURA A SEI MESI IL PREGIUDICATO MARSIGLIESE

Berenguer torna in carcere

Dopo il clamore suscitato per la sua libertà, il bandito è stato giudicato a Velletri per aver violato le norme che regolano il soggiorno obbligato

VELLETRI — Jacques René Berenguer, al termine del processo per direttissima che si è svolto ieri alla pretura di Velletri, è stato condannato dal pretore Di Lallo a sei mesi di arresto e al pagamento delle spese processuali. Il pubblico ministero avv. Darrigo aveva chiesto la condanna dell'italo-marsigliese a tre mesi. Berenguer era difeso dagli avvocati Giuseppe Mirabile e Francesco Calafiori i quali dopo la sentenza hanno immediatamente presentato appello.

Tutto il dibattimento aveva lasciato supporre ai giornalisti presenti ed al numeroso pubblico che la causa potesse risolversi in favore di Jacques René Berenguer. Oltre alla richiesta del pubblico ministero, che aveva sollecitato la condanna al minimo della pena (tre mesi) questa impressione si basava soprattutto sul fatto che tutti i testimoni interrogati dal pretore hanno confermato che Jacques Berenguer, per tutti i giorni in cui ha soggiornato nell'«Hotel Astoria» di Colleferro è stato sempre controllato a vista da agenti di polizia e carabinieri, perfino nelle ore notturne: due agenti infatti, dormivano su brandine poste davanti alla porta della stanza di Berenguer.

Nella loro arringa i due avvocati difensori hanno sostenuto la non condannabilità di Berenguer, «un mostro creato dalla stampa — hanno sostenuto tra l'altro — un uomo da condannare a tutti i costi». In particolare, l'avvocato Calafiori ha censurato «l'atteggiamento tenuto dagli uomini politici su questa vicenda, e in particolare dell'on. Galloni il quale — ha ricordato l'avv. Calafiori — «all'indomani della scarcerazione di Berenguer, ha tenuto una "accesa" conferenza stampa per censurare il provvedimento della magistratura romana».

Berenguer era giunto nell'angusta aula delle udienze della pretura di Velletri poco dopo le 11. Scortato da quattro carabinieri e incatenato, Berenguer è entrato sorridendo, ma non ha saputo rinunciare a qualche battuta polemica. Rivolto al pubblico che affollava la piccola sala (sette metri per quattro) «Jacques» ha detto: «Mi viene da ridere; voglio dire una cosa; qui non avete niente da fare; in Italia non c'è altro problema che quello di Berenguer». Poi, rivolto al maresciallo dei carabinieri che gli toglieva le manette, Berenguer ha detto: «Perché non mi ammazzate? Così la facciamo finita, ammazzatemi, è meglio». Dopo la lettura della sentenza, Berenguer, prima che venisse accompagnato in carcere, rivolto ai suoi avvocati ha detto: «E' assurdo, è tutta una buffonata, cos'altro posso dire?».

Gli avvocati difensori, Calafiori e Mirabile, come si è detto, hanno annunciato la richiesta di appello. La nuova causa si terrà, sempre a Velletri, in tribunale.

Berenguer è stato processato per violazione delle norme che regolano il soggiorno obbligato. Secondo l'accusa, il francese, durante il suo soggiorno a Colleferro, si era incontrato una sera a cena con un gruppo di suoi amici, alcuni dei quali hanno precedenti penali. E' stata quest'ultima circostanza che ha fatto scattare l'imputazione che ha portato Berenguer davanti al pretore di Velletri, poiché, come è noto, a coloro che sono soggetti a soggiorno obbligato non è consentito entrare in contatto con pregiudicati.

Operaio ucciso presso Torino

TORINO — Un operaio di 32 anni è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco da alcuni sconosciuti davanti ad un bar di Bosconero (Torino). La vittima, Bruno Boselli, si trovava con altri avventori nel bar della «Società agricola operaia» quando sono entrati gli assassini che lo hanno invitato ad uscire dal locale.

Non appena il Boselli ha superato la soglia del bar, i malviventi gli hanno sparato contro tre o quattro pallottole, probabilmente con un fucile. Raggiunto in più parti del corpo l'uomo è stramazzato a terra, mentre gli sparatori si davano alla fuga. Soccorso e trasportato all'ospedale di Cuorgnè, il Boselli è però deceduto poche ore più tardi.

Sono in corso indagini da parte dei carabinieri di Volpiano e del magistrato di Rivarolo.

NEL QUADRO DEL PROGRAMMA DI RISTRUTTURAZIONE DELLA FLOTTA FINMARE

Nuova generazione Italcantieri Via a «Domiziana» e «Pancaldo»

Consegna delle due nuove modernissime unità a Castellammare di Stabia e a Genova Sestri

Due importanti avvenimenti caratterizzeranno nei prossimi giorni l'attività dell'Italcantieri: a Castellammare di Stabia la consegna della mn traghetto - automezzi «Domiziana» da 10.500 tsl. alla società Tirrenia di navigazione e a Genova-Sestri la consegna della mn trasporto carico multipurpose «Pancaldo» da 17.400 tpl, alla società Italia di navigazione.

La «Domiziana» è la prima di una serie di sei unità gemelle commissionate all'Italcantieri dalla Tirrenia che dovranno integrare ed intensificare i collegamenti con la Sicilia e la Sardegna e tra l'Italia ed altri paesi del Mediterraneo per il trasporto di passeggeri ed autoveicoli, compresi anche grandi semirimorchi da carico. Nave di modernissima concezione tecnico - operativa, la «Domiziana» si distingue per la facilità e la rapidità di manovra per l'imbarco e la distribuzione degli automezzi sui vari ponti ad essi destinati nonché per l'ottima viabilità e per l'elevato comfort previsti negli alloggi e nei saloni passeggeri. Ma il fatto più significativo di questa unità — tale da premiare gli studi particolari effettuati in sede di progetto — è balzato in tutta evidenza durante le prove e si riferisce alla assoluta assenza di vibrazioni anche alla massima velocità. Tutto ciò, in aggiunta alla facilità di evoluzione e di manovrabilità, alla prontezza di risposta al funzionamento delle pinne stabilizzatrici ed alla semplicità delle manovre dirette dal ponte di comando, rendono la «Domiziana» una delle più interessanti ed avanzate motonavi traghetto oggi disponibili sul mercato.

La «Pancaldo» chiude invece la serie di tre unità gemelle per l'Italia di navigazione. Come la «D'Albertis» e la «Da Mosto», consegnate rispettivamente nel novembre 1978 e nell'aprile 1979, si tratta di una nave, destinata al servizio di linea per il trasporto di merci diverse tra i porti italiani ed europei ed il Nord America, che si contraddistingue per la grande varietà e per le possibili combinazioni dei tipi di carico trasportabili (carico generale, containers, automobili oppure, ad esempio, solo containers) nonché per la notevole velocità richiesta dal servizio di linea.

Altra caratteristica della manovra del carico servito da tre gru elettriche doppie da 20 tonnellate di portata ciascuna capaci di lavorare singolarmente o in coppia per il sollevamento dei contenitori da 40'. Altrettanto rapidamente avviene l'imbarco del carico «ro-ro» attraverso un portellone rampa a murata con pronto smistamento su vari interponti mobili. Per assicurare infine le più favorevoli condizioni di stabilità e di assetto, sia in navigazione sia durante le operazioni di movimentazione del carico in porto, sono stati sistemati impianti tra i più moderni e sofisticati.

Dotate di apparati motore diesel della Grandi Motori Trieste, la «Domiziana» e la «Pancaldo», costruite nel quadro del programma di ristrutturazione della flotta Finmare, hanno superato brillantemente le prove a mare confermando i valori previsti in sede di progetto. Ciò non può non tradursi in motivo di fiducia e di incoraggiamento per l'Italcantieri che, nell'attuale grave crisi della cantieristica, orienta la propria produzione verso navi ad alto contenuto tecnologico e ad elevata flessibilità di carico capaci di inserirsi nelle strettoie di un sempre più scarno mercato.

ALL'ALTA CORTE

Respinto un ricorso di Guido Giannettini

ROMA — La prima sezione penale della Corte di cassazione ha rigettato il ricorso di Guido Giannettini contro il mandato di cattura emesso nei suoi confronti dalla Corte di assise di Catanzaro. Al termine del processo per la strage di piazza Fontana, l'ex confidente del Sid venne arrestato in'aula immediatamente dopo aver appreso di essere stato condannato all'ergastolo. I suoi difensori avevano impugnato il mandato sostenendone la nullità perché emesso senza aver prima ascoltato il parere del pubblico ministero. Il procuratore generale della Cassazione, Simoncelli, aveva chiesto il rigetto del ricorso facendo osservare alla Corte che il parere del pm deve essere richiesto quando si emette un mandato di cattura originario e non quando il provvedimento venga spiccato in esecuzione di una sentenza di condanna.

ENORME DISASTRO ECOLOGICO

Marea di petrolio verso i Caraibi

CITTA' DEL MESSICO — Una delle peggiori catastrofi ecologiche nella storia dell'industria petrolifera sta avvenendo dall'inizio di giugno nelle acque dei Caraibi messicani, 80 chilometri al largo della città di Campeche. Questa zona, una delle più interessanti del mondo per la fauna e la flora marittime, è minacciata da una marea nera senza precedenti: diverse migliaia di barili di petrolio termineranno in mare, ogni giorno, per due o tre mesi.

Il disastro è cominciato con una fuga di petrolio e gas avvenuta a 3616 metri di profondità durante la perforazione di un pozzo, alla quale ha fatto seguito, il 3 giugno, l'affondamento di una piattaforma di trivellazione galleggiante.

La marea nera ha già colpito tutta la zona di Campeche, uno dei maggiori vivai di gamberi al mondo, che dà lavoro a 90 mila persone. Una coltre di circa cento milioni di litri di petrolio si sposta sul mare a 200 chilometri dalla costa, preceduta da migliaia di pesci morti. Metà del petrolio e del gas che defluisce nel mare sta bruciando in superficie.

Domenica, grazie a un intervento di Red Adair, il famoso «pompiere rosso», venuto appositamente dagli Stati Uniti, l'incendio era stato spento e la fuga bloccata. Ma un'altra falla, provocata dalla pressione del gas all'imboccatura del pozzo danneggiato, ha dato origine a una nuova fuga di proporzioni almeno pari alla prima, per cui è stato necessario riaccendere il gigantesco incendio. I danni ammontano già a decine di milioni di dollari, senza tenere conto della devastazione dell'ambiente.

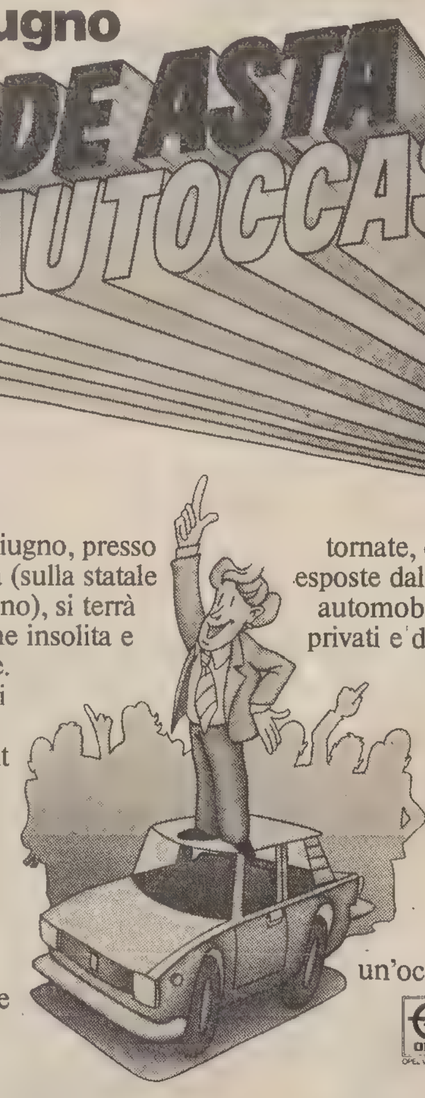
Funzionerà stamane la sedia elettrica?

TALLAHASSEE — Uno dei due condannati a morte in attesa di essere giustiziato sulla sedia elettrica in Florida, Robert Sullivan, ha ottenuto ieri dalla magistratura un ordine di sospensione dell'esecuzione, ma l'altro condannato alla sedia elettrica, Charles Proffitt, si è visto respingere dalla Corte suprema della Florida il suo appello per il rinvio dell'esecuzione della condanna, in programma per mercoledì mattina. I due sono condannati per omicidio.

Proffitt ha ora esaurito tutte le sue possibilità di ricorso davanti alla magistratura della Florida, anche se i suoi avvocati nutrono ancora speranza di una decisione favorevole al rinvio da parte di un giudice distrettuale, la cui ordinanza in merito verrà emessa nel pomeriggio di oggi.

29 e 30 giugno

GRANDE ASTA DELL'AUTOCCASIONE



Il 29 e il 30 giugno, presso l'Autoexpò di Ora (sulla statale da Trento a Bolzano), si terrà una manifestazione insolita e molto interessante.

200 automobili di ogni marca e modello, dalla Fiat 500 alla Ferrari, alcune anche provviste della garanzia ok dei concessionari Opel General Motors, verranno messe regolarmente all'asta in tre tornate, dopo essere state esposte dal 28 giugno. Sono automobili provenienti da privati e dagli Automercati ok dei Concessionari Opel General Motors del Trentino Alto Adige ed hanno dei prezzi base veramente incredibili. Si tratta di un'occasione unica, da cogliere al volo.

OPEL GM

Informazioni e catalogo si possono richiedere all'Autoexpò a Ora (BZ), tel. (0471) 80380, oppure a:

BOLZANO Garage 1000 Miglia · BRUNICO Garage Crepaz · MERANO Emil Biasi · TRENTO E. Franceschi · ROVERETO Roverauto

PAGINA DEI MOTORI

OBBIETTIVO DEGLI ANNI '80

Una patente europea

ROMA — «Gli anni '80 dovranno servire a definire una legislazione europea in fatto di istruzione e di consulenza automobilistica, armonizzando la normativa esistente nei diversi paesi e qualificando maggiormente l'esame di guida». Questo il concetto di base da cui ha tratto spunto quest'anno il congresso dell'Unasca (Unione nazionale autoscuole e studi di consulenza automobilistica) tenutosi dal 22 al 24 giugno scorsi. Il richiamo a rendere più omogenee tra loro le legislazioni esistenti in Europa è stato fatto particolarmente dal vicesegretario dell'Unasca, Giorgio Schiavo.

Nel suo intervento infatti, Schiavo ha ricordato che tra l'Italia e gli altri paesi esistono differenze di estremo rilievo circa le modalità dell'esame di guida per ottenere il rilascio della patente «B». In Francia un esame non può durare meno di 30 minuti — ha precisato il vicesegretario dell'associazione — in Germania da 30 a 40, in Belgio, Svizzera e Spagna da 45 a 60 minuti». Schiavo ha poi rilevato che attualmente nel nostro Paese le scuole automobilistiche vengono lasciate in balia di norme «anacronistiche», pur trattandosi di 5700 centri di istruzione che danno lavoro a circa 20 mila persone.

«La funzione importante delle scuole — ha aggiunto il vicesegretario dell'Unasca — è dimostrata anche dalle cifre: oltre 60 mila dei 900 mila aspiranti alla patente «B» frequentano infatti le scuole guida, mentre gli aspiranti alla patente professionale (oltre 150 mila persone) seguono nella loro totalità i corsi che possono garantire loro una sistemazione definitiva». Sulla situazione particolare in cui versa in Italia il settore si è soffermato anche il segretario dell'Unasca, Aldo Nicolini. Nella sua relazione Nicolini ha illustrato l'orientamento programmatico della politica sindacale dell'associazione per il prossimo triennio, che passa attraverso la presentazione di due disegni di legge per ottenere il riconoscimento rispettivamente delle scuole guida e degli studi di consulenza.

In sede di riforma del codice della strada, l'Unasca si è inoltre battuta e continuerà a battersi perché venga resa obbligatoria la frequenza nei centri di istruzione riconosciuti, vengano calmierati i costi delle scuole-guida e sia ripristinato l'esame-colloquio (al posto dei quiz).

ECCEZIONALI LIVELLI DI RIPRESA E SILENZIOSITA' NEL NUOVO MOTORE MONTATO SULLA BERLINA SVEDESE

Scompare il carattere Diesel nella Volvo 244 sei cilindri

Perché Volvo? La vita media di una vettura che esce dalle catene di montaggio della «casa» svedese si aggira e supera i quindici anni. Perché diesel? Nonostante il recentissimo aumento di prezzo per il gasolio, aumento che, tuttavia, dovrebbe essere controbilanciato da una riduzione della supertassa, il motore a nafta resta altamente competitivo soprattutto per coloro che, nel giro di un anno, effettuano percorrenze globali superiori ai 20-25 mila chilometri. Perché sei cilindri? La lentezza nelle riprese, la pesantezza totale, la rumorosità, considerate le caratteristiche più negative delle vetture diesel, scompaiono: con la soluzione a sei cilindri il distacco di prestazioni e di comfort dalle auto a ciclo otto risulta notevolmente attenuato se non eliminato del tutto, almeno sotto certi aspetti.

Basterebbero queste semplici e ristrette considerazioni per giustificare l'esistenza della Volvo 244 GL D6 e il generale interesse che ha suscitato nel mondo dell'automobile. Un motore diesel a sei cilindri rappresenta senza dubbio una grossa novità, una soluzione d'avanguardia, il punto di maggior raffinatezza tecnica fra i cosiddetti diesel della nuova generazione. Quindi è soprattutto questo interesse e questa aria di novità che spinge ad allargare e ad approfondire il discorso già iniziato.



Converrà, comunque, prima esporre considerazioni tecnico meccaniche, dare un iniziale sguardo, con conseguente descrizione e illustrazione, alla linea, alla carrozzeria, alle rifiniture interne ed esterne. L'aspetto della Volvo 244 GL D6 denuncia, in modo inconfondibile, l'appartenenza alla gamma della «casa» svedese: dimensioni importanti, promessa di potenza e di robustezza. Una grande berlina a tre volumi, così come vogliono le migliori tradizioni del settore. A ciò si potrebbe aggiungere, per meglio individualizzare il soggetto, i grandi fari rettangolari, i pronunciati paraurti anteriori e posteriori; la pronunciata quadratura del cofano anteriore e del baule posteriore e così via.

L'interno è disegnato e costruito al fine del comfort. Forse meno spazioso di quanto ci si possa attendere dalle dimensioni esterne trova la sua migliore caratterizzazione, nel rispondere appieno ai dettami del vivere bene in auto. Soluzione logica, d'altra parte, essendo questa una vettura fatta per i lunghi viaggi. Tutto all'interno è costruito con minuziosa cura, sia per i passeggeri che possono trovare godere dell'ottimo disegno anatomico dei sedici, e dell'efficiente impianto di climatizzazione, sia per il pilota, la cui posizione di guida risulta sufficientemente ben... disposta. Al tempo stesso i comandi sono alla giusta distanza e ben visibili. Abbondante la dotazione sia per la strumentazione di servizio, sia per quella di comodità (con in più la spia intermittente, luminosa e acustica, che segnala a pilota e passeggeri il non avvenuto allacciamento delle cinture di sicurezza.

Ma, come detto, l'interesse maggiore di questa vettura si incentra sulla meccanica e in particolare sul motore. Questo sei cilindri, «il primo sei cilindri europeo», di 2383 cc. di cilindrata, con una potenza massima di 82 CV a 4800 giri/minuto (coppia massima 14,3 Kgm 2800 giri e rapporto di compressione di 23,5:1) nasce dalla collaborazione della stessa Volvo con la tedesca Volkswagen. Esso presenta alcune soluzioni tecniche del tutto inedite: la forma della camera di turbolenza, che consente il migliore sfruttamento del carburante soprattutto agli alti regimi; l'albero a camme in testa, guidato da una cinghia dentata che comanda la pompa d'iniezione; l'uso della lega d'alluminio per la testa dei cilindri per ridurre la rumorosità.

Sono soluzioni che consentono prestazioni molto interessanti: la Volvo diesel raggiunge la velocità di 148 km/h e offre riprese e accelerazioni degne di una vettura a benzina. La sorprendente agilità di questa vettura non si manifesta soltanto sui percorsi che le sembrano più congeniali, cioè autostrada piatta con lunghi tratti di rettilineo (tuttavia già in questi casi si avvertono le notevoli possibilità di ripresa anche mantenendo le marce alte: una nota di qualificazione rispetto ai diesel tradizionali) ma anche in ogni altra meno favorevole occasione, come i percorsi misti, con curve e controcurve, salite e discese e nello stesso caotico traffico cittadino.

Queste doti di brillantezza e al tempo stesso, di elasticità, consentono particolari risparmi di carburante, perché è possibile mantenere più a lungo la quarta marcia e con essa effettuare rassicuranti sorpassi. Dove è possibile poi può essere utilizzato l'overdrive (il comando per l'innesto è posto sul pomello della leva del cambio). Il tutto in una situazione di stupefacente silenziosità. Per il resto non molto di nuovo se non miglioramenti e perfezionamenti. Tutta la restante meccanica (freni, frizione ecc.) risponde al concetto di sicurezza e di robustezza: una scelta da sempre della Volvo. Si potrebbe parlare, forse, dei ritocchi al servosterzo, e dell'irrigidimento delle sospensioni: si parlerebbe in tal caso della facilità e della leggerezza di guida, davvero notevole in relazione al peso della vettura, della tenuta di strada, sempre buona anche nelle curve veloci, dell'insensibilità al vento laterale e così via.

Infine i prezzi fissati in lire 11.977.000 per la versione berlina e in lire 13.434.000 per la versione familiare.

Alessandro Cappellini

DATI TECNICI

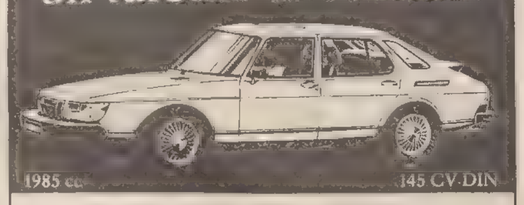
Cilindrata cmc 2383; potenza massima Kw Din a g/s 60 - 80; potenza massima Cv Din a g/m 82 - 4800; coppia massima Nm Din a g/s 140 - 47; coppia massima Kgm Din a g/m 14,3 - 2800; rapporto di compressione 23,5 : 1.

Dimensioni e pesi: passo 265 cm; carreggiata ant. - post. 142 135 cm; lunghezza 488 cm; larghezza 171 cm; altezza 143 cm; peso in ordine di marcia (senza conducente) 1360 kg; peso complessivo 1850 kg; peso max rimorchiabile 1420 kg; portata utile 490 kg; capacità bagagliaio 615 dmc.

Prestazioni: velocità massima 148 kmh; accelerazione da 0 a 100 kmh 17,5 sec.; consumi: secondo le norme Din l/100 km 8,7; secondo l'Istituto svedese per l'utenza l/100 km città 9,0, autostrada 6,5, misto 8,0.



SAAB Turbo
un turbine di comfort



TRIESTE AUTOROTOR
Viale R. Sanzio 11
Tel. 51400

SAAB

Autotreni: il 40 p.c. viaggia sovraccarico

ROMA — Il problema della pericolosità dell'autotrasporto merci su autostrada, tornato al centro delle polemiche in seguito ai gravi incidenti avvenuti durante le ultime feste pasquali e alla diminuzione dei limiti di velocità disposta dal ministero dei lavori pubblici che ne seguì, riaffiora da un'indagine condotta dalla società «Autostrade», del gruppo Iri, e dalla «Assoreni», una società di ricerca dell'Eni: secondo questa indagine, infatti, il 40 per cento degli autotreni che viaggiano in autostrada trasportano un carico superiore almeno del dieci per cento a quello legalmente consentito.

L'indagine è stata effettuata sul tratto appenninico Bologna-Firenze dell'Autostrada del Sole, su un campione di diecimila veicoli merci in transito. I risultati sono alquanto allarmanti: il 40 per cento degli autotreni, il 30 per cento degli autoarticolati ed il 13 per cento degli autocarri viaggiano sovraccarichi (con un carico superiore, cioè, al massimo di 12 tonnellate per asse). Viaggiano invece addirittura con un carico doppio rispetto a quello consentito, il 7,7 per cento degli autoarticolati, il quattro per cento degli autocarri e l'1,2 per cento degli autotreni. Completamente scarichi, infine, sono risultati il 17 per cento degli autocarri, il nove per cento degli autoarticolati e l'8,2 per cento degli autotreni in viaggio.

L'indagine sottolinea quanto ancora sia diffuso il fenomeno del sovraccarico, nonostante il recente innalzamento dei carichi massimi consentiti per asse (da dieci a 12 tonnellate). Il carico medio trasportato dai veicoli merci su autostrada risulta di 19,2 tonnellate (4,5 tonnellate per un autocarro a due assi, 15,2 tonnellate per uno a tre o quattro assi e 34,2 tonnellate per un autoarticolato).

L'indagine è stata effettuata con una «pesa dinamica» realizzata dall'Assoreni, che permette di registrare, mediante appositi «sensori» inseriti nella pavimentazione, il carico dei singoli assi di un veicolo in marcia, indipendentemente dalla sua velocità. La registrazione avviene su carta scrivente e, in codice, su nastro magnetico, per una successiva elaborazione meccanografica. Oltre al peso per asse, l'apparecchiatura consente di registrare le principali caratteristiche tecniche del veicolo esaminato (numero degli assi e configurazione) mentre la marca ed il modello vengono registrati a vista per essere poi trasferiti su schede, per una più completa elaborazione effettuata tramite calcolatore.

Auto estere in Italia

ROMA — Sono sempre più numerosi gli italiani che acquistano automobili estere. Nel 1978 circa un quarto del parco autoveicoli italiano era costituito da marche estere.

Le marche più diffuse, secondo i dati del 1978 sono le Renault (660 mila auto), le Chrysler-Simca (610 mila), le Ford e le Opel, con 520 mila automobili ciascuna. Seguono le Citroen (470 mila), le Volkswagen (390 mila), le Nsu (250 mila), le Peugeot (180 mila), le Bmw e le Mercedes (120 mila auto per marca).

Novità in arrivo fra i fuoristrada

FIRENZE — *A conferma dell'interesse del pubblico per i veicoli fuoristrada (in Italia, nel 1978, ne sono state vendute oltre seimila unità), alcune case hanno annunciato in questi giorni la presentazione di nuovi modelli e l'aggiornamento di altri. Queste le novità di maggior rilievo.*

La «Citroen» ha presentato (sarà in vendita dopo l'estate, per ora solo in Francia, ma in un secondo tempo anche in Italia), la versione a quattro ruote motrici della sua nota «Mehari». La casa francese è rimasta fedele al piccolo motore bicilindrico raffreddato ad aria di 602 cc, anche se meno «tirato» con 29 cavalli a 5750 giri, agendo sulla trasmissione. Il cambio ha in più tre marce ridotte, velocità massima cento orari, peso di 715 chili traino massimo di 400. Con la «Mehari» a quattro ruote motrici la «Citroen» riprende, dopo oltre venti anni, la produzione di un'auto 4x4, risalente appunto alla Cv «Sahara», che montava però due motori da 425 cc.

Sempre dalla Francia è ora disponibile in Italia, a richiesta, la «Renault 4» a quattro ruote motrici, nelle cilindrate 850 e 1100. L'elaborazione della diffusa utilitaria è curata dalla «Sinpar». La «Renault» quattro 4x4 costa, chiavi in mano 7.759.000 lire nella versione 850 e 8.626.000 in quella 1100. Peso massimo rimorchiabile 650 kg nelle 2 versioni. Anche la «Ranch» della «Matra-Simca» verrà offerta nella primavera '80 in versione 4x4.

Dal Giappone è invece in arrivo, si presume entro l'anno, la versione 850 del «Suzuki Immy», del quale furono importate poche unità nella cilindrata 360, destando però notevole interesse fra gli appassionati. Altra marca nipponica che apparirà sul mercato è la «Subaru» con un 4x4 di 1600 cc. Sempre entro l'anno è prevista la vendita in Italia della «Niva», la fuoristrada sovietica già commercializzata con grosso successo in vari Paesi europei. La «Niva», motore 1600, è una vettura del tipo familiare, con tutte le comodità di un veicolo normale e dotata di trasmissione sulle quattro ruote.

Per i fuoristrada tedeschi, la serie «G» della «Mercedes» (da 2000 a 3000 cc, benzina e diesel, in molteplici versioni), e la «Volkswagen Iltis» (1700 cc), la loro disponibilità sul nostro mercato è prevista per il prossimo autunno. Infine anche la «Fiat» dovrebbe presentare la versione diesel della nuova «Campagnola», dotata del motore di 2500 cc, modificato per il particolare uso cui è destinato. Da segnalare infine la ripresa delle importazioni, ora dall'Australia, della non dimenticata «Mini Moke», a due sole ruote motrici, vettura da tempo libero e dotata di un motore di 998 cc.

Diavia condizionatori

frigette

artico

per
autovetture
autocarri
veicoli speciali
montaggio in giornata
VENDITA e SERVIZIO
CARROZZERIA
asa SAS
VIALE D'ANNUNZIO 39/41
Tel. 734356

Vittoria bis di Carlo Mariani nel Torneo di tennis Leyland



Carlo Mariani de «Il Messaggero» si è aggiudicato, per la seconda volta consecutiva, il «Leyland Motor Press Tennis Trophy», l'ormai annuale torneo di tennis che la Leyland Italia organizza per i giornalisti dell'automobile. La gara, disputata quest'anno sui campi del centro turistico «Il Ciocco» in Garfagnana, ha visto la partecipazione di 30 giornalisti specializzati che per tre giorni, dall'1 al 3 giugno, hanno abbandonato la macchina da scrivere e i motori per dedicarsi al loro sport preferito.

Su tutti è emerso, come detto, il romano Carlo Mariani, vero maestro della racchetta. Accanto alla sua maiuscola prestazione si è brillantemente qualificato Sergio Favia del Core, direttore di «Motor», cui è toccato un meritato secondo posto. La coppia formata da Michele Pompili (Vado e Torno) e Annibale Falaschi (Il Tirreno) ha raggiunto agevolmente il primato del torneo di «doppio giallo». La manifestazione è stata simpaticamente animata dall'impegno e dall'entusiasmo di tutti i partecipanti.

La Leyland Italia desidera ringraziare le 59 aziende che hanno contribuito al successo del torneo: Agfa, Alitalia, American Express, Ansa Marmitte, Arca, Arexons, Atkinson's, Banco di Roma, Benning, Bieffe, Borletti, Bosch, Camel, Carello, Capriolo, Chevron, Cimatti, Diavia, Ditron, Dunlop, Elnegh, Emiliani, Fabergé, Fiamm, Fist, Gente Motori, Good year, Hilton, Il Ciocco, Imos, Italcremona, Itavia, Iti/Filtravedo, Ja-Ja, Kleber Colombes, Laika, Lorenz, Lotto, Magneti Marelli, Marlboro, Martini & Rossi, Master Mind, Momo, Personal, Pininfarina, Pioneer, Pirelli, Plastic Screen, Ramazzotti, Reno, Snia, SWM, Trendpress, Union-Sports, Valeo, Vidal, Voxon, Wip.

Morini «500» con turbocompressore

ROMA — Ci vorrà ancora almeno un anno perché possa entrare in produzione la Morini 500 bicilindrica con compressore, una moto che avrà circa 70 cavalli di potenza — e quindi le prestazioni di una «maxi» — con il peso e la maneggevolezza di una «media». La Moto Morini sta infatti studiando l'applicazione di un turbocompressore «Kk» tedesco sulla sua 500 bicilindrica attualmente in produzione, la quale ha una potenza di poco superiore ai 40 cavalli ed è caratterizzata da un basso consumo.

Tutte le caratteristiche della attuale 500 Morini rimarranno invariate — doppio freno a disco anteriore, 5 marce, ecc. — tranne che le sarà applicato un turbocompressore dietro al cilindro posteriore. L'apparecchio sarà azionato, come rivela il nome, da una turbina e recupererà parte dell'energia che normalmente viene perduta attraverso lo scarico. Uno dei principali vantaggi sarà quello di avere una moto leggera e maneggevole con un rendimento molto elevato e con un consumo ridotto rispetto alla attuale 500, che già di per sé è fra le più «parche» della sua categoria.

Fra sport e turismo a Marina Julia

Un nuovo e moderno complesso turistico è stato inaugurato qualche giorno fa a Monfalcone, a Marina Julia. Si tratta del camping Albatros, capace di accogliere giornalmente oltre 1600 persone. Fiore all'occhiello dell'Albatros sono le piscine, quella olimpionica da 50 metri e quella per i tuffi, perfettamente identiche a quelle di Monaco '72.

E un fatto nuovo, almeno dalle nostre parti, è costituito dall'interesse che i titolari del campeggio stanno manifestando per lo sport: è stato costituito uno Sporting club che curerà la preparazione dei giovani nelle discipline del nuoto e del tennis e, in futuro, anche della pallanuoto e dei tuffi. Inoltre, in collaborazione con l'Hannibal, vengono svolti corsi di wind-surfing. Per il nuoto (i corsi inizieranno tra qualche giorno) l'istruttore sarà il professor Ennio Boschin, già azzurro, una quindicina d'anni fa, di martello e decathlon.

Sono già numerose le società sportive che hanno compreso l'utilità di questo complesso per «stage» o ritiri: ad esempio, giungerà tra qualche giorno all'Albatros il Nuoto Chiasso (che allinea cinque nazionali elvetici). Analoghe richieste sono pervenute da varie società sportive italiane.

Ma il campeggio lavora soprattutto con gli stranieri: già in questi giorni ne sono presenti 6-700, principalmente tedeschi e austriaci, ma anche olandesi e belgi. Una discreta fetta è costituita anche da gente delle nostre parti, amante del mare e dell'aria pura. Secondo il direttore dell'Albatros, per quest'anno si dovrebbe raggiungere il «tetto» delle 60 mila presenze. Unico «neo» per il camping, una certa carenza di alberi ombrosi: ma, tra qualche anno, il problema sarà risolto, non appena le piante saranno cresciute.

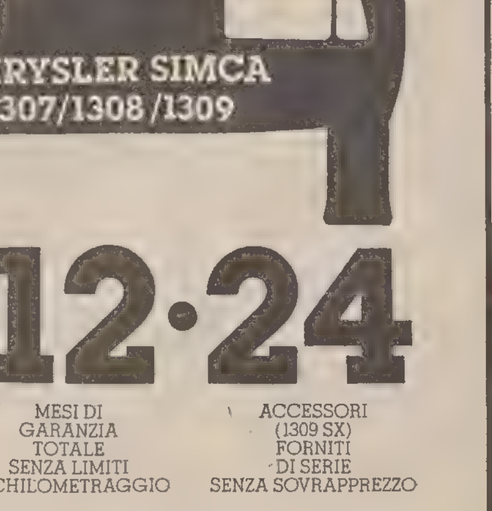
Il complesso dell'Albatros (che è costato non meno di sette miliardi di lire) avrebbe dovuto comprendere anche un porticciolo turistico. Difficoltà urbanistiche (piano urbanistico regionale e piano regolatore intercomunale) hanno però impedito questa realizzazione.

Giungere all'Albatros, per un forestiero, è piuttosto difficoltoso, anche se è stata sistemata un'apposita segnaletica. Da Monfalcone, si imbocca la provinciale per Grado: dopo circa un chilometro, si svolta a sinistra e, dopo il ponte girevole sul Brancolo, si gira a destra e poi nuovamente a sinistra. Il complesso accoglie non soltanto gli ospiti del campeggio, ma anche gli iscritti allo Sporting club.



Il villaggio turistico dell'Albatros (quasi 150 bungalow); sullo sfondo, il mare. (Foto Leban)

PER L'AUTOFFICINA
E LA CARROZZERIA



ED ALTRE MACCHINE
ED ATTREZZATURE PER OGNI USO

GUSELLA&Co.
TRIESTE - Via Gambini, 26 - Tel. 766.300

CHRYSLER SIMCA
1307/1308/1309

4·12·24

MODELLI:	MESI DI GARANZIA	ACCESSORI
1307 GLS	TOTALE	(1309 SX)
1307 S	SENZA LIMITI	FORNITI
1308 GT	DI CHILOMETRAGGIO	DI SERIE
1309 SX		SENZA SOVRAPPREZZO

Da L. 5.475.000 IVA e trasporto compresi (salvo variazioni della Casa)

CHRYSLER SIMCA

CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA

PADOVAN G. & DE CARLI F.
Via Flavia 47 - Tel. 82.77.82/3 - TRIESTE

CRONACHE DELLO SPORT

GRANDE CALCIO A BUENOS AIRES: IN CATTEDRA GLI UOMINI DI BEARZOT TRASCINATI DA UN GRANDE BONIEK

Una più pratica selezione mondiale ha rovinato la festa all'Argentina

Resto del Mondo - *Argentina 2-1 (0-1)

Marcatori: 29' Maradona, 69' autorete di Galvan, 73' Zico.
ARGENTINA: Fillol; Olguin, Luis Galvan; Passarella, Tarantini, Ardiles; Gallego, Maradona, Houseman, Luque (35' Outes), Valencia.
RESTO DEL MONDO: Leao (46' Koncilia); Kaltz, Krol; Pezzey, Cabrini (46' Toninho), Tardelli; Platini (46' Zico), Asensi, Causio, Rossi, Boniek.
ARBITRO: Abrahm Klein (Israele).
NOTE: Angoli 6-4 per il resto del mondo. Infortunio a Luque al 35'. Espulso Tardelli al 77' per fallo su Maradona. Spettatori 75 mila.

BUENOS AIRES – Il «Resto del mondo», dimostratosi pratico ed aggressivo, ha reso amara per l'Argentina la festa del primo anniversario della conquista del trofeo mondiale. In effetti la Nazionale argentina vista sul campo del River Plate è apparsa l'ombra di quella vittoriosa sull'Olanda esattamente un anno fa.

Mancava Mario Kempes, il goleador del «Mundial», ma è stato sostituito da un fantastico Maradona che Tardelli ha dovuto fermare facendo ricorso a continui falli tanto che, dopo una ammonizione, è stato espulso alla metà del secondo tempo dall'arbitro israeliano Klein, che ha diretto senza sbavature la partita.

Sono gli altri argentini che sono mancati all'appello. Ardiles, Luque, Houseman, gli stessi Passarella e Tarantini sono stati l'ombra delle figure che hanno disputato con grinta e determinazione la coppa agli olandesi un anno fa.

Molto più sciolti, molti più sicuri ed efficaci sono stati i giocatori del «Resto del mondo», unidici uomini che non avevano mai giocato assieme ma che da veri professionisti hanno dato vita ad uno spettacolo più che degno. Il polacco Boniek, in questa compagine cucita da Bearzot con mille difficoltà, è spiccato su tutti: presente sempre all'attacco, al centro campo, in difesa, è finito, nell'ultimo quarto d'ora, persino a marcare Maradona. Dietro il polacco l'azzurro Paolo Rossi che ha però sofferto costantemente la tattica del fuori gioco applicata dagli argentini. Bene la coppia Krol-Kaltz, efficacissima in difesa, ed i due brasiliani, Toninho e soprattutto Zico, autore della rete della vittoria del «Resto del mondo».

La partita ha avuto aspetti differenti nel primo e nel secondo tempo. Nel primo il «Resto del mondo» è apparso una squadra veloce e volenterosa, che gli argentini però hanno controllato facendo leva sull'esperienza e sul gioco d'assieme, addormentando le azioni avversarie in una fitta rete di passaggi a centrocampo e sfoderando, al momento opportuno, una rete di Maradona degna di rimanere nei manuali del calcio.

Lanciato in profondità da una manovra Valencia-Passarella-Valencia, la diciottenne rivelazione del calcio argentino prendeva la palla spostato decisamente sulla sinistra della rete difesa da Leao e faceva partire un tiro ad effetto che aggirava letteralmente il portiere e si insaccava nella rete.

Gli argentini riuscivano a controllare la reazione degli avversari, grazie all'esperienza di Passarella ed all'opera di Galvan che controllava Paolo Rossi, di Tarantini che controllava Causio e di Olguin appostato su Boniek.

Bearzot aveva affidato Houseman a Cabrini, Valencia a Kaltz, Maradona a Tardelli, Luque a Pezzey. Krol, libero, era il vero padrone dell'area del «Resto del mondo».

Nel secondo tempo le cose cambiavano soprattutto per merito dei brasiliani Toninho (al posto di Cabrini) e Zico (al posto di Platini). Di fronte ad un'Argentina ancora più lenta che nel primo tempo, la «legione straniera» dimostrava invece una insospettata vitalità.

Nei primi minuti Boniek, Zico e Paolo Rossi si presentavano a ripetizione soli davanti alla porta di Fillol, anche se in posizione di fuori gioco. Gli argentini accusavano il pericolo e tentavano di reagire, approfittando soprattutto dei varchi lasciati aperti in difesa da Toninho, ma venivano infilati al 69' con una azione di contropiede che portava Zico a centrare la palla davanti a Fillol. Galvan per fermare Paolo Rossi non aveva che una possibilità: colpire la palla alla cieca. Era il gol del pareggio.

La rete metteva le ali ai piedi al «Resto del mondo» quando tutti si attendevano una reazione argentina. Bastavano quattro minuti per un raddoppio vento da un centro di Toninho per Zico sul quale Tarantini non poteva fare nulla.

Al 77' l'espulsione di Tardelli, reo di ripetute dure entrate su Maradona, sembrava permettere all'Argentina di trovare la via verso un pareggio che avrebbe accontentato tutti.

Invece, ancora una volta, la sorpresa veniva dal «Resto del mondo» che non sembrava neppure accorgersi della mancanza di un giocatore e riusciva persino a farsi pericoloso.

Per quanto riguarda gli italiani in campo, il migliore in senso assoluto è stato Paolo Rossi che si è fatto ammirare per la sua straordinaria eleganza e prontezza di intuito e di riflessi.

Dietro Rossi, Causio è apparso su un buon livello, ma discontinuo e non ha mostrato troppa intesa con il resto della squadra.

Tardelli ha controllato Maradona, ma l'agilità dell'argentino lo ha costretto a ricorrere ad alcuni falli plateali.

Cabrini, infine, ha giocato senza troppo brillare il primo tempo ed è stato sostituito nel secondo da Toninho.



BUENOS AIRES – Krol, il capitano del «Resto del Mondo» toglie in scivolata il pallone dai piedi di Luque. (Telefoto Upi)

IL COMMISSARIO BEARZOT SODDISFATTO DELLE SCELTE

«Spettacolo eccellente»

BUENOS AIRES – Menotti esce pensieroso dal campo. Bearzot è veramente contento e dice a tutti che il risultato è giusto, che il «Resto del mondo» è stata la squadra più forte in campo, gustando un giusto premio alle sue scelte azzeccate.

Ad onta della sconfitta, i tifosi argentini accorsi in gran numero a colmare gli spalti dello stadio del River Plate, hanno fatto festa al calcio, al gioco, più che alla loro squadra. Alla fine ci sono stati applausi per tutti e centinaia di automobili pavesate di bandiere argentine si sono sparpagliate per la città, in una fredda notte invernale, per festeggiare il ricordo del «Mundial» 1978.

La squadra «magica» che ha vinto contro l'Olanda la finale non si è vista in campo. Menotti, riconfermato «d.t.» per il mondiale del 1982 in Spagna, dovrà fare di nuovo molta strada per portare l'Argentina sui livelli di un anno fa.

«Abbiamo festeggiato il campionato del mondo dell'Argentina disputAndo una partita di autentico buon livello. Sono anche contento perchè in questa occasione, e non come avvenuto in altre partite del «Resto del mondo», abbiamo costituito una squadra di ottimo livello, fatta pensando di dar valore ai festeggiamenti in atto in Argentina. Penso che il pubblico sia andato via dallo stadio veramente contento perchè ha visto una partita eccellente, di quelle che meritano essere ricordate».Sono queste le dichiarazioni fatte a caldo da Enzo Bearzot.

L'allenatore italiano è soddisfatto – si comincia a definirlo una «bestia nera» per Menotti, visto che l'Italia è stata l'unica squadra a sconfiggere l'Argentina nel mondiale del 1978 – ed aggiunge: «Penso che abbiamo giocato bene fin dal primo tempo. Anche l'Argentina ha giocato bene. E' stata una partita molto dura e sono felice di aver sentito degli elogi per Zico, un giocatore pieno di entusiasmo ed in eccellenti condizioni atletiche, molto dotato tecnicamente».

Cesar Luis Mepotti, l'allenatore argentino, ammette che le eccellenti condizioni fisiche degli avversari hanno complicato le cose agli argentini e tende a sdrammatizzare la sconfitta in questa partita amichevole. Il tecnico avverte comunque che la squadra argentina si è lasciata trascinare per tutto il campo di gioco dagli avversari e non è riuscita ad imporre il proprio gioco.

Diego Maradona si dice dispiaciuto che la sua splendida rete non sia stata sufficiente a ripagare il pubblico accorso in massa ad assistere alla partita.

Il capitano argentino Daniel Passarella parla di vera e propria «disperazione» che ha preso gli argentini quando si sono accorti che non sarebbero stati in grado di superare gli avversari verso la fine della partita.

Paolo Rossi, dal canto suo, dichiara di aver vissuto una gran bella partita che forse si sarebbe potuta chiudere con un pareggio «senza rubare nulla a nessuno». Il giocatore si dice comunque soddisfatto della prova disputata.

CALCIO ALLIEVI

Triestina–Turris domani a Riccione

Domani e venerdì a Riccione si svolgeranno le finali nazionali del campionato allievi di calcio. Oltre alla Triestina , che ritenta dopo alcuni anni la scalata ad uno scudetto giovanile, si sono assicurate il diritto di contendersi il titolo il Modena, il Turris di Torre del Greco e la Lupa Frascati.

Gli alabardati, come hanno stabilito i sorteggi, affronteranno domani alle ore 18.45 in semifinale l'undici del Turris e in caso di successo affronteranno sabato la vincente della qualificazione fra Modena e Lupa Frascati.

CALCIO

«Memorial Fonda»: stasera le finali

Si concluderà questa sera sul campo di viale Sanzio la seconda edizione del «Memorial Fonda», torneo di calcio per giovanissimi organizzato dal San Giovanni per onorare la memoria di un suo dirigente. Alle ore 19, per il terzo posto, si incontreranno Soncini A–Giarizzole; la finalissima, che avrà inizio alle 20, vedrà opposte Esperia San Giovanni e Rozzol A.

Le Nazionali di sci si preparano a Grado

GRADO – E' giunta a Grado la Nazionale italiana di discesa libera. La formazione azzurra, composta da dieci atleti e capeggiata da Herbert Plank, è accompagnata dall'allenatore Luciano Lazzaro. Gli atleti azzurri dello sci comunque trascorreranno due settimane sull'Isola d'oro dove continueranno a svolgere anche un'adeguata preparazione ginnico atletica corroborata da una serie di cure marine.

In un altro albergo, nella zona di Grado Pineta, sono alloggiate invece le atlete componenti la Nazionale B di slalom femminile, che effettueranno parallelamente ai loro colleghi maschi una speciale preparazione ginnico–atletica in clima marino.

GIRO DI FRANCIA CON I PIRENEI NELLE PRIME TAPPE

Oggi prologo di un Tour considerato molto duro

Fleurance du Gers (Francia) – Il Tour de France comincerà oggi con un prologo a cronometro individuale (km. 5) nel piccolo centro di Fleurance du Gers, la città dei moschettieri di Alessandro Dumas.

Se il vincitore dell'anno scorso, il francese Bernard Hinault, è ancora il grande favorito, pure egli troverà sul suo cammino avversari validissimi, la maggior parte dei quali reduci dal giro d'Italia. Tra questi soprattutto il norvegese Knut Knudsen, il suo compagno di squadra Jahan De Muynck, G.B. Baronchelli, Giovanni Battaglin e lo svedese Bernt Johansson. Hinault avrà poi da guardarsi da un altro nucleo di avversari più tradizionali per il Tour tra i quali, in primo luogo, l'olandese Joop Zoetemelk, secondo lo scorso anno ma in questo momento in condizione fisica migliore.

Altri «nemici giurati» del francese saranno la forte squadra olandese Raleigh con il campione nazionale Lubberding e con il campione del mondo Kneteman (ai quali daranno man forte lo scalatore belga Paul Willems e i giovani svizzeri Mutter e Sutter), i forti belgi Pollentier e Van Impe, il portoghese Agostinho ed anche il francese Michel Laurent, quest'anno compagno di squadra dell'olandese Kuiper. E' ancora incerta, invece la partecipazione di Dietrich Thurau, il tedesco movimentatore del Tour '77 quando vinse Thevenet.

Il pronostico sarebbe assai facile se il «profilo» di questa 66.a edizione del Tour non lasciasse perplessa la maggioranza delle quindici squadre partecipanti. Gli organizzatori - Jacques Goddet e Felix Levitan, affiancati dall'«Equipe» e da «Le Parisien Liberé» - hanno infatti deciso di «collocare» i Pirenei in apertura e, soprattutto, di includere due tappe a cronometro a squadre, rispettivamente di 87 e 90 chilometri.

Queste prove relativamente nuove, nelle quali gli olandesi della Raleigh erano emersi lo scorso anno, tengono inquieti i direttori sportivi di Hinault e di Zoetmelk. Essi sono infatti del parere che i loro corridori vi lasceranno un passivo calcolàbile dai tre ai sei minuti. Questo handicap, considerato inevitabile, dovrà essere recuperato nelle altre prove a cronometro e precisamente, nella seconda tappa, quando si giungerà a Superbagneres (Pirenei) in 24 chilometri, nella tappa alpina tra Evian e Avoriaz di km. 55 e poi ancora nelle due prove pianeggianti con arrivo a Bruxelles (km.34) a metà Tour e a Digione (km.50), tre giorni prima della conclusione di Parigi.

Restano comunque le montagne, da sempre determinanti per la decisione del Tour. Dopo i Pirenei e dopo la puntata in Belgio, i corridori affronteranno le Alpi. Sono previste tre tappe alpine con arrivo in salita: la sedicesima tra Morzine e Des Menuires, poi le due successuenti con la scalata finale dell'Alpe d'Huez dopo aver affrontato La Madeleine, il Telegraphe, e, soprattutto, il celebre Galibisr (m. 2.645). Sarà dunque un Tour de France molto duro, nel quale i favoriti potranno perdere ogni loro chance ed ambizione già nelle prime giornate di corsa.

Hinault, tuttavia, non dovrebbe lasciarsi sfuggire questa occasione anche perchè ha dimostrato il suo eccellente stato di forma proprio domenica scorsa nella prova del campionato francese. Il prologo a cronometro è diventata una abitudine per le grandi prove a tappe. Quello di oggi a Fleurance (km.5) comincerà alle 16.24 con la partenza del primo corridore. Bernard Hinault, vincitore dello scorso anno, sarà l'ultimo a prendere il via alle 18.59.

Memori dell'esperienza dello scorso anno a Leyden - quando non si tenne conto dei tempi perchè la pioggia aveva reso pericoloso il circuito tanto che l'olandese Raas indossò la maglia gialla soltanto simbolicamente - questa volta gli organizzatori hanno allestito un tracciato senza eccessive difficoltà.

PALLANUOTO INTERNAZIONALE

Italia - Olanda 8-7 al torneo «6 Nazioni»

ITALIA: Alberani, Simeoni, Baracchini, Marsili, Fondelli, De Magistris, Galli, Ragosa, Collina, D'Angelo, Steardo.
OLANDA: Misdorp, Van Belkum, Veer, Van Zeeland, Buunk, Van Den Akker, Van Es, Van Mil, Noordegraaf, Korevaar, De Bie.
ARBITRI: Blan (Germania Ovest) e Chachawa (Unione Sovietica).
RETI: Primo tempo: Van Zeeland (Ol) 2'26" superiorità numerica, Marsili (It) 2'55" sup. num., Baracchini (It) 4'53" rigore; secondo tempo: Simeoni (It) 2'13", Van Den Akker (Ol) 4'54"; terzo tempo: De Magistris (It) 1'15" sup. num.; Bunk (Ol) 1'55", Galli (It) 2'14", De Magistris (It) 3'11" rigore, Noordegraaf (Ol) 3'32" rigore, De Magistris (It) 3'56"; quarto tempo: Baracchini (It) 1'19" rigore; Veer (Ol) 1'35", Buuk (Ol) 3'29" sup. num.; Noordegraaf (Ol) 4'34" sup. num.

BOGLIASCO – L'Italia ha inaugurato con una vittoria sull'Olanda per 8-7 il torneo internazionale «Sei Nazioni» di pallanuoto, cominciato ieri pomeriggio a Bogliasco ed al quale partecipano anche le nazionali di Ungheria, Romania, Spagna e Australia.

Gli azzurri hanno stentato un po' all'inizio , forse per colpa di un rigore fallito da Gianni De Magistris sull'1-1, e nell'ultimo tempo, quando, in vantaggio per 8-4 hanno giocato con troppa sufficienza, commettendo errori ed ingenuità sia in difesa sia in attacco. Così l'Olanda, sfruttando anche per due volte la superiorità numerica, è riuscita a concludere la partita con un solo gol di scarto.

Il risultato, però, avrebbe potuto asssumere proporzioni maggiori per l'Italia, che, specialmente nel terzo tempo, è apparsa all'altezza della formazione che ha vinto a Berlino il titolo mondiale. Gianni Lonzi, tornato all'antico, ha infatti utilizzato i campioni del mondo (fatta eccezione per Ghibellini, ritiratosi dall'attività) rinunciando agli esperimenti, e gli azzurri lo hanno ripagato con scampoli di gioco a tratti di eccellente levatura tecnica, specialmente per merito di De Magistris e Galli.

FERIALE DI LUSSO STASERA A MONTEBELLO

Nel «clou» tutti contro Grizly

In fase di stesura la feriale trottistica è apparsa alquanto promettente; si vedrà se le aspettative, al momento molto confortanti, non verranno disattese. A parte il programma, che si presenta ben confezionato, ci sarà subito il riporto di oltre un milione sulla prima doppia accoppiata.

A proposito, ci sembra doveroso suggerire che sarebbe opportuno aggiungere alcuni sportelli del totalizzatore sia per la citata doppia accoppiata (su questa scommessa domenica si è sentita pesantemente la mancanza del taglio da lire cinquemila), sia per le altre scommesse in genere, particolarmente per le accoppiate da cinquemila e da diecimila lire. Ovviamente, per sveltire anche le operazioni di pagamento (le code dei giorni passati hanno provocato disagi e sconcerti) bisognerà, altresì, aumentare gli sportelli adibiti a tale servizio.

Il Premio Fiera di Trieste al centro del programma. Di scena la classe massima che si darà battaglia sui due giri e mezzo di pista. Al primo nastro Ibisco, Fattone, Corale e Sagittarius, a 20 metri Grizly, Fiumegrande e Gesualdo. Come si può vedere, sono presenti tutti i big di Montebello.

La corsa assume particolare importanza per la presenza di Grizly, Fiumegrande e Gesualdo. Come si può vedere, sono presenti tutti i big di Montebello.

La corsa assume particolare importanza per la presenza di Grizly, il cavallo che ha fatto sensazione ultimamente. L'allievo di Checco Mescalchin ha «stritolato» gli avversari che ha incontrato di recente, mostrando di possedere condizione al diapason, condizione che è chiamato a ribadire stasera dovendo affrontare rivali intenzionati a rendergli duro il cammino.

Forse sussisterà maggiormente fra i compagni di nastro che non fra gli avvantaggiati, il pericolo per Grizly. Infatti Gesualdo, anch'esso sorretto da splendida forma, e Fiumegrande, pervenuto a livelli ottimali, cercheranno se possibile di trafiggere allo «speed» il logico favorito il quale probabilmente si incaricherà di mettere a tacere, con la sua prorompente vitalità, le ambizioni dei cavalli situati allo start. Fra questi, bisognerà tenere d'occhio Sagittarius, che comunque avrebbe preferito distanza più breve, e quella Corale che è ritornata a brillare come ai bei tempi.

Meno dovrebbero contare Ibisco e Fattone, per cui diremo Grizly come perno del pronostico, poi Gesualdo, e quindi Sagittarius, Fiumegrande e Corale su una stessa linea.

Delle corse di contorno, il Premio dei Commerci, un invito sulla breve distanza, è la prova più appariscent'

Il convegno si inizierà alle 20.45

M.G.

I nostri favoriti:
Premio degli Scambi: Maganoce, Giraglia, Agrate; Premio degli Espositori: Charmeuse, Sportivo, Rogo; Premio degli Empori: Rivignano, Pfenning, Parceque; Premio degli Stands: Little, Batler di Iesolo, Prelude; Premio delle Merci: Bremo, Benfican Bacca; Premio Fiera di Trieste: Grizly, Gesualdo, Sagittarius; Premio dei Commerci: Livione, Condono, Bark; Premio dei Mercati: Zeleuna, Casale, Tennessee.

IL TORNEO DI WIMBLEDON SI È AVVIATO CON QUALCHE GROSSA SORPRESA

«Fuori» Ashe e Gerulaitis in corsa Connors e McEnroe

LONDRA – L'americano Jimmy Connors (testa di serie n. 3) si è qualificato per il secondo turno del singolare maschile del torneo di Wimbledon battendo il francese Jean-Francois Caujolle con il punteggio di 6/3, 6/7, 7/5, 6/3. La partita era stata interrotta ieri l'altro per oscurità quando Connors conduceva per due sets a uno.

Dopo l'eliminazione di Gerulaitis ed Ashe non c'è stata una terza grossa sorpresa nel primo turno del torneo inglese. Connors, che aveva faticato parecchi con il francese nel secondo e terzo set, è riuscito a chiudere facilmente l'incontro alla ripresa delle ostilità.

L'americano Lutz ha eliminato da parte sua il canadese Genois per 6/3, 6/2, 6/2. Restano in corsa, quindi, anche McEnroe e Borg che hanno vinto ieri l'altro il loro primo incontro.

Per quanto riguarda gli italiani Adriano Panatta ha battuto lo spagnolo Gimenez 6-3, 6-3,6-4 e Pecci ha vinto contro l'americano Stewart 7-5, 6-4, 6-3, mentre Corrado Barazzutti è stato eliminato dal rodesiano Pattison per 6-3, 6-4, 5-7, 4-6, 6-4.

Altri risultati: Moretto (Francia) B. Cortes (Colombia) 7/5, 5/7, 5/2, 1/0, rit;Scanlon (USA) b. Drysdale (G.Bretagna) 6/3, 6/3, 7/5; Smith (G.Bretagna) b. Gardiner (Australia) 1/6, 4/6, 6/3, 6/2, 6/4;Ramirez (Messico) b. Andrew (Venezuela) 6/2, 6/3, 6/1;Portes (Francia) b. Taygan (USA) 1/6, 6/4, 6/4, 6/4;S. Smith (usa) b. Cartes (Australia) 6/1, 2/6, 6/4, 6/1;Letcher (Au) b. Warwick (Au) 7/6, 6/1, 2/6, 7/6.

La seconda giornata del torneo femminile ha visto quindi scendere in campo e vincere tutte le giocatrici più quotate, ad eccezione della britannica Sue Barker, testa di serie numero tre, che è stata sconfitta dalla diciottenne argentina Ivana Madruga per 6/3, 4/6, 8/6.

Qualche problema ha avuto anche la vincitrice della scorsa edizione, la cecoslovacca di nascita e residente negli USA, Martina Navratilova.

La segaligna Martina ha perso il primo set contro Tania Harford, prosperosa sudafricana uscita dalle qualificazioni, ma si è subito ripresa, concludendo per 4/6, 6/2, 6/1.

Facile la vittoria della campionessa statunitense Chris Evert, recentemente maritata Lloyd che, nella bruna connazionale Marita Redondo, ha trovato una debole resistenza. Risultato finale: 6/4, 6/2.

Vita facile anche per l'olandese Betty Stove, che si è sbarazzata con un netto 6/1, 6/4 dalla statunitense Jeanne Duvall.



LONDRA – John McEnroe ha esordito vittoriosamente nel primo turno del torneo di Wimbledon che lo vede fra i grandi favoriti assieme a Borg e Connors. (Telefoto Upi)

GIRO D'ITALIA AEREO

Questa la classifica della tappa odierna con arrivo a Palermo: 1) Nustrini, penalità 7.8; 2) Berger (FR), 23,2; 3) Munafò, 28,8; 4) Grasso, 32,3; 5) Trebbi 33,5; Classifica generale: 1) Nustrini, penalità 40,9; 2) Grasso, 70,1; 3) Munafò 76,3.

CALCIO: SERIE C-2

Sono stati designati gli arbitri per le partite di qualificazione della serie C-2 che si giocheranno oggi con inizio alle 17.30: Carrarese - Montevarchi: Sarti Cerretese - Sangiovannese: Sala. In riferimento agli incontri di domenica scorsa il giudice sportivo ha squalificato per una gara: Nervi (Imperia), Malisan (Sangiovannese) e Panizza (Carrrarese).

calcio

Torneo Cividin

Girone A: Ass Periti Industriali – Parlotti artigiani 3–2
Girone B: Edimobili – Abbigliamento Gi–Bi 3–3
Girone D: Gretta Salvo – Trattoria Ex Subietta 4–1.

Trofeo Domio

Risultati dei quarti di finale:
Lupi – Brasil 8 – 4
Locanda Mario – Casa Rossa 10 – 1

TENNIS: DA MONFALCONE SABATO IL «VIA»

Tornei estivi nella regione

Il secondo «Trofeo Visentin» di tennis, in fase di allestimentO a Monfalcone, aprirà domenica la lunga serie di tornei a carattrere nazionale programmati per la stagione estiva nel Friuli–Venezia Giulia che verranno intercalati ai vari tornei per giocatori di classifica regionale e ai non classificati. Le occasioni per assistere ad un tennis d'alto livello, ad uno spettacolo cioè diverso da quello che solitamente viene offerto agli appassionati di questa disciplina, non mancheranno di certo. Lo sport della «racchetta, non è certo una novità nella nostra regione ma non riesce a trovare il colpo d'ala per riprendere quota e superare la lunga crisi che lo attanaglia. Recentemente la situazione si è maggiormente aggravata con la «chiusura» del T.C.. «de Braida» Udine che continuerà l'attività solo a livello giovanile.

La strada da battere per uscire da questo tunnel è anche quella di offrire uno spettacolo diverso e l'occasione è offerta dai tornei a carattere nazionale dove si danno appuntamento alcuni fra i migliori giocatori. Al «Trofeo Costruzioni Visentin», riservato al terza categoria che si concluderà il 7 luglio, faranno seguito altre cinque grosse manifestazioni: a metà agosto iltorneo internazionale di Grado, dal 18 al 26 del prossimo mese a Pordenone, dal 25 agosto al 2 settembre a Gorizia con il «Trofeo Baum». Dal 30 agosto al 5 settembre si svolgerà a Lignano il torneo nazionale con partecipazione straniera e quindi la serie si concluderà a Padriciano sui campi del T.C. Triestino che intende presentare un «cast» d'eccezione.

Oggi le semifinali del «Godina Sport»

Il «Godina Sport» di tennis vivrà oggi sui campi del C.M.M. di viale Miramare il penultimo atto con le semifinali del singolare e del doppio maschile. Nella prima specialità si contenderanno l'acceso alla finalissima Bocciabianca–Simeoni alle 13.30 e Penney–Podule alle 16. Nel tardo pomeriggio per il doppio si affronteranno Bocciabianca–Poduie contro Segré–Tononi e Costa–Maiaroli contro Decovich–Fabian.

Ieri la Sabbadini, battendo la Decovich, si è assicurata il diritto di accedere alla finalissima dove incontrerà la Castro.

Il dettaglio. Singolare maschile: Poduie b. Ragusin 6–0, 7–6; Di Davide b. Lanza 3–6, 6–2, 7–6; (quarti di finale): Bocciabianca b. Di Davide 6–3, 6–1; Simeoni b. Segré 6–2, 6–7, 6–0; Poduie b. Tononi 6–4, 6–3;. Singolare Femminile: Decovich b. Finzi 6–4, 6–3; (semifinali) Castro b. Pesle 4–6, 6–4, 7–5; Sabadini b. Decovich 6–3, 6–1. Doppio maschile: Dambrosi–Ragusin b. Cragnolin–Travan 6–1. 6–0; Segré–Tononi b. Lanza Pelliccetti 6–0, 6–3; Decovich–Fabian b. Maiaroli S.–Rossi N. 6–4, 6–0; Decovich–Fabian b. Menardi–Galuppo 6–2, 6–2; Dambrosi–Ragusin b. Russo Visintini 6–3, 4–6 6–3; Segré–Tononi b. Obersnel–Kiprianou 6–2, 6–3.

Date campionati di pallacanestro

BOLOGNA — Il consiglio federale della Federbasket ha fissato i termini per l'iscrizione delle squadre e per il tesseramento degli atleti, nonché le date di inizio dei campionati nazionali per l'anno 1979-80:

	Iscriz. squadre	Tess. atleti	Inizio camp.
A-MASCHILE	14 luglio	16 luglio	7 ottobre
B-MASCHILE	31 luglio	15 settem.	14 ottobre
C-MASCHILE	31 luglio	1 ottobre	14 ottobre
D-MASCHILE	15 settem.	10 ottobre	14 ottobre
A-FEMMINILE	31 luglio	18 settem.	14 ottobre
B-FEMMINILE	31 luglio	8 ottobre	21 ottobre
C-FEMMINILE	10 settem.	15 ottobre	21 ottobre

ATLETICA AL GREZAR

Oggi, con inizio alle ore 19, allo stadio Grezar, avrà luogo una riunione internazionale valida per la terza «Coppa Bor». In lizza i migliori atleti regionali e varie rappresentative della Slovenia, Padova, Treviso, Vicenza e Rieti.

TROFEO DOMIO

Il Trofeo Domio di calcio è arrivato alle semifinali. Nella prima semifinale si incontreranno oggi alle 19.30 Burro Giglio e Trattoria Ai Lupi; nella seconda saranno di fronte domani Vini Gelmini e Locanda Mario (ore 18.30). Le finali sono in programma venerdì nell'ambito della festa dello sport.

Vecchie glorie a Villa Ara



Riccardo Toros (il primo a sinistra), Kurt Hamrin e Ganfranco Petris; tre vecchie glorie del calcio nazionale e internazionale che si sono esibite l'altra sera a Villa Ara in occasione della passerella dei campioni che ha aperto il decimo Torneo Cividin di calcio a sette. Il Torneo Cividin prosegue stasera con il seguente programma: ore 19.30 La Bora – S. Sebastiano; ore 21.30 Perugino – Rodineo. (Italfoto)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 2/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 103, tel. 72597 - 41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203224 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 3/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 653965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 582560 - BOLOGNA: via Rizzoli 24, tel. 225524 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 24, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 20315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 22335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29351 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 26219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78341.

Le tariffe sono ripartite in tasti alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 13.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 63963 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di sole cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate e raccomandate

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 90 per parola

PULITRICE offresi 2-3 ore al mattino. Telefonare 744358. 11268 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 230 per parola

A MADRE non vedente con due bambini necessita giovane per valido aiuto famiglia solo mattino. Via Pascoli, tel. 727322. 11231 B

BUONO stipendio bella stanza offresi pensionata-o cambio assistenza e piccoli lavori domestici a signora anziana. Telefonare 765125 o 744967. 11261 B

PRESTASERVIZI per coniugi soli cercasi ore da stabilire. Via Capitolina 3/1, tel. 795848. 11252 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 90 per parola

STUDENTESSA magistrale 18 anni offresi come baby-sitter. Telefonare dopo le 19 al numero 53495. 11284 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere Tel. 62088. 11127 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domiciliio. Tel. 62088. 11127 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domiciliio. Tel. 62088. 11127 CC

A.A.A.A.A. PITTORE, stanze carta semilavabili, porte finestre, prezzi modici. Telefonare 726022. 11148 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati, posatura plastica e moquettes. Telefonare 754229. 9422 CC

ELETTROTECNICO esegue riparazioni lavatrici frigo cucine lavori elettrici idraulici. Telefonare 64119. 11274 CC

IDRAULICO installatore autorizzato riparazioni, sostituzioni, preventivi, impianti sanitari, metano. Tel. 870148. 11230 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti, stanze, terrazze carta 50.000. Telefonare 793616. 11118 CC

PITTURIAMO olio o tempera case, appartamenti, negozi, prezzi modici. 31650. 11140 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 230 per parola

A. PERSONA cercasi con predisposizione alla vendita nonché comunicativa. Tel. 410701. 1215 D

ALBERGO cerca camerieri e operaio elettricista - idraulico. Tel. (040) 62081. 11254 D

APPRENDISTA meccanico serio volonteroso cerca azienda locale per manutenzione ed assistenza macchine per ufficio. Tel. 764764 per fissare colloquio. 11212 D

AUTOFFICINA cerca operaio meccanico auto solo se qualificato. Scrivere a Publikompass, cessetta n. 36-B, 34100 Trieste. 11038 D

CERCA albergo Grado cameriera piani capace. Telefonare n. (0431) 80628. 050216 D

CERCANSI apprendista e commessa-o conoscenza lingua jugoslava. Confezioni Vera, piazza Sant'Antonio 7. 11290 D

CIRCOLO sportivo cerca cuoco-a. Rivolgersi al gestore. Telefono 764084. 11257 D

ELETTROMECCANICI assumonsi prontamente, presentarsi Miramar via Rio Primario 1 alle ore 16. 11036 D

IMPRESA cerca impiegata-o mezza giornata 8-12. Interessate-i scrivere a Publikompass cassetta n. 4 C 34100 Trieste. 11291 D

NEGOZIO abbigliamento via Trento 9 cerca commesse-i esperte - i conoscenti serbo - croato. 11250 D

NORMA acconciature, Crispi 5, cerca urgentemente lavorante finita-o. Telefonare dalle 7.30 alle 9 al 54130, dalle 17 alle 20 al 767233. 11286 D

PERIZZI cerca tappezzieri in stoffa capaci lavori imbottitura e tappezzatura. Trieste. d'Annunzio 27. 11269 D

SOCIETA' import-export cerca impiegata - o buona conoscenza serbo-croato scritto parlato, orario continuato. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 44 B 34100 Trieste.

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTASI stanza con bagno ammobiliato ingresso indipendente. S. Lazzaro 3 tel. 68677 Acit. 11130 F

AFFITTASI stanza grande bagno con doccia. Tel. 774950.

OFFRESI bella stanza matrimoniale uso bagno cucina a coppia pensionati cambio presenza e compagnia signora anziana. Tel. 763125 o 744967. 11261 F

STANZA centrale indipendente arredata acqua wc telefono affittasi a referenziato. Telefonare 65329 (13-15). 11076 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

BAGNO Ginestre sabato smarrito orologio Levrette donna caro ricordo. Mancia competente. Tel. 7781244. 11264 H

BARBONCINA gigante nera nome Giulietta smarrita località Grignano. Pregasi telef. 224137, lauta mancia. 11253 H

OFFRESI lauta mancia a chi ritrova pastore tedesco femmina fulva smarrita zona Obelisco. Tel. 825681. 1212 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 230 per parola

AFFITTASI via Roma, in palazzo con ingresso decoroso, ascensore, alloggio uso ufficio composto da 9 stanze, servizi, superficie 300 mq GABETTI via Carducci 20. Tel. 764842. 050227 I

AFFITTASI casetta Prosecco ammobiliata per 3 mesi, camera, soggiorno, cucina, giardino. Telef. 31793. 11272 I

AFFITTASI magazzini, appartamenti per uffici e pied-à-ter. Tel. 411820. 11294 I

AFFITTASI zona Poste in palazzo decoroso alloggio con 11 stanze con possibilità di affitto singole stanze uso ufficio. GABETTI, tel. 764664. 050227 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 230 per parola

CERCO affitto magazzino uso deposito vini mq 70 - 100 qualsiasi zona Trieste, tel. 793971 ore pasti. 10973 L

GIOVANE coppia cerca appartamento, soffitta in affitto anche da aggiustare. Tel. 51514. 11262 L

IMPIEGATO GRANDE SOCIETA' INTERNAZIONALE cerca in affitto alloggio quattro-cinque vani utili e accessori. Telefonare 755907 o scrivere a Publikompass cassetta n. 2 C, 34100 Trieste. 050228 L

IMPIEGATO GRANDE SOCIETA' INTERNAZIONALE trasferito da Perugia cerca in affitto alloggio tre vani utili e accessori. Telefonare 755907 o scrivere a Publikompass cassetta n. 3 C, 34100 Trieste. 050228 L

SIGNORA sola cerca appartamento di 2 o 3 stanze con cantina in affitto. Scrivere a Publikompass, cassetta 47 B 34100 Trieste. 11225 L

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie, oggettini curiosità e bigiotterie antiche, lampade, bambole, bilance, quadri, soprammobili ecc. Telefonare al 793972 abitazione 941027. 11158 N

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni telefonare 31500. 10811 N

IL GIARDINO di via Mazzini 12 acquista oggetti antichi, porcellane lampadari vecchi soprammobili strumenti bordo e intere giacenze ereditarie. Telefono 68242. 10055 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, orologi, pianoforti, tappeti, mobili antichi moderni, giacenze ereditarie. Telefonare 68857. 11273 NN

ACQUISTASI per campagna chincaglierie, orologi, pianoforte, mobilia. Telefonare 60450 - 30419. 11289 NN

ACQUISTIAMO soprammobili, orologi, pianoforti, mobili intagliati antichi moderni. Telefonare 31500. 11279 NN

ACQUISTIAMO quadri pianoforti soprammobili, mobili antichi moderni, sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 11236 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, camerette, soggiorni, cucine, singoli; prezzi bassi; svendita salotti. POLLI, Grimani 11. 9-6 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso comuni troverete al mobilificio Blecher Istria 27 prezzi imbattibili inoltre oggetti da regalo e d'arredamento. Assortimento anche usato. 11205 NN

VENDESI occasione camera matrimoniale seminuova moderna causa trasloco. Telefonare 8-15 422254. 11068 NN

VENDO divano - letto, armadio tek lire 65.000. Telefonare al 571143. 11280 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A.A.A. DARWIL acquista oro anche rottami, pagando fino a lire 6.800 al grammo secondo titolo e specie, massima serietà, disimpegno polizze, piazza S. Antonio n. 4, II piano. 9583 O

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE da GOLDMARKET, via Roma 20. 10578 O

ACQUISTANSI ORO 6800 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, gioielli antichi, orologi vecchi, argenti. Via Malcanton 14-B. Tel. 31641. 10858 O

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA distribuzione bevande di marca a domicilio offre sino a sabato 7 luglio vino Sergio Tombacco merlot, tocai, cabernet, verduzzo, lambrusco, frizzantino 12 gr. a 580 il litro. Ombratico bianco e rosso 10,5 gradi a 490 il litro. Approfittatene nelle bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai numeri 569602, 418762, 793661. 10914 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

IMPORTANTE società editoriale cerca per zone Friuli capace venditore di spazi pubblicitari su quotidiani e riviste. Indispensabile buona volontà. Si offre elevata provvigione, inquadramento Enasarco. Inviare offerte a Cassetta Publikompass n. 5 C, 34100 Trieste. 150 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A. PRENOTATE la Vs. nuova Fiat presso l'autosalone Fiat, via F. Severo 65 massime valutazioni Vs. usato rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Occasioni vetture usate garantite: 127 72, 74, 75; 850 special 69, 131 1600 75, 132 Gls 1600 75, AutobianchiA112 El. 74, Renault 5 Tl 76, 77, Alfa Romeo 2000 74, IW Passat 1300 74, e altre ancora, prossima apertura succursale Opicina via Prosecco 235. T.A. 1203 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Bagheera '76, Fiat 600 D, 128, 128 fam., 128 coupé, 124 ST, 126, 127, Renault 6, 5 TL, Ford Fiesta Ghia, Escort Ghia, Taunus 1,6, Dyane 6, GS Break, Mini 850 1001, Simca 1000 LS, GLS, rallye 1, 1100 GLS special, 1301 S 1307 GLS, 1308 GT, Chrysler 2 L automatico, Chrysler Sunbeam 1,3 GLS. 10938 Q

A.A.A.A.A. EUROCASION viale Miramare 1, troverete la vostra autovettura Citroen nuova preaumento pronta consegna, pagamento rateale per nuovo, usato 36 mesi senza cambiali, occasioni con garanzia: 500 L 71, 72, 128 72, 4 porte, 128 coupé 1300 SI 73, 126 73, 124 coupé 1600 71, Alfasud 72, Peugeot 204 diesel famigliare 74, Renault 5 Tl 78, Renault 6 '74, Autobianchi A112 71, Citroen Dyane 6 76, Gs 1015 73, Break 1015 73, Gs 1220 Club 74; Benelli 250, Honda 125, 400 four; Yamaha 500. T.A. 1202 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire, ritirandole sul posto. Telef. 566355. 11234 Q

A.A. AUTOTRASPORTIAMO autotraslochiamo ovunque. Prezzi modici, portata 20 mc. Telefonare 225721. 10500 CC

SI Eco Ciao Bravo Boxer Cba Cbl consegne immediate concessionaria Rötl San Francesco 50, Telefono 764116. 10656 Q

ALFA Romeo ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO. Via del Bosco 20. Tel. 796348, valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permutiamo usato per usato ALFA ROMEO Alfetta 2000 L 79, Alfetta 2000 77, Alfetta 1.6 77, 75, Giulia super 1600 72, Giulia 1.3 73, GT junior 72, Alfa Sud TI 77, Alfa sud super 78, Alfa Sud L 75, FIAT 125 special 71, Fiat 128 74, 127 3 p. 1050 77, LANCIA Zagato 1300 71, RENAULT 5 TS 76, 5 TL 77, 14 TL 77, CITROEN Dyane 78 GS. familiare 1200 77, OPEL GTE 77 Kadett 68, VOLKSWAGEN Scirocco GT 1100 77, FORD Fiesta 1100 78, RANGE ROVER '73 OCCASIONE, Fiat 132 berlina aria condizionata automatica. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI!!!. 11221 Q

ALFA Romeo 2000 berlina vende Autorotor, viale Sanzio 11, tel. 51400. 11135 Q

AUDI 100 GLS Avant '78 impian. to gas, perfetta vende Dino Conti, F. Severo 124, telef. 573173. 5/6 Q

AUDI 100 GL '72 impianto gas, gancio traino. Tel. ore ufficio 820256. 5/6 Q

AUTOBIANCHI A 112 Abarth 70 Hp '76 uniproprietario, Autobianchi A 112 Abarth 70 Hp '77 uniproprietario vende Dino Conti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5/6 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13, permuto, rateizzo: Giulietta '78, Alfetta 1.8 '76; Lancia 2000 '72; Giulia '71; 128 '75, '71; Pullmino 850 '67; 1100 R '67; 500 giardiniera '72; Golf 5 p '75; Simca 1000 '72; Renault R 4 '74; Honda 500 Cx '78. Acquisto auto usate. T.A. 1201 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7 laterale corso Italia. Bmw 320 1978 km 15.000, Opel GTE km 25.000 1978, Fiesta L 1977 km 20.000, Beta coupé 1600 1976, Fulvia coupé impianto gas, Citroen CX 2000 1976 gancio traino, Fiat 131 special, 127, A 112 Elegant, 2000 GT, 1600 super, 1300 GT, Alfasud, 128, coupé, Kawasaki 750 seminuova, Ducati 125, Beta cross, Vespa Primavera. Rateazioni senza cambiali. 1035 Q

CITROEN Dyane 6 uniproprietario molto bella '77 vende Dino Conti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5/6 Q

CITROEN ID 20 e DS '73, Bmw 1800 e 520 '75 impianto gas, Peugeot Diesel 504 familiare '74, Volkswagen Variant '72 e Passat '73, Ford Taunus XL '73 e Pullmino '71. Telefonare 231193. 1169 Q

DISPONGO nuove di fabbrica pronta consegna: Seat 850, 127 Cl, 128 Cl quattro porte, 128 Cl panorama, 128 versione 1300 speciale, Ritmo 60-Cl, 132, 131 - 1600-Cl. Permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl strada di Fiume, 19. Telef. 766880. T.A.1200 Q

DUNE Buggy fuoristrada motore 1200 bellissima vendesi. Telefonare 422681, 768305. 11262 Q

FIAT 131 Racing 2000 '78 garanzia, uniproprietario, vende Dino Conti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5/6 Q

FIAT 127 3 porte '73 uniproprietario; Fiat 127 3 porte '75; Fiat 127 3 porte '74 vende Dino Conti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/6 Q

FIAT 126 '72. Telefonare ore 8-18 820256. 5/6 Q

FIAT 125 Special '70 blu vende Autorotor, viale Sanzio 11, telefono 51400. 11135 Q

FIAT 124 Sport coupé 1600 '71 vende Autorotor, viale Sanzio 11, tel. 51400. 11135 Q

FIAT 850 furgone perfetto vende Autorotor, viale Sanzio 11, tel. 51400. 11135 Q

FIAT 500 L. Telefonare ore ufficio 820256. 5/6 Q

FIAT Dino spider 2400 impianto gas gancio traino '73, Fiat campagnola collaudata soccorso stradale, Ford Taunus 12 M familiare, F 12 e 238 tetto rialzato adattabile camper, Alfaromeo 1300, Junior '70 '72, 130 berlina '71 e 3200 '76, 1600 super '70. Tel. 231193. 1188 Q

FORD Transit Diesel cassone aperto perfetto vende ditta Auto-Car, via S. Forti 4/1, telefono 828655. 11249 Q

GIULIA 1300 nuova Super vendo come nuova, vera occasione. (0431) - 41807 613 Q

GS 1220 Pallas 1978 28.000 km garanzia 6 mesi vendesi anche con permuta presso ditta Auto-Car, via S. Forti 4/1, telefono 828655. 11249 Q

LANCIA Beta 2000 '77, Lancia Beta coupé 1300 '77, Lancia HPE 2000 '76 vende Dino Conti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/6 Q

MERCEDES 200 Diesel tetto apribile '75. Telefonare ore ufficio 820256. 5/6 Q

MINI De Tomaso '78. Telefonare ore ufficio 820256. 5/6 Q

NUOVA apertura autosalone via Fabio Severo, 18. Occasioni. Scirocco 1100, 1500 Maggiolino, A 112 70 HP, Fiat 127 3 porte '76, 128 '71, '72, '73, 125 Special, Lancia Fulvia coupé '73, Lancia Gamma '76 condizionatore e tante altre occasioni. Telefono 65259. 20/6 Q

PEUGEOT 104 L '76 uniproprietario; Peugeot 104 ZS '78 uniproprietario vende Dino Conti. F. Severo 124, tel. 573173. 5/6 Q

PEUGEOT 404 benzina compero. Agip, riva Ottaviano Augusto. Telefonare casa 61787. 11263 Q

PRIMAVERA 125 ET3 due mesi di vita vendo. Tel. 65259. 11260 Q

PRIVATO vende Mini 90 SL dicembre '78. Tel. 790498. 11183 Q

RENAULT R 6 '77 unico proprietario. Telefonare dalle 8-18, 820256. 5/6 Q

RENAULT 5 TS '76 bellissima 33.000 km vendesi anche con permuta. Ditta Auto-Car, via S. Forti 4/1, tel. 828655. 11249 Q

RENAULT R 4 72, telefonare dalle 8-18 820256. 5-6 Q

RENAULT 14 GTL km 2500 '79 garanzia vende Dino Conti, F. Severo 124, tel. 762381. 6/6 Q

VASTO assortimento Citroën GS 1015, 1220 Club, 1220 Pallas, prezzi interessanti vende Dino Conti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-6 Q

VENDO Spitfire 1300 '71 visibile via Casale 7. 6-6 Q

VESPA 125 Primavera del 1976 perfetta vendesi in contanti, tel. 810950. 11281 Q

VOLKSWAGEN Passat vende Autorotor viale Sanzio 11, tel. 51400. 11135 Q

VW Golf 3 porte Gl bianco 400 km 20 giorni vende privato tel. 740132 11198 Q

VW Passat 1300 L 5 porte 78 uniproprietario vende Dino Conti, F. Severo 124, tel. 573173.

VW Polo 76 uniproprietario VW Maggiolone 72 uniproprietario vende Dino Conti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-6 Q

VW K 70 '72 bellissima, tel. ore 8-18, 820256. 5-6 Q

127 Np meccanica garantita gomme nuove vende ditta Auto-Car via S. Forti 4-1, tel. 828655. 11249 Q

500 F e 127 perfette condizioni, vendo. tel. 793578. 11270 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA? Noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 11134 R

A. G. NEGOZIO ELETTRODOMESTICI, radio Tv, foto-cine ottimo prezzo cedesi. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 11134 R

A. G. TRATTORIA con giardino arredamento nuovo, cedesi ottimo prezzo. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 11134 R

A TRIESTE pensione cerca soci per gestione lavoro tutto l'anno solo dormire coniugi senza altri impegni necessità conoscenza lingue. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 21-B, 34100 Trieste. 10953 R

GABETTI vende zona centralissima forte passaggio bar completo di arredamento e licenze informazioni, telef. 764842. 050227 R

LICENZA abbigliamento uomo donna bambino seconda zona tabella IX vendesi 16 milioni, telefonare mattina 768800. 11276 R

LICENZA pelletterie, calzature, arredamento, pellicceria vendesi 16.000.000, telefonare mattina 768800. 11276 R

SPAZIO CASA vende abbigliamento centrale forte passaggio alto incasso tel. 64266. 6-6 R

VENDO abbigliamento periferico lic. IX - X con o senza merce, tel. 815093 dalle 14.30 alle 16.30. 11251 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende Duino villetta a schiera prezzo interessante, Giulia 13, 794286. 11216 S

Continua a pagina 16

"Ti telefono sabato. Ma dopo le 14,30."

C'è una certa differenza fra le telefonate in teleselezione fatte il sabato mattina e quelle fatte dopo le 14 e 30: il costo.

Dalle 14 e 30 del sabato in poi, fino alle 8 del lunedì mattina, la teleselezione tra tutte le località d'Italia costa molto meno. Esattamente la metà.

Ricordati di questa opportunità. Perché telefonando in queste ore non solo risparmi, ma ci dai una mano a mantenere le linee meno affollate in altre ore.

Per saperne di più sulle tariffe della teleselezione, consulta le prime pagine dell'elenco telefonico.

Il Telefono. La tua voce

INNOCENTI

Clik-Clik IMPATIC!

Altri Clik da non dimenticare sono: la verniciatura acrilica sempre "come nuova", la garanzia di 12 mesi per chilometraggio illimitato, i numerosi accessori che sono compresi nel prezzo.

Questo è il Clik: un insieme di fatti e emozioni, un misto di tecnica e di simpatia che solo l'Innocenti è riuscita a mettere insieme, pensando a un'auto unica per linea e per carattere.

Cos'è? Ma è chiaro, è un Clik.

Dire: scattante, economica, pratica, originale, simpatica in una parola sola, poteva essere solo un Clik Mini.

Ma questo è solo uno dei tanti. Clik è anche una linea inconfondibile, una maneggevolezza a prova di città, una meccanica robusta e d'avanguardia, rifiniture molto curate e di gran classe, sia interne che esterne.

CONOMPRATIC!

SCATTEGO

usiamo prodotti Agip

ATA-Unvas

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CENTOTRENTA I GOVERNATIVI «GIUSTIZIATI» DAI SANDINISTI

Dimissioni di Somoza imminenti a Managua?

MANAGUA — Il Presidente Somoza ha convocato per domani una sessione congiunta del Congresso del Nicaragua. Egli non ne ha fornito le ragioni, ma una fonte vicina al Congresso afferma che Somoza chiederà di designare il suo successore, nel tentativo di trovare una soluzione pacifica alla guerra civile.

Sebbene le dimissioni non siano state confermate, circolano a Managua i nomi di alcuni possibili successori che potrebbero portare a termine il mandato presidenziale che scade nel 1981. Tra questi si fanno i nomi del presidente del Senato Pablo Reber e del presidente dell'Assemblea Francisco Urouyo. Circola anche il nome del generale a riposo Roberto Martinez, ma egli sembra avere meno possibilità a causa dell'avanzata età (74 anni) e della malferma salute.

Urcuyo sta avendo una serie di consultazioni per una riunione del congresso domani o venerdì in una sala dell'Hotel Intercontinental (la sede del Congresso non è in questo momento un posto sicuro, a causa dei combattimenti in corso). Ieri Urcuyo, si è incontrato anche col cugino di Somoza, il deputato Luis Pallais, giunto in aereo da Washington, dove conduce negoziati per conto del Presidente.

I guerriglieri sandinisti hanno annunciato intanto di avere «giustiziato» 130 sostenitori del Presidente Somoza durante le ultime due settimane nella città da loro controllata di Matagalpa. La radio dei ribelli — «Matagalpa libera» — ha detto che tra le persone uccise c'è Alvaro Valle Salina, fratello del comandante della polizia di Managua Nicolas Valle Salina. Non sono stati comunicati i nomi degli altri. Si ignora se tra le vittime ci sia qualcuno degli 80 prigionieri che i sandinisti avevano detto di voler «processare» inclusi una trentina di membri di uno speciale battaglione della scuola militare.

La radio sandinista ha anche detto che i cinque membri del governo rivoluzionario ribelle si appresterebbero a visitare il Panama. I sandinisti, secondo l'emittente ribelle, starebbero prendendo in considerazione l'idea di costituire un governo provvisorio a Leon, la seconda città del Paese, sotto loro controllo da più di due settimane.

Proseguono intanto i combattimenti nella capitale. Secondo la radio governativa la Guardia nazionale ha «ripulito» la parte orientale di Managua dalle forze ribelli. Ma i sandinisti affermano di avere ancora il controllo della zona. Testimoni oculari confermano che i combattimenti sono ancora in corso.

Il Brasile ha sospeso frattanto le relazioni diplomatiche con il Nicaragua. Lo ha annunciato il portavoce del ministero degli esteri, Berardo Pericas, affermando che il suo governo non riconosce più come legittimo quello di Somoza. La decisione ha colto di sorpresa gli osservatori. Giovedì infatti, il ministro degli esteri brasiliano, Ramiro Saraiva Guerreiro, aveva ribadito la posizione di neutralità del governo in merito alla crisi nicaraguegna. «La decisione del Brasile è la naturale conseguenza del voto da noi dato durante i lavori dell'Osa» ha spiegato Pericas.

Da Beirut si apprende infine che il portavoce dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) ha detto che l'Olp sostiene con fermezza e con forza» il governo di ricostruzione del Nicaragua «solo legittimo rappresentante del popolo» di quel Paese, nonché la lotta del movimento rivoluzionario sandinista.

L'organizzazione per la liberazione della Palestina ha ottimi rapporti con il movimento rivoluzionario dei «Montoneros» argentini, dei quali finanzia e distribuisce a Beirut un bollettino in lingua araba e altre pubblicazioni. Secondo fonti attendibili, esistono altrettanto buoni rapporti tra palestinesi e sandinisti.

Soltanto lunedì, Somoza, in un colloquio telefonico con una rete televisiva venezuelana, ha dichiarato che intende restare a capo del suo Paese, «solido come una roccia».

Dibattito in Grecia sull'adesione alla Cee

ATENE — L'adesione della Grecia alla Comunità europea rafforzerà l'indipendenza nazionale con la sovranità territoriale ed espanderà l'economia e l'agricoltura locali: in questo quadro il primo ministro greco Karamanlis ha affermato la necessità di un largo voto del Parlamento ai trattati appena firmati, che fissano al primo gennaio del 1981 la partecipazione totale della Grecia alla Comunità in qualità di decimo membro paritario.

Il Parlamento ellenico è il primo dei dieci della Cee a ratificare i trattati internazionali di adesione.

Karamanlis, fautore principale della politica europea del suo Paese, ha fatto la cronistoria della associazione dal 1961 e delle lunghe trattative condotte negli ultimi quattro anni dalla Grecia prima di entrare a giocare un ruolo di primo piano nei futuri affari europei.

Il partito panellenico socialista di Andreas Papandreu e il gruppo comunista dell'estero hanno abbandonato l'aula parlamentare in segno di «aperto dissenso» dalla politica europea condotta dal governo. «Ci rifiutiamo di legalizzare con la nostra presenza la procedura utilizzata dal governo per impegnare il popolo senza consultazione popolare», ha detto Papandreu.

CONTINUO ARRIVO DI BARCHE IN MALAYSIA

Parigi accoglierà cinquemila profughi

KUALA LAMPUR — Mentre sembra assumere contorni più concreti la solidarietà internazionale per il dramma dei profughi indocinesi, in Malaysia, nonostante il «blocco, l'afflusso della «gente delle barche» è inarrestabile.

L'altra notte, due imbarcazioni cariche di profughi dal Vietnam sono riuscite a prendere terra sulla costa malese, ma il governo ha già fatto sapere che li rimetterà in mare come ha fatto con circa 13 mila altri nella passata settimana. Una piccola imbarcazione con 96 profughi ha preso terra sulla costa centro orientale della penisola malese, mentre l'altra, con 21 persone a bordo, ha approdato a Kota Kinabalu, sulla riva settentrionale del Borneo.

Il governo francese ha annunciato intanto, al termine di una riunione del consiglio dei ministri, che la Francia permetterà immediatamente l'ingresso di cinquemila profughi indocinesi, senza attendere le decisioni della eventuale conferenza internazionale su questo problema. Il portavoce dell'Eliseo Pierre Hunt, nel precisare che la decisione è stata presa su richiesta esplicita del Presidente Giscard d'Estaing, ha tenuto a far notare l'ampiezza dello sforzo che in questo settore sta conducendo la Francia, la quale ha già accolto 50.000 profughi.

L'annuncio della decisione è stato dato un paio d'ore prima che una delegazione del movimento «Una nave per il Vietnam», di cui fanno parte Jean-Paul Sartre e André Glucksmann, fosse ricevuta all'Eliseo da Giscard.

L'agenzia «Nuova Cina» approva dal canto suo, le proposte occidentali per una conferenza internazionale sul problema dei profughi dal Vietnam. Nel contempo, l'agenzia critica il governo vietnamita per essere «il solo che finora ha attaccato queste proposte» e per aver invece preconizzato una riunione ristretta dei paesi interessati sotto gli auspici delle Nazioni Unite.

La «Nuova Cina» osserva che, in base a quanto indicato da Hanoi, tale riunione dovrebbe essere dedicata esclusivamente agli aspetti umanitari del problema e alla sistemazione dei profughi negli altri Paesi. Si tratta, secondo l'agenzia, di un «astuto espediente» dei vietnamiti per poter continuare la loro politica di «esportazione dei profughi» e per farla addirittura ratificare dall'Onu.

A Ginevra, l'ambasciatore di Hanoi presso l'ufficio dell'Onu, Anh Tuan, ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha confermato che ci sono tuttora centinaia di migliaia di vietnamiti ansiosi di lasciare il loro paese e trovare una sistemazione altrove. «Noi non vogliamo trattenere nessuno. Vogliamo solo che se ne vadano in modo ordinato», ha detto il diplomatico.

Dimostrazioni in Uganda

KAMPALA — Nuove dimostrazioni sono avvenute nella zona di Kampala in appoggio all'ex presidente ugandese Yusufu Lule e le truppe hanno aperto il fuoco per disperdere i dimostranti.

Secondo fonti governative, alcune centinaia di dimostranti hanno bloccato alcune auto con a bordo ministri del governo che si recavano da Kampala a Entebbe. Le truppe di scorta hanno sparato sopra le teste dei dimostranti, che gridavano «Vogliamo Lule» per disperderli. Sono state anche create barricate e blocchi stradali per ostacolare il traffico verso Kampala.

Il nuovo capo dello stato ugandese, Godfrey Binaisa, ha intanto completato il suo governo, annunciando che deterrà personalmente il portafoglio degli esteri.

Sono continuati frattanto per il secondo giorno consecutivo gli scioperi contro il governo. Kampala è semi-paralizzata dall'ondata di agitazioni. I negozi sono rimasti chiusi, il personale dei ministeri ridotto all'osso, fermi i distributori di benzina, la maggior parte delle banche chiuse, i trasporti pubblici hanno invece funzionato normalmente.

I comitati islamici contestati in Iran

TEHERAN — I comitati rivoluzionari islamici sono stati messi sotto accusa, e non soltanto da parte del governo, ma anche dall'ayotolah Khomeini, suprema autorità religiosa dell'Iran. L'intervento dall'alto è stato provocato dalla protesta popolare in numerose città dove sono stati denunciati arresti arbitrari ed interferenze negli affari pubblici da parte degli appartenenti ai comitati i quali vestono in borghese e non sono distinguibili altro che per la pistola al fianco od il fucile in mano.

Fino ad oggi ai comitati è stata riconosciuta la funzione di garanti dell'ordine pubblico in seguito allo scioglimento della polizia dello Scià dopo la rivoluzione di febbraio. Più di una volta però, gli ordini dei comitati sono entrati in aperto contrasto con il governo centrale.

Il Consiglio della rivoluzione ha approvato ieri un decreto legge proposto dal governo che prevede la creazione di tribunali straordinari in ogni capoluogo di provincia competenti a giudicare per direttissima imputati colti in flagrante reato. In pratica, il decreto dà ormai competenza a dei tribunali laici per tutti quei reati finora giudicati, da quando fu costituito il governo provvisorio, dai tribunali straordinari islamici.

Si apprende intanto che è stato un vero e proprio sabato di sangue quello della settimana scorsa a Kabul in Afghanistan: secondo una fonte solitamente attendibile, gli scontri tra musulmani ribelli e le forze del Presidente Taraki si sarebbero conclusi con un bilancio di almeno un centinaio di morti. Si è trattato della prima sfida frontale al regime filosovietico dopo il rapimento e l'assassinio dell'ambasciatore americano Dubs compiuti da elementi antigovernativi il 14 febbraio scorso nella capitale afgana. Pare che gli uccisori di Dubs appartenessero alla setta di minoranza sciita come i protagonisti degli scontri di sabato.

Scontro frontale Thatcher-sindacati?

LONDRA — Governo conservatore e sindacati si avviano verso un confronto che potrebbe sfociare anche in una prova di forza: questa la immediata conclusione tratta da osservatori già dopo il primo incontro, svoltosi lunedì al n. 10 di Downing Street, tra il premier Margaret Thatcher e i dirigenti sindacali. Si è trattato del primo incontro tra le parti dopo le elezioni generali del 3 maggio scorso che hanno portato al potere i conservatori.

Calzoncini di cuoio per Edward Kennedy

WASHINGTON — Il senatore Edward Kennedy, minacciato di una «sculacciata» dal Presidente Carter qualora finisca per presentarsi candidato alle prossime presidenziali del 1980, ha ricevuto da una associazione di cittadini anziani un dono umoristicamente polemico: un paio di pantaloncini di cuoio alla tirolese. La consegna del dono viene annunciata sotto il titolo «Sedere protetto», con una vistosa fotografia, dal «Washington Post».

■ COMUNISTI — Una delegazione della Lega dei comunisti di Jugoslavia è partita da Belgrado per gli USA, per una visita di studio su invito delle direzioni nazionali dei partiti democratico e repubblicano degli Stati Uniti.

ONDATA DI VIOLENZE CONTRO IL REGIME SIRIANO

Israele: senza risultati i colloqui sull'autonomia

TEL AVIV — *Anche il terzo «round» di negoziati sull'autonomia palestinese si è concluso ieri a Herzliya, alla periferia di Tel Aviv, senza alcun apparente progresso e le delegazioni israeliana ed egiziana non sono riuscite a raggiungere un accordo nemmeno sugli argomenti che devono formare oggetto delle trattative.*

In contrasto con quanto era stato preannunciato, il comunicato congiunto pubblicato al termine dei colloqui non contiene alcun elemento di sostanza ed è mancato anche il previsto appello che i delegati avrebbero congiuntamente dovuto rivolgere ai palestinesi affinché accettassero di partecipare alle trattative sul loro futuro.

Preceduti da due altre inconcludenti sessioni svoltesi a Beer-Sheva in maggio e ad Alessandria d'Egitto ai primi di giugno, i colloqui erano ripresi lunedì mattino sotto la guida del ministro degli interni israeliano Yosef Burg, del primo ministro egiziano Khalil e dell'ambasciatore americano Leonard. Dopo oltre sei ore di discussioni, i negoziatori hanno riconosciuto che non è ancora stata concordata nemmeno l'agenda dei lavori. Le trattative riprenderanno ad Alessandria il 5 luglio.

Una carica a orologeria è esplosa intanto ieri mattina nel centro della cittadina israeliana di Lod, una ventina di chilometri a Est di Tel Aviv, e un arabo che si trovava nelle vicinanze è rimasto leggermente ferito. Poche ore dopo, un'altra carica a orologeria è stata individuata e disinnescata senza danni dagli artificieri della polizia all'interno di una succursale di banca nella cittadina di Hebron, nella Cisgiordania occupata. Due altri ordigni esplosivi sono stati successivamente scoperti e disinnescati senza danno nei pressi di un ospedale di Beer-Sheva.

Si apprende nel frattempo che il regime baathista siriano del Presidente Assad è impegnato in una lotta a oltranza per la sua sopravvivenza, minacciata da un'opposizione che sembra più vasta, più profonda e articolata di quanto si credesse. La strage nell'accademia di artiglieria di Aleppo (il cui bilancio sarebbe adesso di 75 morti) dà una misura della portata di questa lotta, affermano osservatori arabi di Beirut.

Il parlamento siriano, in un documento, ha accusato «l'imperialismo di voler provocare in Siria una guerra civile simile a quella del Libano».

In effetti le notizie che giungono a Beirut dalla vicina Siria sono inquietanti. Una potente esplosione (sembra di oltre cento chilogrammi di esplosivo) ha investito la casa del gen Rifat Assad, fratello del Presidente e capo dei servizi di sicurezza, nella cittadina di Zabadani (nota località di soggiorno, a 50 chilometri da Damasco) uccidendo o ferendo un gran numero di soldati che la proteggevano. Rifat Assad sarebbe stato gravemente ferito e sarebbe stato trasportato in una capitale straniera (sembra Parigi) per esservi curato. Inoltre, nella regione di Latakia (costa mediterranea e patria del Presidente) due autobus sono stati oggetto di attentati che avrebbero provocato numerose vittime.

Rifat Assad — secondo fonti libanesi — si sarebbe pronunciato contro qualsiasi genere di unione o di federazione con il regime di Bagdad e la sua opposizione sarebbe stata tanto accesa da costringere il Presidente ad «allontanarlo» all'estero.

Si apprende infine che stamane iniziano in Arabia Saudita le prime importanti grandi manovre delle forze armate. All'evento la stampa del Golfo dedica da alcuni giorni un interesse particolare collegandolo sia alle recenti dichiarazioni del cancelliere tedesco Schimdt (secondo cui una guerra potrebbe scoppiare a causa del petrolio), sia alla progettata costituzione negli Stati Uniti di una forza mobile di intervento nel Golfo (per proteggere in caso di necessità i «vitali» approvvigionamenti di greggio per il mondo occidentale).

Ad assistere alle grandi manovre — che si svolgeranno nella provincia di Assir — re Khaled ha invitato numerosi capi di stato della regione, fra cui l'emiro del Kuwait e quello del Qatar.

■ CILE — Due giovani sono rimasti uccisi nella città cilena di Concepction, 500 km a Sud di Santiago. Identificati come appartenenti al «Mir», sono rimasti uccisi dallo scoppio di una bomba che stavano sistemando vicino una stazione radio.

INSIEME AD ALTRI QUATTRO UFFICIALI

Due ex presidenti fucilati nel Ghana

ACCRA — La «ramazza» del nuovo «uomo forte» di Accra, il tenente pilota John Rawlings, ha mietuto altre sei vite, fra cui quelle di due ex capi di stato.

Sotto il piombo dei plotoni di esecuzione del regime al potere dal 4 giugno sono caduti ieri all'alba il generale Fred Akuffo, capo di stato fino al «putsch» di Rawlings, il generale Nkwasi Afrifa, che resse la Presidenza per un breve periodo di tempo sempre in regime militare nel 1969, l'ex ministro degli esteri Roger Felli, e altri tre alti ufficiali di cui radio Accra, nell'annunciare le esecuzioni, non ha rivelato l'identità.

Il cosiddetto «consiglio rivoluzionario delle forze armate» si impegnò, nell'assumere il potere, a condurre una «rivoluzione morale» per estirpare la piaga della corruzione. I primi ad essere giustiziati, praticamente all'indomani del colpo, erano stati il generale Ignatius Acheampong, già capo dello stato dal 1972 al 1978 e un altro generale. Le nuove esecuzioni, come le due precedenti, sono avvenute al termine di un processo celebrato di fronte a un «tribunale popolare». Queste corti operano in segreto e si ritiene siano composte da giovani ufficiali e soldati semplici.

Akuffo e gli altri, secondo l'emittente sono stati giudicati colpevoli di appropriazione indebita e corruzione mentre ricoprivano cariche pubbliche. Altri 17 imputati hanno ricevuto condanne a pene varianti da cinque a 15 anni.

Le fucilazioni sono state eseguite in un poligono militare sulla costa atlantica non lontano dalla capitale. Alcuni giorni dopo il colpo di stato, la giunta capeggiata da Rawlings vi aveva fatto erigere sei pali con alle spalle cumuli di sabbia. Il macabro luogo, a un centinaio di metri da una pubblica strada, è meta ogni mattina di curiosi.

Rawlings e la giunta di 14 membri, nove dei quali sottufficiali e soldati semplici, hanno promesso di rimettere il potere a un governo civile entro il 1.o ottobre una volta conclusa quella che è stata definita «la necessaria operazione di pulizia». La settimana scorsa, i ghanesi si sono recati alle urne per eleggere un Presidente civile e un Parlamento dopo sette anni di regime militare e di sfascio dell'economia oggi praticamente ridotta al fallimento.

Secondo i risultati definitivi delle elezioni, il partito nazionale del popolo del dott. Hilla Limann ha ottenuto la maggioranza assoluta, con 71 seggi su 140 al nuovo Parlamento.

■ NEONATA — Una neonata di 3-4 giorni è stata trovata ieri dentro una scatola di cartone abbandonata in una strada di Torino, da un operaio che si stava recando al lavoro.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Chiusura in forte declino a Wall Street, al termine di una seduta negativamente influenzata dalla prospettiva del rincaro del greggio su cui sta deliberando la conferenza Opec di Ginevra. Le fasi conclusive della giornata hanno registrato un'intensificazione delle vendite. L'indice industriale Dow Jones ha chiuso a 837,66, con un declino di 6,59 punti.

COLPITA UNA BASE DELLA GUERRIGLIA PRESSO LUSAKA

Raid rhodesiano nello Zambia

LUSAKA — Per la seconda volta in un mese, le forze dello Zimbabwe-Rhodesia hanno compiuto una incursione contro le basi dei guerriglieri nazionalisti nello Zambia. Precedute da un intenso bombardamento dell'aviazione, truppe elitrasportate sono sbarcate all'alba di ieri a Chikumbi — una base di guerriglieri dislocata all'estrema periferia di Lusaka — che in meno di un'ora è stata annientata da una pioggia di fuoco: mitragliatrici, bombe a mano e razzi hanno fatto il vuoto lasciando sul terreno numerosi morti (non meno di dieci, ma secondo testimoni oculari la cifra potrebbe essere raddoppiata).

Particolarmente preso di mira è stato un grande edificio della base, che, secondo i rhodesiani, ospitava il quartier generale dei servizi segreti dello «Zaru», capeggiato da Joshua Nkomo, che insieme ai seguaci di Robert Mugabe forma il Fronte patriottico. Il complesso è stato prima colpito da alcune bombe e poi è crollato avvolto dalle fiamme.

Durante l'operazione, un nucleo di commando rhodesiani ha bloccato la strada Mutandwa — che porta a Chikumbi — per dar modo ai loro compagni di agire indisturbati. Dopo circa un'ora, il contingente rhodesiano è stato prelevato da quattro elicotteri che hanno ripreso il volo senza incontrare resistenza. Alcuni cacciabombardieri zambiani hanno tentato senza riuscirvi di raggiungere i quattro elicotteri rhodesiani che hanno fatto ritorno alle loro basi indenni.

Nel corso del «Blitz», i rhodesiani hanno lanciato pacchi di volantini in cui si invitano gli zambiani a dissociarsi dai guerriglieri che cercano di rovesciare il governo del vescovo Abel Muzorewa.

Poche ore dopo il raid, a Salisbury il primo Presidente nero della storia rhodesiana, Josiah Gumede, ha solennemente inaugurato la prima seduta del Parlamento a maggioranza negra. L'ex primo ministro Ian Smith — adesso ministro senza portafoglio — ha detto ai giornalisti che i tempi dell'incursione nello Zambia non sono stati fatti volutamente coincidere con la cerimonia.

Il dipartimento di stato americano ha annunciato infine la nomina di Jeffrey Davidow, un diplomatico di carriera, quale inviato americano non ufficiale nello Zimbabwe-Rhodesia. Davidow sarà accreditato quale primo segretario presso l'ambasciata americana a Pretoria, in Sud Africa, e si recherà periodicamente a Salisbury.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

La moglie MARIA, le figlie ALESSANDRA e CARLA, il genero LUIGI NANUT ed il nipotino FEDERICO partecipano l'improvvisa tragica scomparsa dell'

ING.
Carlo Ribi

Si associano al lutto le sorelle MARIA, FEDERICA e LUCIANA con i mariti e figlie, la zia CAROLA, la cugina EDITH, marito SANDRO e figli, le famiglie NANUT, GALIUSSI, MAZZOLI.

I funerali oggi, mercoledì, alle ore 11 alla chiesa evangelica di Gorizia.

Gorizia, 27 giugno 1979

TULLIO e SOFI BACCHETTI commossi si uniscono al cordoglio dei familiari tutti per l'improvvisa scomparsa dell'amico fraterno

DOTT. ING.
Carlo Ribi

Gorizia, 27 giugno 1979

MARIO e MARIA ANGELA del TORRE e figli partecipano con dolore l'improvvisa scomparsa del cugino ed amico fraterno

DOTT. ING.
Carlo Ribi

e sono affettuosamente vicini a MARIA e familiari.

Gorizia, 27 giugno 1979

GUIDO e FOLEDA RUSSELL partecipano affranti al dolore dei familiari per la scomparsa del caro vecchio amico

Carlo Ribi

Gorizia, 27 giugno 1979

Profondamente addolorati per la perdita del caro

Carlo Ribi

sono vicini a MARIA, ALESSANDRA e CARLA
— LILIANA e GLAUCO ANTONINI
— DONATELLA ed EMILIO

Trieste, 27 giugno 1979

Partecipa al lutto la famiglia
— DRONIGI

Trieste, 27 giugno 1979

Partecipano al gravissimo lutto:
— MALVINA e MARIO DE MARCHI
— LIDIA ed ETTORE FRANCHI
— LAURA e RAIMONDO GALLO
— ELISABETTA e BRUNO PREGAZZI

Trieste, 27 giugno 1979

— ALDO e ANNA LAURA VENTURINI

Trieste, 27 giugno 1979

Angosciati per l'immatura perdita del carissimo

Carlo

prendono parte al dolore della famiglia RIBI, l'amico fraterno TULLIO BACCHETTI con la mamma ed EMILIO.

Trieste, 27 giugno 1979

La FIAT Auto SpA filiale di Trieste con i collaboratori tutti si associa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la dipartita dell'

ING.
Carlo Ribi

titolare della concessionaria «Auto accessori e ricambi» di Gorizia.

Trieste, 27 giugno 1979

La FIAT Auto SpA Direzione Commerciale Italia - Ricambi partecipa vivamente commossa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

ING.
Carlo Ribi

titolare della concessionaria «Auto accessori e ricambi» di Gorizia.

Trieste, 27 giugno 1979

ANTONINO e MARIA CHIOZZA insieme con i figli partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

ING.
Carlo Ribi

Gorizia, 27 giugno 1979

La S.p.A. Ing. F. RIBI e C. partecipa con profondo dolore l'improvvisa e tragica scomparsa del proprio Presidente

DOTT. ING.
Carlo Ribi

Gorizia, 27 giugno 1979

La Società Autotrasporti RIBI, dolorosamente colpita dall'improvvisa scomparsa del Presidente della S.p.A. Ing. F. RIBI e C.

DOTT. ING.
Carlo Ribi

partecipa commossa al grande dolore dei familiari.

Gorizia, 27 giugno 1979

ANTONINO e MARIA CHIOZZA piangono la scomparsa dell'amico

ING.
Carlo Ribi

Gorizia, 27 giugno 1979

MIMI OBELLI, profondamente addolorata per la tragica scomparsa del

DOTT. ING.
Carlo Ribi

è vicina alla famiglia.

Gorizia, 27 giugno 1979

Il Partito Liberale Italiano di Gorizia partecipa con dolore all'improvvisa scomparsa dell'

ING.
Carlo Ribi

unendo il proprio al cordoglio della famiglia.

Gorizia, 27 giugno 1979

Il Collegio sindacale della S.p.A. Ing. FEDERICO RIBI e C., commosso, si unisce al cordoglio della famiglia.

Gorizia, 27 giugno 1979

---

†

Il 26 giugno si è spenta serenamente

Maria Potocco

Ne dà il triste annuncio la desolata sorella MARGHERITA con i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare vada a Suor VIDA e a Suor LOREDANA.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì 27 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 giugno 1979

---

†

Il giorno 25 giugno, dopo una vita dedicata interamente al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfonso Galterosa
artigiano

Ne danno il triste annuncio la desolata moglie, la figlia, il fratello, la nipote, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì 28 corr alle ore 9, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 giugno 1979

Si associano al dolore le famiglie DIMICCOLI e BULGARELLI.

Trieste, 27 giugno 1979

---

†

E' mancato ai suoi cari

Ignazio La Flotta (Nunzio)

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle GIOVANNA e INES, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale tutto della Neurochirurgica.

I funerali seguiranno domani giovedì, alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 27 giugno 1979

---

†

Il giorno 25 giugno è spirata serenamente

Angela Benedetti ved. Predonzan

Ne danno il triste annuncio le sorelle LINA e LIDIA, il cognato e nipoti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 28 corr alle ore 10.15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 giugno 1979

---

†

Assistita amorevolmente dalle Suore Orsoline e dall'amica PIERINA si è spenta l'anima buona di

Anna (Anita) Giuliani

Ne danno l'annuncio i nipoti.

I funerali avranno luogo giovedì 28 corr. alle ore 11.15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 giugno 1979

27-6-1969 — 27-6-1979

Nel decimo anniversario della triste scomparsa del nostro caro indimenticabile

Gastone Purri

la mamma, la sorella ed il cognato Lo ricordano sempre con tanto affetto e rimpianto.

Vicenza-Trieste, 27 giugno 1979

---

†

In seguito a tragico incidente sono mancati ai loro cari

Anna e Giuseppe Conti

Costernati ne danno il doloroso annuncio i figli MARIO e BRUNO, le nuore, i nipoti, fratelli, sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 28 giugno alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Borgo San Mauro ed il cimitero di Sistiana.

Trieste, 27 giugno 1979

Partecipa al lutto:
— EMMA UDOVICI e famiglia

Trieste, 27 giugno 1979

La famiglia GUARNIERI partecipa al lutto.

Trieste, 27 giugno 1979

RENATO e GIULIANO PULCINI partecipano al lutto.

Trieste, 27 giugno 1979

Partecipano al lutto:
— Fam. COSSI

Trieste, 27 giugno 1979

La falegnameria «MOBILIA» e la ditta DORLIGO partecipano commosse al grave lutto che ha colpito la famiglia CONTI.

Trieste, 27 giugno 1979

Partecipano al lutto:
— il fratello STOIANO con la moglie
— i nipoti CERNECCA, SAIZ, DELLA SANTA e ZONTA con famiglie

Trieste, 27 giugno 1979

---

†

E' mancata la mia cara mamma

Lucia Sussan ved. Gerla

A tumulazione avvenuta lo annuncia con profondo dolore a quanti Le vollero bene la figlia GIULIANA col marito MARINO MICHELUZZI e i parenti tutti.

Trieste, 27 giugno 1979

Partecipano al lutto:
— GRAZIA e PAOLO ROSSI
— MARIA DAMIANI

Trieste, 27 giugno 1979

---

†

Il 25 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Poglianich nata Zacchigna

Ne danno il doloroso annuncio il marito RINO, i figli PAOLO e GABRIELLA, la sorella LINA con il marito ERMINIO, il fratello ADO con la moglie NIDIA, i nipoti e i parenti tutti.

Albissola, 27 giugno 1979

Si associano al lutto GIORDANO MICHELINI e famiglia.

Trieste, 27 giugno 1979

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Dell'Acqua

Ne danno il triste annuncio WALLY e BRUNO, LUISA e SERGIO con la piccola DIANA, il fratello, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì, alle ore 11, in forma civile dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 27 giugno 1979

---

†

Il giorno 25 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Esghetta

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, nipoti e l'affezionata GIANNA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì 27 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 giugno 1979

La Direzione Stabilimento SNIA VISCOSA - SAGRADO unitamente a impiegati e maestranze partecipa al lutto della famiglia GROSSO per la scomparsa improvvisa e tragica del signor

Antonio Grosso

già dipendente per diversi anni dello Stabilimento.

Sagrado, 27 giugno 1979

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Silvana Berger

i figli, la piccola ELISABETTA, sorelle, nuore, nipoti La ricordano.

Il marito

Trieste, 27 giugno 1979

---

†

Il giorno 26 giugno è mancata ai suoi cari l'anima buona di

Guido Cosmina

Ne danno la triste notizia la moglie MARA, i figli CLEMENT e ALESSANDRO e la mamma.

I funerali seguiranno domani 28 corrente alle ore 9, partendo dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone alla volta del cimitero di Sistiana.

Sistiana, 27 giugno 1979

Trieste, 27 giugno 1979

Partecipa addolorata la famiglia BRUNO, BRUNA, ALBINO PIPAN.

Sistiana, 27 giugno 1979

---

†

Il giorno 26 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Pasqua Redivo ved. Libiani

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO, la nipote MARINA, la sorella e la cognata, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì 28 corr. alle ore 9.15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 giugno 1979

GIGLIOLA e GINO ROSINI profondamente addolorati sono vicini in questo triste momento alla zia MARIA e all'amica LUCI e famiglia per la perdita del caro

Antonio Peressoni

Trieste, 27 giugno 1979

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Stefania Kante

la sorella La ricorda con immutato affetto.

Trieste, 27 giugno 1979

Segue da pagina 14

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende appartamenti varie grandezze centralissimi anche da restaurare adatti abitazione o ufficio, Giulia 13, 794286. 11216 S

A.A. APPARTAMENTO Grado Città Giardino arredato vendesi 30317 - 411892 11287 S

A. ACIT. SISTIANA vendesi appartamento con giardinetto proprio soggiorno 2 stanze garage, altro STADIO nuovo 3 stanze con box comfort. San Lazzaro 3, tel. 68810. 11129 S

A. ACIT. PARENZO vendonsi case con grandi appezzamenti terreno. San Lazzaro 3, telefono 68810. 11129 S

A. ACIT. VIA CRISPI vendonsi appartamenti occupati 5 stanze, cucina, 11.000.000. Altro stanza, cucina 5.500.000. Soffitta 3 stanze, cucina 5.000.000 VIALE XX SETTEMBRE, 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno. CORSO mansarda, stanza, stanzetta, cucina, doccia 7.800.000. VIA VECELLIO due stanze, cucina, wc 7.200.000. Soffitte stanza, cucina, wc 4.200.000. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 11129 S

A. ACIT VIA CRISPI libero da restaurare 6 stanze cucina wc giardino proprio 80 mq. Contanti 7.300.000. Resto mutuo. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 11130 S

A. ACIT. DOMIO vendesi casa con due appartamenti 700 mq giardino. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 11130 S

A. ACIT. CORSO costruzione appartamenti zone REVOLTELLA ROZZOL MOLINO A VENTO GRETTA S. LUIGI varie grandezze tutti comfort prezzi bloccati mutui approvati al 65 p.c. accettansi permute. Visione progetti San Lazzaro 3, telefono 68810. 11129 S

A. ACIT: VIA UDINE libero 2 stanze cucinino bagno tutti comfort, altro ROSSETTI ultimo piano con ascensore soggiorno cucinino stanza, GIARDINO PUBBLICO 2 stanze soggiorno cucinino comfort vendonsi. San Lazzaro 3, tel. 68810. 11129 S

A. ACIT. ATTICO 190 mq zona verde panoramicissima nuovo primentrata. Finiture lussuose, box vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11129 S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze XXX OTTOBRE, IMBRIANI, GHEGA, VENDONSI. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4 tel. 62636. 11034 S

A.C. OCCASIONI appartamenti occupati 1 - 2 stanze stanzetta zona VICOLO OSPEDALE MILITARE, GHIRLANDAIO. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 11034 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 3 stanze grande cucina bagno wc soleggiatissimi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, Tel. 62636. 11034 S

A.C. BARRIERA vendonsi appartamenti occasione occupati 3 - 4 stanze cucina bagno wc. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 11034 S

A.I. PINDEMONTE. Bellissimo libero SETTEMBRE, 3 stanze saloncino servizi; ogni confort moderno, box auto e cantina mq 97 vendesi 60.000.000 ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 10160 S

A.I. ATTICO zona CARLO ALBERTO. Grandi TERRAZZE VISTA SPETTACOLOSA mq 240 4 stanze salone 4 servizi. Ogni conforts moderno. LIBERO ESPERIA Battisti 4 telef. 750777. 10160 S

A MELARA via Forlanini inizio costruzione alloggi funzionali, facilitazioni pagamento con mutuo all'interesse del 4%. Informazioni costruzione Melara, via Donota 1, tel. 64763. 11255 S

ACQUISTO appartamento tre stanze, cucina, bagno, possibilmente in palazzina telefonare 61712. 11258 S

ACQUISTO appartamento o casetta 2 - 3 stanze, pagamento contanti. Telefonare al 68848. 050223 S

ACQUISTO alloggio seminuovo 2 camere soggiorno, tel. 31793. 11272 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutui prezzi speciali, Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 11084 S

APPARTAMENTI PICCOLI ELEGANTI ANCHE CON MANSARDA PRONTA CONSEGNA FACILITAZIONI PAGAMENTO MUTUI APPROVATI, POSTO MACCHINA AUTORIMESSA VENDE IMPRESA EGENA. VISITE SUL POSTO 11-12.30 - 15-17 VIA MATTEOTTI N. 5. 11009 S

APPARTAMENTO paraggi ROSSETTI, stanza, stanzetta, cucina, gabinetto, vende 13 mi via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 11258 S

APPARTAMENTO signorile in palazzina Opicina. Ampio parco, saloncino, due camere, cucina abitabile. tripli servizi, Grande mansarda adattabile qualsiasi uso, tre terrazze. Vendesi da privato a privato. Tel. 411579. 11292 S

APPARTAMENTO Montebello 3 camere cucina con tutti confort libero vendesi 35.000.000. Tel. 793090. 11238 S

B. ALTURA vendesi appartamento 2 stanze saloncino cucina doppi servizi ripostiglio, 2 terrazze, soffitta tutti confort vista mare lire 37 milioni. IMMOBILIARE EUROPA S. Nicolò 36, tel. 68961. 11288 S

COMUNE DI TAIPANA
(Provinca di Udine)

AVVISO DI GARA D'APPALTO

Il comune di Taipana ha indetto una licitazione privata per l'appalto dei lavori di urbanizzazione di un ambito di edilizia residenziale in frazione Montemaggiore dell'importo a base d'asta di L. 85.394.000.-, con il metodo di cui disposto dall'art. 1, lettera A) della legge 2/2 1973, n. 14 e dall'articolo 73 lettera C) del R.D. 23/5 1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo articolo 76, commi 1, 2, 3, senza prefissare di alcun limite di aumento o ribasso. Entro 10 giorni della pubblicazione del presente avviso le imprese interessate possono richiedere di partecipare alla gara d'appalto con richiesta indirizzata allo scrivente.

IL SINDACO
(Cav. Fortunato Tomasino)

B. CANOVA vendesi appartamento bellissimo III piano 2 stanze tinello cucina atrio riscaldamento autonomo a metano, libero, rifiniture extra, facilitazioni di pagamento. IMMOBILIARE EUROPA, via S. Nicolò 36, tel. 68961. 11288 S

B. VESCOVADO MARINA vendesi appartamento 2 stanze cucina, wc, ripostiglio, grande atrio 85 mq libero 12 milioni. IMMOBILIARE EUROPA, via S. Nicolò 36, tel. 68961.

BOX per auto piccola zona Birreria Dreher vendo 2.900.000. Tel. 31793. 11272 S

CAMERA cameretta cucina vendesi piazza Vico 10 milioni, tel. 793090. 11238 S

CASA carsica Aurisina da amatore restaurata in stile con giardino vendesi. 766676. 19-6 S

CASETTA o appartamento 80 100 mq con giardinetto, CERCASI URGENTEMENTE. Tel. 823919 pomeriggio. 12-6 S

CATULLO, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, giardino proprio, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 11258 S

CENTRALE primo ingresso: camera, cucina, bagno, poggiolo, moderni comfort. Vendesi con mutuo approvato quota in contanti 10.500.000. Agenzia DOMUS. Tel. 69210, 61763. 1/6 S

CERCASI per acquisto appartamento 60-80 mq possibilmente zone Locchi, Marina, Rossetti, Perugino, Giardino Pubblico, Roiano. Tel 767790. 19-6 S

CERCASI casetta anche da restaurare da privato 9-13. Tel. 64216. 11157 S

CERCO in acquisto box per auto zona S. Anastasio alta o commerciale. Tel. 31793. 11272 S

«CONDOMINIO PARCO BAZZONI» prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi box auto posti macchina autoriscaldamento libera visione progetti e plastico Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Telefono 62636. 11034 S

FABIO SEVERO, 2 stanze, cucina, bagno, gabinetto, verandina, riscaldamento autonomo vende 20.000.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 11258 S

FORNI di Sopra vendesi villa a schiera, impianti autonomi, giardino privato, arredata, consegna luglio 1979 Caster, tel. (0433) 88157 - 88118. 98 S

FORNI di Sopra vendonsi ville a schiera, posizione panoramica facilitazioni pagamento, Caster, tel. (0433) 88157 - 88118. 97 S

GABETTI vende a OPICINA villa con giardino in una splendida cornice di verde composta da un grande salone, zona pranzo, cucina, 4 stanze, tripli servizi, garage, con rifiniture di gran lusso e parzialmente arredata con mobili su misura e rivestimenti in legno pregiato. Tel. 764664 Gabetti via Carducci 20 Trieste. 050227 S

GABETTI vende in casa d'epoca centro città alloggio mq 180 da ristrutturare L. 30.000.000 possibilità mutuo finanziario Gabetti tel. 764842. 050227 S

GABETTI vende alloggio in casa decorosa 3 ampie stanze cucina abitabile wc bagno L. 20.000.000 tel. 764842. 050227 S

GABETTI vende via Pascoli due mansardine per 6 milioni e 7 milioni. Possibilità mutuo finanziario Gabetti tel. 764842. 050227 S

GABETTI vende mansardina zona Marina 2 vani cucina bagno wc, tel. 764664. 050227 S

GABETTI vende locali mq 160 e mq 90 rispettivamente 65 milioni e 26.000.000 zona semicentrale, tel. 764842 050227 S

GABETTI divisione agricola vende S. Daniele Friuli tenuta 40 ettari con ampia villa di recente costruzione e casetta prefabbricata per custode informazione Gabetti via Carducci 20 Trieste tel. 040/764664. 050227 S

GABETTI vende alloggio IV piano luminoso in casa non recente composto cucina 2 camere stanzino wc bagno L. 14.000.000 con possibilità mutuo finanziario Gabetti tel. 764664. 050227 S

GABETTI vende piazza Borsa appartamento 2 stanze stanzino cucina per totali 100 mq adatto per ristrutturazione uso ufficio L. 17.000.000 tel. 764664. 050227 S

GABETTI vende Gretta alloggio panoramico soggiorno stanza cucina servizi in casa recente L. 18.000.000 tel. 764664. 050227 S

GABETTI servizio turistico vende per ottimo investimento in Sardegna monolocali, bilocali costruzioni rustiche vicinanza spiaggia Prezzi a partire da 10.600.000 tel. 764664.

GRIM S.p.A. 764952 - 3 - 4. 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, San Vito soggiorno camera cucina servizi ripostiglio Lit. 12.500.000. 1000 - 6 S

GRIM S.p.A. 764952 - 3 - 4. 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, in costruzione recente soggiorno, camera, cucina, servizi, terrazzo. Lit. 25.200.000 1000 - 6 S

GRIM S.p.A. 764952 - 3 - 4. 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, Chiadino, soggiorno, camera, cucina, servizi, balcone, Lit. 21.500.000. 1000 - 6 S

GRIM S.p.A. 764952 - 3 - 4. 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, via Molino a Vento, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, Lit. 15.500.000. 1000 - 6 S

GRIM S.p.A. 764952 - 3 - 4. 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste, Roiano, liberi soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina. Lit. 27 milioni 500.000. 1000 - 6 S

IL QUADRIFOGLIO accetta la vendita dei vostri appartamenti (acquistando anche direttamente) seguendovi sempre con competenza ed accuratezza fino al rogito notarile 772737 764317. 12/6 S

IMPRESA vende appartamenti da: 70, 125, 145 mq occupati, complesso recente costruzione tutti i comforts, mutui, agevolazioni di pagamento. Tel. 812219 9-11 - 15-18.30. 11149 S

IMPRESA Mattioli vende appartamenti in ville bifamiliari a Opicina via del Refosco. Informazioni telefonando all'827636 ore 15-19. 10964 S

IN casetta da 2 piani appartamento vista mare monti 3 camere cucina doppi servizi, giardino magazzino 2 box paraggi Maddalena e Moreri e locale per latteria vendesi affittasi e terreno Muggia costruibile. Tel. 411820. 11294 S

Da martedì 26 giugno, nei supermercati

STANDA

3 AL PREZZO DI 2

Proprio così: tre pezzi di uno stesso articolo al prezzo di due... Uno sconto cioè del 33%!

L'offerta è valida per moltissimi articoli e fino all'esaurimento delle scorte. Qualche esempio:

UOVA FRESCHE 6 UOVA 465 — 18 UOVA **930**	**CURTIRISO "ROMA"** scatola gr. 950 1 PEZZO 850 — 3 PEZZI **1700**	
BURRO "CASONE" grammi 200 1 PEZZO 770 — 3 PEZZI **1540**	**PASSATA DI POMODORO** "ALTHEA" gr. 350 1 PEZZO 400 — 3 PEZZI **800**	**CREMA "BEL PAESE"** scatola 8 formaggini 1 PEZZO 535 — 3 PEZZI **1070**
ORANSODA O LEMONSODA bocchiglia cl. 33 1 PEZZO 250 — 3 PEZZI **500**	**SCHWEPPES ARANCIA** bottiglia grande cl. 70 1 PEZZO 470 — 3 PEZZI **940**	**LAMBRUSCO "DONELLI"** secco o amabile bottiglione 1 litro e 1/2 1 PEZZO 980 — 3 PEZZI **1960**
ACETO VENTURI "VEN" 7 gradi - bottiglia 1/2 litro 1 PEZZO 360 — 3 PEZZI **720**	**"CIAO CREM" STAR** al cacao - vaso gr. 250 1 PEZZO 1050 — 3 PEZZI **2100**	**"BUONDÌ" MOTTA** grammi 38 1 PEZZO 200 — 3 PEZZI **400**

FORMIDABILE!

POMODORI PELATI scatola 800 gr.	**310**	**OLIO D'OLIVA "COOPERATIVE AGRICOLE"** 1 litro	**1790**
OLIO DI MAIS "BERTOLLI" 1 litro	**1340**	**BISCOTTI FROLLINI O SECCHI** 1 chilo	**845**
CAFFÈ "LAVAZZA" Argento - gr. 250	**1730**	**2 SCATOLE FORMAGGINI "PREALPINO"** + pallone o salvagente omaggio	**1220**

STANDA

Il supermercato dei prezzi bassi. Sempre.

ININTERMEDIARI vendesi miniappartamento 6.o piano, pronta consegna, nuovo, tutti i comforts, mutuo, facilitazioni di pagamento. Tel. 812219 9-11 - 15-18.30. 11149 S

«LE AGAVI», palazzine in corso di costruzione appartamenti di ogni tipo e dimensione, rifiniture accurate, box e posti macchina, zona verde, campi gioco, cucine e cucinini completamente arredati. Mutui agevolati, contributo regionale, facilitazioni di pagamento massime, rincari futuri già concordati. Impresa vende, telefono 812219 9-11 - 15-18.30.

LOCALE magazzino con ufficio zona ospedale 110 mq carrabile vendesi. 766676. 19-6 S

MONFALCONE bellissimo due stanze soggiorno e cucina bagno arredato vendo causa partenza. Possibilità mutuo 75 per cento. Tel. 44411. 11288 S

MONFALCONE CENTRALISSIMI liberi due stanze cucina servizio 3 stanze soggiorno cucinino bagno 2 stanze soggiorno cucina doccia in vecchio stabile restaurato vendonsi 12 14 16 milioni. Facilitazioni di pagamento. Informazioni e vendite. IMMOBILIARE EUROPA, via Duca D'Aosta 12, tel. 44411. 11288 S

MONFALCONE CENTRO locale 140 mq libero adatto qualsiasi attività zona commerciale vendesi IMMOBILIARE EUROPA, via Duca D'Aosta 12. Tel. 44411. 11288 S

MONFALCONE privato vende appartamento palazzina tre vani, servizi, rimessa, cantina. Telefono 44640. 604 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 3 camere salone cucina bagno garage 35.000.000. 41807. 613 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello grande villa 200 mq giardino 200 mq capannone. 41807. 613 S

MONFALCONE. Per nostra sempre più numerosa clientela cerchiamo appartamenti vuoti, ville, casette in vendita. Non chiediamo firme impegnative onde evitare che pagbiate l'Agenzia anche se vendete da soli il vostro immobile. Agenzia Immobiliare VITTORIA, largo Anconetta, I piano. 594 S

NAVALI, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore vende 32.000.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 11285 S

NAZARIO Sauro vendonsi appartamenti mq 140-240 altri occupati, Tel. 02 - 877624.

OSPEDALE 3 stanze cucina abitabile bagno termosifoni vendesi 13.000.000 contanti 14 milioni mutuo. 766676. 19-6 S

PRIMA di vendere un appartamento o un terreno, una consulenza ti costa poco, ti chiarisce tutto, e ti fa risparmiare denaro. Ora IL QUADRIFOGLIO è in grado di offrirti anche questo servizio con tecnici abituati a lavorare in Trieste. Passo Goldoni 2, tel. 772737 - 764317. 12-6 S

PRIVATO vende appartamento in palazzina zona tranquilla paraggi Besenghi libero aprile 1980. Due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, box-cantina, garage proprio e giardino in comune. lire 39 milioni in contanti. Telefono 766346. 1213 S

PROPRIETARI VOLETE VENDERE IL VOSTRO IMMOBILE SENZA PERDERE TEMPO REALIZZANDO IL MASSIMO IN BASE ALL'ATTUALE VALORE DI MERCATO? GRIM S.P.A. 764952 - 3 - 4 TRIESTE, VIA PALESTRINA 10. 1000 - 6 S

RAVASCLETTO appartamento in costruzione 80 mq consegna in settembre vendo 32.000.000. Tel. pomeriggio 51945. T.A. 1214 S

ROIANO CENTRO 1 stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA. Via S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 11258 S

RUSTICO vicino a GRADO, ottimo stato, in riva ad un fiume, 7000 mq alberati, ampi porticati, ormeggio natanti, vendo. Telefonare (040) 823889.

SOFFITTA libera 4 camere accessori, vendesi facilitazioni, visitare Molino Vento 70 ore 17-19. 11174 S

SPAZIOCASA ACCETTA INCARICHI DI VENDITA DI APPARTAMENTI VILLE TERRENI. GARANTISCE COMPETENZA VALUTAZIONI CON PREZZI DI MERCATO. FINANZIAMENTI-ASSISTENZA DAL PRIMO CONTRATTO AL ROGITO NOTARILE. VIA VALDIRIVO 24, TEL 64266. 6-6 S

SPAZIOCASA vende Vicolo Scaglioni panoramicissimo signorile salone, tre stanze, servizi, giardino proprio, prezzo interessante. Telefono 64266. 6/6 S

SPAZIOCASA vende Roiano luminoso recente soggiorno, cottura, 2 camere, bagno, terrazzo, 32.000.000 dilazionabili. Telefono 64266. 6/6 S

SPAZIOCASA vende Opicina, prossima consegna, villa bifamiliare tra il verde, signorile, garage, taverna, mansardina, giardino proprio, prezzo interessante. Tel. 64266 6/6 S

SPAZIOCASA vende Sappada in villa prossima consegna 3000 mq parco mini appartamenti 32.000.000, salone, due camere, 55.000.000. Tel. 64266 6/6 S

SPAZIOCASA vende Bibione appartamenti varie grandezze anche arredati da 20.000.000 adatti investimento reddito 20 p.c. annuo. Tel. 64266. 6/6 S

TERRENO con vista mare di 7.800 metri quadri con rustico e progetto approvato realizzazione CAMPI TENNIS. Vendesi Agenzia DOMUS. Telefono 69210, 61763. 1/6 S

TERRENO Muggia progetto approvato biappartamento zona Mulini affarone vendesi. Tel. 768305. 11232 S

UFFICI centralissimi, quattro stanze, servizi, edificio moderno, signorile, ottimo prezzo. Facilitazioni pagamento. Tel. 775735. 11010 S

VIA SORGENTE: 5 ultimo appartamentino occupato. IV piano 2 stanze cucina wc possibilità doccia. 6.500.000. Minimo contanti 4.000.000. Visitare feriali sul posto ore 10.30 12. Informazioni tel. 750777. 10160 S

VIA Virgilio 17, nel verde della collina di Scorcola, costruiamo appartamenti di prestigio da 175 a 220 metri, ampie terrazze, moderni comforts. Visite in cantiere. 9837 S

VENDESI forno con negozio pasticceria e panetteria, ampia licenza. Telefonare al 759010 pomeriggi. 10925 R

VILLA Monfalcone nuova vasto giardino vende agenzia Attimm 9-13 tel. 040-64216. 11157 S

VILLETTA 2 camere, cucina, tinello, cantina, garage, giardino vendesi lire 90.000.000. Tel. 68848. 050223 S

VENDESI rustico ristrutturato località Saletto di Chiusaforte. Tel. 0421-72866 ore serali non festive. 110634 S

8.250.000 in contanti rimanenza mutuo 82.500 mensili vendesi appartamento occupato di 123 metri quadri composto da tre stanze, cucina, servizio. Visite sul posto in via Udine 18 dalle 15 alle 17. 1/6 S

7.700.000 in contanti rimanenza mutuo 90.750 mensili vendesi appartamento occupato di 154 metri quadri composto da tre vani e servizi. Visite sul posto in via Udine 18 dalle 15 alle 17. 1/6 S

28.000.000 in casa recente: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, moderni comfort. Agenzia DOMUS. Tel. 69210, 61763. 1/6 S

52.000.000 nuova costruzione a Sistiana appartamento bellissimo con vista mare: salone, due stanze matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazza, moderni comfort. Agenzia DOMUS. Tel. 69210, 61763. 1/6 S

52.000.000 panoramico ultimo piano in casa recente con posto macchina in autorimessa: saloncino, due stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, terrazza, rifiniture extra, moderni comfort, mutuo approvato tasso 9 p.c. Vendesi Agenzia DOMUS. Telef. 69210, 61763. 1/6 S

51.500.000 appartamento con mansarda nuova costruzione prima entrata in palazzina zona Opicina: quattro vani, cucina, doppi servizi, tre poggioli, box auto a richiesta, pronta entrata. Agenzia DOMUS. Tel. 69210, 61763. 1/6 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T — Lire 300 per parola

AFFITTASI camere mese agosto montagna, tel. 0435-62456. 11259 T

GRADO. CITTA' GIARDINO. affittasi appartamento 8 posti letto. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 11130 T

GRADO pineta, affittasi appartamento, frontemare, agosto, 6-7 letti, telefonare 768800 mattina. 11278 T

DIVERSI
V — Lire 300 per parola

CHEIRO PARAPSICOLOGIA, chiromanzia introspezione magnetismo. Amori, affari, problemi. Telefonare 775453. 10952 V

ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche contratti. Telefonare al 209057. 10228 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z — Lire 230 per parola

A. ROULOTTES USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del signor Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24.

CAMPER Trieste, Strada per Basovizza 6 (Cave Faccanoni) noleggia, costruisce, ripara autocase. 11226 Z

CAMPER vecchio Volkswagen attrezzato artigianalmente tenda anteriore affarone vendesi. Telefonare 422681 11282 Z

PILOTINA Acquaviva m Mercury 20 hp vendesi 4 milioni 300.000. Tel. 66961. 11288 Z

ROULOTTES nuove di fabbrica superaccessoriate sconti eccezionali solo a privati vendesi. 041-975478 - 975299. Bungalow's Caravan's affittansi. 041-968446. 07000 Z

ROULOTTE seminuova. posti 3 più 1 kg 400, veranda, vendo 1.700.000. Autocaravan via dell'Istria 155. 11266 Z

ati
LINEE AEREE NAZIONALI

PARTENZE

da Ronchi per	partenze	arrivi
Alghero	07.00	12.25
	11.10	15.45
	14.50	22.55
	18.30	21.55
Bari	07.20	10.30
	11.10	14.05
	18.30	22.35
Brindisi	11.10	18.15
	18.30	22.55
Cagliari	07.30	10.45
	11.10	14.20
	18.30	00.20
Catania	07.20	11.30
	11.10	17.45
	18.30	22.40
Genova	14.50	19.20
Lampedusa	07.30	15.35
Milano	07.00	07.50
	14.50	15.40
Napoli	07.20	10.05
	18.30	22.15
Palermo	07.30	10.30
	11.10	15.30
	18.30	21.40
Pantelleria	07.30	12.10
Reggio Calabria	11.10	14.05
	18.30	21.30
Roma	07.50	08.35
	11.10	12.15
	18.30	19.35
Trapani	11.10	14.10

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	14.10
	07.20	10.30
	13.05	17.50
	16.25	22.50
Bari	07.00	10.30
	14.55	17.50
	18.55	22.00
Brindisi	07.00	10.30
	18.55	22.00
Cagliari	07.20	10.30
	11.25	17.50
	17.30	22.00
Catania	06.40	10.30
	13.55	17.50
	18.25	22.00
Genova	09.50	14.10
Lampedusa	16.15	22.00
Milano	13.20	14.10
	22.00	22.50
Napoli	07.30	10.30
	14.00	17.50
	18.05	22.00
Palermo	06.55	10.30
	14.15	17.50
	18.00	22.00
Pantelleria	12.40	17.50
Reggio Calabria	14.45	17.50
Roma	09.20	10.30
	16.40	17.50
	20.50	22.00
Trapani	14.50	17.50